Anno 100 - Numero 279

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 6 Dicembre 1966

Le retribuzioni negli Enti previdenziali

Riunione d'emergenza al Ministero per i settantamila stipendi «illeciti»

I dirigenti dell'Inps, Inam, Inail ed Enpas hanno chiesto a Bosco precise istruzioni: come e in che misura si devono pagare agli impiegati la «tredicesima» e lo stipendio, dopo che la Corte dei Conti li ha ritenuti più alti di quanto permesso dalla legge? - Atteso un decreto dal governo - I sindacati annunciano massicce agitazioni se sarà tolto anche un solo centesimo - Oggi Bosco si consulterà con Colombo, quindi riferirà a Moro

Si chiede disciplina ma solo per gli altri

Curioso Paese il nostro! Tutti ci lamentiamo, e con ragione, del cattivo funzionamento che caratterizza molteplici settori della vita pubblica, tutti additiamo episodi di illegalità e di arbitrio, tutti esprimiamo la convinzione che spesso gli organi dello Stato svolgano un'attività insufficiente o comunque inadeguata agli scopi cui sono preposti: eppure, non appena uno di questi organi si fa avanti a denunciare, con nobile fermezza e scrupolosa documentazione, le violazioni di legge che si ritrovano, copiose ed esiziali, in un ben determinato ambito, ecco levarsi attorno all'autore della denuncia il vento dell'impopolarità.

Prendiamo il caso della recentissima relazione — o, più esattamente, determinazione — presentata dalla Corte dei conti al fine di richiamare l'attenzione del Parlamento sull'illegittimità delle delibere emesse dai maggiori enti previdenziali per regolare, nei suoi vari aspetti, il trattamento economico dei rispettivi dipendenti. Prima ancora che ci si potesse compiacere di una presa di posizione tanto qualificata e consapevole, due ordini di attacchi sono stati sferrati nei suoi confronti: da un lato, l'annuncio di agitazioni e la minaccia di scioperi ad opera del personale degli enti interessati; dall'altro, la formulazione di diverse critiche all'operato della Corte dei conti, sino a rimproverarle errori di conteggio o, comunque, carenze nei modi e nei tempi del controllo.

Diciamo subito che né il primo né il secondo tipo di reazione meritano di essere appoggiati o condivisi dall'opinione pubblica. Con una differenza, tuttavia: che il primo può essere capito — e, quindi, in un certo senso giustificato — sul piano umano. Per tale ragione, la minaccia di un'agitazione era, dunque, da considerarsi praticamente scontata. Del resto, il tentativo di utilizzare lo sciopero come arma diretta a «difendere» la violazione di una legge dello Stato non è privo, purtroppo, di precedenti: basti ricordare, per la sua vicinanza nel tempo, l'esempio di quei funzionari della motorizzazione civile che, proprio con lo sciopero, cercarono di opporsi all'eliminazione degli ingiustificati diritti casuali coraggiosamente voluta dal Ministro dei Trasporti.

Nessuna giustificazione è, viceversa, possibile per le critiche indirizzate alla Corte dei conti, sia che provengano dall'ambiente degli enti previdenziali, sia che muovano da persone del tutto estranee ad esso. Si tratta, invero, di critiche prive di un consistente fondamento. Così si dica per l'accusa secondo cui la Corte dei conti avrebbe agito con eccessiva lentezza, tacendo troppo a lungo, tanto da creare la convinzione che tutto fosse perfettamente regolare; come pure per gli errori di computo in cui la Corte sarebbe incorsa.

Quest'ultimo rimprovero è, per lo meno, avventato e, in ogni caso, prematuro. Prima di formularlo, bisognerebbe ripercorrere e debitamente verificare ogni passaggio dell'*iter*, estremamente accurato e laborioso, che ha portato la Corte a concludere nel senso che sovente gli stipendi, le pensioni, le liquidazioni accordate dagli enti previdenziali superano di oltre il venti per cento le corrispondenti voci previste per gli impiegati dello Stato, così violando l'esplicito dettato di un decreto legislativo del 1945 (n. 722) e di una legge del 1959 (n. 324). Ad ogni buon conto, per quanto riguarda le categorie di grado più elevato, lo squilibrio risulta così forte che le illegalità resterebbero ferme, anche se la Corte fosse incorsa nelle dimenticanze addebitatele dai suoi critici, tutte relative ad aspetti marginali.

Ancor più discutibili, anzi del tutto gratuite, le accuse rivolte alla Corte in ordine alla tempestività del suo intervento. Esse dimenticano, anzitutto, che la relazione depositata in questi giorni è soltanto la tappa culminante e più clamorosa di una dura battaglia che la Corte dei conti sta conducendo ormai da anni, in ossequio ad un preciso impegno costituzionale.

Ma, anche a prescindere dai precedenti richiami alla legalità (il penultimo è del 5 agosto 1966), la nuova relazione non potrebbe in nessun modo dirsi tardiva. Essa, per espressa richiesta dei consigli di amministrazione dell'Inam, dell'Inps e dell'Inail, ha dovuto assumere come termine di raffronto per le retribuzioni degli enti previdenziali le retribuzioni risultanti dalle operazioni di conglobamento per il personale statale, operazioni che si sono concluse soltanto nel marzo di quest'anno. Data la varietà e complessità dei conteggi, non sarebbe stato possibile effettuarli più celermente.

Quanto alle possibili soluzioni, non è agevole configurare un annullamento globale, ad opera del Consiglio dei ministri, di tutti i numerosissimi atti trovatisi via via in contrasto con il limite massimo del 20 per cento in più. Ma che, almeno, si provveda ad eliminare ogni illegalità per il futuro, secondo le indefettibili esigenze di uno Stato di diritto!

Naturalmente, la strada maestra non passa né attraverso l'abolizione del limite del 20 per cento, né, al contrario, attraverso l'aumento delle retribuzioni statali. La via è una sola: ridimensionare, là dove sono eccessive, le retribuzioni previdenziali. Nessuno deve dimenticare i disavanzi spaventosi che i bilanci dell'Inam, dell'Inps e dell'Inail, nonostante le basse tariffe in vigore per gli assistiti, fanno registrare ogni anno. Cosa tanto più inaccettabile in quanto non esistono al mondo bilanci dall'attivo altrettanto «sacro», costituito com'è, per larga parte, dai contributi obbligatori di chi lavora.

Giovanni Conso

La controversia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

Il ministro del Lavoro Bosco si è impegnato stasera a risolvere con un urgente provvedimento legislativo la complessa situazione creatasi negli enti previdenziali dopo la dichiarazione d'illegittimità delle retribuzioni accordate nel 1963 al personale, fatta dalla Corte dei conti nella relazione al Parlamento. Secondo la Corte, gli stipendi e le pensioni dei parastatali superano largamente l'aumento massimo del 20 per cento previsto dalla legge 722 del 1945 sul corrispondente trattamento degli statali.

Alla riunione odierna, durata più di tre ore, hanno partecipato, oltre al sen. Bosco che l'ha diretta, i presidenti dell'Inps, dell'Inam, dell'Inail e dell'Enpas e i dirigenti confederali della Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. I responsabili degli enti previdenziali hanno chiesto che il governo emani entro il 15 dicembre un decreto-legge che consenta il regolare pagamento, ai 70 mila dipendenti, della «tredicesima» e degli stipendi di questo mese e sancisca la legittimità e la «*definitiva acquisizione*» delle retribuzioni di favore oggi percepite.

L'orientamento del Ministro Bosco appare favorevole all'accoglimento delle richieste del personale parastatale, che ha minacciato di paralizzare gli Istituti con la proclamazione di "scioperi massicci". In un cauto comunicato ufficiale è detto che il Ministro, «*premessa l'esigenza di rispettare la determinazione della Corte dei conti*» ha assicurato di svolgere ogni possibile azione per superare le attuali difficoltà «*senza pregiudicare i legittimi interessi dei dipendenti degli enti con particolare riguardo al trattamenti retributivi in corso*» secondo le raccomandazioni formulate dai sindacati e dai Presidenti degli enti stessi.

La riunione di oggi non è definitiva in quanto il ministro Bosco dovrà consultarsi con gli altri membri del Governo, a cominciare dal titolare del Tesoro on. Colombo e dovrà esporre le sue proposte al presidente del Consiglio Moro in questi giorni assente da Roma. Ogni deliberazione anche temporanea dovrà essere adottata dal Consiglio dei ministri.

La richiesta del decreto-legge presentata al ministro Bosco è stata confermata dal presidente dell'Inail Sansone: «*E' l'unica forma che ci possa tutelare* — ha detto — *ma con questo non vogliamo coartare il Governo; ci auguriamo però che esso si renda conto della difficile situazione in cui ci troviamo*».

l. f.

Alla Motorizzazione civile sciopero dal 9 al 24 dicembre

Roma, 5 dicembre.

Per ottenere il ripristino delle indennità accessorie sospese dal maggio scorso, il personale della Motorizzazione civile, esclusi gli ingegneri, si asterrà dal lavoro il 9 e il 10 dicembre; il 12 e il 13 sciopereranno soltanto gli ingegneri. Tutto il personale, compresi gli ingegneri, sospenderà ogni prestazione dal 14 al 24 dicembre.

«*L'agitazione* — sottolinea un comunicato ufficiale — *è motivata dalla mancata regolamentazione delle competenze accessorie e dal permanere del blocco di esse, operato da maggio, nonostante che recentemente alle dogane i diritti commerciali siano stati ripristinati, ne siano stati istituiti di nuovi ai Lavori Pubblici, e gli stipendi dei "previdenziali", considerati illegittimi dalla Corte dei Conti nei loro livelli, vengano di fatto rispettati come diritti acquisiti*».

L'ex attrice Chiang Ching, la moglie di Mao Tse-tung è stata nominata «consulente culturale» dell'esercito

La Rhodesia respinge ogni accordo
Londra chiede all'Onu il «blocco totale»

Il governo «ribelle» della Rhodesia ha respinto, ieri sera, il progetto di accordo raggiunto da Wilson e dal premier Smith durante i colloqui sull'incrociatore «Tiger». Ecco Smith acclamato da una donna in una via di Salisbury dopo avere annunciato la rottura delle trattative con Londra (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pagina 15)

Nel Tagikistan (reclamato dalla Cina) i russi addestrano i giovani alle armi

E' un territorio esteso circa la metà dell'Italia, con 2 milioni di abitanti - Ufficiali dell'Armata Rossa inviati ad istruire gli studenti in «scuole militari e patriottiche» - Tensione anche in Kirghisia - Pechino ha ammassato truppe alle frontiere - Segrete missioni del maresciallo Malinovski ai confini orientali, dove l'Urss avrebbe inviato 12-15 divisioni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 dicembre.

Nel Tagikistan, una delle repubbliche federate sovietiche ai confini con la Cina, sono stati istituiti corpi di giovani volontari che vengono addestrati alle armi. La notizia, che conferma la tensione alle frontiere con la Cina, è stavolta di fonte ufficiale essendo stata riferita dalla rivista Kommunist Tagikistana *(«Il comunista del Tagikistan»), nel suo ultimo numero di dicembre. Informa la rivista che in tutta la repubblica tagika sono state create* «scuole militari patriottiche per gli studenti degli istituti superiori, dove i ragazzi vengono istruiti alle armi da ex ufficiali e sottufficiali dell'Armata Rossa».

In queste scuole si formano corpi di giovani volontari per le seguenti specialità: artiglieria, carri armati, guardie di frontiera, comunicazioni e servizi logistici. La formazione di queste unità fa pensare che i sovietici preferiscano integrare la difesa dei confini con elementi del luogo, e che il loro concorso sia ritenuto indispensabile per la sicurezza della «lunga frontiera» fra la Russia e la Cina che si estende per oltre settemila chilometri. Gli esperti occidentali calcolano che da tempo i russi hanno dislocato ai confini orientali dalle dodici alle quindici divisioni.

Secondo i cinesi, che hanno già denunciato il concentramento di truppe alle loro frontiere, i russi hanno fatto affluire le nuove unità dai territori europei. Pechino sostiene che lo spostamento di forze è stato reso possibile dalla diminuita tensione fra l'Urss e i paesi occidentali o, per dirla nel suo linguaggio, per effetto della «collusione» fra Mosca e gli «Stati imperialisti». Si tratta d'una manovra propagandistica? Ancora non lo sappiamo. E' certo però che il concentramento di forze sovietiche alla frontiera orientale appare motivato da analoghe misure prese in precedenza dalla Cina.

Risulta con certezza che lungo la frontiera del Sinkiang i cinesi hanno costituito da tempo una «fascia di sicurezza» con una profondità di circa cento chilometri. Si tratta di una zona militarizzata, dove affluiscono migliaia di «coloni» cinesi che formano una specie di milizia contadina spalleggiata dall'esercito. Queste masse di «colonizzatori» in continuo aumento, rappresentano un pericolo che Mosca, a quanto pare, non sottovaluta.

Il Tagikistan, una regione ricca di industrie meccaniche, tessili ed alimentari, con capitale Stalinabad (città con oltre 200 mila abitanti) fa parte di quei territori che, secondo Pechino, appartengono di diritto alla Cina. Ha una superficie di 142 mila kmq (metà circa dell'Italia) e 2 milioni di abitanti. Il rischio di un aperto conflitto in seguito a grossi incidenti di frontiera appare ancora del tutto ipotetico. Quel che i russi paventano è invece una lenta opera di infiltrazione cinese, sostenuta da operazioni di guerriglia favorite dall'incerta natura dei luoghi.

Nella Kirghisia, altra repubblica federata dell'Urss, che confina con la Cina, è cominciata in questi giorni una campagna per la «mobilitazione morale» della gioventù. Troviamo nella Sovietskaja Kirghisia, *il principale quotidiano della repubblica, che un* «comitato di volontari civili per l'assistenza all'esercito» *ha esortato i giovani ad identificarsi* nelle tradizioni patriottiche e militari dell'Urss, indispensabili alla difesa della patria». *La notizia è apparsa sul giornale con molto spicco ed è facile prevedere che alla preparazione psicologica seguirà, al pari del Tagikistan, l'arruolamento di ausiliari per l'esercito.*

Anche la Kirghisia è direttamente esposta alla pressione cinese. A Mosca, che da quelle regioni inquiete dista migliaia di chilometri, la sensazione degli eventi è meno immediata, ma già percepibile. Si sa per esempio che Semiciastny, il capo dei servizi di sicurezza dell'Urss, ha compiuto lunghe ispezioni nei territori dell'Est, secondo scarne notizie apparse sui giornali. E le prolungate assenze dalla capitale del maresciallo Malinovski, ministro della Difesa, sarebbero spiegabili — secondo certuni — con segrete missioni nelle zone orientali (e non più con le sue precarie condizioni di salute).

Massimo Conti

Celebre attrice cinese si uccide per paura delle guardie rosse

Mosca, 5 dicembre.

Il giornale «Sovietskaya Kultura», quotidiano del ministero della Cultura, riferisce che la celebre attrice cinese Hung Hsian Niu, si è uccisa giorni fa a Canton, per paura delle «guardie rosse» che l'avevano sottoposta ad una spietata campagna persecutoria.

Il giornale precisa che l'attrice si è gettata dal sesto piano dell'edificio dove abitava, dopo che le «guardie rosse» avevano affisso nell'atrio della casa e all'esterno del Teatro dell'Opera di Canton manifestini con i quali la si accusava di «depravazione» e di essere incorsa in altre «colpe». Poco tempo prima, la donna era stata sottoposta alla tosatura dei capelli e quindi condotta, inquadrata dalle «guardie rosse», attraverso la città. *(Ansa)*

La "prima signora" di Pechino

La moglie di Mao (ex attrice) ha 53 anni ed è di origine borghese - E' colta, intelligente, ambiziosissima; ed è ancora bella - Un tempo vestiva all'occidentale, amava la lirica italiana ed il «jazz» americano - Oggi indossa soltanto la divisa militare di vice-comandante delle «guardie rosse» e non ascolta più la musica «capitalista»

(Dal nostro inviato speciale)
Pechino, 5 dicembre.

Di Ciang Cing, terza moglie di Mao, i maligni a Pechino dicono: «*Anche se la rivoluzione culturale non porterà nient'altro di nuovo, avrà almeno aiutato Ciang Cing a fare quella carriera che non le riuscì nel cinema*».

E' difficile perdonare qualcosa alle mogli dei dittatori e Mao Tse-tung con saggezza contadina ha sempre tenuto Ciang Cing un po' nell'ombra anche se in tutte le svolte della sua politica le ha affidato missioni delicate. Ma ora Ciang Cing, trascinata dal grande fiume del culto di Mao, si avvia rapidamente a divenire la prima signora della Cina rossa.

Quel posto fino a ieri spettava a Soong Ching-ling, una vecchissima signora sempre vestita di nero, vicepresidentessa della Repubblica e cognata di Chang Kai-shek. La signora Soong che viene dalla più ricca famiglia della Cina, alla prima ondata delle guardie rosse era stata attaccata con violenza, per le sue origini borghesi e le compromettenti parentele. Come risposta, alla sfilata del primo ottobre, Mao la volle con sé sul palco d'onore. Gli attacchi cessarono di colpo, ma la veneranda signora Soong, vedova del fondatore della Repubblica, è ormai al tramonto. Avanza invece velocemente la moglie di Mao: cinquantatré anni, ancora bella, intelligente e ambiziosa, adesso designata al compito di epuratrice del Teatro dell'Opera di Pechino, arruolato d'autorità, con il balletto e l'orchestra, nell'Armata rossa.

Della vita di Ciang Cing non si sa molto. Era una giovane attrice (alcuni dicono famosa, altri semplice ballerina di fila a Shanghai) quando nel 1939 sposò Mao a Yenan. Si chiamava allora Lan Ping, forse un nome d'arte, forse uno pseudonimo rivoluzionario. Mao aveva già avuto due mogli. A ventisette anni aveva sposato K'Ai Kui, una studentessa dell'Università di Pechino uccisa qualche anno dopo dalle truppe di Chang Kai-shek. Intorno al 1931 si era risposato con una ex professoressa, Ho Tzu Chen. Nell'eroica trasfigurazione di tutta la vita di Mao, molti biografi narrano come la povera Tzu Chen, sfinita dai patimenti, morì su un giaciglio di sacchi durante la «lunga marcia». In realtà Mao divorziò dalla moglie nel '38 e Ho Tzu Chen andò a vivere nell'Unione Sovietica.

Anche Ciang Cing come le precedenti mogli è un'intellettuale borghese fortemente impegnata nella politica. Mao è invece un autodidatta che ha conservato le abitudini contadine della sua infanzia. Edgar Snow, il testimone della «lunga marcia», racconta un po' stupito di come, nelle giornate calde, Mao Tse-tung si presentasse in mutande al presidente dell'Accademia rossa, il fido Lin Piao. I suoi scherzi un po' rozzi sono proverbiali così come l'insofferenza verso gli intellettuali con i quali, malgrado i saggi filosofici e le poesie, non ha mai trovato un vero punto di contatto. Contadino di gusti e di abitudini, non ha mai scelto tuttavia «la moglie cinese» della tradizione, ma donne forti, colte, ambiziose. Ciang Cing, ora alla testa della nuova purga nel mondo dello spettacolo, sembra esserlo più delle altre.

Che cosa rimprovera Ciang Cing ai suoi ex colleghi di palcoscenico, con i quali tornò anche a recitare per qualche anno nel dopoguerra? E' difficile immaginarlo. Di fatto tutte le compagnie di spettacolo in Cina sono già al servizio dell'esercito e gli attori recitano in divisa dell'Armata rossa. Persino gli acrobati, tradizione popolare della Cina, sono stati militarizzati: fanno i loro vecchi salti mortali vestiti da paracadutisti e con un pugnale fra i denti a caccia di americani.

Che cosa vuole epurare ancora la signora Ciang Cing? Può darsi che vi siano degli oppositori, ora in catalessi, che i maoisti intendono eliminare per sempre dal mondo dell'arte. Ma è più probabile che la signora Mao voglia mettersi semplicemente alla testa di una battaglia già vinta dall'esercito, per aumentare il suo prestigio nascente di prima signora della Cina rossa.

In ogni caso, dicono gli occidentali di Pechino, la sua azione non va interpretata in chiave di frivolo esibizionismo. Ciang Cing è sempre stata una pedina preziosa nel complesso gioco di Mao e il suo nuovo ruolo, subito appoggiato dall'attendista e flessibile Chu En-lai, potrebbe rappresentare un legame interessante fra gli alti quadri del partito e l'esercito.

Fino a ieri i cinesi non parlavano di lei, non si sapeva quasi niente della sua vita privata e della figlia Fu-ci (i figli viventi di Mao sono complessivamente tre o quattro: l'unico maschio, figlio di primo letto, fa l'ingegnere «lontano da Pechino»).

Si diceva che avesse due case: una per ricevere gli ospiti importanti nella città proibita e una piccola villetta dove praticamente viveva durante le lunghe assenze di Mao. La sua passione è la musica, opera lirica italiana e jazz americano. Come Mao è una grande nuotatrice e qualcuno dice di averla incontrata più volte, in incognito, nelle piscine di Pechino. Amava vestire all'occidentale e ricevere ospiti. Nel suo salotto, dicono, Chen Pa-tah, l'uomo ombra di Mao, radunava gli amici più fedeli per discutere il futuro della Cina. Ciang Cing serviva il tè, ascoltava con grazia, lasciava che gli altri parlassero, non intervenendo quasi mai.

Poi a poco a poco le cose sono cambiate. Ora l'agenzia di Stato cinese trasmette il testo dei suoi discorsi: ultima arrivata nel Comitato Centrale sta guadagnando rapidamente posizioni e si presenta disinvolta alle tribune nella sua elegante divisa militare di vice-comandante delle guardie rosse. Non si trucca più, non ascolta più la musica dell'Occidente, il suo ruolo nella rivoluzione culturale è di grande importanza. E già gli esperti si chinano sul nuovo rompicapo: una moglie ambiziosa e un generale intrigante manovrano il vecchio Mao o il furbo contadino si serve di loro per l'ultima, decisiva battaglia?

Giorgio Fattori

CRONACA CITTADINA

La più grande consultazione sindacale

Oggi alla Fiat votano i 110 mila dipendenti

Per il rinnovo delle Commissioni interne - Cinque sindacati in gara: Sida, Uil, Cgil, Cisl, Cisnal - I candidati sono 899, le liste 154, i posti 216 - I risultati noti stasera

Alla Fiat oggi si vota per il rinnovo delle Commissioni interne. I risultati saranno noti in serata. L'affluenza ai seggi comincia stamane alle 6 e si conclude alle 17. Ma negli stabilimenti Mirafiori e alle Ferriere, dove gli operai del turno di notte sono numerosi, i seggi elettorali sono già entrati in funzione a mezzanotte e si è iniziato subito a votare.

Le elezioni Fiat sono la più grande consultazione sindacale d'Italia ed i risultati sono attesi con vivissimo interesse in tutti gli ambienti del lavoro. Le organizzazioni che partecipano alle votazioni sono cinque: Sida, Uil, Cgil, Cisl, Cisnal.

Il *Sindacato italiano dell'auto* è il più forte alla Fiat: l'anno scorso ha ottenuto il 31,6 per cento dei suffragi, [redacted] percentuale che si mantiene stabile dal '58, con lievi variazioni. Il Sida ha toccato la punta massima nel '59 con il 33,4 per cento e la minima nel '63 con il 29,5 per cento.

La *Uil* è alla Fiat il secondo sindacato: l'anno scorso ha avuto il 28,8 per cento dei voti. Negli ultimi tre anni ha segnato un miglioramento costante.

La *Cgil* occupa la terza posizione. L'anno scorso ottenne il 21,6 per cento dei voti. Negli ultimi tre anni ha registrato una flessione continua: 29,27 per cento nel '63; 22,17 per cento nel '64; 21,6 per cento l'anno scorso. Nel '48 la Cgil rappresentava il 75,9 per cento dei lavoratori. Per [redacted] subì una lenta erosione, poi venne il crollo del '54, quando scese dal 63,2 al 36,77 per cento.

La *Cisl* raggiunse il massimo nel '57, con il 50 per cento. L'anno dopo (costituzione del Sida) scese al 12,9 per cento. In seguito si stabilizzò sul 15-16 per cento, con lievi oscillazioni di anno in anno.

La *Cisnal* alla Fiat ha sempre avuto una posizione marginale. Non è mai andata oltre il 2,6 per cento conseguito l'anno scorso. Nel '62 ha toccato il minimo con lo 0,4 per cento.

Gli elettori nei 25 stabilimenti Fiat sono 110.329 (18 mila 11 impiegati, 92.318 operai) e devono nominare 216 membri di Commissione interna (56 impiegati, 160 operai). In seguito all'applicazione del nuovo accordo interconfederale, che ha variato la composizione delle Commissioni interne in rapporto al [redacted] dei dipendenti, ci sono 14 seggi in più rispetto all'anno scorso.

Lo spostamento più forte si è avuto alla Mirafiori dove i membri di Commissione interna [redacted] saliti da 15 a 21. In altri tre stabilimenti (Fonderie e Fucine, Lingotto, Ferriere) i membri di Commissione interna sono aumentati da 13 a 15.

Per i 216 posti disponibili sono in lizza [redacted] candidati suddivisi in 154 liste. Gli impiegati, che hanno diritto a 56 membri di Commissione interna, potranno scegliere tra 182 candidati di 63 liste. Gli operai devono designare 160 membri di Commissione interna, per i quali sono stati presentati 717 candidati ripartiti in 91 liste.

[redacted] il *Sida* e la *Uil* hanno effettuato una presentazione completa di liste in tutti i 25 stabilimenti con 49 liste, di cui 24 per gli impiegati e 25 per gli operai.

La *Cisl* è presente in 19 sezioni con 30 liste, di cui 12 per impiegati e 18 per [redacted].

La *Cgil* ha 13 liste, in altrettante sezioni, solo per gli operai.

La *Cisnal* è presente in 10 stabilimenti con 13 liste: 3 per impiegati, 10 per operai.

I dipendenti sono suddivisi in 417 seggi elettorali. Ogni seggio è costituito da un presidente e [redacted] scrutatori designati dalle varie correnti sindacali. Funzionano inoltre i comitati elettorali di azienda. Tutte le operazioni di voto e di scrutinio [redacted] eseguite da lavoratori. In totale sono impegnati circa 2 mila operai e impiegati.

Le norme per assicurare la regolarità e la segretezza del voto [redacted] rigorose. I seggi sono organizzati come quelli per le elezioni politiche ed amministrative. Anche le cabine sono uguali.

Gli elettori devono presentare un documento di riconoscimento. Ricevono dal presidente la scheda e la matita. Si recano in cabina per esprimere il loro voto e sigillano la scheda. Usciti dalla cabina, consegnano la matita e introducono la scheda nell'urna.

RISULTATI ELEZIONI FIAT NEGLI ULTIMI 2 ANNI

LISTE	ANNO 1965			ANNO 1964		
	Voti	Seggi	%	Voti	Seggi	%
Sida	25.651	67	31,6	27.548	70	32,2
Uil	23.418	67	28,8	23.687	65	27,8
Cgil	17.538	32	21,6	18.875	34	22,1
Cisl	12.554	33	15,4	13.405	33	15,7
Cisnal	2.122	3	2,6	1.892	—	2,2

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,5
MINIMA + 4,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 5,5; pressione 730; umidità 70%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità sparsa, temperatura in diminuzione. **Temp. a Caselle:** massima +4,2; minima 0,2; media +1,7.

La criminale sparatoria nei boschi di Stupinigi

Arrestato il bracconiere che ha ucciso il guardacaccia

E' un operaio di Moncalieri, padre di tre figli, la moglie ne attende un quarto - Sorpreso a mezzanotte nella sua casa in via Garrone 39: trovati il fucile e la selvaggina; nega - Portato alla caserma Podgora per gli interrogatori - Fermati anche i cinque compagni di caccia

(Vedere servizio e fotografie in 5ª pagina)



L'operazione nella notte: le ricerche dell'assassino hanno impegnato trecento uomini

A mezzanotte i carabinieri hanno arrestato nella sua abitazione il bracconiere che domenica sera, nella riserva dell'Ordine Mauriziano a Stupinigi, ha ferito cinque persone e ha ucciso un guardacaccia, Angelo Manfrinetti che lo invitava a ritornare in sé e a gettare l'arma. E' un operaio di Moncalieri, Angel[redacted] Guzzo, 44 anni, nato a Serrastretta di Cosenza, padre di tre figli. Sua moglie è in attesa di un'altra creatura. Abita in via Garrone [redacted]. In casa aveva armi e selvaggina.

All'identificazione dell'omicida si è giunti attraverso il ritrovamento di una «Vespa», abbandonata presso una casamatta, sulla strada di Orbassano, a circa un chilometro dal luogo dove è avvenuto il delitto. I carabinieri [redacted] risaliti al proprietario, Giovanni Buda, 33 anni, via Artisti 13. Era uno dei sei cacciatori di frodo. Il gruppo di Angelo Guzzo. Il Buda ha resistito lungamente all'interrogatorio, poi ha capitolato. Anche gli altri, Pasquale Mega di Orbassano, Mario Pinton operaio della Indesit, Pietro Rizzo e Luigi Tonini, operai Fiat accusano il Guzzo. Sono tutti fermati.

Quello di domenica è il secondo delitto, in meno di tre mesi, nella riserva di Stupinigi. Dell'altro rimase vittima, il 17 settembre, il guardacaccia Antonio Geranio. Se per il crimine di settembre si potevano chiamare in causa la paura, la sorpresa, la rabbia, quello di domenica ha assunto aspetti così clamorosi da far pensare piuttosto o ad un'improvvisa follia, o a un'azione premeditata, con una sua logica feroce. Siamo davanti a un delitto a freddo che scuote l'opinione pubblica.

Più volte abbiamo dovuto occuparci della caccia per richiamare alla prudenza gli incauti, per deplorare gli incidenti anche mortali, originati dall'imprevidenza e dalla leggerezza. Ma qui non si tratta di errore, di una fucilata esplosa contro un fagiano che per disgrazia ha colpito un uomo. Non sono cacciatori quelli che sparano per uccidere: sono delinquenti nascosti nel gruppo, purtroppo numeroso, dei bracconieri. Gente che sfida consapevolmente la legge fin da quando entra armata in una riserva; e che è disposta a tutto, anche al delitto.

L'opinione pubblica non chiede soltanto che l'omicida abbia un nome e sia consegnato alla giustizia. Esige che prima di concedere un porto d'armi siano fatti controlli medici, psicotecnici e di polizia. Nel nostro Paese, dove purtroppo i delitti e la detenzione (abusiva o legale) di armi sono un male diffuso, non c'è niente di più facile che procurarsi un fucile. Basta una semplice segnalazione alla polizia per tenerlo in casa. Basta avere 21 anni e presentare alla Questura il certificato di «maneggio d'armi» o il congedo militare, per avere il porto d'armi a recarsi a comprare uno strumento di morte.

Con pieno diritto, con il proprio nome e cognome scritto — accanto alla dichiarazione di possesso dell'arma — nei registri della polizia, chiunque, un pazzo come un criminale, può penetrare abusivamente in una riserva e uccidere un padre di famiglia.

Nel Paese della legge è un'incongruenza intollerabile. Che cosa si aspetta a tutelare la salute pubblica?

Due ragazzi ritrovati a Roma — Francesco Nocerino, 15 anni e Giuseppe Savarino di 16, fuggiti la settimana scorsa in cerca di avventure sono stati trovati ieri notte a Roma dalla polizia mentre dormivano in un portone, e riaccompagnati a Torino.

Esaurita dalla maternità

Sposa di vent'anni piomba dal 2° piano

A settembre aveva avuto una bimba Soffriva di deliqui - Sviene mentre stende la biancheria e precipita: gravissima

Una sposa di 20 anni, esaurita dalla maternità, è stata colta da capogiro mentre stendeva la biancheria ed è precipitata dal balcone del secondo piano; è ricoverata in gravissime condizioni alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Laura Concu, di Nuxis, Cagliari. Si era sposata 14 mesi fa con un autista di 24 anni, Efisio. Dopo il matrimonio sono venuti a Torino, in via Siracusa 183.

Una coppia felice. L'uomo lavora per una ditta di trasporti d'auto. Con gli straordinari e parecchi sacrifici è riuscito a comprarsi una casetta al paese e spera fra pochi mesi di tornare in Sardegna. Lei bada alla casa e alla figlia nata a settembre, Catia.

Ma la maternità e le preoccupazioni per la bambina l'hanno esaurita. E' dimagrita, non riesce a dormire. Spesso ha capogiri: una volta il marito la trova svenuta in cucina; un'altra volta è una vicina che la soccorre mentre si sente male sulle scale. Non vuole che Efisio si preoccupi: «Passerà, è soltanto stanchezza, mi sento già meglio».

Ieri [redacted] 13,45 il Concu è al lavoro. Laura sta riordinando la casa. Esce sul ballatoio e pulisce con uno straccio i fili della biancheria. La signora Lucia Buseddu, che abita nell'alloggio di fianco, la vede e scambia qualche parola con lei dalla finestra: parlano della bambina e del marito che è appena tornato da Prato. Poi la Buseddu si ritira. Qualche minuto dopo [redacted] un tonfo, delle grida.

La donna si affaccia e vede in basso, nel cortile, il corpo immobile della Concu. Sull'asfalto si allarga una macchia di sangue. Scende di corsa. Aiutata da un'altra inquilina le solleva il capo. Laura geme debolmente: «Sono scivolata», poi sviene. Con l'auto di Santino Ardù, un calzolaio che abita nella casa di fronte, la portano alle Molinette. E' in fin di vita per trauma cranico e lesioni interne. Viene trasferita al Centro neurochirurgico e operata, ma le speranze di salvarla sono minime. Al capezzale rimane piangendo il marito.

— Percorrendo in ciclomotore la strada di Leinì, il contadino Francesco De Angeli, di 22 anni, residente a Cavaglià in via Cascina Costello 322, è stato urtato, nei pressi della frazione Mappano, dall'auto guidata da Pietro Boggioni, di Ciriè, piazza San Martino 11, che lo stava superando. Ha riportato la frattura del cranio ed [redacted] stato ricoverato in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

— Un autocarro guidato dal muratore Matteo Giraudo, 38 anni, via Giordano Bruno 80, ha urtato, in via Montevideo, contro un autotreno «Tir» in sosta ed è rimasto incastrato [redacted] il pianale del rimorchio. Per liberare il Giraudo, prigioniero fra le lamiere contorte, sono accorsi i barellieri della Croce Rossa che hanno sgonfiato le gomme del camion. Alle Molinette il muratore è stato ricoverato in osservazione per ferite multiple al capo, al bacino ed alle gambe.

Laura Concu, [redacted] 20 anni

Grave episodio di inciviltà

Automobilista scende di macchina con un pugno abbatte un passante

Un operaio attraversava via Borgaro - L'automobilista ha frenato per non investirlo - Di qui il litigio - Il pedone cade e batte la nuca: prognosi riservata - Denunciato il feritore

Altro fatto a Rivoli: per errore spara alla moglie



Antonio Civilada, di 35 anni, assistito dalla moglie

Il litigio tra un automobilista e un pedone si è concluso tragicamente. Il pedone, colpito da [redacted] pugno, è piombato a terra, ha battuto il capo sull'asfalto ed è morente in ospedale. Si chiama Antonio Civilada, 35 anni, è operaio alla Michelin; abita con la moglie Marcella, 35 anni, che lavora nella stessa fabbrica, e due figlie, Paola, 4 anni, e Laura, 2 anni, in corso Toscana 12 bis.

Ieri mattina, verso le 7,30, il Civilada si dirigeva a piedi al lavoro; giunto in via Borgaro ha attraversato la strada. In quel momento sopraggiungeva sulla sua «850» l'impiegato della Fiat Zeffiro Carapelli, 43 anni, corso Grosseto 133; con lui c'era il figlio sedicenne e un amico.

Quel che è accaduto lo sappiamo soltanto dal Carapelli; l'operaio ferito non è in grado di parlare. «Ho visto il pedone scendere dal marciapiede — afferma l'impiegato — e ho frenato per lasciarlo attraversare. Ma il passante mi si è fermato davanti, sferrando un pugno sul cofano della via vettura e gridando frasi ingiuriose».

Il Carapelli continua: «Sono sceso risentito, e gli ho domandato il motivo del suo atteggiamento. Non mi ha lasciato parlare, ha continuato a ingiuriarmi. Allora io gli ho risposto per le rime». I due si sono azzuffati: [redacted] si sa [redacted] abbia incominciato a picchiare.

In quel momento non c'erano altri testimoni che il figlio del Carapelli e l'amico. L'impiegato afferma: «Mi sono difeso. Il Civilada ripeteva che non era la maniera di guidare; all'improvviso mi ha sferrato pugni al petto e alla faccia; ho reagito, forse un po' rudemente; non ricordo se gli ho sferrato un pugno o gli ho dato uno spintone».

Il fatto [redacted] che il passante è stato scaraventato a terra, dove è rimasto immobile.

«Mi sono reso conto di aver esagerato — ammette l'impiegato — con l'aiuto di mio figlio e dell'amico ho caricato il ferito sull'auto. Quando è giunto all'Astanteria Martini non aveva ancora ripreso conoscenza». I medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata per la frattura della mandibola e commozione cerebrale.

La squadra giudiziaria del commissariato Madonna di Campagna ha interrogato per ora soltanto l'automobilista e i suoi testimoni. Per tutto il giorno il ferito non è stato in grado di parlare. In attesa di chiarire le effettive responsabilità, il Carapelli è stato denunciato a piede libero per lesioni colpose gravi. E' un episodio incivile, ancora una volta l'ira e la violenza hanno preso il sopravvento sul buon senso e sull'educazione. Due bimbe rischiano di perdere il padre.

— Una donna di Rivoli è stata ferita da un proiettile di pistola sparato inavvertitamente dal marito. Il colpo le si è conficcato nel ginocchio destro, senza causare gravi lesioni, guarirà in [redacted] giorni. Si chiama Erminia Michelotto, 29 anni, via Cesare Battisti 2. Ha una bimba di 3 anni, Maria Gabriella e fra quattro [redacted] diventerà madre per la seconda volta. Il marito si chiama Salvatore Torrisi, 34 anni, autista di piazza. L'uomo ha il porto d'armi e possiede una pistola calibro 22 che porta sempre con sé. Tutte le sere rincasando scarica sulla [redacted] l'arma e ripete la manovra all'inverso quando esce, al mattino.

Domenica alle 9 il Torrisi si prepara per andare [redacted] lavoro. Sua moglie è in cucina che lava i piatti e la bimba gioca in camera da letto. Arrivato sulla porta estrae la pistola di tasca e inserisce nel calcio il caricatore. In quel momento Maria Gabriella chiama più volte la madre che corre in camera da letto passando davanti al marito. L'uomo, colto di sorpresa, contrae le dita e fa partire un colpo. Il proiettile rimbalza sul pavimento di marmo e si conficca nel ginocchio della Torrisi che lancia un urlo.

Il marito, senza perdere un istante, tampona con una garza la ferita, carica la donna sull'auto e la porta all'ospedale dove è ricoverata. Anche il Torrisi è rimasto lievemente ferito al dito mignolo della mano sinistra: uscendo dalla [redacted] il proiettile gli ha ustionato [redacted] pelle.

Notizie della cronaca

- In 9ª pagina: Improvvisa morte a Rivoli del prof. Gian Pietro Ravera.
- In 7ª pagina: La sciagura di Monginevro: morti i due studenti del liceo scientifico, trovato vivo il loro compagno.
- In 5ª pagina: Condannata a 5 anni la donna che ha ucciso il marito con una coltellata al cuore.

Il grazie del sindaco di Chioggia e del presidente dei Comuni carnici

Sono venuti a «La Stampa» per dirci: «La solidarietà di tanti vostri lettori ci ha dimostrato che [redacted] soli a lottare contro le avversità» - Raccolte ancora lire 5.338.645

Le tre sottoscrizioni de «La Stampa» hanno raggiunto la somma complessiva di 461 milioni 549.390 lire; 257.524.650 per il Veneto, 173.291.670 per Firenze, 30.733.[redacted] per gli alluvionati di tutta Italia. Tra ieri e domenica i lettori hanno versato 5.338.645 lire.

I nostri inviati, per la terza volta, si trovano tra la gente che ha perso tutto: Curino nel Bellunese, Doglio nel Trentino, Ghirotti nel Vicentino, Lant a Venezia e nella Bassa Friulana, Martinat nella Carnia. Hanno ciascuno 10 milioni da distribuire dove le necessità sono più gravi e [redacted] bisogno più urgente. Come abbiamo già detto altra volta, a sottoscrizioni chiuse daremo l'elenco completo delle famiglie a cui è venuto in soccorso il generoso slancio dei lettori.

Frattanto, continuano a giungerci manifestazioni di consenso da ogni parte d'Italia. Ieri il sindaco di Chioggia avv. Michele Bighin, il vice sindaco di Forni a Voltri signor Giovanni Del Fabbro e il presidente della Comunità Carnica, Libero Martinis, sono venuti nella sede del giornale per ringraziare, a nome delle loro popolazioni. Hanno detto: «*La solidarietà e l'affettuosa amicizia di tanti lettori de "La Stampa" hanno dimostrato agli alluvionati che non sono soli a lottare contro le avversità da cui così duramente sono stati colpiti*».

Ottavio Zerzi, proprietario di un pastificio con annesso alloggio, a Panchia, scrive a proposito delle 300.000 lire de «La Stampa», avute tramite il parroco don Bonmasegna: «*La casa è inabitabile, la temperatura è di 10 gradi sotto zero e scende ancora; mia figlia, che abitava nella medesima casa, proprio in questi giorni ha dato alla luce due gemelle. In tante angustie, l'aiuto de "La Stampa" è veramente una manna e io non ho parole per ringraziare. Bisogna proprio dire che in questo mondo travagliato c'è anche tanta fraterna bontà*».

Giovanni Favro di Arsiè (Belluno) ha vissuto giorni tremendi per lo straripamento di un piccolo torrente, che ha fatto temere il crollo di una vecchia diga: «*ma per fortuna ha resistito, e siamo salvi. Penso ai bambini, alle donne, a tante famiglie ancora in balia dell'acqua, e il cuore mi si stringe dolorosamente. Accludo una piccola offerta: è poca [redacted] ma con altre sarà di conforto a tanta povera gente*».

Ma c'è anche chi fa il bilancio del disastro, come don Aldo Belli, presidente dell'Opera diocesana di Belluno; come il Comitato cittadino di Porto Tolle che rivolge un appello accorato «*alla [redacted] tutta*». Molto resta ancora da fare. Nel quadro di desolazione, l'aiuto immediato e fraterno dei lettori de «La Stampa» è «*come la zattera per chi affoga*» ci scrive un alluvionato commosso.

All'Accademia Albertina di Belle Arti, dove è in corso una sottoscrizione in favore degli alluvionati, ieri sera è stata inaugurata una mostra di dipinti, disegni ed incisioni offerti dagli artisti dell'Istituto. Le opere, una sessantina, rimarranno esposte sino alla fine della settimana. Il ricavato sarà devoluto, attraverso «La Stampa», al restauro delle opere d'arte di Firenze.

Il comune di Echirolles (Francia) ha consegnato a Grugliasco con cui si è unita in gemellaggio lo [redacted] anno, un milione di vecchi franchi a beneficio degli alluvionati. L'offerta era accompagnata da un messaggio di bimbi.

La Prefettura comunica che sul conto corrente della Presidenza del Consiglio ieri sono state versate lire 1.740.748. Il totale ammonta a lire 74.813.900.

(In 9ª pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte domenica e ieri).

Passa alla controffensiva il parroco che sparava ai colombi dal campanile

Denunciato da tre agenti zoofili, ha a sua volta sporto querela per «abuso di autorità e sequestro di [redacted] senza motivo plausibile» - Ha indennizzato i vetri rotti

Don Baldassarre Schierano, parroco della Crocetta, ha denunciato i tre agenti zoofili, che l'avevano sorpreso domenica mattina mentre sparava ai piccioni, per abuso di autorità e sequestro abusivo di arma. Dal canto loro le guardie presenteranno oggi al magistrato una denuncia contro il sacerdote per esercizio abusivo di caccia senza licenza, sparo nell'abitato, uccisione di animali protetti e maltrattamento di animali.

Don Schierano non nega di aver tirato parecchie volte ai colombi con la sua carabina ad aria compressa: «Sporcano dappertutto. Sono diventati così numerosi e invadenti che non si può nemmeno stendere la biancheria. Io cercavo soltanto di tenerli lontano dalla canonica». Secondo gli agenti della protezione animali oltre che uccidere piccioni il parroco avrebbe anche colpito i vetri delle case vicine. Una signora che abita in corso Galileo Ferraris 78 andò a lamentarsi e don Schierano la risarcì [redacted] 11 mila lire.

Due settimane fa una guardia zoofila contestò al parroco il ferimento di un altro piccione, ma don Schierano gli assicurò che non aveva usato il fucile da almeno tre mesi. Allora gli agenti Giuseppe Buniva, Luigi Som e Giuseppe Trappo si appostarono per sorprenderlo sul fatto e dopo due giorni lo scoprirono mentre da [redacted] finestrella del campanile prendeva di mira i colombi.

Mentre rincasa in bicicletta investito e ucciso da un'auto

Rappresentante di vini - Un altro morto a Nichelino

Un rappresentante di vini è stato ucciso da un'auto mentre rincasava in bicicletta. E' Giuseppe Natale Sticca, 68 anni, abitava con la moglie e un figlio ventenne in via Digione 19. Ieri alle 20, terminato il suo giro di affari, percorreva via Foglizzo su una vecchia bicicletta sotto la pioggia. Giunto all'incrocio di via Magnano è svoltato a destra tagliando perpendicolarmente via Foglizzo.

Alle sue spalle è giunta una «600» guidata da Francesco Felis, 25 anni, abitante a Venaria in via Matteotti 43 bis. «Non andavo forte — ha detto piangendo il giovane alla polizia stradale — ma il fondo era viscido e si vedeva poco. Il ciclista mi è passato davanti all'improvviso: ho frenato, ma l'auto ha sbandato».

Lo Sticca, scaraventato a terra, è deceduto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. E' rimasto sull'asfalto per oltre un'ora, mentre si compivano gli accertamenti di legge. Un amico di famiglia è corso in auto a prendere la moglie e il figlio: li hanno tenuti pietosamente lontani dal cadavere, coperto con fogli di giornale.

— All'ospedale San Giovanni è morto ieri l'operaio Mario Rizzoli, 44 anni, abitante a Nichelino. Sabato alle 7, percorrendo in motoretta via dei Cacciatori avvolta nella nebbia, si era scontrato con una «600» guidata da Anna Leprato, 27 anni, [redacted] Nichelino. Aveva riportato una brutta frattura [redacted] una gamba ed era stato ricoverato con tre mesi di prognosi. Domenica le sue condizioni sono precipitate.

Club dirigenti vendite — Il dott. Giacomo Costa ha parlato ieri in via Vela 17 sull'attività del Centro di Rivalta Scrivia, servizio collettivo per lo sviluppo del traffico nazionale [redacted] europeo.

Specchio dei tempi

Ragazzi piemontesi in provincia di Belluno e nel Trentino - Si cerca un legame di amicizia con una scuola femminile del Veneto Per il comune di Farra il cuore di Torino - Troverà "La Stampa" sulle coste del Pacifico o dell'Oceano Indiano, ma non a Urbino

Il sindaco di Gosaldo (Belluno) ci scrive:

«La popolazione [redacted] Gosaldo esprime la sua riconoscenza a [redacted] coloro che hanno inviato aiuti in danaro, indumenti e masserizie, ma un posto particolarmente caro nel nostro cuore hanno conquistato i boy [redacted] di Verbania, gli alpini del Battaglione Cadore e i piemontesi del C.A.I. di Torino (Coro Edelweiss), che sono saliti quassù per portare, oltre all'ingente quantità di vestiario direttamente distribuito, l'aiuto materiale delle loro robuste braccia. Noi non dimenticheremo mai la loro opera di soccorso laddove, [redacted] nella frazione California, il 95 per cento delle case è stato spazzato via dalla furia delle acque e dei macigni precipitati dalle Dolomiti, o come a Rozze e altre località dove la valanga di fango ha invaso tutto: case, chiesa, alberghi, scuole e travolto ponti e passerelle.

«Evacuate le case, ancora oggi pericolanti, le squadre del C.A.I. di Torino si stanno prodigando per portare a termine due nobili imprese: liberare la chiesa dai detriti che hanno raggiunto l'altezza di 5 metri e rimettere in efficienza la scuola di Gosaldo. Sono operai, impiegati, studenti, artigiani, giovani e non più giovani, perché abbiamo visto [redacted] di piccone e di pala un ex direttore didattico, di Pinerolo, pensionato ma valido alpino del 3°, accanto a uomini nel pieno del loro vigore e a ragazzi ventenni [redacted] barba alla Cavour.

«A tutti, Alpini del Cadore, *boy scouts* e C.A.I. di Torino, il grazie di tutta la popolazione che ricorderà [redacted]pre il loro gesto di fraterna solidarietà».

Il Sindaco Giovanni Curti

Un lettore ci scrive da Fiera di Primiero (Trento):

«Abito a Fiera di Primiero, nel Trentino, dove sono giunti i validissimi aiuti dei piemontesi. Pochi giorni or sono ci sono pervenuti 160 quintali di carbone raccolti dagli scouts di Torino. Atti di così grande generosità comportano una gratitudine perenne. Vorrei tuttavia [redacted] il sentimento mio e di tutti i valligiani, scaturito dalla presenza qui dei vostri ragazzi, che si sono trasformati in talpe e da più di 20 giorni scavano fango e sassi dalle case, entrano nei condotti sotterranei dell'acqua per liberarli, si fanno crescere le vesciche sulle mani per aiutare la povera gente prostrata dalla dura prova. Sono studenti che, perdendo parecchi giorni di scuola, dovranno poi faticosamente recuperarli; scouts (guidati dall'infaticabile Paolo Acri), che non dormono la notte (e di giorno lavorano) per preparare pacchi viveri per i senzatetto, capelloni che nuotano nel fango per portar fuori un comodino od un vecchio ritratto e combattono i dieci gradi sotto zero di qui a forza di piccone e badile. Se questa è la gioventù moderna, tanto denigrata, ben venga.

«Il ringraziamento quindi, è sì quello per gli aiuti materiali (giunti copiosi anche dalla Val d'Aosta), ma quello che i vostri ragazzi hanno portato quassù in questo magnifico, ma deturpato angolo delle Dolomiti, è un grande conforto ed ha un valore morale tanto alto che nessuno di noi potrà dimenticare. Con gratitudine».

Fabio Simion
(Casa Negrelli)

Una lettrice ci scrive:

«Ti sarei grata se volessi pubblicare questa breve richiesta delle mie alunne, che desiderano offrire la loro amicizia e il loro piccolo aiuto a qualche compagna che si trovi in una zona alluvionata e che forse dovrà passare un Natale meno lieto del loro. Ringraziandoti, porgo distinti saluti».

Prof. Vittoria Lupieri

«Ecco la richiesta:

«La classe I D femminile della Scuola Media S. Valfrè di Torino (via S. Tomaso 17) desidera corrispondere e stringere un legame di amicizia con una I Media femminile di una località sinistrata dalle recenti alluvioni».

Il sindaco di Farra d'Alpago (Belluno) ci scrive:

«A nome di questa Amministrazione comunale e dei beneficati e mio personale, porgo vivissimi ringraziamenti a "La Stampa", ai suoi collaboratori e a tutti gli offerenti, per la munifica elargizione di 4 milioni di lire effettuata personalmente dall'incaricato signor Curino.

«L'elargizione ha commosso, anche perché impreveduta, non avendo certo mai pensato che la disgraziata situazione di Farra in questi momenti potesse avere un'eco tanto grande nel cuore [redacted] Torino. Distinti saluti».

Il sindaco
Prof. Noè Calot

Un lettore ci scrive da Urbino:

«Sono ad Urbino per motivi di lavoro e da buon piemonte[redacted] tutte le mattine cerco "La Stampa". Con dispiacere devo dirti che non solo molte volte arriva in ritardo, ma lunedì e martedì scorso non è neppure stata posta in vendita. Perché? Ci sono tutti gli altri quotidiani, sia [redacted] Nord che del Sud. Non si può ovviare a tale inconveniente? Grazie per la pubblicazione».

Renato Verri

Una delegazione di Volgograd arriva [redacted] visita di cortesia

Una delegazione [redacted] Volgograd (Stalingrado) è giunta ieri alle 17,30 a Caselle, accolta dall'assessore dr. Nobile in rappresentanza del sindaco. Viene a ricambiare la visita degli amministratori comunali torinesi. Ne fanno parte il presidente del comitato esecutivo del Consiglio dei deputati lavoratori, Ivan Michailovich Korolev; [redacted] rettore dell'Istituto pedagogico e deputato Dimitri Petrovich Juravlev; l'economista e deputato del Consiglio regionale Victor Alessandrovich Sciugarigain.

Stamane alle 11 la delegazione russa sarà ricevuta dal prof. Grosso e alle 18 dalla Giunta.

Morte di un salesiano — Don Aurelio Guadagnini, 92 anni, è morto domenica nell'Oratorio Valdocco. Aveva conosciuto Don Bosco. Fra i suoi allievi ebbe il cardinale Hlond.

UN AMICO DI GIACOMO LEOPARDI

Alessandro Poerio poeta e patriota

Da Recanati il 30 novembre 1828 Giacomo Leopardi, scrivendo ad Alessandro Poerio, dopo aver chiesto notizie sue e dei suoi, soggiungeva: «*Fammi grazia prima di tutto di parlarmi di te, de' tuoi studi e in particolare de' tuoi versi, i quali desidero e spero di leggere conforme alla tua promessa*». Non so a chi altri mai egli rivolgesse con tanta premura una simile richiesta: certo nel Poerio, più giovane di quattro anni, aveva sentito uno spirito affine; né l'affettuosa confidenza venne meno in seguito quando e a Firenze e a Napoli egli fece conoscere al Poerio cose sue in prosa e in versi ancora inedite.

E questi ne scriveva all'altro e così diverso amico, il Tommaseo: «*Credo che queste sue nuove cose vi piaceranno più che non vi siano piaciute in passato, essendo scritte con una semplicità e schiettezza di stile e lingua da doversi proprio dar nel genio*». Perché fra il Leopardi e il Tommaseo, Alessandro Poerio, anche quando per opera precipua del Dalmata ne accolse la fede cattolica-liberale, sempre serbò una tutta sua equanimità di giudizi ed affetti e nell'uno e nell'altro trovò i confidenti più congeniali del suo inesausto amore per la poesia.

Si è detto del Leopardi: da parte sua il Tommaseo nelle *Memorie poetiche* ricordava qual valore avesse avuto per lui e per la sua poesia la consuetudine con l'amico napoletano: «*A mantenere in me la soave fiamma del bello, giovarono i colloqui di Alessandro Poerio, solo col quale io potessi in Parigi ragionare d'alta poesia, di quella che egli con potente vocabolo chiamava* intensa. *Ma anch'egli tirava allora, come tutti tiriamo, alla poesia di concetto...*». Ora basterebbero queste due testimonianze a farci sentire la finezza d'animo del Poerio, che seppe conciliare l'amicizia con due così accaniti avversari, e ancor più direi quella dedizione alla poesia, a cui mai non venne meno e sulla quale non cessava di meditare e discorrere, anche se intimamente convinto della propria insufficienza e della irraggiungibilità dell'ideale d'arte che stava in cima al suo pensiero.

Per questo egli fu così riluttante a pubblicare i suoi versi, dei quali lui vivente uscì anonima una piccola scelta, e nel 1852 il volumetto di *Poesie edite e postume*, una non ampia antologia anch'essa del così copioso materiale da lui lasciato, di cose compiute e incompiute, che articoli e pubblicazioni sparse han fatto poi conoscere ma non direi divulgate presso un più vasto pubblico e che per una parte così notevole rimase tuttora inedito.

Di qui l'importanza del volume *Liriche e frammenti inediti* che Nunzio Coppola, l'infaticabile editore e commentatore di scritti e lettere dei Poerio e degli Imbriani (sono recenti i due monumentali volumi dei *Carteggi*) ha ora curato per le «Edizioni di storia e letteratura» col proposito di dare non ancora un'edizione completa e critica bensì un'amplissima silloge che di quella auspicata edizione possa essere un invito e un avvio, sia per la nutrita e densa introduzione e per le note e gli articoli che la completano e la integrano, sia per la scelta e l'ordinamento di testi, frammenti, varianti in cui ci si presenta il poeta in aspetti suoi meno noti.

Ne viene pure un invito alla rilettura del Poerio già edito; meglio, di quei componimenti che sugli altri suoi spiccano per un piglio loro proprio e con accenti definitivi o quasi: la canzone per la giovinetta inglese perita nel Tevere, perfetta forse come poche altre sue e famosa anche per la magistrale analisi che ne fece Vittorio Imbriani; o quel *Risorgimento*, diseguale in più punti ma che nella serrata intensità del discorso metrico e sintattico, nell'ardore patrio e morale che lo pervade, sdegnoso d'ogni immagine convenzionale («*l'elmo di Scipio!*»), composto assai prima del '48 ne esprime come forse nessun'altra poesia gli spiriti.

O ancora la prosopopea di *Tommaso Campanella*, in cui la passione risorgimentale e religiosa di Alessandro s'identifica con l'agonismo del frate, con la ribellione di lui filosofica e politica, con le sofferenze che ne esaltano anziché opprimere la coscienza; un componimento singolare non soltanto per la fortuna del Campanella, per il vigore icastico di non poche di quelle terzine: «*Né su trono di secoli sedendo - mi poté spaventar lo Stagirita - ch'io non gridassi lui: "Teco io contendo"*»; o per il rimpianto della sua Calabria e degli animosi popolani, sfortunati partecipi della sua congiura: «*O fiume, o valle, o lucida marina - a cui Stilo sovrastai o altere vette - donde l'ampia de' boschi ombra si china, - salvete; e voi nature audaci e schiette - ostinate nell'odio e nell'amore - osservanti gli ospizi e le vendette!...*».

E sarà pure da citare per la severità dell'ispirazione etico-storica la breve lirica del 1843 sulle istanze della Francia agli inglesi per la restituzione della salma di Napoleone. Basti riportare la seconda strofa: «*Non isturbar dalla sua pace antica - la fredda salma cui toccò la morte. - Dove l'alta fatica - della sventura sua compì quel forte, - quivi in eterno giaccia, - e a guardia stenda l'Oceàn le braccia*» — una lirica ben degna di figurare accanto ai più significativi accenti della letteratura napoleonica.

Leggiamo questi versi in una Nota che il Coppola ha dedicato a poesie compiute o abbozzate di argomento storico e civile: poiché egli ha voluto che il suo libro ci ponesse innanzi essenzialmente il Poerio più intimo, tutto inteso a recare alla luce in una confessione severa e pacata il suo tormentato mondo interiore. Forse qualche lettore si adombrerà per l'insistenza di queste prove e riprove, per più di un'espressione impropria e talvolta anche oscura, per l'aura di mestizia che le avvolge e può dare un'impressione di monotonia: ma più saranno coloro che sapran cogliere nelle stesse cose più imperfette, così come in certe confessioni epistolari di Alessandro, i «travagli di uno spirito di poeta», per valerci del titolo del fondamentale saggio consacratogli dal Croce nel volume *Una famiglia di patrioti*.

Perché il Poerio non fu certo uno di quei poeti mancati, la cui ambizione insoddisfatta finisce per corrompere la stessa vita morale: ben più, questa stessa ricerca d'arte è, come a tutti dovrebbe apparire, una cosa sola con la ricerca di una perfezione etica e anche dove l'espressione tradisce l'artista [illegible] ci par di cogliere quel che sta al di là di quell'espressione manchevole, quell'immagine definitiva che tende a fissarsi e chiudersi in un verso.

Come nella vita anche nell'arte il Poerio ci appar vicino e al Leopardi e al Tommaseo, che più d'una volta riecheggia e da cui pur si distingue: il Leopardi più difficile come il Tommaseo più difficile. «Poesia di concetto», scrisse, come s'è veduto, il Tommaseo: di fatto non all'immagine mira il Poerio bensì a una poesia interiore, che sia la definizione di uno stato morale, una chiarificazione dei più oscuri e complessi moti dell'animo: le cose sue più pure son proprio, se non m'inganno, quelle che le immagini rifiutano.

Il Coppola ci ha fatto conoscere un Poerio poeta d'amore che al Croce era sfuggito: ma forse la più bella di queste liriche, la rivelazione direi del libro, è la canzone «*Ovunque corra il mio pensier o posi*», che può ricordare la più segreta e se vogliamo ermetica canzone del Leopardi, *Alla sua donna*, ma ne interiorizza diremmo ancor più il motivo, in quanto non l'immagine della donna compare o s'intravede, bensì domina il senso d'un rinnovamento del mondo intorno al poeta, dell'onnipresenza di lei invisibile in quanto lo circonda:

«*Cosa stupenda e nova / non fia che ti rimova / da quell'intimo loco ov'io t'albergo / e più viva ti sento in mezzo al petto / quando mi sprona d'alte imprese amore / e mi rapisce sovruman diletto / o m'abbraccia ineffabile dolore.*

«*Selve, fiumi e campagne / e i colli e le marine / perché di te pensoso in lor rimiro / non mi son loco o scena / ma bellezza sì piena / di dolce immaginar, ch'io ne sospiro; / e ovunque intorno il guardo mio si stende / indi traggo un affetto una speranza / e che questo è il tuo dono il cor comprende*».

Giovane, il Poerio, com'è noto, era stato ammiratore del Goethe e aveva compiuto un pellegrinaggio a Weimar, illudendosi di avere dal vecchio poeta conforto e aiuto: a lui aveva recato la versione della *Sposa di Corinto*, giuntaci purtroppo mutila e che è fra le più belle che si conoscano per la perfetta aderenza al tono e al ritmo della ballata tedesca, e insieme la traduzione della *Ifigenia in Tauride* di cui purtroppo s'è perduto l'esemplare (ma sarà proprio impossibile rintracciarlo?). Certo la scelta del giovane poeta è significativa: nel romantico tormentato Poerio c'era sin d'allora costante la nostalgia verso un'arte che superasse l'immediata passione, la vivacità dell'impressione, i colori delle immagini per una severa e austera definizione dei drammi della vita morale.

Ha raggiunto la poesia da lui vagheggiata? Morì, come tutti sanno, quarantasettenne, nella difesa di Venezia, persuaso di aver compiuto tutto il proprio dovere ma di non aver detto quel che forse avrebbe potuto dire. Oggi riconosciamo nel suo travaglio incessante, che talora si fissa in qualche poesia definitiva e più spesso in frammenti vigorosi (che non sono le cose meno interessanti del libro del Coppola), la presenza di un poeta, di un poeta vero.

Mario Fubini

LA CITTÀ NASCONDE LE FERITE SOTTO UNA CORAGGIOSA RIPRESA

Firenze, un mese dopo

«A Pasqua, sarà più bella e splendente di prima», promette il sindaco Bargellini - E' possibile: in 30 giorni di scossoni rabbiosi ha fatto molto, e si prepara all'invasione turistica di primavera - Sono aperti ristoranti, scuole, un teatro; si lavora a riaprire chiese, musei, alberghi - Ma Firenze è ancora «una città morta fino ai primi piani delle case»; e le piccole vie storiche, il quartiere di S. Croce, certa periferia sono sommersi di fango putrido e detriti - L'antico, glorioso artigianato fiorentino è distrutto forse per sempre - I vecchi artigiani potranno rifare ciò che l'onda dell'Arno ha travolto?

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, dicembre.

Un mese dopo il cataclisma, Firenze può apparire quasi normale a chi giunge alla stazione. Strade pulite, nuovamente invase dal pulsante traffico automobilistico, negozi con le vetrine addobbate con gusto, caffè e ristoranti affollati. Se non fossero i segni lasciati dalla nafta fino ai primi piani delle case, si stenterebbe a credere che l'Arno sia arrivato fin qui, dove la vita ha ripreso il suo ritmo consueto. Alunni e studenti sono tornati a scuola, al Teatro Comunale gli spettacoli continuano e il sovrintendente Remigio Paone, che incontro al ristorante, assicura che tra pochi giorni riprenderà anche la stagione di prosa. Dunque i fiorentini hanno fatto il miracolo, in trentun giorni di scrolloni rabbiosi hanno dissepolto la loro città dal fango, l'hanno rimessa in piedi dandole una parvenza di normalità.

Hanno fatto molto, bisogna riconoscere che si sono buttati alla ricostruzione con stupefacente coraggio. Ma la gravità del disastro è di tali dimensioni che passeranno ancora chi sa quanti mesi, forse anni, prima che Firenze ritrovi l'aspetto che aveva prima del 4 novembre, se mai lo ritroverà ancora. E non alludo alle opere d'arte danneggiate dall'inondazione, o perdute per sempre; mi riferisco alla città come nucleo vivo ed operante in una trama di interessi economici e sociali strettamente connessi, ed in questo senso Firenze è oggi più traumatizzata di quanto lo fosse il 4 novembre. Allora, sotto la sferzata della sventura, i fiorentini reagirono con furiosa voglia di ripulire Firenze dal fango che l'aveva inondata; oggi fanno i primi bilanci, che non sono rosei, e si demoralizzano.

Abbandono le grandi arterie che dalla stazione ferroviaria vanno a Piazza del Duomo, a piazza della Signoria, a piazza della Repubblica, e mi inoltro nelle piccole strade attorno a Santa Croce, dietro a Palazzo Vecchio, in un quartiere San Niccolò, strade dai nomi celebri; via delle Pinzochere, via dell'Agnolo, via Ghibellina, via dei Neri: qui pare che l'inondazione sia appena defluita, le strade sono intasate da cumuli di fango, immondizie e detriti, si cammina nella melma fino alla caviglia, in un'acqua putrida che le fognature intasate più non assorbono.

Con l'amico che mi accompagna attraversiamo quartieri centralissimi dove regna una raggelante desolazione. Contiamo i negozi aperti in queste vie che erano l'attrazione dei turisti; uno su dieci, anche meno, e sono negozi di alimentari, cioè di generi facilmente sostituibili. Gli altri sono come li ha lasciati la piena dell'Arno, caverne buie con dentro frantumi di mobili, grovigli di cartacce e utensili impantanati. «Firenze è una città morta fino ai primi piani delle case — mi dice l'amico — e dubito che rinasca». Lo spettacolo di questa Firenze un mese dopo la disastrosa inondazione non è confortante, come non lo è in altri quartieri, a San Frediano ed a Gavinana, dove fanti e bersaglieri continuano a spalare cataste di fango dalle cantine.

Tuttavia si può credere al sindaco Bargellini quando afferma: «A Pasqua, una Firenze più bella e splendente di prima». Nei quattro mesi che verranno, le strade saranno certamente tutte spazzate, le facciate delle case ripulite dalla melma e dalla nafta, le serrande contorte dei negozi raddrizzate, tutti gli alberghi, grandi e piccoli, in grandissima parte ancora chiusi, saranno pronti per l'invasione turistica di primavera, come lo saranno le pinacoteche, i musei e le chiese. Anche se oggi, come diceva il sindaco Bargellini, le difficoltà da superare, le opere da intraprendere sembrano assai più ardue e complesse di quanto potessero apparire l'indomani del disastro, Firenze riuscirà certamente a liberarsi dai segni esterni dell'inondazione, ma difficilmente ritroverà l'antico ritmo, l'Arno in piena l'ha distrutto e travolto.

Ciò che lascia perplessi e timorosi è l'avvenire dell'economia fiorentina basata in buona misura sull'attività di mercanti e artigiani che il 4 novembre hanno perduto tutto ciò che possedevano. Rimettere in efficienza un negozio di generi alimentari, o di elettrodomestici, è abbastanza facile, ma ricostruire la bottega dell'artigiano è già impresa più complessa. Le vie che ho citato più sopra erano una successione continua di corniciai, legatori di libri, stipettai, piccoli antiquari, centinaia e centinaia di negozi che si sono liquefatti nell'acqua dell'Arno. Non uno di questi negozi ha riaperto i battenti, né i proprietari hanno tentato di ripulirli in qualche modo; si sono limitati a buttare in mezzo alla strada le briciole infangate del loro patrimonio distrutto.

Ridare slancio a questo settore dell'economia fiorentina appare impresa disperata, perché la classe artigiana che l'alimentava era già in via di esaurimento. I giovani, attratti da altre attività, più non si adattavano al modesto reddito di un artigianato a livello familiare, per cui nelle botteghe erano rimasti uomini già anziani coi quali sarebbe scomparsa l'antica, nobile tradizione dell'artigianato fiorentino. La crisi era già in atto, ma probabilmente si sarebbe risolta senza gravi scossoni; le cornici intagliate, le marocchinerie sbalzate, le legature dei libri, le statuine sarebbero uscite dalla produzione industriale in serie, ma ciò sarebbe avvenuto gradualmente senza provocare squilibri violenti. La piena dell'Arno ha fatto precipitare la crisi. L'artigiano già avanti negli anni, che ha perduto tutto, non ha più voglia e coraggio di ricominciare da capo, comperare i macchinari essenziali, rimettersi al lavoro.

Infatti mentre sono numerose le richieste di crediti agevolati fatte alle banche dalle grandi, medie e piccole industrie, o dai grossi commercianti, si contano sulle dita di una mano quelle fatte da artigiani per rinnovare la loro bottega. Questi negozi, dinanzi ai quali camminiamo con un senso di pena infinita, pensando al piacere che ci procuravano in passato, quando sostavamo a guardare gli oggetti esposti, davvero tutti fatti a mano, non torneranno più quelli di un tempo. Si venderà altra merce, ma non più dell'artigianato fiorentino, su cui è passata distruttrice l'onda dell'Arno.

Non è un rimpianto patetico il nostro, ma la constatazione di una realtà drammatica. Firenze esce dall'inondazione del 4 novembre impoverita non soltanto nelle opere d'arte, ma anche e profondamente nel suo tessuto economico. Le case danneggiate si possono riparare, ricostruire quelle distrutte, ma sarà molto difficile, se non impossibile, ricomporre questo patrimonio artigianale che aveva un peso determinante nell'economia fiorentina.

A Borgo Pinti, dove c'era un mercato di anticaglie che l'inondazione ha risucchiato con spietata diligenza, senza più lasciare nulla, alcune donne fanno la coda con secchi e fiaschi per prendere l'acqua potabile dalle autobotti. Lo spettacolo riporta alla tragedia che Firenze vive ogni momento: 1500 senza tetto ospitati in ricoveri di fortuna, case fredde, abiti, mobili e biancheria intrisi di umidità, piedi nella melma che sembra invincibile. Il centro di Firenze appare quasi normale, ma c'è, immediato, lo sconfortante risvolto di queste vie ancora pantanose in cui, rabbiosamente, i fiorentini si accaniscono a spalare, pulire, lavare in una gara di eroica solidarietà.

Francesco Rosso

Si sposa la sorella di Beatrice d'Olanda



La principessa Margriet, la ventitreenne figlia terzogenita della regina Giuliana d'Olanda, ed il fidanzato Pieter Van Vallonhoven, di 26 anni, che si sposeranno il 10 febbraio. Dopo quello delle sorelle principessa ereditaria Beatrice ed Irene, il matrimonio di Margriet è il terzo in questi ultimi anni alla Corte di Amsterdam (Telefoto A. P.)

Nel 1966 sono premiati quattro insigni scienziati

Il Premio internazionale Feltrinelli al geologo americano Hammond Hess

Docente all'Università di Princeton, ha condotto importanti ricerche sui fondi sottomarini e sulla struttura della crosta terrestre - I Premi italiani assegnati al matematico Stampacchia, al fisico Radicati di Brozolo, al biologo Capraro

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 5 dicembre.

Il prof. Harry Hammond Hess ha vinto il premio internazionale Feltrinelli 1966, di 20 milioni di lire, per le scienze geologiche. I tre premi Feltrinelli 1966, di 5 milioni di lire, riservati a cittadini italiani, per la matematica, la fisica e le scienze biologiche, sono stati assegnati rispettivamente al prof. Guido Stampacchia, al prof. Luigi Radicati di Brozolo e al prof. Vittorio Capraro.

La cerimonia della premiazione avverrà mercoledì 7 dicembre presso l'aula magna dell'Università di Milano, durante un'adunanza straordinaria indetta dall'Accademia nazionale dei Lincei e dalla Fondazione «Antonio Feltrinelli».

La fama internazionale di Harry Hammond Hess, capo del dipartimento di geologia della Princeton University, è assicurata da fondamentali studi sulle rocce ultrabasiche, sugli archi insulari, sulla geologia sottomarina. In questo campo ha scoperto i «guyots», o vulcani troncati e quindi sommersi fino a profondità rilevantissime, e ha fornito un'interpretazione delle dorsali medio-oceaniche fondata su elementi geologici e geofisici.

Egli ha affrontato con brillantissimi risultati il campo della geofisica — specialmente gravimetria e sismologia — ed approfondito i fatti concernenti la struttura crustale (anche, e soprattutto, nel campo nuovissimo della geologia sottomarina) e conseguentemente la crosta suboceanica i rapporti fra crosta e mantello superiore, i modelli geometrici dei processi dinamici oggi in corso nel mantello fino alle massime profondità notr degli ipocentri e cioè la disposizione di questi in archi analoghi ma diversi dagli archi superficiali; i movimenti e la storia dei fondi oceanici: ecco i temi che si leggono nell'opera dello Hess. Egli ha collaborato anche al progetto, il cosiddetto «mohole», di perforazioni dirette al mantello superiore.

Guido Stampacchia è nato a Napoli nel [illegible]. Professore a Genova nel 1952 e a Pisa dal 1960, insegnò in vari istituti universitari degli Stati Uniti e al Collège de France. E' attualmente ordinario di analisi matematica, algebrica e infinitesimale nell'Università di Pisa.

Le sue ricerche più importanti riguardano le equazioni a derivate parziali e il calcolo delle variazioni. Per una esatta interpretazione di problemi fisici, che appaiono matematicamente patologici, è stato condotto ai problemi da lui chiamati «con dati discontinui». In questo tipo di problemi rientrano classici problemi fisico-matematici in campi che presentano spigoli al contorno. Egli ha trovato condizioni che assicurano che la soluzione di questi problemi è continua. Ha altresì indicato il legame che esiste fra i problemi con dati discontinui e i risultati della moderna teoria del potenziale.

Luigi Radicati di Brozolo, nato a Milano il 13 ottobre 1919, è professore di fisica teorica presso la scuola normale superiore di Pisa. I suoi lavori, che riguardano prevalentemente la elettrodinamica, la fisica dei nuclei e la fisica delle particelle elementari, si distinguono per la raffinatezza dell'impostazione e l'alto livello dei risultati.

Fra questi spiccano in modo particolare quelli basati sull'impiego di una teoria matematica classica, la teoria dei gruppi di Lie la quale usata con acuto senso fisico, gli ha permesso da un lato di rappresentare, con semplici formule in modo spettacolarmente accurato, centinaia di livelli energetici di nuclei di peso atomico medio ed elevato, dall'altro di aprire una via nuova nel problema della ricerca di simmetrie superiori fra le particelle elementari, dando così un importante contributo allo sforzo, attualmente in corso nel mondo, di scoprire un ordine razionale nelle sempre crescenti famiglie di nuove particelle quali sono i mesoni e i barioni.

Vittorio Capraro, titolare della cattedra di fisiologia generale nella facoltà di scienze dell'Università di Milano, è autore di molte apprezzate ricerche in diversi campi della fisiologia generale, e ha una scuola molto attiva. Il maestro, con i suoi collaboratori, ha isolato dalla mucosa gastrica alcune sostanze (glicoproteine), di cui una lega in gran quantità la vitamina B 12, altre agiscono nell'assorbimento intestinale dell'azoto e dei grassi alimentari.

Le ricerche più notevoli del Capraro riguardano i fenomeni di trasporto di acqua e sostanze in essa disciolte attraverso la membrana cellulare, e in particolare l'azione dell'ormone antidiuretico e del campo magnetico sulla permeabilità della membrana. Le ricerche del Capraro e della sua scuola sono molto apprezzate anche a livello internazionale.

g. f.

Una Messa cantata a Parigi con «spirituals» negri e «jazz»

L'esperimento d'un giovane prete basco, ex giocatore di rugby - «Bisogna trovare un modo di pregare che corrisponda allo stile della nostra epoca», ha spiegato

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 5 dicembre.

Per la prima volta a Parigi una Messa è stata seguita da un «negro spiritual» che i giovani della parrocchia hanno cantato in coro sotto la direzione del cantante negro John Littleton e con accompagnamento di orchestra «jazz», composta da una batteria, due chitarre ed un organo elettrico.

La Messa è stata celebrata ieri nel quartiere operaio di Belleville dove la gente va poco in chiesa: ma ieri quella di Saint-Jean Baptiste era affollata perché all'esperimento era stata data ampia pubblicità dopo la riunione delle associazioni cattoliche locali durante la quale l'abate André Mimiague aveva detto: «*Bisogna trovare un modo di pregare che corrisponda allo stile della nostra epoca*».

L'abate Mimiague è basco, cioè di una regione dove la fede è accesa ma il clero è anche molto liberale ed all'avanguardia. Oggi egli ha 31 anni ma prima di farsi prete fu giocatore di rugby nella squadra di Biarritz ed un giovanotto come tanti altri. Conosce quindi benissimo certi problemi.

Il suo esperimento ha avuto successo, ed un giornalaio vicino alla chiesa ha dichiarato: «*Non sono mica stupidi i preti, qui. Sanno quel che vogliono. Col loro nuovo sistema riempiranno la chiesa ogni domenica*». Al parroco di Saint-Jean Baptiste i giovani del quartiere hanno già dato il nomignolo di *Dédé-la-musique* ed egli è il primo a riderne invece di sentirsi offeso: quel che vuole è che vadano in chiesa, anche se non è soltanto per pregare.

l. m.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il commissario Maigret con parrucca e durlindana

Omaggio a Gino Cervi: riesumato un vecchio film su Salvator Rosa di Blasetti - Sempre valido «Tv 7» - Stasera «Arsenio Lupin»

Ieri sera è cominciata una «personale» cinematografica di Gino Cervi, omaggio ad un attore che ha visto di recente consolidare la sua fama proprio in TV con le inchieste del commissario Maigret.

La rassegna, che avrà indubbiamente un grosso pubblico (anche se piazzata sul secondo canale e in concorrenza con «TV 7»), comprenderà, oltre a «Un'avventura di Salvator Rosa» che abbiamo visto ieri sera, «Tristi amori», «Le miserie 'd Monssù Travet», «La sposa non può attendere», «Don Camillo», «Non cercate l'assassino»: alcune delle moltissime pellicole, quasi un centinaio, e d'assai diseguale valore (si passa dalle notevoli alle pessime) cui Cervi ha partecipato in circa un trentennio di attività.

In fondo «Un'avventura di Salvator Rosa» girato nel 1940 da Blasetti (e che collocheremmo tra le cose forse minori del regista di «Quattro passi fra le nuvole» e di «Prima comunione»), rivela già le caratteristiche della recitazione di Cervi: cordialità, simpatia, accenti anti-eroici, piglio paterno. Il Salvator Rosa descritto dal film è un misto di Zorro e della Primula Rossa, di Fra Diavolo e di Don Giovanni: astuzia sorniona e galanteria, sarcasmo e impeto atletico, mente fervida e spada pronta. Un altro interprete si sarebbe buttato nella parte a testa bassa, ribollendo. Cervi no: Cervi fa l'avventuriero con bonomia, lo scavezzacollo con moderazione. Il suo Salvator Rosa è veramente un pittore che è stato immischiato quasi controvoglia in un farsesco e rischioso intrigo: di qui la borghese umanità del personaggio, aiutato da un fisico robusto e florido e da un bel faccione che spira comunicatività lontano un miglio.

Al solito impacciata l'introduzione: durante la quale, ad ogni modo, abbiamo saputo dallo stesso Cervi che il suo primo film è stato «Frontiere» realizzato nel 1934 a Torino dal commediografo Cesare Meano.

* *

«Tv 7» aveva degli eccellenti servizi (il nuovo governo tedesco, i bambini sepolti dal carbone in Inghilterra, le pinete italiane che stanno morendo, il sano di mente rinchiuso fra i pazzi). E' una trasmissione nel suo genere altamente encomiabile che ci ripaga, almeno al lunedì, della «ufficialità», della prolissità e della struttura troppo spesso pesante e pedantesca del telegiornale.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il film umoristico-avventuroso, «Il ritorno di Arsenio Lupin», protagonista l'attore francese Robert Lamoureux affiancato da Alida Valli. Seguirà la consueta rubrica «Cronache del cinema» che dovrebbe avere come pezzo forte un incontro con Claudia Cardinale.

Sul secondo canale avremo il rotocalco sportivo «Sprint» e alle 22 il debutto di una serie di trasmissioni di musica classica con la «Boston Symphony Orchestra».

* *

Per il ciclo *Teatro-inchiesta* si sta girando la storia di Madame Novak, il cui caso, qualche anno fa, provocò una modifica in senso più umano e moderno della legge che in Francia regola l'adozione dei minori (la donna aveva adottato un bimbo ma dopo molto tempo s'era fatta viva la madre vera per reclamarlo: la lunga e dolorosa controversia era finita in tribunale e alla fine, dopo aspre polemiche ed echi in Parlamento, s'era risolta con la vittoria della Novak).

Una troupe della tv si recherà a Parigi per intervistare la protagonista del clamoroso episodio.

u. bz.

Barbara Hutton smentisce il suo settimo divorzio

New York, 5 dicembre

La miliardaria Barbara Hutton, giunta questa sera a New York, ha smentito sdegnata le voci secondo cui starebbe per divorziare dal settimo marito. Ha detto di essere in partenza per Città di Messico dove la dovrebbe raggiungere il marito, principe Raymond Doan Vinh Na Champacak.

Un film con Geraldine Chaplin ha aperto il Festival di Cuneo

«Andremo in città» di Nelo Risi, per la rassegna «Dalla Resistenza alla Nuova Frontiera» - Guido Aristarco ricorda il brutto cinema fascista

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 5 dicembre

Il quarto Festival del cinema sulla Resistenza s'è aperto stasera con «Andremo in città», di Nelo Risi, uno dei film più attesi della rassegna, anche per l'esordio della figlia di Charlie Chaplin, Geraldine, in una pellicola di produzione italiana. Il Festival si presenta, quest'anno, con un nuovo nome: «Dalla Resistenza alla Nuova Frontiera», avendo voluto unire ai film della guerra armata al nazifascismo anche quelle opere che agitano temi politici e sociali tipici della società moderna. Il programma è completato da un ciclo di tre conferenze sul tema «Cinema e fascismo», seguite dalla proiezione di film considerati fra i capisaldi della cinematografia littoria, o di pellicole realizzate nel periodo immediatamente successivo alla caduta del regime.

Oggi pomeriggio il critico cinematografico Guido Aristarco, parlando su «Nascita del fascismo», ha tracciato un ampio quadro della poco edificante condizione in cui si era ridotto, o era stato ridotto, il cinema italiano negli anni della dittatura. Un cinema malato di retorica e di grandezza, in cui tutto si riduceva alla ricerca di effetti scenici esteriori e spettacolari. Simboli di questa vacuità, che era l'antitesi della verità e dell'indagine storica, sono il colosso cosiddetto storico «Scipione l'Africano», le opere propagandistiche di guerra da «Luciano Serra pilota» a «Giarabub», oppure la serie di pellicole che per la futilità della trama e l'assenza di qualsiasi problematica sono passate alla storia come i film dei «telefoni bianchi».

Ma anche nel periodo più buio non sono mancate le eccezioni di taluni registi, che operarono timidi tentativi di puro cinema sulla falsariga del cinema neorealistico sovietico (tipico il «Rotaie» di Camerini), per arrivare fino a quei giovani registi quali Visconti e De Sica, che prima del crollo del regime, con talune opere quali «Ossessione» e «I bambini ci guardano», precorsero il neorealismo italiano e il cinema della Resistenza.

E' poi seguita la proiezione di «Vecchia guardia», un film che Alessandro Blasetti girò nel 1934 e che, pure nell'ambito delle opere rigidamente propagandistiche, tenta un modesto studio dei caratteri dei protagonisti, coloriti con un certo tono sentimentale.

n. m.

Centro Universitario Cinematografico — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 al cinema San Giuseppe per il ciclo «Cinema di Weimar (1910/1932)» sarà proiettato «Die Bergkatze» (La gatta selvatica - 1921) di Ernst Lubitsch.

Goethe Institut — Stasera alle 21,15 nella sede di piazza San Carlo 206, il dott. Hans Egon Holthusen parlerà in tedesco sul tema «Günter Grass come autore politico».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Il teatro di Arlecchino», tre farse.
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,10: Concerto in miniatura, con la pianista Lya De Barberiis. Musiche di Brahms e Saint-Saëns.
19,25: Chi è Gesù, a cura di padre Mariano.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il ritorno di Arsenio Lupin», film di Yves Robert, con Robert Lamoureux, Alida Valli, Yves Robert e Roger Dumas. E' un'avventura del famoso ladro-gentiluomo, alla fine della prima guerra mondiale. Lupin aiuta l'amico Labaine a rubare un quadro che dovrebbe fornire preziose indicazioni per la ricerca di un famoso tesoro. Ma per avere la chiave completa occorrono altre due tele. Inizia una lotta senza esclusione di colpi.
22,40: Cronache del cinema, a cura di Stefano Canzio. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un servizio su Claudia Cardinale.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson.
22 —: Concerto della «Boston Symphony Orchestra» diretta da Charles Münch. Musiche di Haendel e Brahms.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,50: Telefilm della serie «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Music hall di Mosca; 21,45: Obiettivo sul mondo; 22,35: Canti del folclore spagnolo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Il coro degli uccelli migratori di E. Mann; 16,30: Musiche di Liszt; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: «Il tetto», commedia di John Galsworthy; 21,30: Musica da ballo; 22: Musiche di Casella; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Giallo quiz; 10,55: La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: Taccuino di Scala Reale; 17,30: Giornale radio; 17,45: Speciale per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. F. Ulivi: I personaggi dei Promessi sposi; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, giuoco musicale a premi; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche dell'ottocento tedesco; 12,55: Un'ora con Szymanowski; 14: Violinista Ida Haendel; 15,50: Musica a programma; 16,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Gabrieli; 18,45: Rassegna di cultura russa; 19: Musiche di G. Raphael; 19,15: Concerto di ogni sera. Stamitz, Gluck, Mendelssohn; 20,40: Musiche di B. Bartok; 21: Il giornale del terzo; 21,25: Musiche di Haydn; 21,55: Europa e Italia nel 1966; 22,25: La musica oggi; 22,50: «La sentenza», racconto di Lind.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.13

Alfieri: ore 21,15 Domenico Modugno e Delia Scala in «Rinaldo in campo». Ultimi 3 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazione per abbonati telef. 879.342-879.343, dalle 9,30 alle 23. Ultimi 5 giorni.
Conservatorio, Unione Musicale (serie pari): domani mercoledì ore 21,15 I Solisti della Filarmonica di Berlino.
Conservatorio: ore 21,15, Accademia St. Tempia, 2° concerto in abbon. Musiche antiche trovadoriche, Haendel - Bach. Esec. Trio Fiorentino. Ingresso L. 500.
Gobetti: ore 21,10 Teatro Gruppo in «Libere stanze», novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati Jolly D. - Telefoni: 879.342 - 879.343.

Alcione: Rivista Vici de Roll - Carmen Borini; orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista M. Ferrero; orario: 16,15 - 21,30.

Pal. del Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30

Al Bagatelle, str. Cavoretto 2: Compl. melodico I Draghi. Nella sala beat musica beat. Ore 23 musica da night. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 I Gribl.
Augustea: 21 serata azzurra, I Dedido.
Beat Perla: ore 21 Complessi «I ragazzi del sole», «I Faraoni di Roma».
Castellino: ore 21 I Rokkatti.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Faro Danza: ore 21 Kronlex Group.
Gay Bele: 16,45-21 I Simpatici.
Gaudio: ore 16,30-21 con I Melodici orch. Night, canta G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: 21 Danze.
Hollywood: Erlon's and Fidelity.
La Roi Dancing: ore 21 I New Dada.
Piper (v. XX Settembre 15 bis): ore 21 Patty Pravo - Thane Russell.
Princisa: ore 21 Karmelo e I Lord's.
Trocadero: 21 I Paladini di Trieste.
Abadan (v. A. Doria 15, t. 531.563).
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (via G. Galliari 9, pren. tel. 60.092): I Roll's 33.
Voom-Voom: prossima apertura.
West End Club (st. Traforo Pino, telefono 890.270): Gianni Pettenati - The Juniors.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi, 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - t. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 8, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte: The Four Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Fonte (c. Regina 72, t. 854.177): Alessandro Cazzola: mostra personale.
Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. Catalogo generale - Salvator Rosa. 10-12; 16-20.
Cavour (Galleria Subalpina, piazza Castello): La Nigeria di R. Micheletti.
Dantesca (C. Felice 19): C. Weisbuch, F. Salamon (Matteotti 23): Honoré Daumier e mostra natalizia.
Galatea: dipinti di Domenico Gnoli.
Galleria di Dipinti Antichi Zaberi (p. Cavour 10, 1, 878.627, piano rialzato): Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Luciano Goretti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau»: 10-13; 16-20.
Le Minime: Mostra di manifesti d'Arte (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo (via Bogino 17 h): Mostra del Decalage. Feriali e festivi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'900 italiano.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Espone Paola Pitzianti; incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «L'urlo e la furia» Y. Brynner, J. Woodward, S. Whitman (S. Uniti 1959, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» scope, technicolor, con Warren Beatty, Susannah York.
Corso: «Texas oltre il fiume» techn. sc. D. Martin, A. Delon, R. Forsythe.
Cristallo: «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, tec.
Doria: «La mia spia di mezzanotte» con Doris Day, Rod Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
Ideal: «Sugar Colt» techn. scope, H. Powers, S. Miranda. Ult. giorno.
Lux: «Alvarez Kelly» con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw, panavision, colori.
Metropol: «Batman» technicolor, con Adam West, Burt Ward.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, in technicolor.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» technic. J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato anni 14. Ultimo giorno.
Augustus: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin, K. Nielk, L. Brundin. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, in technicolor.
Torino: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» cartoni animati in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Incontro al Central Park» Sidney Poitier, S. Winters.
Fato: «Incontro al Central Park» con Sidney Poitier, Shelley Winters.
Fiamma: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato ai minori di anni 18.
Gioiello: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, Monica Vitti, Dirk Bogarde, Terence Stamp.
Hollywood (tel. 851.904): «Allarme dal cielo» tec. sc. A. 14,30; u. 22,30.
La Perla: «Allarme dal cielo» con André Smagghe, in technicolor.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Italia proibita».
Massimo: «Come imparai ad amare le donne» techn. scope, R. Power, M. Mercier. Vietato min. anni 14.
Orfeo: «La cassa sbagliata» techn. Peter Sellers, Michael Caine.
Principe: «La frusta e il corpo» col. Daliah Lavi, C. Lee. Vietato anni 18.
Statuto: «Come imparai ad amare le donne» technicolor, scope, R. Power, M. Mercier. Vietato anni 14.

Adriano: «Agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Alcione: «Paga o muori» Riv. Vici de Roll - Carmen Borini 16,15-21,15.
Alpi: «Dott. Gold Foot e il nostro agente 00 1/4» technicolor, con Vincent Price, Frankie Avalon.
Regina: «La caduta delle aquile» G. Peppard, U. Andress, J. Mason, in technicolor. Vietato minori anni 14.

Centrale: «Una storia moderna» (L'ape regina) Ugo Tognazzi, M. Vlady, di M. Ferreri. Apertura ore 10.
Milano: «Il circo degli orrori» colori, e «Seme della violenza». Apert. 10.
Olimpia: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Po: «Il pozzo e il pendolo» tec. V. 16
P. Nuova: «Il fantasma di Soho» e «Duello Rio d'argento» col. Ap. 10.
S. Pellico: «Dalla Terra alla Luna» dal romanzo di G. Verne, con J. Cotten, G. Sanders, technicolor.

Esperia: «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.
Giardino: «Operazione Lotus Bleu» con Tom Tryon.
Mirafiori: «Rocco e le sue sorelle» M. Valdemarin, Gemelle Kessler, D. Lurio, technicolor.
Vinzaglio: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» (Crick e Crock).

America: «Totò Baby» con Totò.
Araldo: «La più grande storia mai raccontata» Hellin, Heston.
Eliseo: «Texas John il giustiziere» technicolor, scope, con Tom Tryon.
S. Paolo: «Sexy a Tahiti» technicscope. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «Mondo sexy di notte» tec.
Belgio: «Alì Babà».
Corallo: «La battaglia dei Mods» tech.
Eridano: «I razziatori» technicolor, Dan Duryea, J. Richards.
Oropa: «La lama nel corpo» tec. V. 18
V. Venelo: «Brigata invisibile» con Shirley Eaton, Janette Scott.

Astra: «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard.
Bernini: «Lilith, dea dell'amore» W. Beatty, J. Seberg, P. Fonda. Viet. 14.
Cibrario: «Ponte fiume Kwai» Holden, tec., «Silvestro pirata lesto» tec.
Elios: «Tabù n. 2» techn. Viet. 18.
Massaua: «317° battaglione d'assalto» J. Perrin, B. Cremer.
Odeon: «La noia» Catherine Spaak, Horst Buchholz.
Star: «Massacro dei Sioux» colori, scope, J. Cotten, Darren Mc Gavin.

Adua: «Notti e donne proibite» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
Ars (tel. 276.588): «I 7 gladiatori» Richard Harrison, technicolor.
Aurora: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea, Mark Stevens.
Brescia: «Le ultime 36 ore» con Rod Taylor, James Garner.
Falchera: «Tra due fuochi» Robert Mitchum, France Nuyen.
Malov: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.
Nord: «Sexy show» techn. I Brutos, M. G. Buzzella. Vietato min. anni 18.
Nuovo Fortino: «I Diafanoidi vengono da Marte» colori, con Franco Nero.
Palermo: «Surehand, mano veloce» tech. scope, Stewart Granger.
Sociale: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. Viet. 18.
Zenit: «Dieci in amore» con Doris Day, Clark Gable.

Cabiria: «Il cantante del Luna Park» E. Presley, B. Stanwyck, technicolor.
Colosseo: «Allarme dal cielo» techn. scope, A. Smagghe, M. Boruffi.
Continental: «Colpo grosso a Los Angeles» W. Granger, L. Mc Donald, K. Randall. Vietato min. anni 14.
Fiore: «Filibustiere della Costa d'Oro» technicolor, R. Mitchum, C. Baker.
Ghigo: «Il corsaro dell'isola verde» B. Lancaster, N. Craver, technicolor.
Italia: «El Cjorro» tec. sc. R. Taylor.
Moderno: «Il caporale Dupont»; «Le donne del fuorilegge» tech. Ap. 15.
Piemonte: «Uno tirna deserto di fuoco» John Wayne, I. Ager, F. Tuker.
S. Carlo: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, M. Demongeot, technic.

Spezia: «Il nudo e il morto» techn. sc. A. Ray, C. Robertson. Ap. 15.

Diana: «Sono un agente F.B.I.» in technic., James Stewart, Vera Miles.
Dora: «Vendetta del Cangaceiro».
Roma: «Assassinio Costa Azzurra».

Alba: «Ursus il terrore dei Kirghisi» in technicolor, con Reg Park.
Ambra: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, tec.
Apollo: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, scope, con M. Vitti, T. Stamp, D. Bogarde.
Edera: «12 donne d'oro» technicolor.
Lucento: «Africa addio» tec. sc. V. 14
Lutrario: «Colpo segreto» J. Gabin.
Splendor: «Il grandi conquistatore» Charlton Heston, Susan Hayward.

MONCALIERI

Excelsior: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, techn., scope.

ORBASSANO

Moderno: «Marie, diario segreto di un pazzo» Vincent Price.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo», biglietti ridotti all'Enal - Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal - Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa - Teatro Carignano: «La pulce nell'orecchio», biglietti Enal al Teatro Gobetti.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 11 dicembre alle 17 e 21,15 «L'urlo e il furore» («The sound and the fury») di Martin Ritt, con Yul Brynner, Joanne Woodward, Stuart Whitman, Françoise Rosay, Margaret Leighton (Stati Uniti, 1959, colori, minuti 115).

Cineclub «In quinta» (Collegno) — Stasera si inaugura il ciclo «Cinema e Teatro» in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Sarà proiettata «L'opera da tre soldi» di G. W. Pabst, cui seguirà un recital-dibattito con letture di testi brechtiani di Gualtiero Rizzi.

ECHI DI CRONACA

L'agghiacciante tragedia nella riserva di caccia

Arrestato il bracconiere di Stupinigi che ha ucciso a fucilate il guardacaccia

La cattura dopo una notte e un giorno di imponenti ricerche e battute in tutta la zona - L'omicida è un operaio di 44 anni, padre di tre figli, abitante in Borgo S. Pietro di Moncalieri - Lo accusano i compagni di bracconaggio, quasi tutti di Orbassano: questi sono stati fermati - Una motoretta abbandonata nel bosco dell'Ordine Mauriziano ha portato alla scoperta del responsabile - I 5 feriti migliorano ma il brigadiere dei carabinieri colpito da una scarica al volto ha perso l'occhio sinistro



Pattuglie di carabinieri con cani poliziotti hanno battuto per tutta la giornata la campagna di Stupinigi

Siamo all'epilogo della tragedia di domenica nella riserva di caccia di Stupinigi. Il bracconiere che ha ucciso il guardacaccia Vincenzo Manfrinetti di 49 anni e ha ferito altre sei persone è stato arrestato e sono stati fermati gli altri cinque bracconieri

E' un operaio, un padre di famiglia, con tre figli e la moglie che [redacted] aspetta un altro. E' facile che [redacted] tratti di un pazzo. Non si spiega diversamente il suo comportamento: ha agito con una ferocia che poteva essere [redacted] giustificata ma compresa in un animo divorato da [redacted] odio represso da lungo tempo. Lui, invece, ha sparato soltanto perché stava per prendere [redacted] contravvenzione o per perdere il porto d'armi e la licenza di caccia. E poi ha tornato a sparare mirando al petto di chi, davanti a lui, cercava di convincerlo [redacted] deporre l'arma per non peggiorare la [redacted] situazione. Un ragazzo che ha assistito al delitto da pochi metri di distanza ha raccontato: *«Aveva gli occhi terrorizzati, mi sembrava che fosse uno di quegli uomini, come si vede a volte al cinematografo, che stanno per essere travolti da una locomotiva in arrivo»*.

L'assassino è Angelo Guzzo, nato a Serrastretta (Cosenza) e abitante [redacted] Moncalieri in via Garrone 39. E' stato arrestato ieri [redacted], a tarda ora, nella sua abitazione dove [redacted] stati rinvenuti il fucile [redacted] della selvaggina. L'operazione è stata condotta dal col. Ceva, comandante del Gruppo Carabinieri, dal cap. Denaro e dal ten. Formato del reparto operativo.

Vincenzo Manfrinetti, 49 anni, il guardacaccia ucciso

Che il Guzzo sia il colpevole di questa tragedia non v'è più dubbio: lo accusano i cinque compagni con i quali era uscito per cacciare di frodo nella riserva di Stupinigi. Questi sono tutti fermati: Giovanni Buda, via Artisti 13, calzolaio, dipendente dell'officina ortopedica dell'istituto Maria Adelaide; Pietro Rizzo, 27 anni, abitante ad Orbassano, in via Rivoli 82, operaio della Osi, sposato con Gabriella, di 26 anni, operaia della Indesit, padre di una bimba di 4 anni; Enrico Mega, 34 anni, abitante ad Orbassano in via Rivoli 62, operaio Fiat, sposato con Ivana e padre di un bimbo di 6 anni; Mario Pinton, 40 anni, abitante [redacted] Orbassano, operaio della Indesit, sposato con Maria di 33 anni, padre di due ragazzi di 11 e 8 anni; Gino Tonini di 31 anni, abitante ad Orbassano, in via IV Novembre 16, operaio Fiat, sposato con Antonietta di 26 anni, operaia alla Indesit, padre di un bimbo di 5 anni e di una bambina di un anno.

I carabinieri che per tutta la notte di ieri insieme con la polizia avevano effettuato una imponente battuta nella zona della riserva [redacted] Stupinigi, perlustrando i boschi alla luce delle fotoelettriche e dei bengala, sono arrivati alla identificazione dell'assassino e dei suoi compagni attraverso la «Vespa» che era stata trovata abbandonata vicino a una vecchia casamatta della contraerea, sulla strada che dalla statale del Sestriere porta ad Orbassano, meno di un chilometro in linea d'aria dal punto del delitto.

La «Vespa» è risultata di proprietà del Buda. Rincasato alle 20,30 di domenica, egli è stato più tardi raggiunto dai carabinieri che lo hanno invitato in caserma. L'interrogatorio è durato fino alle 4 del mattino ed evidentemente non aveva dato alcun esito perché i carabinieri lo hanno rilasciato. Ma due ore dopo [redacted] andati [redacted] riprenderlo [redacted] questa volta le domande hanno avuto risposte più positive. E' saltata fuori tutta la storia e con la storia i nomi dei protagonisti.

Tutti amici, domenica si sono trovati per andare a cacciare di frodo. Il Guzzo è andato a casa del Pinton poco prima di mezzogiorno e si è intrattenuto a mangiare con lui. Poi [redacted] sono passati a prendere gli altri. Domenica sera, dopo la tragedia, nessuno ha raccontato in famiglia che cosa era successo e ieri mattina, ad eccezione del Buda che era fermato e del Guzzo, tutti [redacted] regolarmente a lavorare.

Ed ecco il dramma. Ha inizio [redacted] 16,10 di domenica quando il gruppo dei sei bracconieri si imbatte in quello dei cinque guardacaccia. Si incontrano ai margini di un bosco che è presso la località Ponterosso, a quattro chilometri dal castello di Stupinigi, di fianco alla strada per Pinerolo.

La tenuta è di proprietà dell'Ordine Mauriziano che ha concesso in affitto [redacted] diritto sulla riserva al comm. Pianelli, al rag. Traversa, al comm. Barattia e al comm. Trione. La riserva fa gola [redacted] bracconieri e i guardacaccia devono sempre vigilare bene per evitare lo sterminio dei fagiani [redacted] delle lepri. Il 17 settembre scorso ci fu un altro tragico scontro: il guardacaccia Antonio Geranio fu freddato da un colpo di pistola sparato a bruciapelo da un bracconiere.

I due gruppi sono di fronte. Quello dei guardacaccia è composto dal capo, Vincenzo Manfrinetti, 49 anni, sposato e padre di un giovane di 19 anni; da Silvio Cerruti, 34 anni, Giovanni Bernardi di 27 anni e Alessandro Balbo di 31, tutti abitanti alla cascina Romanina; i primi due allievi guardacaccia, [redacted] terzo amico; aggregato, sempre come amico, c'è anche Antonio Gioda di 39 anni, da None.

Il Manfrinetti, di fronte ai bracconieri, esclama: *«Finalmente, ci siete»*. I clandestini sanno che cosa li aspetta: [redacted] contravvenzione e il ritiro della licenza [redacted] del porto d'armi. Non è la fine del mondo, non devono nemmeno temere l'arresto. Certo lo sa anche il Guzzo, eppure da questo momento egli perde la testa, agisce come se fosse in [redacted] situazione drammatica, come se dovesse salvare la propria vita. Alza il fucile, lo punta contro chi gli è di fronte [redacted] sta facendo l'atto di avanzare, il Balbo. E spara. Un grido. Il giovane cade sull'erba, la scarica lo ha raggiunto al petto, ma fortunatamente non sarà mortale.

Giovanni Bernardi, a sinistra, ed Alessandro Balbo, i guardacaccia feriti domenica dai colpi del bracconiere

C'è un attimo di [redacted]rimento da parte dei guardacaccia perché un gesto simile [redacted] impensabile; i bracconieri ne approfittano per dileguarsi nel bosco. Manfrinetti manda Cerruti a prendere la [redacted] auto per portare il ferito all'ospedale e incarica Bernardi di andare ad avvertire i carabinieri. Il ferito viene caricato sulla vettura che parte per Orbassano.

Manfrinetti e Gioda restano nella zona, devono cercare di dar la caccia allo sparatore. Incominciano a girare, entrano nel bosco, ma la perlustrazione è faticosa: il bosco è misto, in parte ceduo e in parte ad alto fusto, ciò vuol dire che alla base degli alberi adulti ci [redacted] arbusti e rovi in un groviglio che rende difficile la marcia e offre buoni nascondigli ad ogni passo. Mezz'ora dopo i due escono dal bosco, si avviano per un prato, verso la cascina Chialamberto.

Il cielo è grigio e c'è foschia. A 150 metri dalla cascina scorgono [redacted] con il fucile. Non tardano a riconoscerlo per lo sparatore. Si muove con circospezione, senza correre, guardandosi intorno. Tiene il fucile spianato davanti a sé. Vicino alla cascina Chialamberto, che è già fuori dalla tenuta dell'Ordine Mauriziano, c'è un piccolo appezzamento di terreno, con una casetta disabitata, recinta da una siepe metallica. Il bracconiere, che si è accorto di essere inseguito, cerca di aggirare il recinto, ma il Manfrinetti [redacted] da quella parte per sbarrargli il passo.

Dalla cascina in quel momento escono sull'aia un gruppo di persone: l'agricoltore Bartolomeo Tosco, sua moglie Maddalena, il cognato Pietro Boursier e il figlio di questi, Antonio di 12 anni. Pietro Boursier gestisce una latteria ad Orbassano ed è andato in visita [redacted] parenti con il figlio. Non sanno bene che stia accadendo. Vedono i tre [redacted] con i fucili, uno che cerca di allontanarsi, ma senza correre, gli altri due che [redacted] muovono in modo da bloccargli la fuga.

Il ragazzino Antonio, mosso dalla curiosità, si avvia da quella parte, si avvicina fino a una cinquantina di metri dall'uomo che sta per diventare assassino. Lasciamo a lui il racconto: *«Ad un certo momento tutti e tre si sono fermati. Manfrinetti aveva l'arma rivolta a terra, invece l'altro la teneva puntata in avanti. Manfrinetti gli ha detto: "Metti giù il fucile, hai già ferito uno dei nostri". "Non ho ferito nessuno" ha risposto il bracconiere. "Sì, l'hai ferito, sei ancora in tempo, te la cavi con poco [redacted] ti lasci prendere". "No, vattene o ti ammazzo". Mi faceva l'impressione di essere stravolto»* aggiunge Antonio Boursier e poi dice che gli sembrava uno che stesse per essere investito da una locomotiva, come si vede al cinema.



Il brigadiere Valente, a sinistra, ed i carabinieri Guerrieri e Micciché feriti a Stupinigi

Il Manfrinetti ha tornato [redacted] ripetere al bracconiere di deporre l'arma e lui ha ancora una volta gridato che lo avrebbe ammazzato. Poi si è guardato rapidamente intorno e ha sparato contro il guardacaccia che, colpito al petto, si è girato ed è caduto bocconi. Lo sparatore gli ha tirato un altro colpo alle spalle, quindi ha incominciato [redacted] indietreggiare, infine si è girato e si è allontanato, ma al passo, senza correre.

Quando il Gioda insegue l'assassino questi sta già per compiere un altro crimine. Sulla strada è in arrivo la «1100» del Bernardi che è andato a prendere i carabinieri. A bordo, oltre al Bernardi ci sono il brigadiere Impero Valente di 29 anni e i carabinieri Antonio Guerrieri di 28 anni e Giuseppe Micciché di 42. L'assassino spara una fucilata [redacted] il parabrezza della macchina, prima ancora che gli occupanti si accorgano della [redacted] presenza. Restano tutti feriti, in modo più grave il Valente che ha l'occhio distrutto dalla scarica; i due militi, pur sanguinanti, scendono e sparano raffiche di mitra. Ma l'assassino è già avvolto nel buio, riesce ad allontanarsi.

Poco più tardi, dopo avere attraversato la strada di Orbassano, passa per l'abitato di San Dalmazzo. Si imbatte in un gruppo di uomini, punta l'arma [redacted] di loro e dice: *«Perché non mi ammazzate? Venite qui, venite ad ammazzarmi»* e intanto si allontana verso un bosco, il più vasto della zona. L'allarme scatta. Da Torino parte il battaglione mobile dei carabinieri e partono le forze della polizia. Tutta l'area è un brulicare di uomini. Si cerca fra i cespugli, nei fossati. Da Pralormo si fanno arrivare anche i cani poliziotto, ma non si possono impiegare perché bisognerebbe poter dar loro da annusare un indumento dell'assassino. Le ricerche, sospese nella tarda notte, vengono riprese all'alba [redacted] continuano fino al tardo pomeriggio di ieri. Ormai non c'è più speranza di trovare il Guzzo nascosto, ma si continua a frugare nel folto del bosco nell'eventualità che egli si [redacted] ucciso.

Remo Lugli

Otto anni alla domestica di Torino che uccise il marito in un litigio

Per omicidio preterintenzionale - Il P.M. aveva chiesto 13 anni - La vittima (un calzolaio veneto trentanovenne) fu colpito al cuore con una coltellata - La donna, di 33 anni, ha negato: «Gli volevo bene. La sua morte è stata una disgrazia»



Maria Santin al banco degli imputati ieri a Torino

La Corte d'Assise di Torino ha condannato ieri sera [redacted] 8 anni di reclusione la trentatreenne Maria Ceccato che uccise con una coltellata al cuore il marito Giuseppe Santin di 39 anni, nato [redacted] Altivole (Treviso) e già abitante a Torino in via Torricelli 43. I giudici popolari hanno ritenuto la Ceccato colpevole di omicidio preterintenzionale [redacted] le hanno concesso le attenuanti generiche e la provocazione. La donna dovrà risarcire i danni ai familiari della vittima, rappresentati dagli avvocati Chiusano e Rossotto.

Il p. m. dott. Toninelli aveva sostenuto la tesi dell'omicidio volontario, ma, escludendo la provocazione e concedendo due attenuanti, aveva chiesto 13 anni di carcere. Il difensore [redacted] Dal Fiume si era invece impegnato nel dimostrare [redacted] possibilità della morte accidentale.

Al mattino, in apertura d'udienza, la Ceccato, una donna robusta e di aspetto prosperoso malgrado i mesi di carcere, ha detto piangendo: *«Ho sempre voluto bene a mio marito. La sua morte è stata una disgrazia»*.

Presidente — *Gli voleva bene, ma intendeva lasciarlo per tornarsene al paese.*

Ceccato — *Ma non l'ho fatto! Mi faceva pena, non potevo lasciarlo solo. E poi temevo le chiacchiere della gente, anche perché non avevo mai raccontato [redacted] nessuno che mio marito, quando beveva, mi picchiava.*

Presidente — *Perché, nel [redacted] primo interrogatorio davanti alla polizia, lei inventò che suo marito si [redacted] ferito da solo mentre tagliava [redacted] sedano?*

Ceccato — *Avevo paura, non sapevo cosa dire. In realtà, eravamo entrambi in cucina, dopo cena, ed io stavo sparecchiando. Avevo nella sinistra una tovaglia e nella destra stringevo un coltello; intanto si parlava e io gli rimproveravo, come sempre, il suo vizio di bere. D'un tratto mi afferrò per i capelli. Mi voltai di scatto per difendermi. In quell'istante, come spesso gli accadeva, mio marito perse i sensi e, cadendo, si piantò il coltello nel petto».*

Era un coltello da cucina, con un manico di plastica ed una lama lunga 9 centimetri, che penetrò tutta nel torace del Santin, trapassandogli il cuore. Il ferro acuminato perforò il «gilet» di maglia, la camicia [redacted] la canottiera. Il perito, pur [redacted] escludendo il ferimento accidentale, ha sottolineato che il coltello, per provocare una ferita così netta e profonda attraverso gli indumenti, dovette essere manovrato con una certa energia. Impossibile, in ogni caso, che l'uomo sia *«caduto sulla lama»*.

Il dott. Baracchi, medico del Santin, riferisce: *«La Ceccato ha fatto di tutto per far curare il marito, ma il Santin non voleva saperne. Era affetto da nevrite tossica da alcoolismo, con alterazioni della deambulazione, del sistema nervoso e del nervo ottico. Ultimamente gli bastavano un paio di bicchieri per ubriacarsi. La malattia gli procurava, di tanto in tanto, improvvisi svenimenti»*.

Presidente — *Ad ogni modo era ugualmente in grado di picchiare la moglie.*

Dott. Baracchi — *Per la verità, le botte se le scambiavano.*

Due testimoni, presso le quali la Ceccato lavorò [redacted] domestica ad ore, confermano di [redacted] notato segni di percosse sulle braccia e anche [redacted] viso dell'imputata. La profumiera Carmelina Palmeri, che ha negozio in via Montevideo 2, accanto al laboratorio di calzolaio [redacted] Santin, racconta: *«Litigavano spesso e, una settimana prima del fatto, la Ceccato mi confidò che non poteva più vivere con il [redacted]rito»*.

In risposta ad una domanda del dott. Luzzatti l'imputata precisa: *«Quando aveva bevuto non accettava osservazioni. Se gli dicevo qualcosa mi picchiava. Ma non aveva l'abitudine di insultarmi o di inveire contro di me»*.

Presidente — *Perché andava così spesso nella bottega del marito? Non sarebbe stato meglio lasciarlo un po' in pace?*

Ceccato — *Andavo a tenergli compagnia. Non [redacted] figli.*

L'oste Giovanni Gioda dichiara: *«Il Santin era mio cliente abituale. Al mattino si beveva una grappa e, più tardi, un bianco secco. Nel pomeriggio alcuni quartini. La [redacted]glie mi pregò di annacquargli il vino, perché non gli facesse male»*.

Presidente — *E lei lo ha fatto?*

Gioda — *Certamente no, non possiamo fare cose del genere. Io, però, non l'ho mai visto ubriaco.*

Presidente — *Questo particolare non potremo mai saperlo da un oste. Agli ubriachi, lei lo sa benissimo, non si possono servire alcoolici.*

La tragedia di via Torricelli è cominciata all'osteria.

g. a.

Strozzò una ballerina in albergo a Novi Ligure

Rinviato a giudizio per omicidio volontario - L'imputato, ventisettenne, [redacted] stato ritenuto «sadico sessuale»: verrà processato il 19 prossimo ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 5 dicembre.

Il giudice istruttore di Alessandria, dott. Giglio Cobuzio, ha rinviato a giudizio per omicidio volontario l'artigiano mobiliere fiorentino Giovanni Remorini, di [redacted] anni, che uccise in un albergo di Novi Ligure, il 7 luglio 1965, la ballerina Anna Biondi, ventinovenne, da Roma.

Il giudice ha accolto le richieste del Procuratore della Repubblica, avv. Prosio, e il giovane omicida comparirà in Assise ad Alessandria entro questo mese; una perizia psichiatrica eseguita presso il manicomio criminale di Montelupo Fiorentino aveva definito il Remorini un «sadico sessuale», affermando che al momento del delitto si trovava in uno stato di infermità [redacted] tale da scemare le sue possibilità di intendere e volere.

Il giovane, sposato e padre di due figli (è divenuto padre per la seconda volta poco dopo essere stato arrestato per il delitto) era solito avere occasionali amicizie femminili, per le quali spendeva forti somme. Così si era invaghito della Biondi, conosciuta in un locale notturno di Firenze. Dalla Toscana la ballerina-*entraîneuse* si trasferì al *night-club* «Omnibus» di Cassano Spinola, e il Remorini la seguì.

I due furono notati nel locale la [redacted] del 6 luglio; poi l'artigiano pagò un conto di oltre cinquantamila lire ed uscì all'alba dal *night-club* con l'amica, raggiungendo un albergo di Novi Ligure. Una discussione sarebbe scoppiata fra i due (almeno secondo quanto afferma l'omicida), e il Remorini, in un attimo di esaltazione, afferrata [redacted] cintura [redacted] vestaglia della ballerina la strinse attorno alla gola della donna, strozzandola. Quindi uscì dall'albergo, lasciando i propri documenti in portineria.

Il delitto venne scoperto nella serata del 7 luglio. L'8, accompagnato dai suoi legali, il giovane si costituì alla questura di Firenze. Affermò di aver saputo soltanto dai giornali della morte dell'amica: quando aveva lasciato l'albergo riteneva che la donna fosse avenuta: *«Avevo perso il lume della ragione udendola pronunciare espressioni volgari nei confronti di mia moglie quando le avevo detto di non avere denaro sufficiente per soddisfare i suoi capricci* — sostenne l'omicida — *ma non avevo intenzione di uccidere; quando le strinsi la cintura intorno alla gola non mi resi conto di averla strozzata. Abbandonai di corsa l'albergo perché ero ancora sconvolto per il litigio».*

Il processo è stato fissato per l'udienza del 19 dicembre prossimo; fino a questo momento i familiari della vittima non si sono costituiti parte civile.

f. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **restituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A prezzi assoluta concorrenza macchine lavorazione legno, compressori. Sest, Giacosa 2. A113091

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipalor, via Cigna, telefono 481-012. 0567

COMPRESSORI aria [illegible] tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 603-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 906-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

FRESA verticale Oerlikon, limatrici Sicmat 730-550, lapidello idraulico sellari Alpa 1000 seminuove vendonsi. Telefonare 257-969.

GENERATRICE villi elicoidali con coltello circolare Fellows 6 T portelta vendesi. Telefonare 594-659.

VENDONSI puntelli legno occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino». A115273

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. 0782

DECORATORE tappezziere elementare esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosca, telefono 595-580. 1001

MARTELLERIA lavorazione lamiera prenderebbe in considerazione lavorazioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. A tassi bancari dell'1% mensile concediamo in due giorni mutui (ipotecari su alloggi, case, terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 0588

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi bancari. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 0588

A.A. A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. 0588

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifime, Mercanti 18, telefono 540-879. 0320

A. CEDIAMO centralissimo avviatissimo negozio commestibili dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi migliore offerente, Grugliasco. Telefono 785-220. 2001

[illegible] cediamo grandioso negozio alimentari drogheria garantito forte reddito dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE cediamo negozio latteria avviatissimo [illegible]onando. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE ottime condizioni cedo avviato [illegible] pelletteria valigerie. Telefonare 662-213. 2001

AFFARONE rimettesi negozio elettricità idraulica e casalinghi. Corso Unione Sovietica 239.

AFFIDASI gerenza negozio latteria 150 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFITTO bellissimo laboratorio pasticceria con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino».

ALASSIO cedonsi avviatissime pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria Delpero 40-512. 2001

ATTIVITA' decennale, profumeria necessitandomi svendo poco contanti rimanenza dilazionando 30.000 mensili. Caselegno, 885-962.

AUTORIMESSA fronte strada, saloni luminosissimi 250 [illegible], 2 stazioni servizio, ampia officina, superattrezzata, forte reddito mensile garantito cediamo gravi motivi salute L. 15.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. 0821

AUTORIMESSA S. Paolo capienza 100 macchine attualmente meno cedesi per ritiro attività. Tel. 269-417.

AVVIATISSIMA tabaccheria zona Francia trent'anni unico proprietario cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

BAR avviatissimo [illegible] malattia cedesi 4.500.000. Cubito, Francia 95 0874

BAR lussuoso moderno attrezzatissimo 30.000 giornaliere zona Crocetta occasione cede Rossin, Principe Oddone 3. 0883

CAUSA malattia cedo centrale redditizia pensione dilazionando. Telefonare 538-902. A119864

CAUSA malattia cedo falegnameria avviatissima. Telefonare 243-058.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo ritiraggio rimettiamo. 0706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura avviatissima, zona commerciale, cedesi 1.200.000. 0756

CEDESI esportazione vini liquori con alloggio 2.000.000 trattabili. Telefonare 733-187. A117843

CEDO tintostireria tre retri affitto 28.000. Richiesta 300.000. Telefonare 850-436. A115701

CEDESI in Bardonecchia ritiro commercio vini e liquori ingrosso e minuto ad esportarsi. Ambrois Casa Vinicola. 1001

CEDESI pescheria avviata. Rivolgersi via Rocciamelone 12. Telef. 761-173.

CEDO alimentari drogheria rivendita pane Borgo S. Pietro. Tel. 663-296.

CENTRALISSIMA lavanderia-stireria, forte lavoro, causa vecchiaia, cedo. Telefonare 544-461. 0968

CERCO sconto cessioni quattro sei otto mesi garanzia buon interesse. Telefonare 723-834. A118998

COMMESTIBILE forte incasso svendo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596.

DROGHERIA arredatissima grandiosa forte incasso 70.000 giornaliere cedo 3.700.000 dilazionando. Telefonare 545-596. 0610

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

GERENTE cercasi per hotel ristorante seicentesco, Nuova costruzione, signorilmente arredato, prossima apertura, 20 posti letto, soggiorno, sala the ricevimenti, sala ristorante 80-100 posti, Roof Garden Bar, parcheggio privato. Incantevole posizione turistica panoramica 25 km Torino. Affidasi prima gestione preferibilmente ad ente o privato. Si esige massima serietà, competenza, referenze. Scrivere: Gilbo, via Boucheron 9, Torino, telefono 553-975. 0440

GRANDIOSO casalinghi giocattoli fronte corso, zona Statuto, 600.000 nette mensili, svendo 7.800.000 facilitando. Rossin, Principe Oddone 3.

LABORATORIO orologeria in zona continuo sviluppo cedo ampio locale per eventuale negozio. Telef. 473-237 ore pasti. A119512

MACELLERIA su grande corso semicentrale modernissima ottima clientela signorile forte reddito cedesi per trasferimento familiare lire 6 milioni 300.000. Consigliamo esaminare. Studio Bergaglio, t. 540-220.

MOBILIFICIO attività quarantennale unico proprietario, sicuro lavoro, ampie licenze affini, cedesi. Telefonare 531-974. 0440

MOLINO cilindri nel Vercellese, cerco socio apportante 3.000.000, lavoro sicuro stipendiato, alloggio, collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

NEGOZIO acconciature buona posizione avviato cedesi 950.000. Telefonare 487-055. 1001

OCCASIONE cedesi per motivi salute, [illegible] avviatissimo in corso [illegible] n. 25. Facilitazioni pagamento.

OCCASIONE cedo negozio polli conigli selvaggina miglior offerente. Telefonare 541-974. A117825

PARRUCCHIERE uomo moderno avviato, retro abitabile, affarone cedesi. Telefonare 540-346.

PENSIONE 15 camere, 40 letti, in Varazze, cedesi L. 5.500.000 trattabili, Perelli, telefonare 97-186 ore pasti. A116263

PINEROLO, strada Sestriere, vendesi avviatissimo bar-trattoria. Scrivere: «Pubblimen» casella 749, Pinerolo.

SVENDESI negozio alimentare volendo gestione zona commerciale. Telefonare 768-931. 0562

VENDESI licenza, o gerenza frutta verdura permesso alcoolici. Telefonare 365-528. A117995

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-873.

A. AFFARE! Alloggio quattro camere, piano rialzato più ampio locale seminterrato, reddito 492.000 annue, vendo 6.500.000 compreso mutuo 3.000.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. 0546

A. APPARTAMENTI varie superfici prenotiamo costruendo palazzo signorile, posizione stupenda corso Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco. Visitateci in cantiere, Edilcase, telefono 547-502. 0546

A. APPARTAMENTI vendiamo costruendo palazzo signorile zona Valentino. Visite cantiere: via Ormea 22 bis. Telefonare 553-483.

A bassissimo prezzo vendiamo negozio affittato fronte [illegible] Francia reddito annuo 8%. Telefon. 796-459.

A Cascine Vica abitabili panoramici levante ponente vendonsi alloggi massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino, rimessa. Telefonare 881-562, 514-380

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556. 0588

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. 0258

A 12.000.000 vendiamo alloggio 3 camere cucina servizi, garage, via Vassalli Eandi. Telefonare 769-800.

[illegible] vendita signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi, via Cavalleriamaggiore 26, visibile dalle ore 15-17. Rateazioni.

ABITABILE subito soffitto acqua luce [illegible] 550.000 [illegible]. Caselegno, 885-962. 0925

ACQUISTA contanti privato direttamente alloggetto borgata Vittoria, barriera Milano. Telef. 587-567.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ALASSIO vendesi pagamento dilazionato villa seminuova zona verde prossimità stazione, Vani 19 divisi in tre appartamenti, comodità riscaldamento box grandi poggioli 500 mq. circa terreno. Cassetta 1464 C Sip Genova. 27768

ALLA radiotelevisione propaganda sanitaria non respirare smog. Telefonando al mattino 881-876 si può acquistare alloggio in villa a Pino. Prezzo di realizzo. A115968

ALLOGGETTO (attico) tinello, cucinotta, camera, cameretta, bagno, vendo [illegible]. Telef. 553-875.

ALLOGGETTO bloccato, camera cucina, Corso Montegrappa, vendesi. Telefonare 541-292. 0762

ALLOGGETTO confortevole (zona Molinette) due camere, cucina, termobagno, 2.500.000 più 72 rate 37.200. Torincase 515-318.

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Telefonare 372-631.

ALLOGGIO centralissimo anteguerra, rimodernato, 7 camere, 2 saloni, cucina, quadribagni, adatto studio abitazione. Vendo. Telefonare 531-974.

ALLOGGIO Porta Susa vuoto 3 camere cucinotta termobagno 5.800.000 facilitazioni. Telefonare 753-689.

ALLOGGIO ufficio piano terreno con autorimessa privato vendesi Crocetta. Telefonare 502-340. 0386

ALLOGGIO vuoto (piazza Chironi) due camere cucina possibilità termobagno, 3.800.000. Torincase 515-318

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 30.000 mensili alloggetti signorili corso Francia - Laumann. Telefonare 487-687. 0539

APPARTAMENTI condominio precollinare Valsalice, camere sei. Rivolgersi cantiere Guinicelli 11/9. 0539

APPARTAMENTI corso Rosselli 46, zona giardini Largo Re Umberto, 4 camere servizi, 3.800.000, mutuo 2.600.000; 5 camere servizi. 4 milioni 700.000, [illegible] 3.100.000. Gabetti 578-044. 0800

APPARTAMENTO [illegible] Gorizia 87, occasione, tre camere ingresso bagno, 3.200.000 mutuo 2.800.000, Gabetti 578-044. 0800

APPARTAMENTO [illegible] Lamie 34, 3 camere servizi, 2.800.000, [illegible] [illegible], Gabetti 578-044.

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco, viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ore ufficio, Impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA 6 camere con giardino regione Paradiso Torino vendesi. Telefonare 924-338. 27890

CENTRALI vendonsi anche separati due magazzini, piano cortile riscaldati, luminosi, mq. 240 + 190, eventuale alloggio piano rialzato per ufficio. Telefonare 534-141.

CENTRALISSIMO: largo Saluzzo 32, cinque camere salone biservizi terrazzi, 7.800.000, mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044. 0800

CHIOMONTE villeggiatura estiva e invernale vendonsi alloggetti 1-2 camere e servizi tutti conforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Prezzi convenienti. Telef. 60-816.

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fortalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. 0369

CROCETTA, frazioniamo casa signorile, prezzi eccezionali, visite 15-18, via Cassini 55. A118911

CUMIANA, Villaggio Pinolo, vendonsi terreno a lotti con acquedotto luce fognature. Telefonare 532-248 ore ufficio. 1001

DIRETTAMENTE vendo in [illegible] ziale complesso corso Traiano 104 signorili 1-2 camere tinello cucinotta ogni comfort moderno 50% contanti, mutuo, rimanenza 5 anni rate pari affitto. Telefonare 537-496.

DITTA TRASPORTI ACQUISTA DIRETTAMENTE TERRENO VINCOLATO COSTRUZIONE BASSO FABBRICATO, SU CORSI, MQ DA 3 A 5000 OPPURE CAPANNONE MQ 1500 CON ANNESSO TERRENO 2000 MQ CIRCA. TELEFONARE 596-607.

ECCEZIONALE privato svendo magnifico alloggio 2 camere cucina grande ingresso, bagno ripostiglio settimo piano panoramico L. 5.950.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

GRUGLIASCO vendesi alloggi signorili. 4 camere cucina doppi servizi, pronti subito, viale Gramsci, mutuo. Telefonare 331-756. 0300

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Tel. 213-917 oppure 290-101.

IMPRESA acquista terreno 30-80 camere, contanti, permuta. Telefonare 784-265. A116793

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi, mutuo, [illegible]. Corso Toscana 10/5. A117871

IMPRESA vende direttamente, centro Grugliasco, bellissimi alloggi prezzo convenientissimo, elevato mutuo. Telefonare 785-236.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

IMPRESA vende pronti [illegible] alloggi 1-2 camere tinello cucinino e servizi, cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523. 25% contanti rimanenza mutuo e rateazione. A112467

IN corso Regina Margherita 154 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box; mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Tel. 330-310

LAIGUEGLIA vende terreno mq 1000 per villa con progetto, panorama stupendo, vista mare, spiaggia. Casella 335/T Sip Milano. 27852

LOCALE centrale laboratorio garage 40 mq. svende 1.800.000. Caselegno 885-962. 0925

LOCALE [illegible] officina mq 180 - 250 acquisto. Specificare zona e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A119803

LUSSUOSI APPARTAMENTI PANORAMICI IN ELEGANTE RESIDENZA PRECOLLINARE TUTTE COMODITA' VENDONSI. TEL. 542-653.

MAGAZZINI-laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia, offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507. 0520

[illegible] D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 883-291, 518-426.

MURI negozi in zone continuo sviluppo edilizio affittati attività primaria alto reddito vendiamo L. 7 milioni compreso mutuo ottimo investimento. Studio Bergaglio, telefono 540-220. 0821

MURI negozio zona commercialissima ottimo reddito assicurato, privato vende necessità familiari 7.900.000 lire. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

NEGOZI affittati, reddito, impresa vende in Grugliasco, viale Gramsci. Mutuo. Telef. 331-756. 0300

NEGOZIO grandioso passaggio, locato bar superalcolici 90.000 mensili, 18.000.000. Gabetti 578-044.

NICHELINO vende alloggi in costruzione bellissimi 1.600.000 camera. Telefonare 655-913. A116407

PARADISO tre vani anticipo 3 milioni mutuo 1.375.000 rimanenza 43.000 mensili. Telefonare 768-777.

PIAZZA SAN CARLO, ALLOGGIO 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI COMPLETI MODERNISSIMI, ESENTASSE, VISTA PANORAMICA, MQ 90 CIRCA, GRANDIOSO TERRAZZO, SVENDESI 12 MILIONI TRATTABILI. POLETTI, TELEFONI 596-607, 597-774. 0434

PIOSSASCO villette con giardino mq. 500 pronte subito vendonsi, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. 0537

PIZZORNO 4 zona Campo Torino vendonsi alloggi silenziosi 2-3 camere occupati. Geom. Perinetti. Fari 3. A117019

PORTA Susa vendo camera cucina 1°-2° piano, termo bagno. Telefonare 655-782. 0525

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRIVATO permuta terreno montagna zona villeggiatura con alloggi, negozi, vecchi nuovi. Telefonare 537-430.

PRIVATO svende alloggi 2-3 camere servizi. Telefon. 50-817, 676-125.

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati in corso Unione Sovietica 215. Telefono 362-211. A116937

PRIVATO vende 2 alloggetti moderni liberi, zona Lucento precollinare, comodità trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

PROGETTO camere 50 mq. 1400 terreno, vendo permuta. Telefonare 587-274. A117327

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefon. 793-772.

SOCIETA' COMPERA SUBITO PIENO TERRENO MQ 1200-1500 O SEMINTERRATO EGUALE MISURA CON ANNESSO PIANO TERRENO MQ 300 UFFICI COMUNICANTI ZONE PREGIATE, PAGANDO CONTANTI. TELEFONARE 597-774.

TECNIMMOBIL Santa Rita, tre vani anticipo 2.400.000 mutuo 2.200.000 rimanenza 42.400 mensili. Telefonare 512-562. 0600

TECNIMMOBIL, Stradella 214, tre vani anticipo 3.775.000 mutuo 2 milioni 475.000 rimanenza 33.200. Telefonare 512-562. 0600

TECNIMMOBIL, [illegible] 174 angolo Grosseto, tre vani anticipo 2.200.000 mutuo 2.275.000 rimanenza 38.595 mensili. Telefonare 512-562.

(Continua a pag. 10)

A. CORSO Traiano 10 interno 12 vendiamo convenienti appartamenti ottima costruzione quattro camere, servizi 9.000.000. Due camere, servizi [illegible]. Mutui, rateazioni. Visite cantiere [illegible], tel. 553-483.

A. CORSO Vercelli 44 (piazza Crispi) appartamenti signorili tre, quattro camere, servizi. Edilcase, telefono 547-502. 0546

A. PINO occasione vendesi alloggio tre camere più cucina servizi 6.500.000. Telefonare 881-876 al mattino. A115967

A. VIA Gulli angolo corso Venezia vendo [illegible]. Telefonare 753-689.

A bassissimo prezzo vendiamo villa mare [illegible] bocce giardino. Esaminiamo permuta 50%. Tel. 796-459.

A [illegible] prezzo 100.000.000 meno mutuo 50% vendiamo corso Francia case nuove affittate 50 camere negozi box. Telefon. 796-459.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi finitissimi 2-3 camere tutti servizi. Anticipo 1.000.000 per camera rimanenza mutuo. Facilitazioni. Telefonare 769-800. 0939

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO contanti privato 2-3 alloggi anche vecchi. Telef. 761-769.

ACQUISTO due camere cucina centrale (S. Salvario) piani bassi. Telefonare 652-873. A119048

ADIACENZE corso Regina - Ponte Rossini vendo, 5.900.000, alloggio vecchio costruzione tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, termo. Telefonare 538-821. 0802

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili 3 camere cucina bagno, mutuo. Telefonare 536-821.

AFFARE alloggio grande camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni [illegible]. Telefonare 581-694.

AFFARE Torretta di Vinovo vendesi terreno mq. 680 con progetto approvato villetta [illegible] piani. Telefonare 581-694. 0431

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo. Telefonare 60-816.

ALLOGGI in costruzione su corso [illegible] Italia 61 vista collinare, finizioni accuratissime, vendonsi convenientemente. Mutui, facilitazioni. Telefonare 555-349 - 667-116.

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 vendonsi affittansi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-108.

ALLOGGIO corso Tortona, signorile, 2 camere, cucina, servizi, libero, vendo 3.900.000. Mutuo. Telefonare 547-476. A117864

ALLOGGIO LUSSUOSISSIMO: ATTICO SU CORSO PRETTAMENTE SIGNORILE, CENTRALE, 10 CAMERE, SALONE FORMATO DA 4 CAMERE, CUCINA, MULTIPLI SERVIZI, RIFINITURE PREGIATE, SUPERFICIE MQ 460, TERRAZZO A GIARDINO PENSILE MQ 220, ESENTASSE, BOX PER DUE GRANDI MACCHINE. RICHIESTA 110 MILIONI. POLETTI: 596-607, 597-774.

APPARTAMENTI via Filadelfia 237, camera tinello cucinotta 4.800.000, 2 camere tinello cucinotta 7.000.000. Contanti 30%, mutuo 40%, dilazioni 30%. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTO signorile, adiacente corso S. Maurizio, mq 165, 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, libero, vendo 14.800.000. Telefonare 547-476. A119549

APPARTAMENTO via Mombasiglio 49, due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 3.800.000 mutuo 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Napione 21, prospiciente giardino secolare, 4 camere ingresso bagno ripostiglio, 6 milioni, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. 0800

APPARTAMENTO via Nizza, nuovissimo, mq. 115, 3 camere, tinello, servizi, libero, vendo [illegible] mutuo. Tel. 547-476.

ATTENZIONE! Corso Vercelli 240 vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi 70%, mutuo con partecipazione statale. Telefono 539-957.

BORDIGHERA vendesi villa signorile con giardino alte alberature vista meravigliosa. Rivolgersi proprietario Chiapella, Vittorio Emanuele 182.

BOX anche uso magazzino vendesi zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-116.

CONTINUA L'OFFENSIVA DEL MALTEMPO

Diluvio a Roma: quartieri allagati nevicate in Emilia, Liguria e Piemonte

Una violenta grandinata ha complicato la situazione nella capitale - Allarme nella borgata Primaporta: evacuate 88 famiglie - Allagamenti a Modena - Bufera di neve sull'Appennino Emiliano, strade interrotte, autoveicoli bloccati - Imbiancate le colline sul golfo del Tigullio - Forti nevicate in Valle Tanaro e nell'Alta Langa - Scuole chiuse, paesi isolati - Bloccato il valico del Colle di Tenda sul versante francese

Non c'è da sperare in rapidi miglioramenti

Il maltempo continua. Che l'autunno sia la stagione nella quale sull'Italia centro settentrionale le precipitazioni [illegible] particolarmente abbondanti è cosa nota; [illegible] abbondanti, in questo periodo, anche sull'Italia meridionale, per quanto i massimi, per queste regioni, si verifichino generalmente in inverno. Quest'anno, tuttavia, il maltempo ha raggiunto proporzioni non comuni, sia per l'intensità, sia per la persistenza, sia per l'estensione dei fenomeni.

Già durante il mese di ottobre le piogge sono state molto abbondanti, particolarmente sulle regioni tirreniche e su quelle settentrionali. Le disastrose alluvioni dei primi di novembre, dovute alla concentrazione in un breve periodo di tempo di quantità di pioggia superiori ai valori medi mensili, sono state favorite dal fatto che già in precedenza i terreni erano intrisi di acqua ed i fiumi ingrossati. Le successive ondate di maltempo sono state, fortunatamente, di intensità minore di quella che ha generato le alluvioni; tuttavia [illegible] sono state abbastanza intense da causare uno stato di allarme sulle regioni già duramente provate e da produrre nuovi danni in altre regioni.

A che è dovuta tanta inclemenza del tempo? I grandi sistemi delle correnti in quota sono, nella media, occidentali, cioè i venti spirano da occidente verso oriente. Queste correnti occidentali sono però soggette, nelle singole situazioni, ad ondulazioni; in genere, sull'emisfero, sono presenti da 4 a 6 ondulazioni. L'autunno è la stagione in cui queste onde hanno un'ampiezza, nel senso dei meridiani, particolarmente grande. Maggiore è l'ampiezza delle onde, maggiore è la probabilità che vengano a contrasto, in una stretta fascia, corpi di aria fredda provenienti da latitudini molto elevate e corpi di aria assai più calda, provenienti dalle basse latitudini. Quest'anno le onde sono molto ampie e sono di conseguenza molto intense le manifestazioni del maltempo. E' da ritenersi che ad aumentare l'ampiezza delle onde abbia concorso la circostanza che, da circa un anno, le regioni artiche sono più fredde del normale e la calotta polare dei ghiacci si è estesa verso latitudini minori.

Attualmente una forte ondata di maltempo rende critica la situazione in molte regioni d'Italia. Un profondo minimo sull'Italia centrale, a carattere di «vortice freddo», estende la sua influenza a tutta la penisola. Le regioni più battute dal maltempo sono il Veneto, dove la bora e le mareggiate rendono più precarie le condizioni, l'Emilia e la Romagna, dove i fiumi sono in piena ed alcuni hanno rotto gli argini, il Lazio, dove da 24 ore è un succedersi quasi ininterrotto di temporali. Migliori sono le condizioni nella Toscana, dove i venti da nord-est sono forti, ma le precipitazioni quasi assenti, trovandosi la regione sottovento all'Appennino settentrionale. Il minimo presenta caratteri di notevole persistenza; i processi di spostamento verso levante e di colmamento sono molto lenti. Non è quindi da attendersi un rapido ristabilirsi delle condizioni del tempo.

Tuttavia è probabile una graduale attenuazione dei fenomeni sull'Italia settentrionale e sulle regioni del medio e alto Tirreno ed un peggioramento sull'Italia meridionale e sul medio Adriatico. Incerta è la previsione a più lunga scadenza. Il probabile miglioramento conseguente allo spostamento del vortice dovrebbe essere solo temporaneo, in quanto è da ritenersi che nuove perturbazioni giungano da nord-ovest ad interessare l'Italia.

Adriano Gazzola



S. Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, invaso dall'acqua per lo straripamento del Samoggia (Tel. A. P.)

Se non piove nevica dal Centro al Nord Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

(p. fr.) Da oltre quarantotto ore piove quasi ininterrottamente sulla capitale. Molte sono le strade rimaste allagate anche se non in modo preoccupante. I vigili del fuoco hanno ricevuto una trentina di chiamate specie nel pomeriggio allorché il maltempo ha imperversato con particolare violenza. Una fitta grandinata, durata una decina di minuti, ha imbiancato le strade della città. A Primaporta la situazione si è fatta di nuovo allarmante. Il livello della «marrana» che scorre al centro della borgata ha superato il limite di guardia e si temono straripamenti.

Il Prefetto ed il Questore si sono recati nella borgata e constatato il pericolo incombente hanno ordinato la evacuazione di ottantotto famiglie che abitano in via del Frassineto, la strada più prossima al canale.

Modena, 5 dicembre.

(b.) In seguito alla pioggia caduta ininterrottamente da ieri mattino ad oggi pomeriggio, numerose zone della città hanno gli scantinati completamente allagati. In alcune strade dell'immediata periferia l'acqua ha raggiunto mezzo metro d'altezza e varie auto sono rimaste danneggiate. Sull'Appennino la bufera di neve (la più violenta dal 1945 ad oggi) ha interrotto numerose strade, sepolto decine di auto, bloccato centinaia di automobilisti.

Alle ore 21 la strada nazionale Abetone-Brennero, che era rimasta interrotta per l'abbondante nevicata, è stata completamente riaperta al traffico e il transito, sia pure con catene, si svolge ora regolarmente.

Bologna, 5 dicembre.

La via Emilia, nel tratto Bologna-Modena, e la strada Persicetana [illegible] interrotte a causa della temporanea chiusura al traffico dei ponti sul fiume Lavino, che si è notevolmente ingrossato nelle ultime ore.

Genova, 5 dicembre.

(f. d.) Nuvole e brevi schiarite si sono alternate oggi sul golfo di Genova. La temperatura, che ieri con la caduta della neve era scesa a livelli invernali, ha ripreso quota segnando in città una massima di 12 gradi. Anche la situazione sulle strade dell'entroterra è nettamente migliorata: sui Passi dei Giovi, della Bocchetta e della Castagnola i veicoli transitano senza catene.

Riva Trigoso, 5 dicembre.

(b.) Oggi nel golfo Tigullio si è avuta una giornata di sole, ma con forte vento. I monti che sovrastano l'entroterra di Sestri Levante e il golfo Tigullio appaiono incappucciati di bianco, dal Passo del Bracco al Passo di Cento Croci. Il traffico è bloccato al valico di Cento Croci.

Ceva, 5 dicembre.

(c. r.) Il maltempo, che imperversa ininterrottamente dall'alba di domenica, ha già coperto la Valle Tanaro e l'alta Langa di una coltre di neve, che nelle campagne di Ceva si avvicina al [illegible] metro di spessore e supera i 70 centimetri a Viola, a Murazzano e sulle alture di Garessio. Il colle dei Giovetti, tra Bagnasco e Finale Ligure, e il passo del San Bernardino, tra Garessio e Albenga, dove la tormenta aveva bloccato le strade con cumuli di neve alti fino a tre metri, sono stati riaperti al transito nel tardo pomeriggio.

Sui monti di Garessio e dell'Ormese, una decina di villaggi bloccati da oltre un metro di neve attendono di essere raggiunti da squadre di soccorso, che partiranno questa notte con viveri e medicinali.

Acqui, 5 dicembre.

(g. p.) Nell'Acquese e sull'alto Monferrato è continuato anche oggi il maltempo, con pioggia in pianura e nevischio sulle zone collinari. La temperatura si è mantenuta stazionaria, mentre i corsi d'acqua si sono notevolmente ingrossati. Il fondo stradale viscido ha provocato numerosi incidenti.

Cuneo, 5 dicembre.

A causa dello spesso strato di neve (se ne registra circa un metro) che ha ostruito la statale numero 20 della Valle Roia, il Colle di Tenda, sul versante francese, è stato chiuso al traffico.

Voghera, 5 dicembre.

(p.) Un'eccezionale nevicata ha provocato nel Vogherese l'interruzione di numerose strade di montagna. La neve ha raggiunto sul monte Penice l'altezza di oltre 50 centimetri; al Brallo, un'altra località turistica dell'Appennino pavese, il manto nevoso è alto [illegible] metro.

Naufraga una nave a Ravenna annega uno dei soccorritori

Salvati i dieci uomini dell'equipaggio - Il piroscafo (700 tonnellate) è stato scagliato dalla burrasca contro le scogliere dell'avamporto

(Dal nostro corrispondente)

Ravenna, 5 dicembre.

Una piccola nave mercantile del Compartimento marittimo di Napoli — la «Prima Carmelina», di 710 tonnellate — è andata a schiantarsi stamane contro le scogliere dell'avamporto di Marina di Ravenna, arenandosi su un fondale di pochi metri: i dieci uomini dell'equipaggio sono stati salvati; è annegato uno dei soccorritori, il trentaduenne Terzo Sirotti, di Marina di Ravenna, in seguito al ribaltamento di uno zatterone pneumatico.

La nave era partita ieri da Venezia ed era diretta a Ravenna per caricare mille tonnellate di fertilizzante. A bordo vi erano il comandante, Raffaele Coppola, il capo-macchinista Biagio Lubrano ed otto uomini d'equipaggio, tutti da Monte di Procida (Napoli).

Quando il mercantile è giunto in vista dell'imboccatura dell'avamporto ravennate il mare era pessimo, tale da sconsigliare ogni tentativo di ingresso in porto. Sono state così calate le ancore, in attesa che le condizioni migliorassero. Le ondate non sono però diminuite, ed hanno trascinato la «Prima Carmelina» verso le scogliere; il fianco della nave è stato infine abbattuto ripetutamente e con violenza contro i massi di protezione del molo. Si sono aperte larghe falle, fino a che la nave si è arenata, semirovesciata, sui fondali.

Il capitano ed i marinai hanno trovato riparo nelle cabine del ponte, trascorrendovi una notte drammatica. All'alba di oggi la Capitaneria di porto di Ravenna ha messo in atto le operazioni di soccorso, ma soltanto verso le 13, con uno zatterone pneumatico assicurato ad una corda e recante a bordo un giovane marinaio, Giordano Bonanza, è stato finalmente possibile portare in salvo otto dei dieci componenti dell'equipaggio.

Rimanevano ancora a bordo il capitano ed il capo-macchinista, per cui si è reso necessario un secondo viaggio verso la nave. A bordo dello zatterone hanno preso posto Terzo Sirotti, Carlo Stella e Romano Roma, tutti di Marina. I tre, unendo i loro sforzi, sono riusciti ad abbordare il relitto ed a raccogliere il capitano ed il capo-macchinista. Nel viaggio di ritorno, però, una violentissima ondata ha rovesciato lo zatterone e il Sirotti, finito contro gli scogli, è scomparso tra i flutti, annegando; gli altri quattro sono stati afferrati in tempo e salvati.

a. m.

Sposa ventottenne trovata strangolata

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 5 dicembre.

(s. l. p.) Una giovane donna di Paternò, Benedetta Asero, di 28 anni, è stata rinvenuta strangolata nella stanza da letto della sua abitazione, al n. 42 di via Nazario Sauro. E' stato il marito, il bracciante Carmelo Paternò, di 63 anni, a fare la macabra scoperta.

L'uomo ha raccontato ai carabinieri che verso le ore 19, dopo essere stato per tutto il pomeriggio in giro per il paese, dove si festeggiava la patrona, «Santa Barbara», era rincasato per la cena. Appena aperto l'uscio, alcune sedie rovesciate a terra nella prima stanza lo avevano impressionato. Aveva allora chiamato la moglie per [illegible] cosa fosse accaduto, ma non aveva avuto risposta. Entrato nella stanza da letto, uno spettacolo terribile gli apparve: Benedetta Asero giaceva supina ai piedi del letto con gli occhi sbarrati, quasi aggrappata alle coperte. Aveva il collo violaceo e tumefatto, era ormai cadavere. Singhiozzando, il Paternò era allora corso in caserma.

Carmelo Paternò è stato fermato dai carabinieri.

Il tempo che farà

Sulle regioni occidentali cielo poco nuvoloso. Sulle Alpi centrali e orientali nuvolosità intense con nevicate. Su Val Padana cielo molto nuvoloso, con piogge e nevicate più frequenti sui litorali dell'alto Adriatico. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge e temporali; nevicate oltre i 600 metri. Temperatura: *in diminuzione al Sud, stazionaria altrove.* Venti: *moderati, localmente forti.* Mari: *molto mossi o agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	8	Pescara	2	13
Bolzano	−1	5	L'Aquila	−2	4
Trento	3	6	Roma	5	10
Verona	3	7	Campob.	3	5
Trieste	3	6	Bari	5	12
Venezia	1	7	Napoli	8	13
Milano	2	4	Potenza	5	6
Genova	8	9	Catanz.	8	11
Bologna	1	6	Reggio C.	8	11
Firenze	4	9	Messina	11	14
Pisa	5	10	Palermo	9	12
Ancona	7	9	Catania	9	16
Perugia	3	6	Cagliari	5	11

La sciagura nella conca del Monginevro

Trovato vivo uno degli sciatori sepolti dalla slavina sopra Claviere

Ha 38 anni e risiede a Grugliasco - E' rimasto sotto la neve per 20 ore - Ha le mani congelate ed ora è ricoverato all'ospedale di Briançon - Rinvenute le salme dei suoi due compagni, un diciottenne ed un diciassettenne, del Cai di Rivoli - Il racconto degli otto superstiti

(Dal nostro inviato speciale)

Claviere, 5 dicembre.

Uno dei tre sciatori sepolti dalla slavina sotto il colle Tres Frères des Mineures, nella conca del Monginevro, è stato trovato vivo. Stamane verso le 8,30 una sonda manovrata dall'alpino Giacomo Viale, ha incontrato il corpo di Bruno Andreotta, il trentottenne sciatore di Grugliasco, disperso sotto la massa nevosa, dalle 13 di domenica, con i compagni di gita Claudio Bogge di 18 anni e Giuseppe Fasano di 17 anni.

Pochi minuti dopo l'Andreotta è stato liberato dalla neve che lo aveva imprigionato per 20 ore. Lo sciatore ha mosso alcuni passi sorretto dal tenente degli alpini Ezio Urbica e dal fratello Giacomo. Ha trovato ancora la forza di indicare con le mani, gonfie per congelamento, un punto della slavina: «Claudio e Giuseppe sono là sotto» ha detto prima di accasciarsi vinto dall'emozione.

Alle 9 due maestri di sci del Sestriere, Secondo Ferrier e Giuseppe Ferraris hanno trovato gli altri due sciatori. Erano in piedi, a meno di mezzo metro l'uno dall'altro, calzavano gli sci, i bastoncini ancora assicurati ai polsi; la slavina abbattendosi nella cunetta che stavano attraversando li ha schiacciati con violenza inaudita contro la parete opposta. La morte è stata istantanea.

Un cupo silenzio è sceso nel vallone, dove dall'alba sessanta uomini lottavano disperatamente per sottrarre alla «morte bianca» i tre giovani. Poi uno sciatore è sceso a Claviere a dare l'annuncio del ritrovamento. Vi è giunto alle 10. Quasi alla stessa ora un elicottero della gendarmeria francese è atterrato sotto il colle e, con un'audace manovra, ha preso a bordo l'Andreotta portandolo all'ospedale di Briançon.

Nel cielo del valico è riapparso l'elicottero della gendarmeria. Il trasporto a valle dei corpi ha richiesto pochi minuti. In una breve riunione il sindaco di Claviere, cav. Paolo Bes e quello di Montgenèvre, Paulen Baiset, hanno svolto rapidamente le pratiche per il passaggio delle salme della frontiera. Alle 13 i due corpi venivano composti nella chiesetta di Claviere.



L'elicottero francese all'arrivo al Monginevro con le salme delle due giovani vittime

Nicola Suppo, 42 anni, presidente del sodalizio rivolese, e capo della comitiva degli undici sciatori che domenica è salita sul «Frères», piangendo ci ha detto: «E' stata una crudele fatalità, [illegible] ha compiuto imprudenze. Non dimenticheremo mai Claudio e Giuseppe».

Ed ecco sulla scorta della testimonianza dei soccorritori e dei compagni di gita, la cronaca della disgrazia. E' Francesco Rossi, il vice presidente del Cai rivolese, un alpinista con all'attivo decine e decine di imprese, che ci riassume il tragico ritorno dal Colle.

«Abbiamo raggiunto il Colle verso le 12; quaranta minuti dopo siamo scesi tutti e undici; procedevamo distanziati di 25 metri l'uno dall'altro. La neve era ottima e veloce. In testa al gruppo erano Angela Gancia e Marinella Fasano, sorella di Giuseppe; Suppo ed io; seguivano Mario Soldati, Claudio Bogge, il Fasano, l'Andreotta ed uno sciatore torinese che conoscevo solo come Carlo. Ultimi erano Michele Gancia e Massimo Chiappera».

Asciugandosi le lacrime, il Rossi ha proseguito: «La slavina si è staccata con un sinistro fruscio. Sulle prime non abbiamo valutato esattamente il pericolo, era impensabile che la massa nevosa potesse raggiungerci. Poi è stata questione di attimi. Ho sentito Suppo urlare per avvisarci della minaccia ormai incombente. Sono stato gettato a dieci metri sulla sinistra. Dopo qualche minuto la nuvola bianca si è diradata. La scena che è apparsa ai miei occhi è stata terribile. Ho visto un braccio affiorare, sono accorso ed aiutato da Marinella Fasano e dalla signora Gancia sono riuscito ad estrarre il Soldati. Poi ci siamo precipitati verso uno zaino semisepolto, abbiamo scavato lì attorno, ed abbiamo liberato Michele Gancia. Poi, non ricordo più nulla con precisione, Marinella piangeva invocando il fratello. Suppo scavava in silenzio».

Il Chiappera, uscito dalla slavina da solo è corso a valle a dare l'allarme, gli scampati hanno iniziato le ricerche dei loro tre compagni sepolti. Alle 20 poi duramente provati sono scesi sorreggendo il Gancia ed il Soldati che avevano avuto gli sci spezzati nella slavina. Hanno incontrato le squadre di soccorso.

La tormenta si è poco dopo abbattuta sui soccorritori: raffiche di vento a 100 chilometri all'ora, temperatura a 24 sotto zero. Le squadre francesi partite da Montgenèvre sono state respinte dalla violenza della bufera. Le ricerche sono state sospese per alcune ore.

Nella notte sono giunti a Claviere i familiari del Bogge, del Fasano e dell'Andreotta. Marinella, duramente provata, è stata accompagnata a casa. All'alba i gruppi sono ripartiti verso la montagna.

Poche ore dopo, il ritrovamento dell'Andreotta ancora vivo. All'ospedale di Briançon dove è ricoverato per congelamento alle mani ed alle gambe, lo sciatore ha detto: «I primi cinque minuti sono stati terribili, sono riuscito a scavarmi dinanzi al viso un buco che mi ha permesso di respirare. Quando stavo per perdere la speranza una sonda mi ha sfiorato la spalla; ero salvo».

a. r.

CRONACHE DELLO SPORT

Improvvisa tragedia a Lisbona nel modernissimo stadio Luz

Gli assi del Benfica folgorati nella vasca degli spogliatoi Fernandes morto, Eusebio e sei altri salvi per miracolo

I calciatori si trovavano nella piscina dopo un allenamento - Per motivi finora sconosciuti si sprigiona una violenta scarica elettrica - Il venticinquenne Fernandes, che era completamente immerso, è spirato sul colpo - Ustioni e stato di choc per Eusebio, Graça, Cavem, Santana, Camolas, Pais e Malta da Silva - Molti di questi atleti fanno parte della Nazionale portoghese

La prontezza di Graça (ex elettricista) ha evitato una sciagura più grave

Il giocatore, sebbene stordito, può rendersi conto di quanto sta accadendo Con uno sforzo disperato si avvicina alla spina elettrica e la stacca - Aperta un'indagine

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 5 dicembre.

Un tragico incidente, che poteva avere conseguenze ancora più gravi, ha causato la morte oggi a Lisbona di un calciatore della famosa squadra del Benfica, il venticinquenne Luciano Jorge Fernandes. L'atleta è stato folgorato da una scarica di corrente mentre era immerso nell'acqua di una piccola piscina annessa agli spogliatoi dello Stadio Luz, piscina il cui impianto di riscaldamento e di massaggio elettrico era stato rinnovato recentemente e veniva provato per la prima volta proprio oggi. Al momento della scarica, Fernandes si trovava completamente immerso nella piscina; al suo fianco, con il busto fuori dall'acqua, era il giovane Malta da Silva che è stato raccolto ancora in vita ed è ricoverato in ospedale in condizioni non preoccupanti.

Malta da Silva deve la vita al compagno di squadra Graça. Questi era ai bordi della vasca con i piedi nell'acqua assieme ad Eusebio, Cavem, Santana, Camolas e Pais; Graça, il quale fi professione prima di dedicarsi al football faceva l'elettricista, è stato l'unico ad intuire immediatamente quanto stava accadendo e si è gettato sul quadro dei comandi dell'impianto, interrompendo subito la corrente.

La scena, alla quale hanno assistito a poca distanza, senza rendersi conto dell'accaduto, i tecnici che hanno messo in opera l'impianto, è stata drammatica. Jorge Fernandes è stato fulminato sul colpo, mentre Malta da Silva urlando dal dolore finiva sott'acqua e rischiava di annegare. Gli altri giocatori, fra i quali l'asso Eusebio ed i nazionali Cavem e Graça, se la sono cavata con lievi ustioni e stato di choc.

Come si è detto, Graça, uno dei nazionali, ha compreso la situazione e con la forza della disperazione è riuscito a salvare i compagni e se stesso. L'apparecchio, che sembra di fabbricazione italiana, consentiva un «massaggio idrico» riposante.

Uno degli scampati, il terzino Cavem, ha dichiarato: «Eravamo in acqua, chi più chi meno immerso, quando abbiamo sentito una scossa che ci ha paralizzati. Fernandes, che oltre a essere nel punto più profondo era anche vicino all'apparecchio elettrico posto in mezzo alla vasca, è svenuto. l'ho visto morire». Eusebio, fra le lacrime, ha aggiunto: «Dobbiamo la vita a Graça, che ha avuto la presenza di spirito di staccare la spina della corrente».

L'incidente è accaduto alle 11.30. I giocatori si sottoponevano al bagno-massaggio per recuperare energie dopo la gara di campionato sostenuta il giorno prima nello stesso stadio — e vinta per 2 a 0 — contro il St. Joannese. Con questo nuovo successo, il Benfica aveva rafforzato la propria posizione di *leader* in classifica. La sciagura ha provocato una grande impressione fra gli sportivi portoghesi. Il club di Lisbona, uno dei più forti del mondo, è al centro delle attenzioni dei tifosi per le sue imprese in patria e su tutti i campi stranieri. Ha vinto due volte la famosa Coppa dei Campioni. Luciano Jorge Fernandes era una delle migliori riserve del club, era un difensore promettente ed aveva già giocato con successo in prima squadra.

Degli altri giocatori coinvolti nella tragedia, Malta da Silva, Pais, Camolas e Santana erano i meno noti, ma il centravanti Eusebio, ed i difensori Cavem e Graça sono conosciuti dagli sportivi di tutto il mondo, per essere stati protagonisti di innumerevoli partite del Benfica in Coppa dei Campioni e per aver fatto parte della nazionale portoghese che ha riscosso molti consensi ai recenti Campionati del mondo, finendo al terzo posto dietro Inghilterra e Germania.

La scarica elettrica, provocata probabilmente da un cavo mal protetto dalla guaina in gomma, è durata quasi quattro minuti. Nel generale cordoglio per la morte di Fernandes, si pensa con raccapriccio a cosa sarebbe accaduto se la sciagura fosse avvenuta qualche istante dopo, quando tutti i giocatori potevano essere immersi completamente. Per fortuna ciò non è accaduto: Malta da Silva è ancora in ospedale ma le sue condizioni non destano preoccupazioni, mentre Eusebio, Cavem, Graça, Pais, Camolas e Santana hanno superato lo stato di choc e sono rientrati alle loro abitazioni.

Il consiglio direttivo del Benfica si è riunito stasera in seduta straordinaria per un primo esame «interno» di eventuali responsabilità, mentre i tecnici della casa realizzatrice dell'impianto sono a disposizione della magistratura, che ha aperto una inchiesta. Intanto centinaia di persone si sono recate all'obitorio di Lisbona nella speranza di rendere l'ultimo omaggio al popolarissimo Fernandes. La giovane fidanzata del calciatore, Elvira Ribeiro de Guimaraes, attende singhiozzando che la polizia le dia il permesso di vedere il suo Luciano.

r. s.

Fernandes, il venticinquenne calciatore morto a Lisbona

La Juventus mercoledì scorso ha giocato in quello Stadio

La notizia della sciagura accaduta ieri a Lisbona, nello stadio del Benfica, ha provocato viva impressione in Italia. Particolarmente colpiti sono stati i calciatori della Juventus che mercoledì scorso, appena cinque giorni prima del grave incidente, avevano giocato nello stesso stadio Luz di Lisbona la gara di Coppa delle Fiere con il Setubal, e dopo la partita si erano rivestiti nei medesimi spogliatoi.

«Quel giorno — ha ricordato il massaggiatore bianconero Dario Sarroglia — non abbiamo però visto la piscina. I giocatori dopo la partita usufruirono soltanto della doccia».

Una formazione del Benfica. In piedi da sinistra: Angelo, Cruz, Cavem, Joao, Germano, Costa Pereira. In ginocchio: Augusto, Eusebio, Aguas, Coluña e Simoes. Cavem ed Eusebio sono due dei giocatori che si sono salvati

Il Torino ad Acqui giovedì in amichevole

Nel Torino, la bella vittoria sull'Atalanta, è valsa a riportare la tranquillità. Nessuno fra i granata si lascia trascinare dall'entusiasmo per il clamoroso 6 a 1 sui bergamaschi, ma tutti sottolineano i benefici effetti del convincente successo.

La squadra ora si prepara alla difficile trasferta di Cagliari. All'Amsicora verrà probabilmente confermato lo schieramento che ha battuto l'Atalanta, con Fanello mezz'ala. Moschino, Bolchi e Facchin, assenti contro i nerazzurri, giocheranno giovedì prossimo nell'amichevole per alluvionati di Acqui. Sarà assente Poletti, in cura proprio ad Acqui per uno stiramento muscolare.

La Juventus è rientrata ieri in treno da Roma. I giocatori bianconeri, al loro arrivo, si sono rammaricati per la sconfitta con i giallorossi, soprattutto per il modo con cui essa si è determinata. «Subire un goal decisivo a tempo scaduto è cosa spiacevole», è stato il commento generale. L'allenatore Heriberto Herrera non ha avuto difficoltà a riconoscere che «la Juventus ha commesso un grave errore pagandolo a caro prezzo: si è giustiziata con le proprie mani».

Il tecnico ha tuttavia cercato di giustificare il risultato negativo con l'infortunio di cui è rimasto vittima Castano.

Sempre più interessante il campionato dopo le sconfitte di Inter e Juventus

Il Bologna e la Roma hanno fermato le due squadre di testa - Oltre ai bolognesi, il Cagliari e il Napoli avanzano verso i primi posti - La bella prova della Fiorentina contro il Milan ed il travolgente successo del Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 5 dicembre.

Giornata dai risultati clamorosi la decima. Vi erano in classifica tre squadre imbattute: l'Internazionale, la Juventus e il Mantova. Tutte e tre hanno ceduto al colpo alle offensive avversarie: le prime due in campo avverso, l'ultima in casa propria.

Il crollo che ha fatto più rumore è stato quello dell'Internazionale naturalmente, capolista assoluto, con una sola rete al passivo fino al momento. Chi ha determinato il crollo stesso è il Bologna, una squadra che aveva delle ragioni da vendere per attendere al varco i nerazzurri: ragioni remote e ragioni recenti. Il risultato di stretta misura non dice tutta la verità. I bolognesi si sono trovati infatti a vincere per tre reti a zero, ancora a sette minuti dal termine dell'incontro. Non è stato che negli istanti finali, quando essi, in piena euforia, si sono dimenticati che le partite durano, per regolamento, novanta minuti, non è stato se non allora che una parte del bottino è stata loro involata.

Bisogna dire in chiari termini che il Bologna ha decisamente meritato il successo ottenuto. La squadra petroniana ha svolto il miglior gioco che si sia visto quest'anno su un campo italiano. Fogli e Bulgarelli hanno brillato di viva luce. E il pubblico, che in certe cose vede chiaro, ha collegato direttamente e apertamente l'avvenimento con quanto è successo alcuni mesi or sono in campo internazionale.

Naturalmente non bisogna credere con questo che l'Internazionale sia caduta in crisi. Qualunque squadra di questo mondo può perdere: la compagine che vince sempre non è stata ancora inventata. Ma a Bologna si è capito bene che alcuni fra gli elementi nerazzurri sono lontani dalle loro migliori condizioni di forma e di rendimento. Vedansi Domenghini, Landini, Jair e lo stesso Suarez.

Il secondo risultato che ha sorpreso è venuto dalla Capitale. Qui la Roma ha battuto la Juventus per una rete a zero. Meglio, la Juventus si è battuta da sola con una rete all'ultimo minuto di gioco, determinata per di più da uno scivolone di un giocatore così sicuro di se stesso come Bercellino: una autorete insomma. La Juventus, un po' per decisione propria e molto perché costretta dall'andamento del gioco, ha fatto una partita quasi esclusivamente difensiva. E ha finito per pagare *in extremis*.

Il terzo risultato clamoroso della giornata porta il nome del Mantova, sconfitto sul proprio terreno. Era la squadra dei pareggi questo Mantova, neopromosso dell'annata. Ne aveva, prima di domenica, ottenuti otto su nove partite disputate. A realizzare il primo successo pieno su di esso è stato il Napoli, nel quale aveva finalmente fatto ritorno Sivori.

Più nessun contendente è immune da sconfitte: questa è la morale della giornata. Un fatto questo che qualche sommovimento nel grande quadro della classifica lo ha portato. L'Internazionale sta sempre al primo posto, e la Juventus — che avrebbe potuto raggiungerla — rimane al secondo, a due lunghezze di distanza. Ma un gruppetto di tre squadre si è venuto formando in terza posizione: un gruppetto composto dal Cagliari, che ha battuto in casa propria la Lazio per uno a zero, dal Napoli e dal Bologna, i due protagonisti della giornata cioè. E' una ventata di aria fresca e nuova che è piombata nell'ambiente e che ravviva l'interesse di un campionato che, diventando monotono, minacciava di illanguidirsi.

Due altre partite hanno concorso col loro esito a questo senso di rinnovamento: la Fiorentina, che ha battuto per due a zero il Milan a San Siro, e il Torino, che con un risveglio tanto improvviso quanto sorprendente ha accumulato il maggior numero di reti di tutta la giornata, schiacciando i bergamaschi dell'Atalanta sotto una valanga di ben sei reti a una.

Le cose vanno male per il povero Milan, che non riesce a infilare la retta via, e il cui comportamento è un po' un mistero in questa stagione. Il risultato a forti tinte ha invece riportato la pace e la serenità in casa dei granata di Torino. La morte dell'uno è la vita dell'altro — una delle leggi imperanti da sempre.

Per intanto, il trambusto avvenuto con tanti risultati inattesi ha fatto sì che nella decima giornata sia ritornata la prolificità degli attaccanti. Ventisette reti sono state segnate nella giornata: un primato della stagione.

Vittorio Pozzo

Ritardate le nozze di Rizzo per un incidente alla suocera

Cosenza, 5 dicembre.

Il calciatore Franco Rizzo, di 23 anni, mezz'ala destra del Cagliari ed azzurro, ha sposato questa mattina, nel santuario della Madonna della Catena di Laurignano, la studentessa universitaria Marisa Garofalo, di 22 anni, di Cosenza.

Il matrimonio ha subito un'ora di ritardo sul previsto, e ha rischiato di essere rinviato all'ultimo momento a causa di un grave incidente occorso alla madre della sposa, signora Piera Garofalo, di 49 anni. Mentre aiutava la figliola ad indossare l'abito di nozze, la signora Garofalo è scivolata sul pavimento della sua abitazione e si è fratturata una gamba. Ha dovuto perciò essere trasportata in ospedale, e non ha potuto partecipare alla cerimonia.

* **Il genoano Antonio Colombo, che all'inizio della stagione calcistica, di ritorno dal prestito alla Spal, aveva rifiutato le condizioni offertegli dalla società rossoblù, si è accordato ieri con il club ligure. E' però da escludersi che egli possa far ritorno in squadra domenica prossima contro il Pisa.**

* **Presso il Club Scherma** di Torino si svolgerà giovedì alle 9 il campionato piemontese di fioretto femminile della categoria «giovanette» (16-17 anni).

* **Gli australiani Emerson e Stolle si sono qualificati ieri a Melbourne per la finale del singolare ai campionati di tennis dello Stato di Vittoria battendo rispettivamente Roche (6-8, 6-4, 6-3) e Newcombe (6-4, 10-8, 4-6, 6-3).**

Bedin in campo nell'Inter contro il Vasas a Budapest

La gara di ritorno per la Coppa dei Campioni si disputerà giovedì - Incerta la presenza di Domenghini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 dicembre.

L'Inter non ha fatto drammi per la prima sconfitta di campionato ed ha subito archiviato la battuta d'arresto subita a Bologna puntando la propria attenzione sull'incontro che giovedì a Budapest la opporrà al Vasas. Si tratta della gara di ritorno valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni: la partita di andata, disputata a San Siro, si era conclusa come si ricorderà con la vittoria di misura (2-1) dei nerazzurri. Per essere certa di superare il turno, entrando così nei quarti di finale, l'Inter a Budapest deve pertanto conquistare almeno un pareggio; perdendo con lo scarto di un punto, la squadra campione d'Italia potrebbe comunque sperare nella «bella», in programma il giorno 11.

Domattina i nerazzurri partiranno con un aereo speciale per Budapest. Helenio Herrera porterà con sé sedici giocatori e cioè gli undici che ieri hanno perso a Bologna (Sarti, Burgnich, Facchetti, Landini, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez e Corso) più Miniussi, Soldo, Bedin, Bicicli e Cappellini. Herrera non ha voluto comunicare la formazione, limitandosi ad anticipare che Bedin farà ritorno in squadra. Lo riservatezza dell'allenatore ha fatto supporre che sia sua intenzione presentare uno schieramento impostato chiaramente sulla difensiva, magari con lo stesso Bedin nel ruolo di interno e senza Domenghini.

A proposito di Bedin, Helenio Herrera ha dichiarato che l'assenza del giovane laterale a Bologna è stata determinante, perché nell'Inter è venuta a mancare la «spinta» a centro campo. Comunque, il tecnico nerazzurro si è affrettato ad aggiungere che non è il caso di allarmarsi troppo, soprattutto perché la prima sconfitta in campionato è coincisa con lo scivolone della Juventus all'Olimpico contro la Roma. «E poi — ha proseguito Herrera — l'Inter, anche in occasione della sconfitta, ha dimostrato di possedere carattere, reagendo proprio quando tutto faceva supporre che la squadra di Carniglia dovesse umiliarla. Sono convinto che, se la partita fosse durata ancora cinque minuti, forse non avremmo soltanto pareggiato, ma anche vinto, perché i nostri avversari erano molto calati di tono».

Helenio Herrera ha poi ricordato che all'indomani di una sconfitta i nerazzurri si sono sempre prontamente riabilitati, aggiungendo di avere quindi molta fiducia in un buon risultato dell'Inter a Budapest. Insomma, l'esito negativo della partita di Bologna per i nerazzurri non è ormai che un lontano ricordo.

g. bell.

Già venduti a Budapest oltre 50 mila biglietti

Budapest, 5 dicembre.

A Budapest, per la partita tra il Vasas e l'Inter, sono già stati venduti oltre 50 mila biglietti: l'attesa che circonda questo incontro, in Ungheria e anche fuori, è davvero eccezionale.

L'allenatore magiaro, Csordas, si mostra ottimista ed ha «grandi speranze di battere l'Inter». I giocatori Ihasz e Meszoely sono addirittura convinti in una vittoria con due reti di scarto.

Molto probabilmente Korsos, come a Milano, non potrà scendere in campo: in una partita d'allenamento tra le riserve ha riportato una contusione al piede.

* **L'Hockey Club Torino**, nell'incontro di ritorno disputato a Gap, ha battuto la formazione locale per 5-3.

Il campionato in sintesi

SERIE A — Risultati: Bologna-Inter 3-2; Brescia-Venezia 3-2; Cagliari-Lazio 1-0; Lecco-Foggia 3-0; L. Vicenza-Spal 1-0; Mantova-Napoli 0-2; Milan-Fiorentina 0-2; Roma-Juventus 1-0; Torino-Atalanta 6-1.

Classifica: Inter p. 17; Juventus 15; Cagliari, Bologna e Napoli 14; Roma 12; Fiorentina 11; Torino e Mantova 10; Milan, Spal e Atalanta 9; Brescia 8; L. Vicenza 7; Lazio 6; Lecco e Venezia 5; Foggia 3. Fiorentina e L. Vicenza una partita in meno.

I marcatori: 8 reti: Mazzola (Inter); 7 reti: Hamrin (Fiorentina); 6 reti: Riva (Cagliari); 5 reti: Domenghini (Inter), Rivera (Milan); 4 reti: Boninsegna (Cagliari), Nielsen e Pascutti (Bologna), Mazzola II (Venezia).

SERIE B — Il torneo ha riposato. Si è disputata soltanto la gara di recupero Verona-Reggina, vinta dai veronesi per 2 a 1. La classifica aggiornata è la seguente: Varese e Modena p. 17; Sampdoria e Catanzaro 16; Potenza 14; Padova e Palermo 13; Messina, Livorno, Pisa e Salernitana 12; Reggina, Catania e Genoa 11; Arezzo, Reggiana e Verona 10; Novara e Savona 8; Alessandria 7.

SERIE C — Risultati: Cremonese-CRDA 1-1; Marzotto-Triestina 3-0; Monza-Legnano 2-1; Pro Patria-Trevigliese 0-0; Rapallo-Piacenza 0-0; Solbiatese-Como 0-2; Treviso-Biellese 1-1; Udinese-Entella 1-0; Verbania-Mestrina 1-0.

Classifica: Monza p. 17; Biellese, Como e Udinese 15; Entella e Treviso 13; Rapallo e Verbania 12; Legnano e Marzotto 11; CRDA 9; Pro Patria, Piacenza e Trevigliese 8; Mestrina e Triestina 7; Cremonese 6; Solbiatese 5. Rapallo, Marzotto, Monza, Solbiatese, Trevigliese e Como hanno giocato una partita in meno.

TOTOCALCIO — 1 386 «tredici» (13 in Piemonte) vincono L. 796.700; agli 6555 «dodici» (562 in Piemonte) spettano lire 35.800 ciascuno. Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-2; 2-1-1; X-1-1-1. Monte premi: lire 615.115.084.

TOTIP — Ai 46 «dodici» (2 in Piemonte) spettano L. 186.962 ciascuno; ai 923 «undici» (47 in Piemonte) L. 9237; ai 5710 «dieci» (419 in Piemonte) lire 1482. Colonna vincente: 2-1; 1-1; 2-1; 1-1; 1-1; 1-2.

La premiazione degli atleti del Fiat

Nella sede del Centro sportivo Fiat, in via Carlo Alberto a Torino, si è tenuta ieri la premiazione degli atleti distintisi nell'annata. Erano presenti il prof. Valletta, il presidente dott. Agnelli con l'ing. Bono e l'ing. Nasi, tutti i direttori delle sezioni interessate e gli esponenti del Centro sportivo. Il sovrintendente dott. Sambuelli, nella sua relazione, ha posto in risalto l'opera di propaganda svolta tra i giovanissimi. La sezione maschile del nuoto si è aggiudicato a livello nazionale il Gran Premio dei Giovani (ragazzi dai 12 ai 16 anni). Nella pallacanestro le cestiste dai 14 ai 17 anni e nell'atletica gli allievi dai 16 ai 17 anni hanno pure ottenuto brillanti successi.

Dopo un commosso ricordo di Bruno Bianchi e Dino Rora, i due azzurri del nuoto scomparsi nella sciagura di Brema, è stato presentato un bilancio delle affermazioni del C. S. Fiat nell'annata: 1 titolo di campione mondiale; 13 titoli di campioni d'Italia individuali (di cui 10 assoluti e 3 di categoria); 2 titoli di campioni d'Italia assoluti a staffetta, 4 primati italiani assoluti; 2 primi posti nella classifica nazionale assoluta per società riportati nella «Coppa Italia» dal Gruppo di atletica leggera maschile e da quello di lotta greco-romana; 1 titolo di campione d'Italia di società nella lotta greco-romana.

L'atleta Franco Arese, di spalle, durante la premiazione

La trentaduesima edizione del Trofeo Agnelli è stata vinta dalla Sezione automobili.

Si sono poi presentati di fronte ai dirigenti per ricevere i premi il campione mondiale di bocce Bragaglia, gli atleti Arese e Dionisi, che si sono aggiudicati i titoli nazionali dei 1500 e 800 metri e dell'asta, ed i lottatori capeggiati dal piccolo e applauditissimo peso mosca Calafiore. Erano con lui Gramellini, Torresan e Marcucci, reduci dalle gare di Faenza dove domenica scorsa si sono aggiudicati i titoli individuali e di squadra. Per il nuoto hanno ricevuto premi: Loredana Bosio (vincitrice dello scudetto dei 100 metri rana e primatista italiana), Ezio Della Savia (campione italiano 100 e 200 dorso e 2 staffette), Alfredo Frattini (staffetta 4 per 100 s.l. e 4 per 100 mista, titolo italiano), Giulio Colla (staffetta mista, titolo italiano), Amilcare Massetti (staffetta mista titolo italiano), Marco Spinelli (campione italiano juniores 200 s. l.), Laura Schiezzari (campionessa italiana 200 metri rana).

Infine sono stati premiati i campioni di categoria Giacomo Marietta e Mario Suini, rispettivamente per l'atletica e il nuoto.

La riunione si è conclusa con un gesto particolarmente simpatico, cioè con la consegna delle medaglie di benemerenza ai biancorossi che hanno terminato l'attività sportiva. Atletica: Franco Antonelli, Vittorio Barberis, Piero Scaglia e Stefano Serchinich. Pallacanestro: Giovanna Sesto Sbrizzai e Franca Ronchetti Bongiovanni ed infine per il nuoto a Giancarlo Ridolfi. Tutti sportivi che hanno rivestito più volte la maglia azzurra nella loro carriera.

Torino per il Veneto

Ci sono arrivate altre 4.119.325 lire - Il totale della sottoscrizione sale a 257.524.650 lire

Per il Veneto abbiamo ricevuto, domenica e ieri, 4.119.325 lire. Il totale della sottoscrizione sale a 257.524.650 lire. Abbiamo già distribuito 187 milioni.

I dirigenti, impiegati e fattorini Filiali e Librerie S.E.I. di: Genova, Milano, Padova, Parma, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo 200.000.

Direzione, impiegati, operai I.T.A.S. Industria Tubi Acciaio Speciali - Str. del Drosso 132 - Torino [illegible].

Società Autostrade Valdostane - Milano 159.410; Dipendenti Società Autostrade de Valdostane - Milano 159.410.

La scuola media statale Silvio Pellico di Pinerolo 158.500.

Direzione e dipendenti ditta Gallino e Poggio 134.840.

Dipendenti ENEL Nucleo Impianti Sangone - Torino 115.500.

N. N. 100.000.

Società PRES-BLOCK e collaboratori - Caselette 70.000.

Gruppo dipend. Centro Meccanografico ENEL 62.000; Dipendenti Commissionaria Valle 51.610; Personale Banca Novara - Pinerolo e Barge 50.100; N. N. ricordando i suoi genitori 50.000.

Un gruppo di lavoratori ENEL di Moncalieri 50.000; Famiglie Capellaro - Mongrando (VC) 50.000; N. N. 30.000.

Bocciofila «La Costanza» 30.000; A. R., pensionata 25.000; Associazione «Pro Barbania» 25.000; A. Turotti - Asti 25.000; Giulio e Laura Gastaldi - Biella 20.000; Quargnali Mario - Torino 20.000; R. R. M. perché Papa Giovanni XXIII ci aiuti 20.000; Nicola Angelo 20.000; N. N. 20.000; B. e V. G. alla cara memoria del loro Gigetto 20.000; In memoria dell'anima buona e generosa di Clotilde Bona Zallio 20.000; Mafalda Giatti 20.000; Zie e cugini di Torino in memoria del rag. Beppe Bertelli 20.000.

N. N. 20.000; Nonna Maria 20.000 N. N. 20.000; Irma e Pino 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Lauretta 20.000; Fasano Antonio - Villastellone 20.000; N. N. 20.000.

I dipendenti del Comune di Condove 10.000; Ufficio Tecnico e Esportazione «Lanifici» - Carignano 17.000; Paolo, Gabriella, Renata 15.000; Elisabetta Baretta - Vigone (TO) [illegible]; N. N. 15.000; G. Melen (Vicenza) 15.000; G. e T. 15.000.

Classe 3a Sez. L scuola media statale A. Manzoni 13.800; Classe 3a Sezione H scuola media statale A. Manzoni - Torino 13.700; N. N. 12.500; N. N. 12.000.

Le ricoverate della Casa di Cura INPS di Bioglio (VC) 11.000; N. N. 11.000.

Impiegati del Lanificio Botto Giuseppe e Figli di Vallemosso (Vercelli) (lire 38 mila): Troni rag. Alberto [illegible]; Marzaglia Velleda 3000; Ramella Adriana 2500; Cantarello Gianna 2000; Grosso Enzo 5000; Carta Anna 1700; Grosso Lino 3500; Prelle Gabriella 1500; Cantarello Umberto 3000; Rosso Dario 3000; Mairone Giacomo [illegible]; Bozzonetti Luciano 2000; Rioldi Alberto 2500; Bono Mario 2000.

In memoria dei nostri defunti - F. A. 2000; N. N. 2000; D. Bixio, Schio (Vicenza) 2000; Un affezionato lettore L. C., Piacenza 2000.

Sondaz Maturino, Perloz 2000; Laurent Bosch 2000; N. N. 2000; L. B. 2000; Giangiovanni 2000; Venturelli Emilia, Milano 2000; N. N. 2000; Bordino Mario, Asti 2000; Visca Massimo 2000; Stella Galliano, Milano 2000.

In memoria del capitano Dino Borsani caduto per la Patria 2000; Piovano Teofilo 2000; G. C. 2000; Pensionato 2000; Rosanna Goria 2000; Due pensionate 2000; Un bersagliere [illegible]; A. U. invalido 2000.

Un pensionato 2000; Poccardi Marta 2000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Aosta (L. 18.000): Nicoletta Chanu, Aosta 10.000; N. N., Aosta 5000; P. M. A. Sarre, Aosta 3000.

Caboni Paolo, Degli Esposti Alfonso 11.000; Anna, Piera, Massimo 7000; N. N. 6500; Nonno e Luca 6000; Berto e Mamma 6000; N. N. 6000; L. A. 6000; Guido e Sandra 6000; In memoria di 3 fratellini 6000; Famiglia Mellegati 5600; Mamma di Giorgio 4000; Bertalero 4000.

Dip. Fiat S. M. F. M. Giuruttello 4000; Dip. Fiat S. M. F. M. Raviglione [illegible].

Bersano Edoardo, Porte 3000; N. N. 3000; L. D. 3000; In memoria della madre Cadorina 3000; Amalia, Torino 3000; Agostini 3000; Famiglia Viria [illegible].

N. N. 3000; Una pensionata G. R., Torino [illegible]; N. N. [illegible]; Un pensionato [illegible]; E. H. pensionato 3000; In onore di Papa Pio XII, Renato Cotta [illegible]; Luisa A. Milano 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Susy e Davide in onore a S. Antonio [illegible]; O. [illegible] N. N. 3000; L. G., Padova 5000; Picciotti G. A. 5000; Cavigioli Francesco, Borgosesia 5000.

Nonni Rina e Francesco in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. [illegible]; Carmen Scano, Genova 5000; In memoria di Peroglio Antonio 5000; Una torinese a Roma 5000; R. D. 5000; N. N. 5000; Anna L. in memoria dei miei cari 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

Una nonna 5000; Una mamma 5000; Belotti Giulio 5000; Maggiora Maria [illegible]; T. G. [illegible]; Lorenzo e Delfina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; C.C.G. 5000; Gino Caccarini con mamma 5000; Coquillard Enrica 5000; Giuseppe e Ninetta 5000; Bechis Bianca 5000; A.G. [illegible].

Silvio e Maria Teol con figlia 5000; In memoria di Anna Pennaroli 5000; Ardito Carlo 5000; Otta Alfredo 5000; Una pensionata torinese 5000; L. Giovanna 5000; A. F. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII Filippa Maddalena 5000; Famiglia G. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria del cav. Giovanni Usone 5000; A nome del nonno combattente '15-'18 - Burolo 5000; E.F./63 5000; Mariolina 5000; N. N. 5000; Tre sorelle in suffragio del padre [illegible].

Classe V maschile - scuola elementare Muratore, Succursale - 2a versamento 4000; Boselli [illegible]; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - A. e G. 4000; N. N. 2500; Ventura Francesco 2500; Rina e Paolo Durando 50.000; N.N. 50.000.

Dipendenti Segreteria Ordine Mauriziano 47.000.

Dipendenti Istituto Agrario Bonafous - Torino - via Pianezza 123, 45.000.

Gli impiegati della S.p.A. G. Veglio e C. [illegible].

Un gruppo di impiegati Lampade Radio [illegible].

E.P. d'E. 32.500; Famiglia Bordoni Rosina in memoria della signora Adelaide Vigna vedova De Georgis 30.000; Ricordando Nonna Cina 30.000; N. N. 30.000; Ditta Eredi Lusso ed i suoi dipendenti - Alba 25.000; N.N. 20.000; Pigolini 20.000; Il personale della Visurgis Italiana S.p.A. 13.700; Ditta Bausone e dipendenti 15.000.

Otto impiegati officina Musso 11.000; Mario e Laura 10.000; Paolina P.G. 10.000; N.N.M. 10.000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 10.000; In memoria di Borio Giuseppina 10.000.

Da una olandese residente in Svizzera 10.000; Zefferino 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; B.M.E. 10.000; N.N. [illegible].

Gabriella Rinaldi - Martinez - Argentina 10.000; Edoardo e Dario 10.000; F.G. 10.000.

Classe IV maschile scuola elementare - Cambiano, 10 mila.

Classe V maschile scuola elementare - Cambiano 10.000; Ambrosio Michele - Vigone 10.000.

Gianni Ronco 5000; A. R. 5000; Alla cara memoria dell'indimenticabile ing. Italo Bacciarello - 2a versamento 5000; Lorati Elisabetta 5000; Ricordando la mamma 5000; F. F. P. 5000; Caroselli Teresa 5000; N. N. 5000; Accatino Roberta 5000; N. N. 5000; Giovanni Favro - Arsiè (Belluno) 5000; Brovarone Benita ved. Givoletti e figlio Renzo 5000; Bruno, Battista per memoria del figlio 5000.

B. D. un veneto per i veneti [illegible]; In memoria della sorella Rosa Enrietti Mafalda - Quincinetto 5000; Un pensionato Camillo Berio - Sanremo 5000; N. N. -Coggiola 5000; Una nonna 5000; Rosa Rossi 5000; Per grazia ricevuta da S. Rita 5000; N. N. 5000.

Insegnante in pensione 5000; Pinuccia e Graziella 5000; N. N. 5000; Un pensionato 5000; In memoria di Groppo Luciana [illegible].

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Per affettuoso ricordo di Donato nel 20° anniversario della morte - la famiglia 5000; Marina 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. [illegible]; Per la mamme [illegible]; B. R. invocando una grazia 5000; In memoria di Carmelina 5000; Calvi Giuseppe 4000; Due sorelle ricordando i rispettivi mariti - G. e E. 4000; F. R. 2500; N. N. 2500.

Da Imperia per il Veneto 10.000; Famiglia Bonapace - Novara 10.000; Pressa Guido - Sarre (Ao) 10.000; Ing. Campigli Fiorenzo - Biella [illegible].

Gruppo Imp. I.C.M.A. - Vercelli 10.000; Famiglia Meacci in ricordo di Armando 10.000; N. N. 10.000; A. G. 10.000; N. N. ringraziando Maria Ausiliatrice 10.000; Albanese 10.000; Roberto 10.000; Zanalda Giulio - Montpellier (Francia) 10 mila; N. N. 10.000; Nori Giuseppe 10.000.

Una pensionata 10.000; Nori Paolo 10.000; N. N. 10.000; Pasteris 10.000; Asteggiano 10.000; Marco e Giovanna 10.000; N. N. 10.000; Emilia 10.000; In memoria dei genitori - Margherita e Giuseppe 10.000; C. V. 10.000.

Danilo e Simonetta 10.000; Amerio Giuseppe e Ada - Armando 10.000; Coniugi Abbio 10.000; Giacinto, Massimo e Matilde 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; M. M. 10.000.

Il piccolo Claudio 10.000; N. N. 10.000; Guerrino e Assunta Manzin 10.000; S. V. 10.000; Famiglia Cecchi 10 mila; Notaio Oreste Oggerino - Garessio 10.000; G. V. 10.000; N. N. 10.000; Alla memoria del mio amatissimo marito, Nina De Paoli 10.000; C. C. 10 mila.

La Società S. Eligio di Barge, tramite il presidente sig. Riviera Domenico 10 mila; N. N. 2500; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Nuccia e mamma di Cuneo 2000; B. G. E. F. [illegible]; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; S. M. C. 2000; G. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII nonna Palmira ed i gemellini [illegible]; Maria Grazia e Giuseppe 2000; A. V. 2000; Piera 2000; Adolfo e Carla 2000; N. N. [illegible].

In onore di Papa Giovanni XXIII e di Papa Pio XII, Alina Ruffino ved. Gaballo, Nardo (Lecce) 2000; Arnaldo in mem. di Papa Giovanni XXIII 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Un ex allievo Don Bosco [illegible]; Celestina 1500; Carlotta e Sergio 1500; Una mamma, Berzano S. P. (Asti) [illegible]; Fresia 1000; Pina e Ada 1000; Ginina [illegible]; M. Paolucci 1000.

Una pensionata in memoria dei suoi morti [illegible]; Nuccia, Sergio, Laura 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. S. A. 1000; N. N. [illegible]; Flavia e Fulvio Borsani, Monza 1000; Rapitti Erminia in ricordo del papà 1000; Un torinese 1000; N. N. [illegible]; Ravinale Giuseppe 1000.

Una pensionata [illegible]; Aldi 1000; N. N. 1000; D. M. 1000; N. N. 1000; Un veneto 1000; L. D. 1000; N. N. 1000; A. D. C. 1000; Marilena 1000; G. E. [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII, Ansuini 1000; T. R. 1000.

Totale L. 4.119.325
Totale prec. » 253.405.325
Totale gen. » 257.524.650

Acqui riconosciuta zona alluvionata

Acqui, 5 dicembre.

(g. p.) Con decreto del Presidente della Repubblica del 8 novembre scorso è stata riconosciuta l'esistenza del carattere di pubblica calamità nelle avversità atmosferiche che nell'autunno scorso hanno colpito il territorio di diverse province italiane. Nel decreto è incluso anche il comune di Acqui Terme, la cui popolazione potrà pertanto beneficiare delle provvidenze disposte dalle leggi ed in particolare: la sospensione dei termini legali, agevolazioni in materia tributaria, provvedimenti in favore dei lavoratori, nonché l'intervento dello Stato per la riparazione di abitazioni civili, provvidenze a favore dei conduttori di aziende agricole, industrie commerciali ed artigiane.

Gli interessati possono rivolgersi per informazioni all'ufficio dei tributi del Comune per la sospensione dei termini legali e le agevolazioni in materia tributaria; agli uffici di collocamento per le provvidenze previste a favore dei lavoratori; all'ufficio dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura per le provvidenze a favore delle aziende agricole; all'ufficio tecnico del Comune per i provvedimenti in conseguenza dei danni subiti dai fabbricati di civile abitazione e alle rispettive associazioni locali di categoria per i contributi ai commercianti, artigiani, ecc.

Torino per Firenze

A «Torino per Firenze» sono arrivate altre 1.022.320 lire; il totale è di 173.291.670 lire. Abbiamo già distribuito 141 milioni.

Società Autostrade Valdostane - Milano L. 159.410.

Dipendenti Società Autostrade de Valdostane - Milano 159.410.

La Scuola Media Statale «Silvio Pellico» di Pinerolo 158.500.

I Dirigenti, Impiegati e Fattorini Filiali e Librerie S.E.I. di: Genova, Milano, Padova, Parma, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo 111.500.

N. N. 100.000; Rina e Paolo Durando 50.000; N. N. 50 mila.

Società PRES-BLOCK e collaboratori, Caselette 30 mila; Ditta Eredi Lusso ed i suoi dipendenti, Alba [illegible].

Classe II sezione H Scuola Media Statale «A. Manzoni» 21.500; N. N. 12.500; Due Valdostane in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Aosta 10.000; N. N. [illegible]; Nina Timo 10.000; Una bibliotecaria A. B. 10.000.

Classe I sezione H Scuola Media Statale «A. Manzoni» 10.000; N. N. 10.000.

La stazione F. S. di Exilles 5000; N. N. 5000; Gaja e Grosso [illegible].

A Firenze da parte di un italiano in Francia 5000; Caroselli Teresa 5000; Carlotta 5000; Lavagnino Giuseppina 5000; N. N. 5000; Per la mamme 5000; Luigi e Paola 5000; Dipendenti S.A.C.O.F.E. 4000.

Raggruppamento Autonomo Periti Industriali Fiat 4000; N. N. 3000; A. G. 3000; Ricordando mio figlio Babboni Giorgio 3000; N. N. 2500; F. R. 2500; Pelletti 2000; Costantini 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Una lettrice M.F.C 1000; D. M. 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ansuini 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale L. 1.022.320
Totale prec. » 172.269.350
Totale gen. » 173.291.670

Per tutti gli alluvionati

Per «Gli alluvionati di tutta Italia» abbiamo ricevuto altre 197 mila lire; il totale è di 30.733.070 lire. Abbiamo già versato al Prefetto [illegible] milioni.

Ditta G. M. e F. - 2a versamento 100.000.

Dipendenti della S.p.A. Magazzini Generali Docks Piemontesi [illegible]; M. N. 15 mila.

Famiglia Prof. Fornero - Montaldo Dora (TO) 10 mila; Dott. Enzo Mossotti - Mantova 10.000; Annalisa Gobbi - Limbiate (MI) 3000; Raggruppamento Autonomo Periti Industriali FIAT [illegible]; D. M. 1000.

Totale L. 197.000
Totale prec. » 30.536.070
Totale gen. » 30.733.070

Confronto tra la suocera e l'uxoricida di Chiavari

Al processo d'Appello a Genova - L'uomo condannato in primo grado a 14 anni strangolò la moglie con un «foulard»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 5 dicembre.

(f. d.) «*Assassino, hai venduto mia figlia e l'hai uccisa*» ha urlato Rosa Amore, madre di Nunzia La Venia, di 19 anni, strangolata a Chiavari con un *foulard* di seta dal marito Francesco Bonanno, di 24 anni. «*Sei stata tu* — ha risposto con voce alterata dalla gabbia l'imputato, genero della teste — *sei stata tu a rovinare mia moglie*».

Questo lo scambio di battute più vivaci nel drammatico confronto di stamane fra l'anziana donna, vestita in nero e sconvolta, e il giovane, nel processo d'appello che si celebra a Genova. L'imputato fu condannato nel primo processo a 14 anni di reclusione, avendogli la Corte d'Assise di Chiavari riconosciuta la «provocazione grave» che lo aveva spinto a uccidere la moglie ritenendo che lo tradisse con un amico. Iniziatosi il 28 novembre, il processo d'appello era stato rimandato ad oggi in attesa degli atti d'un processo per adulterio a Catania a carico della vittima Nunzia La Venia, che aveva abbandonato il marito e due figlioletti per andare ad abitare con Concetto Santonocito, un impiegato di Belpasso di Catania.

Così Rosa Amore ha spiegato l'adulterio della figlia: «*Mio genero ha venduto mia figlia a Concetto Santonocito. L'ha venduta per duecentomila lire. Tanto doveva infatti al Santonocito. Prima aveva detto a Nunziatina: sii gentile con Concetto così non mi chiede i soldi*».

Presidente — *Come ha fatto a saperlo e da chi?*

Teste — *Me l'ha detto un certo Russo, di Zafferana. C'era anche mio genero quando Russo parlò; Francesco, però, si mise soltanto a ridere.*

Bonanno, dalla gabbia, ha gridato: «*Taci, taci tu mi stai rovinando colle tue perverse bugie*». A questo punto la teste ha gridato: «*Tu hai venduto mia figlia e l'hai uccisa*». L'imputato s'è così difeso dalla tremenda accusa: «*Ma tu fosti a dirmi d'ucciderla. Uccidilo, perché ti ha disonorato, mi dicesti, ed io le diedi solo uno schiaffo*».

Dopo il confronto fra suocera e genero è salito sulla pedana Concetto Santonocito. Egli conobbe il Bonanno nel Natale 1965 a Belpasso di Catania. Divennero amici. Progettarono, anzi, una società in cui entrambi avrebbero dovuto versare duecentomila lire a testa, ma tutto sfumò perché nessuno dei due disponeva di una simile somma. Alla domanda del presidente: «*Ma Bonanno non le doveva soldi?*» il teste ha risposto: «*No, assolutamente no*».

I rapporti con Nunzia cominciarono in sordina: «*Una volta capitai in casa di Bonanno e la giovane m'invitò: vieni, vieni dentro, mi disse e mi guardò in modo che io capii. Io allora dissi di no, non volevo tradire l'amico*». Più tardi però Santonocito cambiò idea e cominciò a frequentare la donna.

Presidente — *I vostri contatti proseguirono, tanto è vero che decideste di fuggire insieme è vero?*

Santonocito — *E' stata lei a propormelo.*

Presidente — *Lei la conosceva prima che gliela presentasse Bonanno?*

Teste — *No, ma ne avevo sentito parlare. Si diceva che fosse una ragazza leggera.*

L'udienza è stata quindi sospesa e rinviata a domani mattina.

L'improvvisa morte a Rivoli del prof. Gian Pietro Ravera

Aveva 61 anni - Primario pediatra al Mauriziano, il suocero Candido Viberti volle che si occupasse dei problemi assistenziali della fabbrica. Nel '59 divenne presidente del Consiglio di amministrazione della Viberti

Il pediatra prof. Gian Pietro Ravera. Aveva 61 anni

Nella sua villa di Rivoli, è morto improvvisamente la mattina di domenica, il professor Gian Pietro Ravera. Al momento del trapasso gli era accanto la moglie, Lidia Viberti, che ha affrontato la durissima prova con fermezza e coraggio. Nulla lasciava prevedere una fine così repentina. Da circa due settimane il prof. Ravera era sofferente per qualche disturbo di nevrosi; negli ultimi due giorni è insorta un'altissima febbre che ha stroncato il suo fisico robusto.

Era nato a Mondovì, il 10 agosto [illegible]. Al Mauriziano di Torino era entrato sin da quando era studente di medicina; conseguita la laurea, poi la libera docenza in pediatria e il diploma di puericultura presso la Facoltà di medicina di Parigi, percorse rapidamente tutta la carriera e vi si era votato: prima assistente, poi aiuto infine primario dell'Istituto pediatrico dell'ospedale. Qui fondò e fece costruire, contribuendovi generosamente, un reparto pediatrico modello, 44 letti, attrezzatissimo e perfetto.

Consigliere dell'Ordine dei medici ne fu presidente nell'anno '55-'56. Dell'Opera Pia Barolo fu consigliere e direttore sanitario dal '51 allo scorso '65, esercitando attiva vigilanza su tutte le istituzioni dell'ente. A fianco di Candido ed Angelo Viberti, il prof. Ravera si dedicò soprattutto ai problemi assistenziali della fabbrica assumendo anche la carica di presidente dell'asilo. Nel '59 diventò presidente del consiglio di amministrazione delle Officine Viberti; la stessa carica ricoperse in altre società: la Sacri, la Sama, la Palmen. Ovunque seppe contemperare le gravose necessità imprenditoriali con un alto spirito di umanità.

Era un uomo modesto, malgrado i riconoscimenti che da più parti gli erano venuti: cavaliere dell'Ordine Mauriziano, cavaliere della Legion d'onore per meriti di studio, commendatore al merito della Repubblica. Di una cosa sola si vantava: essere stato ufficiale medico degli alpini.

Per sua espressa volontà, la notizia della morte è stata diffusa a funerali avvenuti. Ma questo non ha impedito a oltre un migliaio di [illegible] di seguire ieri pomeriggio l'ultimo viaggio del prof. Ravera: esponenti della vita [illegible] e culturale della città, medici, suore, operai e impiegati della fabbrica, delegati dell'Associazione Alpini e una folla di anonimi: gente che nell'umanità e nella generosità dello scomparso aveva trovato aiuto e sostegno.

Il corteo delle auto, lungo un chilometro, si è snodato da Rivoli per corso Francia, ha [illegible] brevemente in corso Trapani dinanzi alle Officine Viberti, poi si è diretto al Mauriziano. Dopo la benedizione del feretro nella cappella dell'ospedale il corteo, preceduto da vigili motociclisti, ha raggiunto il Camposanto. Alle esequie solenni, è seguita la tumulazione nella tomba Viberti.

L'agente è morto a Varazze per inseguire un'auto sospetta

Aveva 52 anni - La sua moto è slittata in curva

(Dal nostro corrispondente) Savona, 5 dicembre.

(m. p.) Un agente della Polizia stradale di Savona è deceduto mentre inseguiva un'auto sospetta. L'incidente è avvenuto ieri alle 21 sull'Aurelia nei press. dell'abitato di Varazze.

Due agenti motociclisti della polizia stradale di Savona in servizio di perlustrazione notavano un'auto targata SV di color chiaro con a bordo tre individui che procedevano a forte velocità e a luci spente verso Savona. I due militi intimavano l'alt, ma il conducente della vettura, anziché ubbidire, accelerava.

I due militi si ponevano all'inseguimento, ma giunti in una curva presso il cimitero di Varazze il capo-pattuglia, l'appuntato Giovanni Braccili, di 41 anni, da Roseto degli Abruzzi (Teramo), sbandava e a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, cadeva. Il secondo motociclista, Maurizio Carlini, di 23 anni, da Roma, per evitare di investire il compagno sterzava bruscamente e anch'egli cadeva rimanendo ferito.

Mentre l'auto inseguita riusciva a fuggire, i due agenti venivano soccorsi da una macchina sopraggiunta poco dopo. Le condizioni del Braccili apparivano subito disperate. Lo sventurato infatti decedeva appena giunto all'ospedale di Varazze per la frattura della base cranica e del femore destro. Il Carlini ha riportato invece ferite giudicate guaribili in 40 giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

TECNIMMOBIL. corso Lombardia condominio Portici, due vani anticipo 2.000.000 mutuo 2.000.000 rimanenze 26.560 mensili. Tel. 512-562.

TECNIMMOBIL, Cascina Vica, tre vani, anticipo 1.850.000, mutuo 1 milione 650.000, rimanenza 38.180 mensili, Telefonare 512-562.

TECNIMMOBIL, Paradiso, quattro vani, anticipo 2.800.000, mutuo 2 milioni 600.000, rimanenza 39.840 mensili. Telefonare 512-562.

TECNIMMOBIL vende - permuta centralissimo quattro vani doppi servizi. Telefonare 512-562. O600

TERRENI precollinari Valsalice permesso costruzione vendo pagamento alloggi. Telefonare 487-971.

TERRENO acquisterebbe impresa oppure case da demolire. Pagamento contanti. Telefonare 532-409.

TERRENO fronte strada Torino-Lalni licenza costruzione 400 camere vendo lotti (pagamento camere). Telefonare 487-971. O539

TERRENO Piossasco lire 900 mq vendesi lotti per villette. Tel. 673-284.

TERRENO 7 chilometri piazza Bengasi strada asfaltata luce fognature vendo lire 1.200.000 ogni lotto. Ore pasti telefonare 685-518. 1001

TERRENO 200 camere società vende azioni o permuta alloggi pronti. Telefonare 775-244. 2001

VARAZZE vendo nuovo appartamento sei locali, lussuosamente completamente arredato, ascensore, impianto riscaldamento, centro città mare, 12 milioni. Vallino, Boveni. 27649

VENDESI alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito et vendesi affittasi locale seminterrato mq. 400 adatto deposito magazzino. Via De Amicis 56, Regina Margherita Collegno, Telefonare 721-903 ore ufficio. A116831

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 854-180. O309

VENDESI vera occasione, condizione pagamento, appartamento nuovo nord città Brescia. Tel. 308-933.

VENDESI villa altamente signorile fronte Valentino con giardino. Telefonare 785-222. A115782

VENDO due camere cucina ampi servizi corso Regina, Vanchiglia. Telefonare 874-070. A116013

VENDO due locali Gran Madre reddito 180.000, 2.600.000 trattabili. Telefonare 874-070. A116013

VIA Balme 29 decoroso stabile vicinanze corso Svizzera, 2 camere doppie esposizione, 700.000 contanti, rimanenza 22.100 mensili. Gabetti 578-044. O600

VIA Bisearra 2 appartamento superconveniente: 3 camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio cantina, 3 milioni 600.000 più 35.700 mensili cortotermine, Gabetti 578-044.

VIA Guido Reni spazioso soleggiato 3 camere tinello 6.900.000 volendo box 1.000.000. Telef. 545-870.

VILLA in Settimo 6 camere 2 bagni grande garage giardino 500 mq nuova costruzione vendesi 12.300.000 volendo mutuo e rateizzazioni. Telefonare 560-340. O516

VILLA lussuosa in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione, 5 camere grande soggiorno doppi servizi autorimessa, seminterrato 240 mq giardino [redacted] 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40% contanti, differenza rateizzando, Telefonare 560-340.

1.800.000 facilitando, due grandissime camere vecchie (via Barbaroux). Telefonare 515.318. O645

3.500.000 libero subito, alloggetto camere tinello cucinino, 4.800.000 due camere tinello cucinino servizi, volendo libero marzo. Via Netro 16.

VILLAGGIO Edelweiss - Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km. da Torino. In un oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente bellissimi appartamentini in palazzina, pronti subito, 80.000 mq., villa 100.000 mq. comprendendo parco cintato, giardini, giochi bimbi, strade private interne. Pagamenti dilazionati, 30% contanti, 35% mutuo, 35% rate pari affitto. 27547

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O474

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telefon. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI villa semicentrale con ampio giardino, uso magazzino. Telefonare 772-494. 2001

CERCASI locale mq. 1500-2000 uso magazzino semicentrale. Telefonare 772-494. 2001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto camera cucina primo o secondo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

PIED-à-terre ammobiliato indipendente cercasi. Riservatezza, serietà. Telefonare 650-503. O396

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 344-142.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 30.000 - 40.000. Secchi 14. Telefono 536-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-6 camere, servizi. Geom. Martinat, Francia 17, telefono 745-720.

A. AFFITTASI ampio centralissimo negozio con sottostante magazzino S. Teresa angolo S. Tommaso. Telefonare 541-433. A116041

A. AFFITTASI fronte Valentino signorilissimo alloggio 350 mq. tripli servizi terrazzo 7° piano vista meravigliosa. Telefonare 769-800.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 686-755. O474

A. DUE camere affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telef. 545-670.

A. PINO affittasi alloggio centrale con giardino prezzo conveniente. Telefonare 531-302. O489

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 26, tel. 538-594

A. 16.000 S. Rita affitto subito camera cucinino servizi. Tel. 546-439.

ABBIAMO adiacenze via Po camera mansarda grande unite. Tel. 546-104

AFFITTANSI negozi zona commerciale Madonna di Campagna da Lire 15.000 a L. 25.000 adatti ogni genere. Tel. 60-063. O537

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Meccaso, Arsenale 42, tel. 546-439.

ADIACENZE Statuto affitto 4 camere salone cucina doppi servizi, lire 60 mila, Telef. 238-193. A119447

AFFITTANSI locali mq 500 circa divisibili per metà, zona corso Dante. Telefonare 693-715. O557

AFFITTANSI nuova costruzione, via Passo Buole n. 62 - 64 - 66, negozi. Telefonare 670-359. 2001

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. A113450

AFFITTASI centralissimo signorile salone due camere cucina doppi servizi ingressi. Telefonare 581-694.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI Crocetta signorile tricamere salone. Telefonare 596-203.

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq. libero subito adatto generi diversi, altro 65 mq. via S. Donato 58.

AFFITTASI, in Grugliasco, bellissimo negozio con licenza polleria. Telefonare 782-062. A116519

AFFITTASI locale barriera Milano con cella frigorifera, eventualmente senza. Telefonare 553-620.

AFFITTASI locale negozio o deposito. Telefonare 661-545. A116156

AFFITTASI locali uso negozio ufficio deposito zona Vanchiglia. Telefono 870-267. 2001

AFFITTASI locali uso uffici o ambulatori, primo piano, corso Giulio Cesare 204, liberi 1° gennaio 1967. Telefonare ore ufficio 284-561.

AFFITTASI negozio con retro mq. 50, via Saluzzo. Telef. 871-034.

AFFITTASI negozio nuovo con licenza rosticceria o varie. Telefonare 293-735. A116774

AFFITTASI nuovo stabilimento zona Aeronautica mq 1200. 360.000. Telefonare 389-417. O498

AFFITTASI o vendesi in Chiomonte palazzo nuova costruzione, ampi locali fronte strada addetti qualsiasi esposizione od attività. Tel. 60-816.

AFFITTASI ultimi alloggi nuova costruzione via Bogino ang. via Po, tre camere più salone cucina doppi servizi. Telefonare 534-621 ore 16 - 10. A115751

AFFITTASI uso uffici od abitazione, corso Vittorio (centro) in palazzina moderna. Possibilità parcheggio. Alloggi 6-7 camere, tutti servizi. Liberi subito, Telefonare 531-574.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi via Gioberti angolo corso Stati Uniti. Telefonare 482-953.

AFFITTASI vendesi zona Valentino locali piano rialzato et seminterrati mq. 240 adatto deposito medicinali rappresentanze. Tel. 681-356.

AFFITTASI via Gropello 6 due locali mq 52 cantina uso negozio magazzino deposito. Telefonare 519-223 ore pasti. A112658

AFFITTIAMO Moncalieri [redacted] alloggio due camere [redacted] comodità. Telefonare ore pasti 641-367.

AMMOBILIATO pied-à-terre, alloggetto indipendente libero 40.000. Telefonare 650-503. O884

AMPIO, luminoso locale mq. 500 interno cortile, adatto industria silenziosa o deposito, affittasi corso Toscana 28 - A. Telefonare 81-556 [redacted] ufficio. A113548

APPARTAMENTO (Crocetta) moderno 7° piano, panoramico, altamente signorile. Salone, sala, tinello, tribagni, office, cucina, camera donna, garage. Parziale rilievo. Affitto 180 mila mensili. Telefonare 531-974.

AUTORIMESSE private box anche uso deposito, laboratorio, Ponte Verde 3. Guinicelli 11/9. Tel. 487-971.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi, Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Cascella. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzie personale specializzato 5000 camera Torino dintorni. Telefonare 329-855.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A104630

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113831

AUTOTRASLOCHI Torino furgoni imbottiti 10.000 per trasloco senza operai. Telefono 535.652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 635-571 Quarante. 2001

BORGO Crimea, affittasi alloggio signorile 6 camere più salone, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 82-258.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, case signorile e locali ultimi piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

CENTRO Sanpaolo affittansi locali uso magazzino artigiano. Telef. 389-473.

CORSO Matteotti 39, affittansi congiuntamente due appartamenti altamente signorili mq. 400 piano 7°-8° intercomunicanti con scala privata, due ascensori, tutti servizi, ampio terrazzo, rivolgersi portineria.

CORSO Traiano 154. Affittasi o vendesi negozio con camera cucinino bagno cantina. Rivolgersi custode cortile. A116048

FABBRICATO nuova costruzione Moncalieri piano terreno seminterrato caduno mq 1000 compresi servizi, saloni unici, adattissimi supermarket, magazzini, deposito, stabilimento ecc., uniti, disgiunti affittansi, Tel. 544-435

LABORATORIO o magazzino bellissimo luminoso mq. 200 affittasi, via Ormea 110. Telefonare 688.658.

LOCALE industriale [redacted] mq. uffici villetta indipendente nuova costruzione 8 km. Torino affittasi. Traglia, corso Regina 168. O595

LOCALE mq. 60 uso negozio magazzino affittasi 20.000 zona corso Sebastopoli. Tel. 512-114.

LOCALE seminterrato luminoso 120 mq via Artisti 16 comodo accesso carico-scarico affittasi 45.000 mensili compreso riscaldamento. Telefonare 655-437. 27798

LOCALE seminterrato mq. 150 termosifone ingresso carraio affittasi. Tel. 655-381. A117050

LOCALI centrali uso ufficio o laboratorio silenzioso affittansi. Telefonare 536-252. A119914

LOCALI sotterranei semisotterranei riscaldati serviti da rampe adatti magazzini affittansi vendonsi palazzo corso S. Maurizio 19.

MAGAZZINO o negozio affittasi, via Perini, mq 90. Telefonare 757-270.

NEGOZI centralissimi con retro via S. Francesco da Paola, mq 55, affittansi. Telefonare 544-435.

NEGOZIO mq. 40 affittasi anche uso magazzino zona S. Rita. Telefonare 512-114. O923

PARAGGI piazza Statuto 4° piano 6 camere termobagno ascensore affittasi. Telefonare 553-860.

PINO Torinese affittasi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino porticato hall box. Telefonare 546-051 ore pasti.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-5 vani, soffitta Sansalvario. Tel. 652-001.

SOFFITTA, corso Marconi, termo, servizi interni, affittasi. Tel. 582-934.

ZONA S. Donato affittasi negozi anche uso magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 488-128, 481-361.

34.000 A 51.[redacted] MENSILI. RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 694-987, 518-426.

ZONA Piazza Rivoli affittasi negozio mq. 120 adatto ingresso ambulatorio laboratorio silenzioso. Telefonare 769-800. A115750

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

CERES, vicino seggiovia Ala, stagioni estate-inverno affittansi annualmente alloggi vuoti signorili, riscaldamento. Telefonare 240-114. 2001

CHIOMONTE affittasi stagione invernale nuovo alloggetto tutti comfort vicinanze seggiovia, Tel. 538-407.

LOANO Soggiorno Firenze tel. 69-336 cucina familiare tranquillità riscaldamento prezzo invernale 2000.

SALICE Uzio affitto appartamentino nuovissimo ammobiliato panoramico. Telefonare 592-400 dopo ore 20.

SESTRIERE Borgata affittansi alloggetti arredati con tutti i servizi. Telefonare feriali 760-759 ore ufficio.

SESTRIERE S. Sicario zona di sicuro sviluppo turistico vendiamo villa due alloggi quasi ultimate con terreno mq. 574. Agenzia Lantelme, Sestriere, telef. 0122-7200.

SESTRIERE vuoti arredati mese stagione anno affittiamo alloggi vari tipi. Agenzia Lantelme, Sestriere, telefono 0122-7200. A117800

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, riscaldato, 2400 [redacted]lessive. Riduzioni prezzi oltre i dieci giorni. Apertura 15 dicembre.

ALASSIO Hotel Noris riscaldato. Telefonare 42-291. Lire 1950-2150, doccia. 2001

ALASSIO, Pensione Fiorita, telefonare 43-129, termosifoni, vicinanze mare. Prezzi convenienti.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 40-842. Tranquilla. Inverno prezzi modici.

BORDIGHERA Pensione «Mio Sogno» (telef. 21-726) centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessiva.

BORDIGHERA Hotel Continentale, seconda categoria, proprio giardino, parcheggio, offre soggiorno gradevole.

IMPERIA, Albergo Corallo, posizione tranquilla al mare, giardino, spiaggia, garage, parcheggio. 27758

IMPERIA. Clima invernale primaverile ideale convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi. Soggiorni tranquilli. 27731

IMPERIA. Centro soggiorno tranquillo, passeggiate riposanti, alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Ristoranti, ville, appartamenti mobiliati. 27731

IMPERIA, Hotel Robinia, 2ª categoria, tranquillo, panoramico, riscaldamento centrale, garage. Tariffe invernali ridotte. 27889

IMPERIA. Medie temperature invernale 14°, Fiori e sole. 27731

IMPERIA. Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo - Costa Azzurra. 27731

LOANO Pensione Claudia sul mare, centrale, riscaldamento, ascensore, 1900 complessive. Telef. 69-853.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, prossimità mare. Interpellateci.

PIETRALIGURE Albergo Nazionale sul mare riapertura 20 dicembre termosifoni. Telefonare 67-235.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. ACCONCIATURA, estetista, visagista, manicure, callista diventerete corso unico 4 mesi. Scuola Moderna Estetica Pierolette creatore elettrondulazione, maschere beauty Andy, corso Vittorio 59, telefono 538-826.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA maestra offresi ripetizioni aiuto compiti classi elementari. Telefonare 694-254. A119880

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILE magazziniere spedizioniere 30enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

A.A. GEOMETRA 20enne militesente cerca impiego. Referenze. Telefonare 287-782 ore pasti. A119000

A.A. PAGHE contributi contabilità impiegata offresi sabato pomeriggio. Telefonare 741-032. 1001

ABILE giovane pratico lavori archivio militesente offresi. Tel. 367-395.

A. DICIOTTENNE steno-dattilo, perforatrici Bull, offresi subito. Telefonare 213-872. A119861

A. RAGIONIERE 21enne militesente referenziato, patente, inglese, francese, dattilografo, pratico contabilità occuperebbesi. Telefonare 676-278.

ART director pubblicità 30enne, 13 anni esperienza di cui ultimi 3 New York esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino».

ASSISTENTE edile abilitato pratico cantiere contabilità offresi. Telefonare 538-526. A119124

CAPO SERVIZIO COLLAUDO [redacted] TORE PROVE ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE DELLE INDUSTRIE METALMECCANICHE DI GRANDE SERIE ESAMINEREBBE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7475 — TORINO». A119518

COMMESSA 29enne offresi abbigliamento tessuti confezioni mansioni direttive. Referenze controllabili. Telefonare 290-837. A119770

COMPUTISTA commerciale diploma stenografia diciottenne discreta conoscenza inglese francese dattilografia 1° impiego offresi. Telef. 396-686 presso Argentino Carmela.

COMPUTISTA stenodattilografa contabile libera subito offresi. Telefonare 873-363 mattino ore 8-12.

CONTABILE, ex capo ufficio grossa azienda cinquantenne esperto rami contabilità generale e industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A119455

CORRISPONDENTE francese-inglese, esperienza triennale lavori ufficio offresi. Telefonare 355-116. 2001

CORRISPONDENTE interprete ottimo inglese francese pratica import-export massime referenze controllabili, libera 31 dicembre, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A119139

DICIANNOVENNE secondo impiego steno-dattilografa complometer offresi. Telefonare 742-705. A119799

DICIASSETTENNE offresi steno dattilo complometer perforatrici libera subito. Telefonare 691-880.

DICIOTTENNE aiuto commessa offresi. Tel. 737-218. A119018

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio stenodattilo centralino archivio ufficio vendite impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 291-935. A119875

DICIOTTENNE volonterosa dattilografa diplomata esperienza ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 766-985. 1001

DIPLOMATO quarantenne capo servizio importante industria automobilistica pluriennale esperienza acquisti, costi gestione materiale, scopo trasferimento esaminerebbe adeguate proposte seria ditta del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A119524

DIPLOMATO ventunenne impiegherebbesi ditta altro adeguato. Telefonare Popoli 532-487. A119150

DIRETTORE SERVIZIO ESPERIENZE, COLLAUDI INTERNI E ACCETTAZIONE, ESPERTO MODERNI SISTEMI CONTROLLO STATISTICO, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7476 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico particolarista 1° impiego anni 18 offresi subito. Telefonare 875-440.

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzamenti 35enne 1ª categoria, programmazione organizzazione, offresi piccola industria incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino».

DISEGNATORE quindicennale esperienza costruzioni tracciature progettazione stampi attrezzi lavorazione lamiera esaminerebbe proposte inserimento ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino».

ESPORTAZIONE pluriennale esperienza attitudine relazioni pubbliche, trentaduenne laureato, francese-inglese parlati scritti permanenza estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano». 27814

EX sottufficiale cinquantenne piemontese pratica decennale servizio sorveglianza stabilimento, cerca occupazione guardia giurata sorvegliante. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A119672

EX sottufficiale Finanza pratico contabilità tributi corrispondenza tutti lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente sola mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino».

EX sottufficiale pratico contabilità offresi qualsiasi impiego. Telefonare 538-526. A119123

GEOMETRA 24enne pratico acquisti auto propria offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino»

GIOVANE signora, pratica paghe contributi e fatturazione, lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 327-048

IMPIEGATA 24enne offresi a seria ditta. Telefonare 261-543.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

UN PROBLEMA DA AFFRONTARE SENZA PAURA, MA CON SERIETA'

[redacted] nèi, [redacted]rani [redacted] bellezza che possono celare [redacted] pericolo

La possibilità che un nèo cellulare si trasformi in un tumore maligno [redacted] [redacted] frequente, [redacted] non va nemmeno esclusa - Sorvegliare [redacted] attenzione [redacted] piccole macchie cutanee che si mettano [redacted] cambiar colore, [redacted] aumentino [redacted] dimensione, [redacted] [redacted] gonfino e prudano - Alcuni pregiudizi da sfatare

Avemmo già occasione di prospettare qui i problemi [redacted]lativi alla possibile trasformazione maligna dei nèi. Parecchio tempo è passato e dato che sussistono ancora molte perplessità ed errori e pregiudizi [redacted] pubblico, aggiungiamo ora, anche per esplicita richiesta [redacted] lettori, in maniera schematica i concetti più importanti e male intesi sull'argomento.

Una primissima confusione [redacted] rivela nel momento in cui il soggetto — o il medico di fiducia cui [redacted] [redacted] rivolto — deve concludere se una certa «macchia» della pelle [redacted] o [redacted] un nèo. Molti ritengono ancora che tutte le «macchie» scure siano nèi: e ciò [redacted] [redacted] vero affatto, perché altre lesioni di colorito scuro possono simularli.

Altri ritengono che i nèi, in quanto tali, debbano sempre essere scuri: e anche questo [redacted] è vero affatto. In realtà molti autentici nèi possono avere colorito normale, o anche più chiaro di quello della cute circostante: e perfino i melanomi, cui sfortunatamente dovessero dar luogo, e le loro metastasi possono conservare tale carattere d'assenza di colorazione scura.

Solo un occhio esercitato è in grado di cogliere e ben interpretare tutti quei caratteri, quelle sfumature che consentono di escludere o di affermare [redacted] diagnosi di [redacted]

Un secondo punto ancora oscuro per molti è che non tutti i nèi recano nella loro struttura [redacted] indispensabili premesse ad una possibile degenerazione melanomatosa; non tutti cioè racchiudono in sé «cellule neviche».

Sono, queste, cellule particolari: di probabile origine nervosa, prive ormai dopo la nascita — a quanto [redacted] ne sa — di qualsiasi utile funzione, residuo ed accumulo inutilizzato di germi formativi embrionari. Per fare un esempio alla buona, un cumulo [redacted] mattoni avanzati dalla costruzio[redacted] d'un edificio e lasciati lì: con la differenza che questo è materiale inerte, quelle sono cellule: vive, non solo, ma capaci talora di riprendere almeno in parte e disordinatamente quell'attitudine formativa e moltiplicativa primordiale posseduta nell'embrione.

Sarebbe un po' più calzante, per questo verso, l'esempio di materiale bellico inesploso residuato a un episodio guerresco e accumulato alla buona, senza troppa prudenza: forse in parte disinnescato, in parte forse avariato, in parte però forse ancora idoneo ad esplodere ad uno stimolo adeguato.

Quindi ove non esistono queste cellule, non potrà esistere neppure, ovviamente, la possibilità d'una loro eventuale trasformazione maligna, cioè del costituirsi d'un melanoma maligno.

E l'occhio esperto del dermatologo sa nella maggior parte dei casi stabilire, già in base ai soli caratteri clinici, il grado di probabilità che un neo contenga o no «cellule neviche».

Una terza questione, quella che maggiormente appassiona gli studiosi (ma più ancora angoscia i profani), riguarda i termini concreti in cui si pone la possibilità che cellule neviche vadano incontro ad una trasformazione melano[redacted]. Si prospettano cioè alcuni quesiti: «Questo pro[redacted] rappresenta il destino possibile — per quanto remoto — di qualsivoglia cellula nevica o è viceversa triste privilegio solamente di qualcuna particolare fra di esse? E tale particolarità può essere preventivamente individuata? E, infine, esistono fattori — esterni od interni — cui poter attribuire con sicurezza la responsabilità [redacted] provocare tale trasformazione o, quanto meno, di scatenare un'eventuale potenzialità altrimenti silente?». La risposta a questi interrogativi è ancora, purtroppo, tutt'altro che esauriente. L'osservazione clinica consente tuttavia qualche chiarimento consolante.

Innanzitutto, non è che le cellule neviche rechino implicita una tendenza degenerativa superiore a quella dimostrata per esempio dagli epiteli della stessa cute, [redacted] polmone, dei genitali femminili. In altri termini, la particolare gravità del nevo che degenera non si rivela legata ad una sua particolare frequenza di accadimento, ma solo alla particolare malignità (cioè aggressività: rapidità e quasi ineluttabilità di disseminazione metastatica) con cui, a degenerazione avvenuta, si comporta.

Ne deriva così una duplice esortazione: alla serenità e alla prudenza: serenità n[redacted] senso che non vi è giustificazione alcuna ad abbandonarsi all'angoscia solo perché ci [redacted] scopre qualche [redacted]; prudenza perché ad ognuno dei nostri nèi è saggio, ad ogni buon conto, tributare un consapevole rispetto ed una ragionata attenzione.

Circa l'eventuale pericolosità di traumi esterni, problema di cui fa parte, come aspetto particolare, anche l'angoscioso quesito [redacted] che cosa sia lecito e di che cosa non sia lecito fare — [redacted] intento terapeutico — [redacted] una lesione nevica, esiste tra i profani e gli stessi medici generici la più disparata congerie di contrastanti convinzioni. Ora, rifacendosi ai concetti [redacted] esposti [redacted] può sostenere [redacted] linea di massima [redacted] nessun trauma comune è in grado di produrre da solo la trasformazione maligna d'un qualsiasi [redacted] cellulare: ma che tutt'al più situazioni traumatiche particolari (per esempio [redacted] erosioni ripetersi di stimoli meccanici anche banali) possono essere prospettate come cofattori favorenti [redacted] tempo l'attuarsi d'una autonoma potenzialità neoplasica.

In termini pratici, dunque, due considerazioni. Primo: è bene, prudenzialmente, evitare ogni inutile trauma a qualsiasi neo; ma anche, per converso, è assolutamente ingiustificato abbandonarsi al panico, come se dovesse conseguirne sull'istante un melanoma, ogni qualvolta capita accidentalmente di traumatizza[redacted] uno. Sono da evitarsi invece, come abbiam detto, i traumi cronici o anche, e in particolare, certi altri traumi che, pur essendosi esplicati acutamente, possono in vario modo protrarre nel tempo la propria azione di stimolo abnorme. Secondo: non bisogna mai rimandare o fuggire un intervento di asportazione — purché competentemente eseguito — nell'errata paura che tale intervento possa provocare la degenerazione del neo. Nei casi in cui, purtroppo, ad un intervento d'asportazione competentemente eseguito — ed insistiamo sulla condizione della competenza esecutiva — faccia ugualmente seguito, a maggior o minore scaden[redacted], un evento infausto, non si deve arguirne che l'intervento è stato nocivo, ma solo ch'esso è [redacted] insufficiente — proprio perché troppo tardivo — ad arrestare la fatale evoluzione metastatica del tumore, evidentemente già in atto prima dell'intervento. L'intervento dunque, come per ogni altro genere di tumore, dev'essere non soltanto correttamente indicato [redacted] eseguito ma anche il più precoce possibile.

Concludendo, come ci si deve comportare di fronte ad un neo?

1) Qualunque lesione (nera o no, presente alla nascita o comparsa più tardi) che per qualsiasi motivo ci faccia sorgere dubbi o sospetti, deve essere esaminata da un dermatologo esperto: egli saprà diagnosticare [redacted] trattasi o no [redacted] un neo; se, in caso affermativo, possa avere o no costituzione «cellulare»; [redacted] presenti [redacted] no segni o presumibili prospettive di degenerazione in atto o futura. All'occorrenza, saprà come intervenire; in caso contrario, saprà spiegare e rasserenare.

2) Motivi estetici o prudenziali possono giustificare o consigliare l'asportazione di nèi cellulari assolutamente quiescenti. Anche in questo caso sarà il dermatologo a stabilire l'opportunità e la natura dell'intervento; all'eseguirlo (con duplice intendimento: prudenziale nell'ampiezza dei margini ed estetico nella previsione dell'esito cicatriziale) escludendo sempre, comunque, sia la distruzione con Raggi X, sia la cauterizzazione diretta dell'elemento nevico, sia una escissione troppo avara; infine a disporre sempre, assolutamente sempre, per un accurato controllo microscopico del pezzo asportato.

3) E' prudente eliminare, [redacted] i criteri su esposti, i nèi o sottoposti a traumi meccanici cronici o accidentalmente interessati da traumi particolari e, forse, anche quelli situati in certe sedi: per es. ai piedi.

4) Un trauma unico banale sul neo (ferita da taglio, graffio: ed a maggior ragione, un ben eseguito intervento chirurgico con adeguato margine) [redacted] [redacted] rivestire alcuna importanza reale nei confronti del [redacted] futuro evolutivo. Non sarà male comunque cogliere l'occasione del trauma per sottoporre la lesione nevica — o presunta tale — ad un esame competente.

5) Un neo che da diversi giorni pruda; un neo che vada cambiando colore (chiazza più scura, più chiara); un neo che vada aumentando di volume [redacted] di estensione; un neo che cominci a desquamare; un neo che si gonfi ed [redacted]rossi (neo infiammato) vanno subito sottoposti a prudenziale controllo del dermatologo: potrebbe anche trattarsi dei primi segni di un processo degenerativo. Dopo l'asportazione — più o meno ampia e profonda, col mezzo più adeguato: che nella maggior parte di questi casi non sarà più il bisturi semplice ma quello diatermico — un accurato esame microscopico confermerà od escluderà il sospetto di iniziale trasformazione.

[redacted] Un neo cellulare divenuto vegetante, che [redacted] eroda, che sanguini spontaneamente, va immediatamente sottoposto all'esame dermatologico: potrebbe trattarsi già d'un [redacted]lanoma. Verrà subito asportato [redacted] esaminato, sperando di giungere [redacted] in tempo: prima cioè che la disseminazione metastatica abbia assunto intensità e diffusione.

prof. Alberto Midana
Direttore Clinica Dermatologica Università di Torino

L'ultimo successo della chimica

Perché è importante [redacted] sintesi dell'insulina

Il diabete è in continuo aumento in tutto il mondo; l'ormone ora ottenuto artificialmente potrà contribuire alla lotta contro il male

«Da qualche tempo, sui settimanali e sui giornali, si parla dell'ultimo grande successo della chimica: la sintesi dell'insulina. Quale [redacted]portanza pratica — per chi è malato di diabete — può avere questa scoperta?».
(segue la firma)

La sintesi chimica dell'insulina — [redacted] insulina artificiale, ottenuta per sintesi di laboratorio e non più per estrazione naturale dal pancreas dei bovini — è un grande passo della scienza: un altro passo avanti nella ricostruzione artificiale delle sostanze che sono alla base della vita. Ed è anche una notizia buona per il mondo dei diabetici (per fare solo un'idea di quanti siano, nel mondo, i malati di diabete basta pensare che, soltanto negli Stati Uniti, [redacted] [redacted] con[redacted] [redacted] milioni!); anche [redacted], per ora, la portata pratica della scoperta resta molto limitata.

Come è noto, il diabete mellito (diabete zuccherino) [redacted] nella gran parte [redacted] casi, una malattia ereditaria caratterizzata da difettosa secrezione dell'insulina, l'ormo[redacted] delle cellule beta del [redacted]creas. L'insulina, dal punto di vista biologico, è una proteina complessa la cui molecola è composta da 51 aminoacidi posti in due catene legate, l'una all'altra, da atomi di zolfo. Per arrivare a sintetizzarla — la sintesi di laboratorio [redacted] stata realizzata, quasi contemporaneamente, negli Stati Uniti, in Cina ed in Germania — si si è trovati [redacted] fronte [redacted] enormi difficoltà: qualcosa, grosso modo, come duecento tappe e passaggi biochimici. Si sono dovute, innanzitutto, costruire le due parti principali dell'edificio molecolare dell'insulina: [redacted] prima parte, che contiene 21 gruppi elementari, è stata sintetizzata nel 1964; la seconda, che ne contiene [redacted] è stata ottenuta più recentemente. Poi, le due catene sono state unite in due punti con atomi [redacted] zolfo. Quando, alla fi[redacted], si è arrivati alla sintesi globale il prodotto risultante ha dimostrato di possedere, effettivamente, le proprietà fisiologiche dell'insulina naturale (per quanto un po' attenuate).

Può questo prodotto sintetico sostituire, più efficacemente e più economicamente, l'insulina di estrazione? No. Basta pensare che, per arrivare a disporre di un grammo di insulina sintetica occorrono, in partenza, duecento chilogrammi di uno solo degli aminoacidi costituenti; e l'insulina, di aminoacidi, [redacted] contiene 51. Per comprendere come, per ora, l'insulina sintetica resti ancora soltanto una semplice curiosità di laboratorio basta pensare che, a tutto il marzo 1966, il rendimento dell'operazione di sintesi era irrisorio, dell'ordine di 5×10^{4}; e la produzione annuale di appena qualche milligrammo!

Sino ad oggi, e chissà per quanto tempo ancora, l'insulina, con cui si curano i diabetici, viene estratta dal pancreas dei bovini: è sufficiente un chilogrammo [redacted] pancreas (cioè 3-4 pancreas di bue) per estrarre cento milligrammi di insulina contenenti 23 unità per milligrammo: in pratica, la quantità necessaria per curare un diabetico (di media gravità) per almeno [redacted] due mesi. Ogni giorno, ciascun grande laboratorio di produzione lavora tonnellate e tonnellate di pancreas. Non c'è nessun rischio che l'insulina — quella estrattiva, quella sino ad oggi adoperata — venga a mancare: ed i diabetici possono andare avanti benissimo così.

Se la [redacted] dell'insulina non ha, per ora, un vero significato pratico, ne potrà avere molti in futuro. Grazie all'insulina artificiale sarà possibile, ad esempio, studiare il comportamento dell'ormone nell'organismo: basterà servirsi d'insulina «marcata», inserire, cioè, nel corso della sintesi, delle [redacted]ticelle radioattive nelle catene dei costituenti: e seguire le tappe dell'insulina sino a livelli cellulari. Il segreto della causa del diabete — o per lo meno di certi tipi di diabete — potrà [redacted] chiarito.

Forse, poi, attraverso lo studio sistematico di tutti i derivati sintetici dell'insulina, si potrà arrivare alla scoperta di una sostanza che, se non sarà più «vera insulina» possederà, come l'insulina, attività sul ricambio degli zuccheri; e, forse, potrà oltrepassare la barriera intestinale senza essere inattivata (l'insulina attuale può essere somministrata solo per iniezione, in quanto, [redacted]sunta per bocca, viene distrutta dagli enzimi proteolitici del tubo digerente).

Oggi, col diabete [redacted] aumento in tutte [redacted] parti del mondo, questo ormone, ottenuto in copia fedele all'originale, può essere l'inizio di un progresso importante. E' vero che è ancora poco attivo, molto costoso; ma potrà essere migliorato; e potrà arrivare, forse, a rivoluzionare il trattamento del diabete; [redacted] a facilitarne la prevenzione.

il dottor X

Un nuovo tavolo operatorio

Un tavolo operatorio in materiale flessibile che si adatta al corpo umano, diminuendo il disagio del paziente, è stato adottato in parecchi ospedali degli Stati Uniti

Dopo il congresso ginecologico nazionale

Una chirurgia «funzionale» nei disturbi della donna

L'utero non [redacted] soltanto alla maternità, [redacted] un organo fondamentale per il mantenimento d'una femminilità completa - Per questo si impone una attenta cautela nel deciderne l'asportazione

Notizie buone in campo ginecologico. A questo proposito bisogna d[redacted] una meritevole risonanza al recente Congresso nazionale di ginecologia, che quest'anno ha avuto scarsa eco fuori del puro campo specialistico, forse perché [redacted] è alimentato di un contenuto strettamente tecnico. Ma è proprio per le informazioni che ne sono scaturite circa l'avanzata della chirurgia ginecologica sul piano della [redacted] finalità funzionale e quindi dell'utilità in campo sociale, che le conclusioni vanno qui segnalate.

Che cos'è, in sostanza, la chirurgia funzionale? Quella che si propone massimamente di rispettare, finché sia possibile, la conservazione di talune funzioni dell'organo interessato o ne favorisce il ripristino e consente [redacted] supplenze di esse. E', in [redacted]stanza, intenzionalmente la graduale avanzata contro ogni forma demolitiva, che non sia imposta dalla fatalità della situazione. Ed è risultante da un complesso di progressi tecnici nell'ambito della chirurgia in genere e specifica particolarmente, sollecitata inoltre dalla rivelazione, tra l'altro, dell'importanza almeno relativa della continuità della presenza di un organo nel convivio solidale organismico anche quando [redacted] possa considerare pressoché esaurita la sua funzione specifica conferitagli da madre natura.

Uscendo dal generico e questo riguardo accenniamo alla chirurgia funzionale di quel «nido prenatale» che è l'utero. Quest'organo oggi non è più considerato ad esclusiva finalità gravidica, ma elemento fondamentale per il mantenimento di una completa femminilità. Infatti è elemento necessario per una normale funzione ovarica, esistendo correlazioni strette tra utero ed ovaio. Chiariamo: una normale funzionalità uterina, mestruale e gravidica, presuppone una normale attività delle ovaie; ma d'altra parte per una normale ciclica attività ovarica che ha riflessi anche nell'orbita generale dell'organismo, è indispensabile la presenza dell'utero. L'elimi[redacted] di questo non solo determina la [redacted] dei flussi e la sterilità, [redacted] può comportare in taluni casi l'insorgenza di disturbi anatomici e funzionali ovarici, a parte le turbe da menopausa precoce.

In base a questa nuova corrente di conoscenze si è perseverato nel progresso della chirurgia uterina, appunto per ovviarla quanto più alla intenzione conservatrice, limitando l'intervento demolitore solo ai [redacted] di assoluta necessità. Le possibilità oggi raggiunte, attuabili in svariate circostanze patologiche dell'utero (talune alterazioni che interessano la porzione che unisce il corpo dell'utero al suo collo comportanti una complessa sintomatologia dell'aborto spontaneo abituale, o sterilità o dolori pelvici, o anomalie mensili. Abbassamenti localizzati in tale «istmo»; casi di gravidanza con impianto in zone del genere; fibromatosi diffusa, ecretera) sono numerose, e si realizzano mediante arrangiamenti, asportazioni di zone alterate o del tessuto uterino esuberante, con interventi di plastica, cerchiaggi. Per cui ormai è più frequente — [redacted] non risultino indicazioni speciali — che l'asportazione totale venga attuata in donne già in post-menopausa. Anche gravi malformazioni uterine congenite, fonti [redacted] notevoli disturbi, di interruzioni di gravidanza, di parti prematuri, vengono corrette. La isteroplastica interviene favorevolmente pure nei casi di utero doppio o bicorne.

Per quanto riguarda l'ovaio la chirurgia funzionale ha pur fatto nuovi utili passi. Oggi, difatti, si eliminano certe situazioni patologiche di quell'organo, per cui si riconferisce all'ovaio la possibilità di maturarsi e [redacted] trovarsi [redacted] condizioni tali da essere fecondato, sino a tramutarsi in una novella creatura. Ancor due parole ci preme dire. Ognun [redacted] [redacted] tra le [redacted] forme di sterilità una è legata alle obliterazione, per fattori diversi, della cosiddetta tuba, cioè di quella conduttura per cui l'ovicino se ne scende dall'ovaio all'utero. Orbene anche in tale settore si aprono speranze di soluzione terapeutica, mediante interventi [redacted] reimpianti tubarici; il cui successo non dovrebbe consistere in una sola riattivazione della pervietà tubarica, ma nella riattivazione vera e propria della funzione, mediante ulteriori trattamenti speciali.

C'è, infine, da segnalare un perfezionamento della chirurgia della mammella, che, a parte le necessità più drammatiche di affezioni maligne, è richiesta per anomalie di sviluppo, per alterazioni varie, per tumori benigni. Per quanto spaziati siano anche lì i problemi connessi alla forma stessa della mammella, alle variazioni di dimensioni, al tipo dell'alterazione da trattare, tutto vien fatto perché nessuna conseguenza derivi nella personalità della donna, evitando qualsiasi interven[redacted] mutilante.

prof. Angelo Viziano

Notiziario-lampo

Perché non si ripeta il caso del talidomide

* E' stata fondata a Milano la Società italiana di teratologia sperimentale. Si propone di intensificare le ricerche atte a [redacted]noscere tempestivamente il pericolo d'una eventuale azione malformativa non solo da parte di nuovi farmaci (di cui si ebbe tristissimo esempio con i «focomelici» congeniti, nati da madri che usarono [redacted] talidomide), ma anche di additivi alimentari, ed altri agenti chimici e fisici.

La nuova società intende promuovere, inoltre, intese con gli studiosi di ogni Paese e con le istituzioni aventi anche in parte fini analoghi, inerenti la tutela della salute pubblica.

Il consiglio della settimana

Come evitare ogni errore nelle trasfusioni di [redacted]gue

Una inchiesta giudiziaria è in corso a Milano per un[redacted] trasfusionale che ha causato la morte di un giovane. Sembra che la determinazione del gruppo sanguigno fattagli in condizioni di emergenza in un piccolo ospedale dei dintorni subito dopo [redacted] incidente stradale sia stata sbagliata, donde la fatalità dell'evento.

Si ripropone, pertanto, l'opportunità per gli automobilisti (e — perché no? — anche per le potenziali loro vittime) che si sottopongano spontaneamente alla chiarificazione del proprio gruppo, prima che l'urgenza lo imponga, e ne conservino il referto nella patente o [redacted] portafogli.

Ma l'incidente cui ci riferiamo solleva un'altra preoccupazione per il medico che all'occorrenza deve eseguire la trasfusione e della quale in sostanza è il diretto responsabile. Come fidarsi del risultato di [redacted] esame, se non ne è garantita l'esattezza, o comunque non ha il marchio di una provenien[redacted] di specializzazione indiscussa?

A questo proposito ricordiamo che in Italia è stata promulgata or è due anni una legge che obbliga tutti i possessori di patente [redacted] guida a sottoporsi alla determinazione del gruppo di sangue. Disgraziatamente non è stato, però, mai promulgato il regolamento che stabili[redacted]sca appunto chi può e deve fare le ricerche gruppali e chi [redacted]ve eseguire la trascrizioni dei risultati e su quale documento.

Annotiamo che, per quanto né sia possibile ricercare tutti i gruppi sanguigni sinora identificati (nientemeno che trentotto), né ciò sia necessario — in quanto, [redacted] fini della compatibilità trasfusionali, solo alcuni sistemi gruppali hanno interesse perché capaci di scatenare fenomeni di immunizzazione —, la ricerca è delicata e gravosa. Difatti per ogni sistema gruppale è necessario impiegare più tests e tecniche di laboratorio complesse e delicate. La [redacted] più completa oggi verte sui sistemi ABO; MN; Rh. (ricercando negli individui Rh. negativi per l'antigene D. anche gli antigeni C.c.E., il Du e stabilendo così [redacted] reale fenotipo ed [redacted] probabile genotipo Rh.); Kell, Duffy.

Ciò comporta laboratori [redacted]tamente specializzati, che quotidianamente compiono numerose determinazioni e, quindi, dispongono di attrezzature complete e sieri-tests sempre freschi e validi, oltre occhi esperti e sensibili per l'interpretazione. Il consiglio nasce spontaneo di usufruire, dunque, dei Centri trasfusionali e delle Banche del sangue; che, quanto rarissimi laboratori specializzati nell'immunoematologia, rispondono appieno ai requisiti indispensabili.

doc.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

GIOVANE 16enne presenza, licenza media, 1° ragioneria serali, offresi lavoro ufficio come apprendista. Telefonare 796-915. A119007

GRAFICO pubblicitario esperienza cinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

IMPIEGATA diciannovenne offresi per contabilità e lavori ufficio. Telefonare 560-622 ore ufficio.

IMPIEGATA trentaseienne nubile, pratica paghe contributi, anche controllista offresi. Telefonare 296-575.

IMPIEGATO lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 70-662.

INGEGNERE meccanico piemontese esperienza pluriennale direzione stabilimento offresi Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A119192

LIBERO tutto le [redacted] sabato pomeriggio festivi cerca lavoro adeguato diplomato. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2319 — Torino». A119687

LUNGA esperienza analisi tempi, cicli, metodi, costi offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».

MECCANICO utensilleria offresi magazziniere, dispensiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino».

MILITASSOLTO urge impiego [redacted] tario commesso. Scrivere: «[redacted] cità Stampa 7474 — Torino».

MILITESENTE disegnatore impianti termici pratica quinquennale offresi anche mezza giornata. Tel. 364-036.

NEO diplomato perito 22enne volenteroso offresi impiego ore libere oppure [redacted], auto propria. Telefonare 276-671. A119173

OFFFRESI 19enne II impiego dattilografa pratica ufficio. Telefonare [redacted]. A119204

PENSIONATO ragioniere contabilità generale paghe contributi offresi disponibile primi gennaio. Telefonare 771-656. A118966

PENSIONATO statale 45enne ottima presenza attivo esperienza ventennale lavori amministrativi esperto contabilità meccanizzata materiali et conduzione ufficio economato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A11[redacted]

PERITO elettronico mili[redacted] l impiego qualsiasi [redacted]. [redacted] vere: «Pubblicità [redacted] 2264 — Torino». A118586

PERITO elettrotecnico militesolto, primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino». A119172

PERITO elettrotecnico 22enne militesente patentato massimo impegno serietà, libero subito, offresi per mansioni tecnico commerciali. Telefonare 778-088. A119630

PRODUTTORE esperto vendita autovetture cerca importante concessionaria per ampliamento sede o potenziamento attività. Telefonare Saia 759-924, 779-547. 0709

QUINDICENNE diplomato [redacted] fo, calcolo meccanico, volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

RAGIONIERA ventenne occuperebbesi anche per mezza giornata. Telefonare 641-494. A119897

[redacted] 18enne primo impiego francese-inglese offresi [redacted] giornata. Telefonare 290-949.

RAGIONIERE praticissimo trasporti spedizioni offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

RAGIONIERA secondo impiego, contabilità Audit, ricalco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A119666

RAGIONIERA 20enne, francese-inglese scritti parlati, stenodattilografia, pratica quadriennale media industria, referenzista, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A119705

RAGIONIERE triennale esperienza [redacted] generale bilanci, paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

RAGIONIERE 24enne, militesente, pratica contabilità meccanizzata, rapporti clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

RAGIONIERE 30enne lunga permanenza Germania offresi corrispondente tedesco. Telefonare 887-902.

SEDICENNE: bella presenza primo impiego stenodattilo comptometer [redacted] fresi. Telefonare 767-165.

SEDICENNE [redacted] e con[redacted] dattilo licenza media offresi primo impiego. Telef. 795-022 ore pasti.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo, complometer, paghe, contabilità offresi media o piccola azienda. Telefonare 687-439.

SEDICENNE stenodattilo e paghe contributi 1° impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 781-745.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese tedesco offresi. Tel. 558-584

SIGNORA sola 37enne astigiana, licenza commerciale impiegherebbesi, anche orario continuo. Bella, Vergano 2. Asti. A116285

STENO-DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio libera subito. Tel. 966-831

STENODATTILOGRAFA ventenne, esperienza pluriennale lavori ufficio, trattative clienti, offresi. Tel. 688-063

STUDENTESSA universitaria ragioneria offresi mezza giornata per traduzioni-corrispondenze inglese-francese. Telefonare 237-641.

TRADUTTORE corrispondente, ottimo tedesco, buona conoscenza inglese, offresi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

TRENTATREENNE piemontese referenziato, idoneità 5ª rag., pratico tenuta magazzino fine tessuti, libero subito, offresi. Telef. 745-327.

UNIVERSITARIO Economia ragioneria 24enne inglese-francese militesolto impiegato esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

UNIVERSITARIO ottime referenze fuori corso motivi famigliari occuperebbesi presso famiglia istitutore o altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

UNIVERSITARIO patente [redacted] macchina propria occuperebbesi qualunque [redacted] piego. Telefonare [redacted] 770-356.

VENTICINQUENNE STUDI QUARTA RAGIONERIA PRATICO LAVORI UFFICIO COMMERCIALE E [redacted] DITE RICERCHE DI MERCATO IMPIEGHEREBBESI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2278 — TORINO». A119038

VENTITREENNE 3ª ragioneria 2° impiego impiegherebbesi. Tel. 853-639.

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca collaboratore pratico attività commerciale età 30-40 anni. Condizioni retributive adeguate, possibilità di carriera. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». [redacted]

A. MONDADORI editori ad elementi dinamici ambosessi, liberi anche mezza giornata offre facile lavoro vendita organizzata, assicurando ottimo guadagno. Presentarsi: [redacted] Peyron 33; lunedì sino ore 20, altri giorni ore ufficio. 0721

A. MONDADORI - Il Saggiatore [redacted] tori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio: corso Vittorio Emanuele 83. 0721

APPRENDISTA ufficio cercasi signorina 16-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

ASSUMESI da industria metalmeccanica tecnico-commerciale per ramo ciclomotoristico media cultura disposto viaggiare serietà presenza referenze. Scrivere: Casella Postale [redacted] Torino [redacted] telefonare 743-843 interno 95. A115759

ASSUMESI elemento capace ufficio acquisti nozioni inglese uffici centro città. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A116503

[redacted] trentenne ottimo inglese francese parlato scritto anche tecnico pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino».

SIGNORA 28enne bella presenza conoscente lingue tedesco-francese offresi. Telefonare 338-120. 2001

SIGNORINA trentaseienne offresi come cassiera, commessa non generi alimentari. Telefonare 296-575.

SIGNORINA 22enne [redacted] cultura perfetta conoscenza [redacted] inglese disposta viaggiare impiegherebbesi. Telef. 310-203. A119194

SIGNORINA [redacted] dalla Svezia cerca [redacted] occupazione. Disposta viaggiare conoscenze francese inglese svedese. Telef. 324-535.

STENODATTILO complometer diciottenne impiegherebbesi adeguatamente. Referenze. Telefonare 298-635.

STENO-DATTILO cultura, referenze, libera subito, offresi. Telef. 758-712.

VENTISETENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta libero subito. Telefonare 589-184.

VENTISEIENNE ufficiale in congedo maturità scientifica abilitazione magistrale offresi. Telefonare 736-862.

VENTITREENNE ragioniere primanotista pratico Audit Mercator offresi scopo miglioramento. Tel. 583-212.

VENTUNENNE [redacted] contabile, [redacted] ferenze, volenterosa, offresi. Telefonare [redacted] 793-811. A119022

VENTUNENNE, esperienza quinquennale tutti lavori d'ufficio, tenuta libri paga o contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. [redacted] Curcio Editore [redacted] sognano elementi femminili anche mezza giornata ampliamento organizzazione. Offresi fisso e provvigione. Presentarsi via Lagrange 7.

ASSUMIAMO tecnico o disegnatore progettazione serramenti alluminio pratico cantiere, sistemazione definitive, conoscenza [redacted]. Telefonare 660-530 - 665-960. A113662

ASSUMONSI giovani volenterosi dinamici desiderosi guadagnare subito lire 3000 giornaliere. Presentarsi ore 9-12, 16-18 in via Cernaia 44, Torino. A119881

ATTREZZATO laboratorio cerca tecnici specializzati referenziati riparazioni tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A114950

AZIENDA commerciale [redacted] segretaria esperta ramo vendite contabilità dattilografa 25-30enne. Scrivere specificando titolo studio, pretese: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza residente Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».

CERCASI disegnatori meccanici liberi ore serali. Telefonare 291-634.

CASA editrice importanza nazionale cerca ambosessi dinamici lavoro organi[redacted]to, 15.000 fisse [redacted]onali raggiungendo produzione minima. Ponza 3, tel. 555-379. A119899

CONCESSIONARIA auto assumerebbe subito impiegate media età esperienza settore automobilistico. Presentarsi ore 17-19,30: Orsa, via Vigone 44.

CORRISPONDENTE interprete ottimo inglese francese tedesco assume azienda importanza nazionale. Curriculum completo segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino»

CORRISPONDENTE tedesco scritto parlato inglese francese complementari esperienza documentata cultura cercasi per impiego immediato. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

DATTILOGRAFA esperta lingua madre francese cercasi per lavori do[redacted]lio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] edile [redacted] trentenne, buona esperienza, cerca importante società costruttrice per proprio ufficio tecnico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A119792

DISEGNATORE impianti industriali per lavori domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi. Curriculum referenze a: «Pubblicità Stampa 620 — Torino».

DISEGNATORI progettisti e particolaristi macchine utensili attrezzature complessi di montaggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino». A116042

GEOMETRA pratico assistenza cantieri, civile abitazione, collaboratore vendite alloggi assume impresa. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

IMPORTANTE azienda ricerca elementi dinamici, presenza, attitudini commerciali settore produttivo, buone possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino».

INDUSTRIA primaria importanza cerca perito elettrotecnico con esperienza almeno triennale sistemi Ward Leonard e elettronici. Inviare curriculum e pretese a: Pubbliman, casella 146, Alessandria. 27570

INGEGNERE ELETTRONICO GIOVANE, ALCUNI ANNI ESPERIENZA PROGETTO APPARATI RADIO-PROFESSIONALI VHF-UHF TRANSISTORIZZATI CERCASI DA INDUSTRIA MILANESE LIMITATE DIMENSIONI MA ALTAMENTE QUALIFICATA, SOLIDAMENTE AFFERMATA. RICHIEDONSI OTTIMA PREPARAZIONE, CAPACITA' REALIZZATRICE. OFFRONSI LAVORO INTERESSANTE, TRATTAMENTO OTTIMO. INVIARE CURRICULUM PARTICOLAREGGIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO». 27615

OPERATORE meccanografico Olivetti-Generalelettric [redacted] industria, esperienza triennale, curriculum, referenze, pretese. Astenersi senza tutti i requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

PER aperture agenzie di assicurazioni nei centri della provincia di Cuneo assumiamo elementi pratici trattazione affari. Scrivere precisando età, attività precedentemente svolta a: Pubbliman, casella 142, Cuneo. Massima riservatezza. 27615

PERITO capace preventivista assume ditta importante per compiti tecnici campo servocomandi idropneumatici curriculum - riservatezza a: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino».

RAGIONIERA assume massimo stipendio grande industria per settore contabilità. Dettagliare «Pubblicità Stampa 7096 — Torino».

SEGRETARIA DIREZIONE COMMERCIALE ESPERTA STENODATTI-[redacted] BUONA CULTURA [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA GRUGLIASCO, ESIGESI PREPARAZIONE ALMENO TRIENNALE, OFFRESI ADE-[redacted] RETRIBUZIONE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 173 — TORINO». 20674

UFFICIO tecnico cerca geometra pratico cantiere per lavoro saltuario. Telefonare 531-302. 0489

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. FATTORINO autista offresi. Scrivere: Castantini, piazza Vittorio Veneto 17, Torino. A119508

A mezza giornata autista [redacted] ditta offresi. Telefonare 393-763.

ABILE fotografo militesolto impiegherebbesi presso studio d'arte od importante complesso industriale o giornalistico. Tel. ore pasti 754-842.

AIUTANTE pettinatrice 17enne [redacted] anni pratica offresi. Telef. 720-364.

AUTISTA con furgone 750 offresi presso ditta qualunque lavoro. Telefonare 15-20: 877-944, 877-170.

AUTISTA con patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 745-415.

AUTISTA fattorino, esperienza trentennale, pratico consegne banche poste, offresi a seria ditta per mansioni di grande fiducia, moralità referenze ineccepibili. Telef. 889-433.

AUTISTA fattorino patente B piemontese offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A119163

AUTISTA militesente con patente B provetto dattilo magazziniere pratico città e provincia, massima serietà, libero subito offresi. Tel. 287-150.

AUTISTA p[redacted] B offresi mezza giornata pratico Torino e dintorni. Telefonare [redacted] 320-996 solo pomeriggio. A119696

AUTISTA patente C militesente offresi. Telefonare 858-025.

AUTISTA patente D E pubblico offresi qualsiasi lavoro pratico città. Telefonare 386-493. A119520

AUTISTA patente E libero offresi. Telefonare 297-929. A119317

AUTISTA patente [redacted] offresi ore libere a turni alterni disposto fino 15 dicembre tutte le giornate. Telefonare 735-302. A119241

AUTISTA praticissimo città offresi a ditta con autofurgone proprio trasporto merci varie. Telefonare 727-356.

AUTISTA torinese pratico città offresi presso ditta o privato. Telefonare 280-135. A119857

AUTISTA 28enne torinese offresi per mezza giornata. Telefonare 274-503 ore pasti. A119784

BALIA asciutta cerca neonato casa propria. Telefonare [redacted]23.

BARISTA cameriere pratico offresi. Telefonare 877-144. A119706

BARISTA cameriere sala 30enne lunga esperienza offresi 3-4 sere settimanali. Telefonare 693-831.

BARISTA cameriere 40enne offresi ovunque, libero subito. Tel. 891-761.

BARISTA offresi subito anni 24. Telefonare 516-500. A119774

CAMERIERE ventenne conoscenza francese tedesco inglese referenziato offresi. Telefonare 657-909.

CINQUANTENNE esperienza ventennale [redacted] referenziato offresi aiuto magazziniere [redacted] fiducia o altro lavoro. Telefonare 395-358.

COMMESSA 15enne fornita di licenza media offresi subito. Tel. 673-378

CONIUGI piemontesi pensionati soli cercano piccola custodia in villa con giardino, sulla riviera, miti pretese. Telefonare 42-710 Alassio ore pasti.

CONIUGI 36anni con figlio 9 anni offronsi custodi o portinai disposti incassare affitti, marito libero mezza giornata con patente. Tel. 687-946.

[redacted] 55enni piemontesi offronsi per portineria già pratici. Telefonare 724-288. A119514

CUOCA referenziata occuperebbesi mezza giornata anche a ore presso [redacted] famiglie. [redacted]are 511-013.

CUOCO lunga esperienza offresi subito. Telefonare 339-191.

CUOCO referenziato offresi ovunque anche in pizzeria. Telef. 657-107.

CUOCO trentaduenne abile libero subito offresi. Telefonare 395-273.

CUOCO veramente capace settentrionale offresi stagione invernale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova».

CUOCO 28enne libero subito offresi. Telefonare 329-215. A119621

DICIANNOVENNE operaio qualificato, meccanico profilatore, pratico saldature elettriche, rettificatore per interni, offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 367-484. A119119

DISEGNATORE meccanico occuperebbesi ore serali qualsiasi lavoro, preferibile aiuto operatore cinematografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A119688

DOMESTICO autista ventiseienne celibe bella presenza, massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A118955

DOMESTICO cameriere autista 40enne, attestato infermiere, piemontese, disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 891-161.

EX guardiacaccia 33enne occuperebbesi presso ditta guardia notturna o qualsiasi lavoro in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

GIOVANE 27enne presenza offresi fattorino autista, custode seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A119435

[redacted] offresi diurne anche mezza giornata. Telefonare 234-385.

INFERMIERE diurno notturno offresi ovunque. Telefonare 891-161.

LATTONIERE idraulico veramente capace offresi ditte. Telef. 257-352.

LIBERO mezza giornata, referenziato, patente C, offresi come fattorino o altro, disposto usare anche propria auto. Telefonare 242-109.

LIBERO subito, pensionato robusto garagista miti pretese offresi. Telefonare 276-391. A119606

LITOGRAFO 1ª categoria offresi, libero subito. Telefonare 292-130 [redacted] serali. A119744

MARESCIALLO Esercito pensionato 55enne offresi magazziniere custode o altro. Telefonare 576-331.

NUBILE offresi pulizie uffici scale oppure a ore tuttofare, possibilmente nei dintorni di corso Francia o Regina. Telefonare 254-066.

PRESENZA [redacted] in qualità com-[redacted] Telefonare 950-741.

QUARANTENNE distinta bella presenza robusta referenziata esperta capace assolvere proprio compito offresi studio medico o assistenza infermi solo giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

QUARANTENNE domestica tuttofare occuperebbesi 8 ore giornaliere. Scrivere: Pognant Gros Angiolina, via Trefore n. 43, Bussoleno. 1001

QUARANTENNE [redacted] offresi pomeriggio stiro lavori leggeri preferibilmente Crocetta. Telefonare pomeriggio 590-154. A119663

RAGAZZO diciannovenne offresi lavoro [redacted] qualsiasi anche fattorino. Telefonare 677-478. A115802

RAGAZZO 27enne con macchina propria ottime referenze [redacted] lavoro mansioni di fiducia presso seria ditta. Telefonare 353-785 ore pasti.

SIGNORA giovane cerca lavoro tuttofare ore o giornate. Tel. 395-010.

SIGNORA referenziatissima offresi assistenza inferma notturna o diurna. Telefonare 750-291.

VENTIQUATTRENNE operaio elettromeccanico offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 561-320. 2001

VENTISETTENNE ascensorista oppure meccanico pratico torni referenziato offresi. Telefonare 694-254.

VENTISETTENNE patente B auto propria offresi ditta. Telef. 339-191.

VENTOTTENNE piemontese referenziata, sposata senza figli, offresi a ore possibilmente pomeridiane, preferibile barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

VICE-MADRE qualificata, referenziata con effettive responsabilità offresi. Telefonare 531-114 Torino.

VULCANIZZATORE specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A119723

ESPERTO motorista anche per trattori cerca lavoro possibilmente in fabbrica. Telefonare 257-564.

EX guardia P.S. 31enne sposato cerca portineria o custodia o pulizia stabilimento. Telefonare 855-673.

EX-ARTIGIANO tipografo 52enne pensionato offresi commissioni, lavori fiducia, anche [redacted] giornata. Telefonare 329-857 ore 10-12.

EX-GUARDIA P.S. 42enne settentrionale bella presenza referenziato offresi mansioni fiducia, fattorino magazziniere auti[redacted] anche [illegible] nendo. Telefonare 336-174.

FACCHINO offresi a qualunque negozio soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A119915

FARMACISTA collaboratore referenziato accetterebbe incarico prestazione professionale presso importante farmacia solo Torino città. Inviare offertes dott. Distivastri presso Ordine Farmacisti, oppure Associazione Proprietari Farmacie, Torino.

F[redacted] con furgone 600 occuperebbesi ditta, privato [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

[redacted] offresi presso ditta ore pomeridiane con motocarro 450. Telefon. 545-477 chiamare di Giacomo.

FATTORINO offresi subito. Telefonare 214-293. A119497

GIOVANE autista patente D pubblica occuperebbe subito qualsiasi impiego con o senza macchina. Abbatista Francesco, via Fratelli Garrone 61 int. 67 scala 24. A119726

GIOVANE cantante bella presenza offresi genere jazz e beat. Tel. 672-307

GIOVANE diplomato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 539-489, Mondo Francesco. A119754

GIOVANE esente servizio militare, presenza, patente, disposto a viaggiare, conoscenza francese, offresi. Telefonare 588-367. A119761

GIOVANE signora offresi [redacted] lavorante sarta anche mezza [redacted]. Telefonare 692-727. 1001

OFFRESI aiutante pettinatrice 16enne referenziata. Telefonare 653-435.

OFFRESI autista piemontese pratico città con automezzo 3 q.li o senza, presso ditta. Telefonare 787-461.

OFFRESI barista cameriere sala libero. Telefonare 540-612.

OFFRESI garagista notturno o motorista o autista [redacted]. Telef. 772-674.

OFFRESI gru[redacted] specializzato esperto. [redacted] 620-980 [redacted] ore 15 alle 18,30. A119815

OF[redacted] addetto presso o lavori generici offresi seria ditta zona Francia Lesna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino»

PANETTIERE [redacted] libero subito. Telefonare 542-375 ore 12.

PANTOGRAFISTA stampi [redacted], pressofusione pratico bonzo offresi libero subito. Telefonare 589-941.

PARTI auto 25enne con patente esperienza decennale referenziato offresi. Telefonare 261-013.

PATENTAUTO offresi mezza giornata o qualsiasi altro lavoro, referenze. Telefonare mattino 212-304.

PENSIONATO cercherebbe per mezza giornata lavoro come uomo di fiducia, ottime referenze. Telefonare 589-302.

PENSIONATO industria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-149.

PENSIONATO offresi per qualsiasi lavoro anche ufficio referenziatissimo. Telefonare 353-710. A119170

PENSIONATO piemontese, presenza, attivo, occuperebbesi magazziniere, altro lavoro [redacted] giornata. Telefonare 383-550. A119725

PIEMONTESE offresi assistenza signore sole, malati, qualsiasi lavoro decoroso, anche paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino»

PIEMONTESE quarantacinquenne patente B offresi subito come magazziniere fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 891-087. A119092

RAGAZZA inglese otto anni pattinatrice [redacted] poco in Italia [redacted] lavoro. Telefonare 353-642.

REFERENZIATA offresi assistenza governo casa signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A119[redacted]

SIGNORA referenziata offresi custodia bambini. Telefonare 750-291.

SIGNORA 35enne sana moralità offresi assistenza bambini persona [redacted] ziana. Telefonare 758-932.

SIGNORINA, mezza età bella presenza seriota referenziata offresi per compagnia signora sola e piccolo aiuto casalingo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

SIGNORINA offresi studio dentistico o assistenza. Telefonare 482-433.

STIRATRICE abilissima offresi mezza giornata negozio o privato. Telefonare 514-743. A119697

TORINESE scapolo offresi mansioni fiducia, patente C. Scrivere: Ferrero, Spunlial 5. A119543

TORNITORE qualificato primo lavoro offresi. Telefonare 380-031.

[redacted] capace referenziato veneto occuperebbesi anche manovale. Telefonare 57-78 reg. Vincenti «La Stampa». 27862

TRENTANOVENNE tuttofare bella presenza anche mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A119537

TURNISTA 25enne cerca lavoro mezza giornata [redacted] vale patente B pratico città. Telef. dopo 14 764-223.

TUTTOFARE offresi ad ore. Telefonare 393-135. A119890

TUTTOFARE offresi [redacted] giornata solo pomeriggio. Telefonare al 320-996 solo pomeriggio.

TUTTOFARE offresi 8-15 escluso festivi, referenziata. Telef. 720-364.

VENTICINQUENNE offresi studio medico o tuttofare ore. Telef. 285-590 dopo ore 15. A119732

VENTIDUENNE media cultura con patente D offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 260-692.

VENTIDUENNE offresi commessa tessuti oppure aiutante. Tel. 867-631.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. MONTATORI E SALDATORI CERCANSI PURCHE' ESPERTI. TELEFONARE 866-566.

A. APPRENDISTA bar, volenteroso, pratico mestiere, 16-17enne cercasi, buon trattamento. Tel. 273-804.

ABILISSIME lavori uncinetto ferri ricamo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino».

AGGIUSTATORE calibrista [redacted] officina Cossino Vico. Telef. 950-459, via Po 35. 2001

AGGIUSTATORE, pratico manutenzione macchine utensili, cerca mezza giornata. Segmetal, Cascinavita.

AGGIUSTATORI meccanici per manutenzione, tornitori 1ª-2ª assume Soc. Alessio, La Loggia. 1001

AGGIUSTATORI, MONTATORI, TORNITORI, FRESATORI I II III CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI AS[redacted] IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE ANCHE PER DISPONIBILITA' POST-NATALIZIA. PRESENTARSI PER COLLOQUIO MERCOLEDI' 7 DICEMBRE VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18.

AGGIUSTATORI stampisti veramente pratici tranciature imbutitura assumonsi stabilimento, via Foggia 22.

AMBOSESSI [redacted] per pulizie. Dettagliare condizioni familiari, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino».

AMMINISTRAZIONE affiderebbe portineria stabile quattro scale coniugi soli marito possibilmente muratore-idraulico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino». A119005

APPRENDISTA bariste 14-16enne cercasi. Telefonare [redacted] piazza Sabotino 8. 1001

APPRENDISTA capace referenziato autoriparatore assume, Tel. 730-564.

APPRENDISTA pratico tornitore fresatore assume officina meccanica zona Regio Parco. Telefonare 850-583.

APPRENDISTE, apprendisti elettricisti, saldatori, generici, cercansi. Telefonare 662-272. A116050

APPRENDISTI apprendiste operaie officina meccanica assume. Via Mondrone 5, telefono 297-074.

APPRENDISTI 15-17enni ambosessi cerca industria zona Mirafiori. Telefonare 343-415. A119429

ASSUMESI da industria metalmeccanica propagandista disposto viaggiare preferibilmente conoscenza ramo ciclomotoristico. Esigesi serietà, presenza, facilità contatti pubblico, referenze. Scrivere: Casella Postale 380, Torino, oppure telefonare 743-843 interno 95. A115759

ASSUMIAMO montatori esterni ed interni o impresa montaggio a contratto per serramenti alluminio. Telefonare 660-530 - 665-960.

ASSUMIAMO operai specializzati in serramenti alluminio. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino». A117239

ASSUMIAMO tecnico trattamento termico operai addetti torni carrellista manovali apprendisti. Presentarsi: Tecnotempra, Grugliasco, corso Allamano 206. 1001

ASSUMONSI operai, apprendisti veramente capaci lavorazione laminati plastici. Telefonare 998-342 ore di lavoro. 1001

(Continua a pag. 17)

Al Tribunale di Milano per motivi di ordine pubblico

[redacted] al 19 dicembre [redacted] processo sulla [redacted] del Casino [redacted] St-Vincent

Due [redacted] consiglieri dc della Regione valdostana (un [redacted]dico ed un avvocato) debbono rispondere di tentata [redacted] per 600 milioni ai danni della società che gestisce la casa da gioco - Uno degli imputati non si presenta, perché ricoverato in ospedale [redacted] Torino - I giudici ordinano che il titolare di medicina legale di Milano accerti le sue condizioni - Gli [redacted]ati si protestano innocenti [redacted] annunciano gravi rivelazioni

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 5 dicembre.**

Dopo una mattina di discussioni, il Tribunale penale di Milano, ha rinviato al 19 dicembre il processo per tentata concussione [redacted] carico del medico dott. Francesco Gheis, 40 anni, dell'avv. Giuseppe Torrione, 43 anni, già [redacted]sori regionali della Val d'Aosta per la dc, [redacted] dott. Ottavio Vittone, [redacted] anni, controllore della Vallée presso il casinò di Saint-Vincent. L'ammontare della tentata concussione doveva essere di [redacted] milioni, [redacted] danno della società «Sitav» che gestisce [redacted] casa da gioco.

Presenti in udienza stamane c'erano il Gheis ed il Vittone, [redacted] l'avv. Torrione che, secondo un certificato medico, ai primi di novembre è stato ricoverato d'urgenza per un'appendicite acuta all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Il Tribunale, presieduto dal dott. Biotti, ha ordinato che il titolare della cattedra di medicina legale dell'Università milanese accerti la veridicità del certificato medico e faccia sapere se l'imputato può comparire in aula il 19 dicembre.

Il processo interessa tutta la Val d'Aosta (e come fatto di costume tutto il paese); questa mattina erano venuti per assistere al dibattimento, e in parte per deporre come testi, i maggiori esponenti democristiani della Regione.

I fatti risalgono al luglio dello scorso anno e si collegano con la concessione del Casinò che avrebbe dovuto essere rinnovata nel marzo 1966. Dice il capo di accusa che il Gheis ed il Torrione, abusando della qualifica di consiglieri regionali «*avrebbero compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere gli amministratori della "Sitav", attuale concessionaria della casa da gioco di Saint Vincent, a dare loro indebitamente, con danno patrimoniale di rilevante gravità, la somma di [redacted] milioni mediante reiterata opera di induzione e di coercizione svolta nei confronti dell'amministratore e procuratore generale della Sitav, Carlo Gabriele Cotta*».

Il capo d'accusa spiega che i due consiglieri avevano detto al dott. Cotta di essere interessati in una società, costituita per concorrere alla concessione della casa da gioco, e che nelle riunioni del gruppo consigliare dc e nell'assemblea del Consiglio Regionale si sarebbero opposti al rinnovo del contratto con la «Sitav»; non solo, [redacted] avrebbero chiesto che essa fosse esclusa da una eventuale gara di appalto.

Per raggiungere il loro scopo, sia attraverso i giornali sia con lettere alle autorità, minacciavano di denunciare «*presunte irregolarità fiscali commesse dalla "Sitav" in danno dell'amministrazione regionale*». Tuttavia «*avrebbero rinunciato a tale programma* — sono sempre parole del capo di accusa — (...) *ed in futuro avrebbero procurato, grazie alla loro qualità di amministratori regionali, ulteriori vantaggi alla "Sitav", a condizione che questa versasse loro 550 milioni, destinati alla società in cui erano interessati, e 50 milioni alla democrazia cristiana*». La responsabilità del Vittone consiste nella sua opera [redacted] mediazione tra i due consiglieri e l'amministrazione della "Sitav".

Il tentativo di concussione fallì perché il dott. Cotta il 6 luglio sporse denuncia al Procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Caccia.

Il processo, che si discute al Tribunale [redacted] Milano e non in Aosta, per motivi di ordine pubblico, si preannuncia molto combattuto, perché gli imputati, in particolare i due ex consiglieri, sono decisi a difendersi rovesciando in udienza accuse contro compagni di partito [redacted] contro la «Sitav». Ess[redacted] proclamano innocenti.

In attesa che i giudici, riuniti in camera di consiglio, deliberassero sulle istanze presentate dai difensori e dalla parte civile, stamane abbiamo posto alcune domande al medico dott. Gheis.

«Si parla negli atti processuali di una società denominata "Tour Alp" con partecipazione di capitali svizzeri e del Lussemburgo, alla quale lei era legato da interessi, e che avrebbe dovuto ricevere i 570 milioni della "Sitav". Esiste?».

«*Che io sappia, no. Le mie parole furono fraintese. Non parlai mai di una specifica società. Ebbi solo [redacted] dire che sicuramente diverse società svizzere e del Lussemburgo e di altri Paesi erano disposte a concorrere per il casinò offrendo condizioni più favorevoli per la V[redacted]*».

«Perché il capo di accusa parla di divisione dei [redacted] milioni, 50 dei quali alla dc? Nei suoi colloqui con il dott. [redacted]ta come venne fuori questa somma?».

«*Non [redacted] parlò [redacted] spartizione. Si parlò invece [redacted] 600 milioni che, a parere [redacted] e dell'avv. Torrione, equivalgono a quanto la "Sitav" aveva sottratto alla Valle in dieci anni. Preciso. La "Sitav" [redacted] alla Valle il 54 per cento degli incassi (in pratica [redacted] po' meno), ma nella convenzione non si parla della cagnotte, ossia delle mance che i giocatori lasciano ai croupiers. Per norma, metà della cagnotte va al personale tecnico del casinò, l'altra metà all'amministrazione del casinò. L'ammontare è alto. Nelle altre case da gioco arriva anche al [redacted] per cento degli incassi. Noi presumiamo che altrettanto accada a Saint Vincent. Sulla sua parte di cagnotte l'amministrazione del casinò dovrebbe pagare il 30 per cento (mi pare che [redacted] così, non vorrei sbagliarmi) di ricchezza mobile. Si tenga presente che la Regione Autonoma per legge costituzionale incamera gli otto decimi delle imposte statali. Secondo i nostri calcoli la "Sitav" avrebbe dovuto versare alla Regione per la cagnotte, sotto forma di ricchezza mobile, ancora un 50 milioni all'anno, in totale, calcolando gli anni della concessione, 600 milioni. Noi chiedevamo che questa somma fosse data alla Regione, non a noi o alla inesistente società "Tour Alp"*».

«Questa versione è stata [redacted]sa anche in istruttoria. Tuttavia...».

«*Siamo qui imputati, perché evidentemente non siamo stati creduti dal P.M. né dal giudice istruttore*».

«Perché il partito vi ha abbandonato, tanto che avete dato [redacted] dimissioni?».

«*Non [redacted] partito, una parte. Il motivo è sempre la deprecata lotta delle correnti*».

Il casinò [redacted] Saint Vincent rappresenta la prima fonte di introiti per [redacted] Valle d'Aosta: basti ricordare che su un bilancio della Regione di 11 miliardi l'anno, quattro vengono dalla casa da gioco. Questo può spiegare gli interessi che gravitano attorno. Gli imputati sono difesi dagli avv. Bondaz e Palma di Aosta, dagli avv. Giulio, Saiza, e dal prof. Gallo di Torino. La «Sitav» si è costituita parte civile con il patrocinio degli avv. Lener e Shisà di Milano.

Giovanni Trovati

Il dibattito su Agrigento si è iniziato alla Camera

Domani il ministro Mancini risponderà ai vari interventi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 dicembre.**

C'è una seconda relazione su Agrigento, oltre quella stilata dal dott. Martuscelli dopo l'inchiesta ordinata [redacted] ministro dei Lavori Pubblici Mancini. La nuova relazione è del dott. Mignosi, funzionario della Regione siciliana, e ne ha dato notizia oggi alla Camera l'on. Alicata (pci) augurandosi che il documento sia presto messo a disposizione del Parlamento nazionale. La relazione Mignosi, secondo quanto ha riferito l'on. Alicata aprendo oggi il dibattito sulla frana di Agrigento, attribuisce il caos edilizio nella città siciliana alla lotta fra due gruppi di potere locale, facenti capo rispettivamente ai democristiani La Loggia e Bonfiglio, «uniti solo nell'obiettivo di avere mano libera nella più sfrenata e indiscriminata speculazione».

Lo stesso Mignosi avanza l'ipotesi che uno degli articoli principali [redacted] regolamento edilizio di Agrigento sia il «frutto di una vera e propria falsificazione del verbale di una seduta del Consiglio comunale», mentre i regolamenti edilizi, tutti ispirati dalla volontà di violare la legge, farebbero pensare all'esistenza di una «associazione per delinquere».

Il deputato del pci ne ha tratto spunto per attaccare la dc che tuttora, nonostante i provvedimenti presi a carico di alcuni dei minori suoi esponenti di Agrigento, «dimostrerebbe di non voler fare piazza pulita degli speculatori e dei corrotti che [redacted] nelle sue file». «Non dobbiamo ripetere qui alla Camera il dibattito già fatto al Senato, ma invece chiedere conto al governo degli impegni assunti nell'altro ramo [redacted] Parlamento».

L'on. Alicata ha concluso affermando che, a seconda della risposta del ministro Mancini, i comunisti decideranno se presentare una richiesta di indagine parlamentare.

Il dibattito continuerà domani e si concluderà mercoledì con la risposta del ministro Mancini. I gruppi della maggioranza hanno avviato consultazioni circa l'eventualità di presentare un ordine del giorno conclusivo che approvi l'operato di Mancini [redacted] del governo.

f. d. l.

La figlia [redacted] di [redacted] Gasperi morta in un convento [redacted]

Aveva preso i voti nel 1952 [redacted] 27 anni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 dicembre.**

E' morta stasera, in Roma, madre Lucia delle religiose dell'Assunzione, figlia dell'on. Alcide De Gasperi. Le erano accanto, al momento del trapasso, [redacted] mamma, signora Francesca De Gasperi, la sorella e tutta la comunità dell'Istituto dell'Assunzione di viale Romania.

Lucia era la seconda delle quattro figlie di Alcide De Gasperi. Manifestò la sua intenzione di farsi suora nel 1950, a 23 anni, appena dopo aver conseguito la laurea in lettere con 110 lode discutendo una tesi sul «concetto morale di Esiodo». Il 15 giugno 1952, dopo due anni di noviziato, pronunciò la formula solenne di professione durante una commovente funzione alla quale erano presenti il padre, la madre e pochi amici intimi. Con [redacted] destra leggermente alzata, la ragazza aveva letto su una pergamena: «*Io, Lucia De Gasperi, in religione suor Maria Lucia dell'Eucaristia, giuro di vivere fino alla morte in povertà, castità, ubbidienza, secondo le regole di Sant'Agostino e di quest'Ordine*».

I presenti dissero che il volto di Alcide De Gasperi si rigò di lacrime. Donna Francesca si portò il fazzoletto agli occhi e alla bocca per trattenere i singhiozzi.

Da Roma era stata trasferita poi a Genova e qui da un anno era diventata superiora e preside dell'Istituto dell'Assunzione.

Due mesi fa era stata colta da un male inguaribile ed [redacted] stata riportata [redacted] Roma, nella stessa casa dove aveva preso i voti.

Paolo VI, venuto a [redacted]scenza [redacted] giorni scorsi dell'aggravarsi delle condizioni di madre Lucia De Gasperi, le aveva inviato una speciale benedizione. Stamane ha celebrato per la religiosa morente una [redacted].

g. fr.

Si [redacted] il presidente [redacted] che [redacted] voleva il film svedese [redacted] Venezia

Il prof. Marcazzan aveva inviato la lettera di dimissioni subito dopo la polemica [redacted] Chiarini per «Giochi di notte» - L'ha resa pubblica soltanto ora, nell'imminenza del Consiglio d'amministrazione dell'ente

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 5 dicembre.**

La «bomba» delle dimissioni di Marcazzan dalla presidenza della Biennale, che erano già state presentate alla conclusione dell'ultima Mostra, nel settembre scorso, [redacted] seguito ad un conflitto con il direttore della Mostra stessa, Chiarini, è esplosa nell'imminenza della riunione del Consiglio [redacted] amministrazione dell'ente veneziano, che si svolgerà a Venezia il 15 [redacted] il 17 dicembre. Per la verità quelle dimissioni sembravano essere state dimenticate ed è lo stesso Marcazzan che [redacted] incarica di ricordarle, adesso, in una intervista.

Nella riunione del Consiglio dovranno essere confermati o rinnovati gli incarichi [redacted] direttore delle quattro manifestazioni che dipendono dall'Ente Biennale: la rassegna d'arte, la mostra del cinema, il festival del teatro e il festival della musica.

Il presidente della Biennale aveva presentato le dimissioni nel corso della polemica provocata dal film «Giochi di notte». Chiarini aveva invitato la pellicola svedese alla Mostra, promettendo una visione privata. Marcazzan si oppose, chiedendo o una visione pubblica o la cancellazione del controverso film di Mai Zetterling dal programma. Il Consiglio di amministrazione, chiamato a giudicare, dette ragione [redacted] Chiarini e torto a Marcazzan. Quest'ultimo trasse le sue conseguenze dalla vicenda, inviando, senza dare pubblicità alla cosa, una lettera [redacted] dimissioni alla presidenza del Consiglio dei ministri, da cui dipende la [redacted] del presidente della Biennale.

Si disse, in quella circostanza, che Marcazzan era stato pregato di accantonare la questione perché fosse possibile giungere a un chiarimento in tempo e in luogo opportuni. Marcazzan ha ora preferito chiarire che se ne va, non in conseguenza alla vicenda di «Giochi di notte», ma perché i suoi impegni di docente universitario [redacted] Milano e a Venezia gli impediscono di dedi[redacted] alle cure della Biennale.

Anche nel 1954 l'ente veneziano restò all'improvviso, ma in circostanze diverse, senza presidente. Allora, [redacted] capo della Biennale era il senatore Giovanni Ponti, che dovette lasciarla quando fu nominato ministro dello Sport e dello Spettacolo. A norma di statuto, l'incarico passa in questi [redacted] al sindaco di Venezia, che [redacted] anche il vice-presidente della rasseg[redacted]. Allora il sindaco era Spanio, che resse la Bien[redacted] per un anno. Oggi è sindaco l'ing. Favaretto Fisca (dc).

g. gr.

Marcazzan: «Mi [redacted] dimesso perché non vivo più [redacted] Venezia»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 5 dicembre.**

(g. m.) Il prof. Mario Mar[redacted] ha confermato questa sera di avere da tempo presentato al presidente del Consiglio on. Moro le sue dimissioni dalla presidenza della Biennale di Venezia. Le ragioni del suo gesto, egli ha chiarito, non vanno ricercate in dissidi con gli altri membri del Consiglio dell'ente, ma soltanto nel regolamento. Secondo una norma, il presidente della Biennale deve risiedere a Venezia, mentre il prof. Marcazzan da qualche tempo abita a Milano ed ha ottenuto la cattedra di italiano all'Università Bocconi.

«A causa dei [redacted] impegni universitari — ha detto il presidente della Biennale — *ed anche per sottrarmi a una logorante fatica, ho espresso all'onorevole Moro la mia intenzione di lasciare l'incarico ed essere sollevato da ogni responsabilità*».

Il presidente del Consiglio gli rispose con una affettuosa lettera, nella quale riconosceva «con quanta passione, competenza e zelo» Marcazzan avesse voluto in ogni circostanza difendere la rassegna. «*Il suo personale impegno* — dice la lettera dell'onorevole Moro — *pur fra mille difficoltà[redacted], non ultime quelle finanziarie, ha avuto ragione degli ostacoli. E' stato così possibile conservare alla manifestazione internazionale di Venezia il valore e la risonanza che ha conquistato anche oltre confine*».

L'on. Moro chiese al prof. Marcazzan «*di riesaminare serenamente la situazione valutando la possibilità di desistere dal proposito manifestatomi*». Ma il presidente della Biennale, pur ringraziando, [redacted] ha voluto recedere dal [redacted] proposito.

«Specchio dei tempi» risponde [redacted] un patetico appello

Il dramma d'un [redacted] equestre che [redacted] sfortuna [redacted] ridotto [redacted] fame

Da alcuni giorni [redacted] trova a Canelli - Le intemperie hanno demolito il tendone e la «troupe» non riesce a dare spettacolo - I proprietari, due fratelli vercellesi, sono stati costretti [redacted] razionare il cibo sia agli uomini che agli animali - Ora non hanno più nulla da dividere - Gli abbiamo portato [redacted] piccolo aiuto

Leo Niemen, direttore [redacted] clown del Circo Italiano, ieri a Canelli con i nipotini

(Dal nostro inviato speciale) **Canelli, 5 dicembre.**

«Il personale del "Circo Italiano" [redacted] alla disperazione. So[redacted] rimasti senza un soldo. Non hanno più nulla da mangiare. Sono 40 persone fra adulti e bambini; ei [redacted] leoni, un elefante, 4 cammelli, 4 cavalli e 2 asini sapienti. Hanno bisogno di aiuto».

Questa segnalazione ci era giunta stamane dal nostro corrispondente di Canelli. Siamo partiti immediatamente e siamo arrivati nella cittadina nel pomeriggio. Pioveva e nuvole basse sfioravano i tetti delle case rendendo ancora più cupa l'atmosfera. Abbiamo trovato subito il «Circo Italiano» accampato a lato di piazza Cavour: una decina di carovane, attorno alla cupola del telone sbrecciato dalle ultime piogge. Sotto il telone un gruppo silenzioso di uomini seduti a circolo davanti ad una stufetta a kerosene: volti tristi, tirati, di chi [redacted] dorme per le gravi preoccupazioni.

Abbiamo chiesto di Leo Niemen che, col fratello Ciato, è il titolare del circo. Si [redacted] fatto avanti un uomo [redacted] molto al[redacted], con un giaccone di pelle, il viso scuro segnato da profonde rughe. Non ci ha chiesto chi eravamo; ci ha fatto salire nella carovana e sedere su un vecchio divano di p[redacted]. Lui è rimasto in piedi accanto alla moglie. «"Specchio dei tempi" — gli abbiamo detto — ha saputo che il circo è in difficoltà e vi ha portato un aiuto. Sono duecentomila lire. Vi aiuteranno a tirare un po' avanti, a credere nel futuro».

Leo Niemen, lo spiritoso «duitch» che ha fatto ridere generazioni di bimbi e adulti, ha guardato la moglie che era rimasta ferma con uno straccio in mano. Era evidente che voleva dire qualcosa ma non trovava [redacted] parole. Ha deglutito; poi ha detto: «Sono vercellese, conosco la generosità di "Specchio dei tempi" ma non avrei mai pensato che... Cosa devo dire. Non so cosa dire. Sono sbigottito, [redacted]. Dico che [redacted] cuore dei piemontesi è grande e che c'è ancora del buono in questo mondo se c'è chi pensa al vecchio circo. Sono un "clown". Come posso dire grazie, vorrei fare una battuta di spirito per contraccambiare i lettori de "La Stampa", ma [redacted] faccio se invece mi commuovo e mi viene da piangere», e continuava a deglutire. «Sa cosa faccio, in cambio, mi vado a vestire da "clown", sarà il modo di offrire, con una foto dedicata ai lettori, il grazie del "Circo Italiano"».

Leo Niemen è nato a Vercelli nel 1912. Nato, naturalmente, sotto il tendone del circo, come il padre Umberto, il nonno Carlo, e come tutti i componenti del circo. E' sposato [redacted] la signora Virginia Midici, nipote del grande Pantidor, ed ha due figli, uno di 11 e l'altro di 9 anni. La signora Midici, sino a dieci anni fa spericolata trapezista, è l'unica della grande famiglia a non prendere parte allo spettacolo: dieci anni fa, infatti, precipitò dal trapezio: due mesi tra la vita e la morte e cinque anni di busto; non è stata più lei.

Questi sono gli incerti degli artisti del circo che [redacted] assoggettano a durissime fatiche, che rischiano la vita e oggigiorno anche la fame pur di continuare l'arte imparata dal padre.

I componenti del «Circo Italiano» si dividono in cinque grandi famiglie ma sono tutti legati da vincoli di parentela e così si dividono giustamente fatica e guadagni quando ce n'è. In questi ultimi anni la vita del circo si è fatta sempre più difficile: sono sempre meno coloro che si lasciano attirare da questo spettacolo che mandava in visibilio i nostri nonni.

Il «Circo Italiano» però, saggiamente amministrato, era sempre riuscito, magari a prezzo di grandi sacrifici, a sbarcare il lunario. Alla fine di agosto era in Val d'Aosta: aveva fatto la campagna estiva e guadagnato discretamente. Tutti pensavano che anche quest'anno sarebbero riusciti ad arrivare a primavera; invece, lasciata la Valle d'Aosta, la sfortuna gli si è accanita contro e da allora sono riusciti a fare sì e no una decina di spettacoli.

Arrivavano in un paese, rizzavano il tendone, facevano la campagna pubblicitaria, poi subito cominciava a piovere. Così i pochi risparmi che avevano accumulato piano piano si sono volatilizzati. Hanno cominciato a ridurre le razioni, prima di tutto a loro; poi, alle bestie. Ma le belve non [redacted] come gli uomini, non ragionano e diventano nervose e incontrollabili. Dieci giorni fa, mentre erano nell'Albese, dopo un giorno di digiuno, il domatore Bianco Zamperla gli ha portato da mangiare: erano talmente affamati che due leoni, nella foga di inghiottire, sono morti soffocati.

Venerdì il «Circo Italiano» proveniente da Cortemilia dove non aveva praticamente potuto dare uno spettacolo, è giunto a Canelli. «Contavamo — dice Leo Niemen — di fare qualche soldo, dare tre o quattro spettacoli e poi andare a Santo Stefano Belbo [redacted] la fiera. Invece sabato [redacted] cominciato [redacted] piovere e [redacted] abbiamo potuto lavorare. Non avevo più un soldo. Domenica sera [redacted] venute una decina di persone ma abbiamo dovuto mandarle indietro. Avremmo lavorato volentieri anche solo per loro, ma spendevamo di più in luce elettrica: perché quella la dobbiamo pagare, così come il posteggio e tutto. Poi c'era anche il problema che [redacted] potevamo presentare il numero delle bestie feroci. I leoni infatti non mangiavano da 48 ore e non c'è nessun domatore al mondo capace di cavalcare un leone affamato.

«Così domenica notte ci siamo chiusi nelle nostre carovane. Nessuno di noi ha dormito e forse neppure gli abitanti della piazza. Le belve hanno ruggito ininterrottamente e più volte il domatore è andato a vedere per timore che [redacted] sbranassero. Così stamattina mi [redacted]no deciso, non è mai accaduto nel nostro circo, ma sono andato dal sindaco di Canelli a chiedere un aiuto — era mio dovere farlo. Ha detto che si interesserà [redacted] che stasera ne parlerà in Giunta. Ma ora è arrivato "Specchio dei tempi" — *dice, [redacted] finalmente lo vedo sorridere* —, è proprio arrivato in tempo (*dice sottolineando [redacted] gioco di parole*) a farci una iniezione [redacted] fiducia e dirci [redacted] tutti che c'è ancora qualcuno che pensa al nostro caro vecchio circo».

Augusto Minucci

Negozi chiusi [redacted] «Scotti [redacted]»

Lo stabilimento (400 operai) sarà trasferito [redacted] Genova - Appello al governo dei consigli provinciale [redacted] comunale riuniti assieme nel salone del Broletto

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 5 dicembre.**

I Consigli provinciale e comunale di Novara si sono riuniti nel pomeriggio in seduta congiunta, nel salone del Broletto, per esaminare la grave situazione determinatasi con l'annuncio del trasferimento a Genova della produzione dello stabilimento novarese Scotti e Brioschi, che dà lavoro a quattrocento persone. E' la prima volta che i due consessi vengono riuniti in un'unica assemblea, e basta questo per sottolineare l'importanza e la gravità del problema dibattuto. Contemporaneamente molti negozi [redacted] botteghe artigiane hanno chiuso i battenti per solidarietà.

Il salone del Broletto era gremito di operai della Scotti e Brioschi, i quali, abbandonato il lavoro verso [redacted] 15, si erano incolonnati, portandosi ordinatamente dal rione di Sant'Agabio, [redacted] si trova lo stabilimento, sino nel centro cittadino. Erano pure presenti [redacted]gazioni operaie del Cotonificio Valle Susa di Trecate [redacted] della Metallurgica Cobianchi d'Omegna[redacted].

Dopo una panoramica sulla crisi di lavoro che incombe sulla provincia [redacted] Novara, fatta dal presidente dell'amministrazione provinciale, avv. Menotti, il sindaco, prof. Masciadri, ha letto [redacted] lunga relazione sulla situazione alla Scotti e Brioschi. «*L'industria, sorta cinquanta anni or sono, vanto della città* — ha detto il sindaco —, *secondo i piani predisposti dall'Ansaldo San Giorgio dovrebbe cessare la sua attività nel giro di due anni, quando entrerà in funzione, a Genova, il nuovo stabilimento di Campi*».

«*La Scotti e Brioschi è all'avanguardia in campo internazionale nella produzione di trasformatori elettrici, [redacted] trat[redacted]* — ha continuato il prof. Masciadri — *di una produzione altamente qualificata e competitiva, che ha consentito all'azienda nei primi dieci mesi di quest'anno un fatturato di oltre 1 miliardo. Lo stabilimento, completamente rinnovato in questi ultimi anni, dispone di un'area annessa di 30 mila metri quadrati per eventuali ampliamenti*».

Il prof. Masciadri ha quindi precisato quali sono stati fino ad oggi gli interventi del comitato cittadino sorto a difesa della Scotti e Brioschi, del quale fanno parte il sindaco, il presidente della provincia, parlamentari e sindacalisti.

Al termine della seduta è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale, rinnovata la solidarietà nei confronti dei lavoratori della Scotti e Brioschi e approvata l'azione fin qui svolta dal «Comitato di difesa», si rivolge un pressante appello al governo, ed in particolare al ministro delle Partecipazioni Statali per ottenere, nel corso del colloquio che già è stato stabilito per i prossimi giorni, garanzie di vita per la fabbrica minacciata. Si invitano inoltre tutti i parlamentari novaresi [redacted] essere presenti all'incontro [redacted] il ministro, e si rivolge alla città un appello di solidarietà.

p. b.

Borse economia [redacted] finanza

U[redacted] metallo importante di cui si parla [redacted]

[redacted] produzione d'argento insufficiente al [redacted]

Gli usi industriali aumentano continuamente - Gli Stati Uniti hanno diminuito la percentuale [redacted] argento nelle monete, ma la misura [redacted] risolve il problema - Sembra inevitabile un rialzo del prezzo ufficiale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] dicembre.

[redacted] usi industriali dell'oro sono assai limitati [redacted] la sua produzione è quasi interamente assorbita dalla tesaurizzazione privata [redacted] degl'istituti di emissione. Invece, l'argento è trascurato dai privati e la produzione è stagnante, mentre le sue applicazioni industriali [redacted]no in continuo aumento. Gli esperti riconoscono che certi fenomeni attuali costituiscono la ripetizione [redacted] quelli che, a partire dal novembre 1961, condussero a un aumento del prezzo di questo metallo prezioso da 91 cents a 1,29 dollari l'oncia [redacted] oncia = 28,35 grammi). Molti prevedono che il prezzo dell'argento salirà a un livello da 2,3 a 4 dollari l'oncia.

La produzione dell'argento è, per circa il [redacted] per cento, accessoria all'[redacted]azione dei minerali di rame, piombo, zinco, nichel e oro. L'incremento della sua produzione è quindi debole, essendo subordinato al ricavo che le aziende minerarie traggono dall'estrazione degli altri metalli. Da 230 milioni di once nel 1958, la produzione d'argento è passata a 252 milioni [redacted] '65, [redacted] un aumento inferiore al 10%.

L'argento possiede qualità che giustificano le sue crescenti applicazioni nel campo industriale: [redacted] chimicamente [redacted]co alterabile ed estremamente duttile, possiede un elevato grado di conducibilità elettrica e calorifica [redacted] [redacted] grande sensibilità alla luce. L'industria fotografica rappresenta, da sola, il 30 per cento del consumo industriale; vengono poi [redacted] industrie elettriche (24 per cento), l'oreficeria [redacted] per cento), [redacted] leghe per la saldatura (12 per cento), l'impiego nelle batterie (6 per cento), negli apparecchi medici (4 per cento), le specialità farmaceutiche (2 per cento), [redacted]. Più recentemente, le industrie nucleari e spaziali ne sono divenute consumatrici per la fabbricazione dei razzi e dei mis[redacted]

Un rialzo del prezzo di questo metallo sarebbe però praticamente senza effetto sul costo dei prodotti finiti, per l'esigua proporzione d'argento impiegato in tali produzioni. Durante gli ultimi tre anni, il consumo industriale è così passato da 252 milioni di once nel '63 a 333 milioni nel '65 (+ 32%).

Nello stesso tempo, i vari istituti monetari mondiali hanno assorbito 374 milioni [redacted] once d'argento nel '65. Il Tesoro americano, nell'intento di diminuire la quantità di metallo [redacted] sua disposizione, mette in circolazione, dall'inizio [redacted] 1966, monete divisionali non d'argento, eccettuato il pezzo da 50 cents. Si può così calcolare che il bisogno puramente monetario potrà essere ridotto, a partire dal 1967, a 65-80 milioni di [redacted] in luogo di 370 milioni del '6[redacted] e di 150 milioni del '66.

Nel 1961, il Tesoro america[redacted] deteneva 739 milioni di once di metallo; alla fine del settembre [redacted], questa cifra era scesa [redacted] [redacted] milioni. [redacted] quest'ultima quantità occorre però detrarre:

1) 150 milioni [redacted] once previste per la difesa nazionale. Questa quantità [redacted] rappresenta che un decimo [redacted] consumo militare dell'ultima guerra mondiale;

2) 85 milioni di once inutilizzabili (questo argento, dato in prestito per esperienze alla Commissione dell'energia atomica, [redacted] divenuto radioattivo);

3) 150 milioni di once per coniare i pezzi da [redacted] cents nel corso dei prossimi 10 anni.

Questi tre stocks rappresentano un totale di 385 milioni di once, che la Tesoreria deve conservare ad ogni costo. Occorrerebbe però aggiungere normalmente, a questo totale, altri 447 milioni [redacted] once (al 30 settembre [redacted] che la Tesoreria deve legalmente tenere a disposizione dei portatori di «silver certificates» [redacted] un dollaro, ancora in circolazione. Attualmente, ogni portatore ha [redacted] diritto di farsi consegnare 0,77 [redacted] d'argento per biglietto, per ogni lotto minimo di 1000 dollari. Se il Tesoro si libererà da q[redacted]st'obbligo, potrebbe lasciar diminuire il suo stock fino [redacted] un minimo di 385 milioni di once, o 400 milioni, se vuol conservare un margine di 15 milioni di once, come fece nel novembre 1961. Al disotto di questo limite, la Tesoreria dovrebbe senz'altro sospendere le sue vendite e rendere libero il prezzo dell'argento.

La produzione d'argento è calcolata in 260 milioni di once nel '66 [redacted] per il '67 è prevista [redacted] stessa cifra. Il consumo, invece, dovrebbe [redacted], rispettivamente, di 500 e 430 milioni di once. Il deficit globale, per i due anni 1966 e '67, sarà quindi di 410 milioni di once e supererà le possibilità della Tesoreria. Perchè dunque essa preferisce sacrificare il suo stock, piuttosto di lasciare salire [redacted] prezzo dell'argento [redacted] ora gli 1,29 dollari l'oncia?

Per due ragioni. Anzitutto, un rincaro [redacted] sarebbe tale da rinforzare la fiducia, già scossa, nel dollaro (benchè l'argento rappresenti solamente il 2 per cento [redacted] circolazione fiduciaria). Inoltre, [redacted] soprattutto, il Tesoro teme la sparizione delle monete a forte contenuto argenteo, in conseguenza del fatto che, con l'aumento del prezzo del metallo, il valore intrinseco [redacted] tali [redacted] supererebbe il loro valore nominale.

Tutto lascia prevedere che, quando [redacted] Tesoreria cesserà le sue vendite, si avrà un notevole rincaro dell'argento. Prezzi elevati saranno indispensabili per stimolare la produzione, che attualmente [redacted] supera i 40 milioni di [redacted] negli Stati Uniti (cioè un terzo del solo consumo industriale americano). Allorchè gli stocks si avvicineranno a un livello critico, è probabile che l'approvvigionamento normale del mercato rallenterà, poichè i produttori desiderano le loro vendite, in attesa di ottenere prezzi ancora più elevati. Questo potrebbe provocare, d'altra parte, acquisti anticipati delle imprese industriali, per coprire una parte dei loro bisogni futuri prima [redacted] rialzo. Scontando il rialzo, i produttori con la loro resistenza a vendere, i consumatori coi loro acquisti anticipati e gli speculatori [redacted] loro interventi dovrebbero rendere tale rialzo inevitabile e affrettarne la [redacted]lizzazione.

[redacted] [redacted] petrolio scoperti [redacted] [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 5 dicembre.

A breve distanza da El Alamein, uno dei più famosi campi di battaglia della seconda guerra mondiale, sono stati scoperti dei giacimenti di petrolio, i primi del deserto occidentale egiziano. L'annuncio è stato dato dal direttore della compagnia americana «Phillips». Bock, che ha partecipato di persona alle operazioni nella zona. Egli ha dichiarato che i giacimenti si trovano a venti chilometri circa a sud di El Alamein, e dovrebbero essere «piuttosto redditizi». Ha però aggiunto che occorrerà un mese per stabilire quale sia la loro capacità produttiva. Si parla di 3200-3400 tonnellate all'anno. Continuano le perforazioni.

La Francia vende a Pechino seicento grossi autocarri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] dicembre.

(l. m.) Un contratto per la vendita di seicento camion [redacted] 15 tonnellate è stato firmato stamani fra la società Berliet e l'ambasciata della Cina popolare a Parigi. A tale contratto, per un ammontare di 10 miliardi di lire, ne seguirà un altro, che sarà firmato fra poche settimane, per la consegna di pezzi di ricambio per un valore di due miliardi e mezzo di lire.

Le consegne avranno inizio nell'aprile 1966 al ritmo di 30-50 camion al mese ed il pagamento sarà fatto a ricevimento del materiale.

Timori in Francia per [redacted] calo delle esportazioni di Borgogna

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 dicembre.

(l. m.) I produttori di vino [redacted] Borgogna sono inquieti per il calo delle esportazioni registrato da ottobre [redacted] qua. Nei primi dieci mesi dell'anno il totale delle esportazioni di Borgogna è stato di 393.749 ettolitri, per un ammontare di 20 miliardi di lire, contro 388.645 durante lo stesso periodo dell'anno scorso; ma nel mese di ottobre le esportazioni [redacted] state soltanto di 43.202 ettolitri contro 60.520 nell'ottobre '[redacted] e sono sorte [redacted] difficoltà con la Svizzera, che è [redacted] miglior cliente e minaccia di ridurre gli acquisti se la Francia [redacted] intensifica dal canto suo le importazioni di latte medicinale.

I migliori clienti del vino di Borgogna, dopo la Svizzera che ne ha comperato in dieci mesi per 104.410 ettolitri, sono gli Stati Uniti (50 mila 87 ettolitri), la Germania (49.546), il Lussemburgo ed il Belgio (45.353) e l'Inghilterra (30.603 ettolitri).

Le maggiori esportazioni [redacted] vino francese, dopo il Borgogna, sono state realizzate, nei primi dieci mesi di quest'anno, dal Bordeaux, con 388.508 ettolitri per un ammontare [redacted] oltre 16 miliardi [redacted] lire, e dallo Champagne con 135.129 ettolitri per [redacted] ammontare di [redacted] miliardi di lire.

Gli occupati negli S.U. saliti a oltre 75 milioni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 5 dicembre.

(a.) La disoccupazione [redacted] gli Stati Uniti è scesa, nel [redacted] di novembre, al livello (minimo per l'anno corrente) del 3,7% del totale delle forze del lavoro, contro il 3,9% del mese di ottobre.

Contemporaneamente, l'occupazione totale ha raggiunto in novembre un nuovo massimo assoluto, avendo [redacted] perati i 75 milioni [redacted] persone, contro i 74 milioni e mezzo del [redacted] precedente.

L'INDICE GENERALE SCENDE DA 75,65 A 75,23 (—0,55%)

[redacted] ribassi dei titoli azionari

Nella prima riunione della settimana, modesto volume di affari e costante iniziativa delle vendite - Reddito fisso stabile - Dopoborsa invariato

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	5	Variaz.
[redacted] STATO		
[redacted] 5%	103 90	—
» cent.	103 80	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cent.	100 30	—
Ricostruz. 3½	89 50	+ [redacted]
» cent.	89 40	+ 0 20
Ricostruz. 5%	97 60	+ 0 30
» cent.	97 50	+ 0 50
Rif. Fond. 5%	97 50	+ 0 40
Pr. R. 5% 1	97 50	+ 0 40
» » 2	97 50	+ 0 40
B.T.N. 5% 66	99 90	— 0 10
» » '69	99 975	+0 025
» » '70	100 05	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 95	— 0 15
» » '74	100 05	—
» » '75 I	99 95	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 25	— 0 05
» » '65 I	98 10	— 0 20
» » '65 II	98 45	— [redacted]
» Em 6%	98 40	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 70	— 0 20
» cent. 6%	98 15	—
» ('56) 6%	99 60	—
» '57 5.6%	99 70	—
» ('58) 6%	98 35	—
» ('74) 5%	99 —	— 0 35
» '58 5½%	93 —	—
» '60 5½%	92 70	— 0 15
» '61 5½%	92 75	— 0 05
» '63 5½%	92 70	—
» ('64) 6%	98 70	—
» '65-82 6%	97 45	+ 0 05
» Siderur.	99 80	— 0 10
» Sider. 5½%	110 20	—
» » 5½%	95 —	—
» Autos. 5½	96 80	—
[redacted] (41) 4½	98 50	—
Elet. (41) 6%	93 70	—
FF. SS. 5½%	96 50	—
» » '52	96 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	89 20	— 0 05
» 5% '61	89 20	—
» 6% '63 I	97 60	—
» 6% '63 II	94 40	— 0 05
» 6% '64 I	96 20	— 0 05
» 6% '64 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 —	— 0 10
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% 64 I	96 60	+ 0 15
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	96 50	+ 0 05
» » 6% 65 IV	96 85	—
OO.PP. 5%	88 90	+ 0 05
» » 5½%	92 50	— 0 20
» » 6%	97 50	— 0 05
» » Sp.64	96 90	—
» » Sp.65	96 90	—
CCOP 6%	96 85	—
» » 6%	96 80	—
» » 6%	96 50	+0 025
» » 6%	96 80	—
» » 6%	96 55	+ 0 15
» » 6%	97 —	—
Cal Palladio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	98 50	— 0 40
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	5	Variaz.
Cr. Sud 5½ [redacted]	92 70	—
» 5½ '61	92 65	—
» 5½ '62	92 60	—
E.F. 5½ '62	92 60	—
» 5½ '63	92 35	— 0 25
» 5½ '63	92 70	—
» 6% '64	97 70	—
» Gela 5½%	92 65	—
Em '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	— 0 20
» [redacted]	91 50	—
» Olim. 5%	91 50	—
C.I.B. Su. 5%	99 25	—
Cr. F. Su. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.63 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 85	—
» » » 66 6%	95 90	— 0 10
C.F.B. Nap. 6%	90 55	—
Icesamet 6% 58	99 40	—
» 5½ '61	92 40	—
» 5½ 62 I	93 30	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 5½ 62 III	92 —	—
» 5½ 63 I	91 80	— 0 20
» 5½ 63 II	91 90	—
» 6% 64 I	96 20	—
» 6% 64 II	95 80	+ 0 60
» 6% 65 II	96 20	—
» 6% 66 II	96 30	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu 6%	96 55	+0 025
» » 5½	92 70	—
» Edison 5½	99 80	—
» » 6% 55	98 30	—
» » 6% 56	98 80	—
» Cellul 6%	97 25	—
» St.Merid.6%	97 10	—
» Ba.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	98 60	—
IMI 6%	99 60	—
» XVIII 6%	98 25	— 0 15
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	98 40	— 0 20
» XXI 5%	93 70	+ 0 10
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	89 20	— 0 30
» XXIV 5½	92 25	— 0 20
» spec. '64	99 45	—
» Cr.N6%	[redacted]	—
» Fim 6% '66	96 85	+ 0 25
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM 5½	93 30	—
» AMS 5½	93 30	—
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '48	99 35	+ [redacted]
Fiat 6% '56	99 35	— 0 30
Fiat 6% '57	99 80	—
Fiat 5½% '58	94 50	— 0 20
RIV 5½%	91 90	—
Pirelli 5% '40	101 —	—
» 5½ '62	92 20	—
Biin. '40-48 7%	105 —	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	5	Variaz.
Oliv. '65-75 7%	103 —	— 1
» [redacted]	103 50	+ 1 25
» '58 5½%	100 50	— 0 50
» '62 5½ I	91 50	— 0 20
Oliv. '62 5½ I	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti M. 7%	103 50	—
» 45 7%	104 25	—
» 58 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '59	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '58	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 55 I	101 50	—
» 7% 55 II	100 —	— 1
Cent.-Gen. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fina 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ '62	89 85	—
Cotlar 6%	100 —	—
» 6% '58	99 35	—
» 5½% '60	92 —	—
» 5½% 61	91 80	—
» 5½% '62	91 90	+ 0 075
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '60	97 50	— 0 15
Stipel 6%	99 25	—
Timo 6%	99 50	—
Teine 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Cosé 6%	100 —	—
StP 6%	99 85	—
Pibrgas 5½%	100 —	—
Mediofina 7%	103 50	—
Fergal 6%	108 50	—
C.Pozzi 6,15 59	87 50	—
» 5,50 63	83 50	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5.50 62	90 60	— 0 15
Lolliko 5½%60	91 —	—
» 5½%67	89 50	—
Lepigas 6% '59	95 80	— 0 20
Cava-Ser. 5½	93 75	+ 0 85
IBM Italia 5½	92 05	— 0 10
It. Gas 5½ '61	95 10	+ 0 10
Tr.G.S.Bat. 5½	95 —	—
Autostrade 5½	91 45	—
» 6% '65	97 65	+ 0 15
Motta 6%	97 —	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 6½	92 80	+ 0 05
Ae. P. 5½%	193 —	—
[redacted]	222 50	—
[redacted]		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7390	— 90
Ass. Toro priv.	5510	+ 70
Ass. Generali	104780	— 970
Piem. Finanz.	1210	—
STET	2825	—
Invest	3200	— 10
Finsider	742	— 9
Mediobanca	76900	— 410
La Centrale	9140	+ 15
Merid. Finanz.	2330	— 15
Fert. Merid.	2250	— 6

Titoli	5	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8100	—
Torino-Nord	37	—
SIP	2608	— 9
METALMECCANICI		
FIAT	2906	— 13
FIAT privil.	2202	— 3
Nebiolo	483	— 14
[redacted]	1998	— 8
Italsider	1001	+ 3
Westinghouse	1000	
Ferriera	405	+ 7
Dalmine	1514	— 6
Olivetti	5359	— 38
Olivetti priv.	3447	— 40
Teksid	343	—
E. Marelli	470	— 2
M. Marelli	1082	— 13
TESSILI		
Borgosesia	9350	—
Viscosa	4396	— 34
Viscosa privil.	3098	— 22
Cotonific.	5590	— 50
Finac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1478	—
Paramatti	[redacted]	—
Schiapparelli	4375	—
Mira Lanza	38150	— 150
SAFFA	5420	— 35
ANIC	1700	— 12
Rumianca	1585	—
Montecatini	1830	— 8
Liquigas	220	— 3
Pibigas	102	— 0 75
S.A.R.O.M.	1030	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Montiponi	690	— 12
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	19650	— 160
ALIMENTARI		
Cam. Zanchet	214	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	336 50	— 1 50
Eridania	[redacted]	—
Motta	12200	— [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3200	— 30
Sides	3260	—
Risan. (Napoli)	6025	—
Imm. Roma	559	— 4
Gilardini	2000	— 300
Ferro	131	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1030	—
C. Acqua Roma	628	— 6
Cartiera Ital.	1520	—
Cartiera Burgo	17675	— 325
Ferrari Riun.	11700	—
Ciarelli	4200	—
Pirelli	3905	— 20
Ceram. Pozzi	210	— 4
Rinascente	374	— 0 25
Rinascente pr.	294	— 1 50
Ind. Siste	1900	—

Ieri, a Torino, la seduta ha avuto intonazione debole. La prevalenza delle offerte, già manifestatasi in apertura, si [redacted] accentuata a metà riunione, con sacrifici [redacted] prezzo sensibili. Mercato migliore nelle ultime battute, con lievi recuperi dai minimi. Il listino registra comunque diffusi [redacted]gressi rispetto [redacted] venerdì.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2904-2908; Viscosa 4406-16; Montecatini 1820-35; Anic 1695-98; Ass. Generali 104.700-900.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 36.000.000 [redacted] lire; azioni n. 185.450, di cui 15.000 Anic, 36.000 Pozzi, 850 Ass. Generali, 6800 Olivetti priv., 22.500 Fiat, 11.000 Viscosa, 14.500 Montecatini.

Milano, 5 dicembre.

Mercato calmo, con modesti affari. In mancanza di ordini di acquisto, le vendite hanno pre[redacted] sin da principio l'iniziativa, provocando flessioni più o meno sensibili [redacted] tutti i settori. Chiusura intorno ai minimi della giornata, con diffuse perdite nei confronti di venerdì.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» scende da 75,65 a 75,23, con un ribasso dello 0,55%. Reddito fisso stazionario.

Titoli trattati: di Stato per 252 milioni [redacted] [redacted], di cui 234 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 728 milioni [redacted] mila lire; azioni n. 1.320.025, per un valore di 2 miliardi 902 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

[redacted] [redacted] ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.800	Sifir	1123
Sim	4010	Stat *	2821
Centrale *	9120	Italpi	3100
Invest	3255	Generali *	104.600
Bastogi *	2245	Ras *	39.750
Sviluppo	2059	Incendio	9100
Fiumara	595	Assicur.	72.750
Finsider *	740	Ass. Tor.	7525
Breda	3900	Ass.Tor.pr.	5440
Safop	80,50	Ass. Mil.	29.000
Sme *	2324	Ass.Mil.pr.	22.505
Generalfin	951	Fond. Vita	19.375
Pirelli C.	4440	Agricola	4750
COMUNICAZIONI			
A. Milano	1310	Autostrade	[redacted]
Mittel	3450	Sip *	2610
TESSILI E [redacted]			
Cantoni *	[redacted]	Lanerossi *	3615
Val Ticino	15	Tiluga	309
Olcese *	514	Finac	400
De Angeli *	3455	Cucirini *	[redacted]
Cucirini *	72[redacted]	Bernocc.	[redacted]
Linificio	560	Châtillon *	5380
Rotondi	[redacted].000	Snia Visc.	4401
Rotondi	[redacted]	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	[redacted]	Pacchetti	520
Unione M.	[redacted]	[redacted]	140
Eurazio	2648	Marz. pr.	2185
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Sisla	10.510
Magona	1199	Broggi-It.	1185
Metallur. *	3915	Falck	3990
Amiata *	19.460	Falck pr.	3945
Montec. *	1828	Trafilerie	785
Monteponi	692	Ilssa-Viola	705
Dalmine *	1505	Terni Sid. *	347
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2899	Westingh.	998
Fiat priv.	2198	Olivetti	3354
Nebiolo	486	Olivetti pr.	3446
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Ciell *	2945	Magneti	1080
Emiliana	2508	Tecnom. *	1480
Orobia	2510	Alta Ven.	1690
Marelli *	449		
ALIMENTARI			
Bistefani *	3240	Cortese	2570
Eridania *	3400	Motta *	12.220
Mil. Molini	2150	B. Zucch.	210
CHIMICI			
Anic *	1692	Rumianca *	1581
Saffa *	5410	Sarton	1031
Italgas *	1477	C. Erba	10.005
Liquigas	221	Erba priv.	6390
Mrn. Gas	899	Brioschi	17.800
Pibigas	101,25	Caffaro	195
In.Ind.Ce.	8848	Ledoga	4345
Mira L. *	38.000	Ledoga pr.	4948
Osligene	1510	Cege	6000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2140	Milano C.	25.600
Iniziative	2250	Silos	3130
Sagi	1046	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	3184	Risan. N.	5990
Gen. Imm.	559		
DIVERSI			
Edison *	2815	Smeriglio	100
Binda	37.650	Pirelli It.	3890
Burgo *	17.610	T. Acqui	5100
Ginori	568	Rinasc. *	374,75
Cige	4208	Rinasc. pr.	295
Italcem. *	16.420	Mondad. pr.	5200
Cementir	5300	C. Acqua	633
Cer. Pozzi	210	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	275,50	Sns	4200
Ciarelli	4090	Sges	1754
Rejna A.	899	Domaniali	4472

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] cifra [redacted] comprende [redacted] provincia [redacted] Firenze

Immatricolati [redacted] novembre 81.634 autoveicoli [redacted]

Aumento del 14,45 per cento sullo stesso mese del 1965; per le autovetture l'incremento è del 20,41 - Nei primi 11 mesi [redacted] entrati in circolazione 1.333.261 veicoli, l'8,10 per cento in più dello stesso periodo dell'anno scorso

Roma, 5 dicembre.

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica», iscritti al Pubblico Registro Automobilistico in novembre, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 81.634, di cui 68.737 autovetture, 99 autobus, [redacted] autoveicoli industriali, 7670 motoveicoli. Queste cifre non comprendono i dati relativi alla provincia di Firenze, non rilevati a causa delle alluvioni.

Rispetto ai 71.328 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è registrato, pertanto, un aumento di 10.306 unità, pari al 14,45%. Per quanto concerne le singole categorie, è stato accertato [redacted] aumento del 20,41% per le autovetture, una diminuzione del 35,71% per gli autobus, un aumento del 20,87% per gli autoveicoli industriali e una diminuzione del 21,93 per i motoveicoli.

Nei primi undici mesi del 1966 gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pra assommano complessivamente a 1.133.261 unità, ripartiti in: 955.614 autovetture, pari all'84,33% del totale delle immatricolazioni registrate; 1495 autobus, pari allo 0,13% del totale; 53.740 autoveicoli industriali, pari al 4,74% del totale; 122.412 [redacted]toveicoli, pari al 10,80% del totale.

Confrontando questi dati con quelli dell'anno precedente, si rileva che complessivamente gli autoveicoli «nuovi [redacted] fabbrica» iscritti al Pra nei primi 11 mesi del 1966, sono aumentati [redacted] 84.933 unità, pari all'8,10%, rispetto allo stesso periodo del 1965.

In particolare risultano, sempre in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente: un aumento di 114.165 unità, pari al 13,57%, per le autovetture; una diminuzione di 219 unità, pari al 12,78%, per gli autobus; un aumento di 3968 unità, pari al 18,48%, per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 34.976 unità, pari al 22,22% per i motoveicoli. (Ag. Italia)

Secondo il bilancio provvisorio

Disavanzo [redacted] 291 miliardi [redacted] primo trimestre 1967

Roma, [redacted] dicembre.

Il bilancio preventivo [redacted]visorio dello Stato dal 1° gennaio [redacted] 31 marzo [redacted] si sintetizza in 1946 miliardi [redacted] entrate [redacted] in [redacted] miliardi di uscite.

Il bilancio provvisorio per i primi tre mesi del 1967 [redacted] stato deliberato dal Consiglio d[redacted] ministri riunitosi il 2 dicembre, nella previsione che [redacted] Parlamento [redacted] esaurisca entro il 31 dicembre l'esame, la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo 1967, depositato presso le assemblee legislative negli ultimi giorni del mese di luglio.

L'esercizio provvisorio trimestrale proposto al Parlamento comporterà — se approvato — entrate per 1946,5 miliardi di cui [redacted]6,6 miliardi per entrate tributarie, 92,6 miliardi per entrate extratributarie, 16,9 miliardi per alienazioni ed ammortamenti [redacted] 400 milioni per accensioni di prestiti. Inoltre, si [redacted] uscite per 2237,6 miliardi, di cui 1809,1 miliardi di parte corrente, 322,7 miliardi in conto capitale [redacted] [redacted] miliardi per rimborso di prestiti.

Ne deriverà un deficit previsto di 291,1 miliardi, [redacted]tro i 1164,6 dell'intero 1967. (Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] prima volta dopo cinque [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita ieri [redacted] 789,47 [redacted] 791,59

New York, 5 dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve rialzo, [redacted] la prima volta dopo cinque sedute di ribassi. Dopo una apertura incerta, la quota ha registrato un leggero progresso, che ha mantenuto per tutto il resto della riunione.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 791,59 (789,47); ferroviari 201,13 (201,60); obbligazioni interne 79,98 (80,10).

Az. scambiate n. 6.470.000.

Parigi: [redacted] 91,3 [redacted] 90,9

Parigi, 5 dicembre.

La pressione delle vendite ha determinato diffuse flessioni.

Indice 90,9 (prec. 91,3).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27,60 (27,55); Finsider 5,55 (n. q.); Pirelli Spa 30,05 (n. q.); Snia Viscosa 34,60 (34,80); Montecatini 14,05 (14,20).

Londra: da 398,7 a 396,4

Londra, 5 dicembre.

Le notizie negative sui colloqui per risolvere [redacted] crisi [redacted] [redacted] Rhodesia hanno depresso la Borsa, che ha registrato una prevalenza di perdite.

Indice 396,4 (prec. 398,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 60 1/2 (62); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini (non uff.) 24 1/4 (25 1/2).

Zurigo: [redacted] 161,1 [redacted] 163,7

Zurigo, 5 dicembre.

Reazione tecnica ai recenti ribassi; listino con una maggioranza [redacted] progressi, più sensibili per i titoli della chimica [redacted] dell'alimentazione.

Indice 163,7 (prec. 161,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 71,30 (71,30); Rumianca 11,25 (11,35); Italcementi 117 (116); Snia Viscosa 31,25 (31,25); Bastogi 16 (16,05); Condotte Acqua 4,50 (4,50); Fiat 20,45 (20,60); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,05 (23,05); Ledoga priv. 34,90 (35); Magneti Marelli 7,85 (7,75); Pirelli 27,65 (27,85). Unione Banche Svizzere 2370 (2360); Società di Banca Svizzera 1775 (1760); Credito Svizzero 1910 (1885); Electro Watt 1125 (1110); Italo-Suisse 201 (198); Aare-Tessin 760 (750); Adolph Saurer [redacted] (925); Bally 1030 (1040); Brown Boveri 1480 (1480); Ciba [redacted] (4290); Fischer 1070 (1050); Lonza 830 (840); Nestlè 1870 (1850); Sulzer 3000 (2980).

Francoforte: 95,39 (94,29)

Francoforte, 5 dicembre.

La seduta ha confermato l'andamento della precedente, chiudendo in sensibile rialzo.

Indice 95,39 (prec. 94,29).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 17,70 (17,75); Fiat [redacted] (18,40); Fiat priv. 13,90 (13,90); Magneti Marelli priv. 6,70 (6,70); Montecatini 11,50 (11,55); Olivetti priv. 21,75 (22,05); Pirelli 24,25 (24,25); Snia Viscosa 27,50 (28).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 5 dicembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,80-145,80; franco francese 125,25-127,25; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6400-6650; marengo italiano 6000-6250.

«Via libera» [redacted] [redacted] per i [redacted] colloqui [redacted] il Mec

Ieri [redacted] Londra tutti i capi di governo della Zona di libero scambio hanno approvato l'iniziativa - Ora il Primo Ministro britannico inizierà il giro delle capitali europee: forse la prima tappa [redacted] Roma, in gennaio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 dicembre.

Ad un convegno, a Londra, dei capi di governo dell'Efta — l'«Associazione europea [redacted] libero scambio» — il primo ministro inglese Harold Wilson ha oggi confermato che l'Inghilterra farà [redacted] possibile per giungere ad un accordo con i Sei ed [redacted]are così nella Comunità economica europea. Fanno parte dell'Efta Austria, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera e Gran Bretagna. Gli altri sei premiers hanno «calorosamente approvato» le dichiarazioni di Wilson, confermando così il loro già no[redacted] atteggiamento. Altre nazioni dell'Efta, oltre l'Inghilterra, desiderano inserirsi nel Mec. La Danimarca è la più decisa: Svezia e Norvegia sono favorevoli in linea di massima.

Con questa breve riunione londinese, è cominciata la vasta operazione lanciata da Wilson per scoprire se sia possibile un'intesa fra Londra e il Mec. In gennaio, [redacted] premier Wilson [redacted] il ministro degli Esteri George Brown inizieranno le [redacted]tazioni «alla vetta», nelle sei capitali della «Comunità economica europea». Ancora non si conosce in che ordine avverranno le visite. Sembra che la prima tappa sarà Roma, verso la metà di gennaio. **m. ci.**

I ministri degli Esteri del Mec si riuniscono oggi a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted] dicembre.

I ministri degli Esteri [redacted] Mercato comune si riuniscono domani e mercoledì a Bruxelles per prendere una serie di decisioni che determineranno in larga misura lo sviluppo territoriale e i rapporti commerciali e di politica estera della Comunità nei prossimi anni. Alla porta [redacted] [redacted] si allunga, infatti, la fila [redacted] paesi che in un modo o nell'altro chiedono [redacted] di farne parte [redacted] anche semplicemente di avere rapporti economici più stretti. Oltre alla Gran Bretagna — capofila di tutti i paesi della zona [redacted] libero scambio (Efta) — stanno infatti bussando alla porta della «piccola Europa» l'Austria, [redacted] Spagna, [redacted] Tunisia, il Marocco, l'Algeria, Israele e [redacted] serie di piccoli e grandi paesi africani.

I responsabili della politica estera dei sei Paesi dovranno, inoltre, mettere a punto [redacted] posizione del Mec per il «Kennedy round».

La delegazione italiana per [redacted] Consiglio dei ministri sarà guidata dall'on. Fanfani. [redacted] [redacted] arrivo nella capitale belga è previsto per domani pomeriggio. **s. d.**

Assemblee [redacted] [redacted]

Cartiera Binda — Il consiglio di amministrazione della Cartiera Binda S.p.A. ha reso note le norme di attuazione dell'aumento di capitale [redacted] società, da 4,2 a 4,8 miliardi di lire, deliberato nell'ultima assemblea dei soci. Verranno emesse 50 mila azioni — da 12 mila lire [redacted]minali, godimento 1° gennaio 1967 — [redacted] assegnare agli azionisti in ragione di una ogni 7 azioni vecchie possedute, al prezzo di 12.100 lire. [redacted] diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 9 al [redacted] dicembre prossimo.

Sade — Gli azionisti della Sade-Finanziaria Adriatica sono stati convocati in [redacted]semblea ordinaria il 20 dicembre in prima ed il 30 dicembre in seconda convocazione, per l'approvazione del bilancio al 30 settembre e l'integrazione del collegio sindacale.

La Sade-Finanziaria Adriatica ebbe aumentato il capitale alla misura attuale di 41 miliardi di lire nel corso del 1963, allorchè la Sade-Adriatica di elettricità si fuse per incorporazione nella Montecatini.

Riv-Skf — La Riv-Skf, Officine di Villar Perosa (capitale 20 miliardi 700 milioni) ha incorporato la Sitor - Società Immobiliare Torinese per azioni (capitale 1 miliardo [redacted] milioni). La [redacted] bera relativa è stata approvata ieri a Torino, nel [redacted] dell'Assemblea straordinaria della Riv-Skf. L'operazione di fusione avrà effetto dal 1° gennaio 1967, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre '66.

Da oggi quotate [redacted] Milano obblig[redacted] B.E.I. in dollari

Milano, 5 dicembre.

Per la prima volta da vari decenni, un titolo obbligazionario in valuta estera compare ufficialmente nelle nostre Borse. [redacted] domani, 6 dicembre, sa[redacted] quotate [redacted] Milano le obbligazioni 6,50% 1966-1986, per 15 milioni di dollari Usa, emesse dalla B.E.I. (Banca Europea per gli Investimenti).

I titoli [redacted] da nominali 1000 dollari; il controvalore in lire sarà stabilito in base al cambio del dollaro Usa telegrafico della giornata.

Intervista al settimanale «Newsweek»

Thant rivela: Hanoi nel '65 voleva trattare

Il segretario dell'Onu afferma di avere compiuto vari sondaggi, tramite la diplomazia sovietica - Ho Ci-min era ben disposto - Gli americani rifiutarono; non credettero alla buona fede del Nord Vietnam - Nessun commento a Washington

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 5 dicembre.** In un'intervista al settimanale *Newsweek* apparsa stamattina, il segretario dell'Onu Thant ha detto d'avere a più riprese, tra la fine del '64 e gli inizi del '65, tentato d'avviare negoziati segreti tra il Nord Vietnam e gli Stati Uniti, ma di non essere riuscito perché gli americani si sono sempre «tirati indietro». Un portavoce della Casa Bianca, George Christian, si è rifiutato di commentare la notizia. Si è limitato a dire: «*Il Presidente ha sempre accolto con gioia ogni sforzo per giungere alla pace. Il Dipartimento di Stato, che dispone di tutti gli elementi sulla questione, dirà la sua opinione. Non voglio aggiungere altro*».

Al Dipartimento di Stato il portavoce Robert McCloskey è stato anch'egli laconico: «*Ho solo una cosa da dire: gli Stati Uniti dànno il benvenuto ad ogni tentativo per raggiungere una soluzione giusta e pacifica*». Ha quindi rimandato i giornalisti a una dichiarazione del Dipartimento del 15 novembre (pubblicata per smentire voci secondo le quali gli Stati Uniti si sarebbero rifiutati di negoziare con Ho Ci-Min), dichiarazione che dice: «*Esaminando tutti i fatti a nostra conoscenza, non abbiamo in nessun momento ritenuto che il Nord Vietnam fosse disposto a serie trattative di pace. Ci sono state riportate ogni sorta di notizie grazie a contatti ora indiretti ora diretti in ogni parte del mondo, ci hanno detto che l'altra parte sarebbe interessata a trattare, ma non ne abbiamo mai avuto la prova*».

In sintesi gli americani non hanno smentito Thant ma lo hanno, implicitamente, accusato di leggerezza. Egli, secondo il Dipartimento di Stato, si sarebbe fatto portatore di offerte di pace non sincere.

Thant nell'intervista a *Newsweek* sostiene d'avere nell'agosto del '64 — usando come tramite la diplomazia sovietica — proposto ad Ho Ci-Min di negoziare la pace nel Vietnam con gli americani. La risposta fu positiva. Ho Ci-Min era disposto a mandare un suo rappresentante per trattare con gli americani alle condizioni suggerite da Thant: cioè che i negoziati si svolgessero nel segreto più assoluto. Per alcuni mesi — gli Stati Uniti si trovavano nel mezzo della campagna presidenziale — da Washington non ci fu risposta. Solo nel gennaio del '65 Stevenson (allora ambasciatore americano all'Onu) portò a Thant la risposta americana. Il Dipartimento di Stato non riteneva che i nord vietnamiti volessero davvero un negoziato.

«*A Thant* — scrive *Newsweek* — *tale giudizio sembrò irragionevole. Se il Nord Vietnam voleva trattative segrete, come ci si poteva aspettare che rendesse pubbliche queste sue intenzioni?*». Oltre a ciò un'altra considerazione. I canadesi ad Hanoi erano entrati in contatto solo con funzionari di grado relativamente poco elevato, che probabilmente non sapevano nulla dell'intera questione. A questo punto Stevenson e Thant decisero di agire d'intesa per convincere il governo americano a trattare. Si misero d'accordo per sottoporre a Washington un piano preciso: l'ambasciatore americano in Birmania avrebbe potuto incontrarsi in segreto con un inviato del Nord Vietnam. La risposta americana fu di nuovo no: gli Stati Uniti, fu detto a Thant temevano che il Sud Vietnam, il cui governo in quel periodo veniva rovesciato ogni poche settimane, entrasse in una crisi politica definitiva e insolubile il giorno che si fosse saputo dei negoziati.

Gli elementi essenziali di questa storia, occorre aggiungere erano già, per sommi capi, noti. Ne aveva parlato l'anno scorso il giornalista Sevareid riferendo cose che gli erano state dette in confidenza da Stevenson, che poi morì. Un altro giornalista del *Christian Science Monitor*, Mario Rossi, aveva riferito nella *New York Review of Books* degli sforzi di Thant.

L'intervista di oggi rappresenta una novità essenzialmente per il suo significato politico: per la prima volta il Segretario generale dell'Onu dà pubblicamente la sua versione dei fatti. Una versione, si deve notare, ben diversa da quella del Dipartimento di Stato. Thant, accettando giorni fa la rielezione a segretario generale dell'Onu, ha dichiarato che intende fare tutto il possibile per la pace nel Vietnam. Le sue dichiarazioni di oggi dimostrano che egli ritiene di poterlo fare, prescindendo dai metodi della diplomazia tradizionale, rivolgendosi non solo ai governi, ma direttamente all'opinione pubblica mondiale.

Nicola Caracciolo

Il gen. Eisenhower (76 anni) sarà operato alla cistifellea

L'ex presidente degli S. U. entrerà giovedì in ospedale

New York, 5 dicembre. L'ex presidente degli Stati Uniti, generale Dwight Eisenhower, verrà sottoposto all'asportazione della cistifellea, questa settimana nell'ospedale militare Walter Reed di Washington. Il generale Eisenhower, il quale ha 76 anni, si era sottoposto due settimane fa, nello stesso ospedale, ad una serie di normali controlli clinici.

Circa dieci giorni fa Eisenhower passò una notte all'ospedale «Walter Reed» per farsi visitare a fondo e probabilmente allora venne avvertito della necessità dell'operazione. Stamane si è recato in ufficio come al solito. In questo periodo è occupato nella stesura di diversi articoli.

Si prevede che entrerà in ospedale giovedì 8 dicembre e che subito dopo Capodanno partirà per Palm Desert (California), dove usa trascorrere l'inverno da qualche anno. *(A. P.)*

Nenni in clinica a Montreux



Il Vicepresidente del Consiglio con la figlia Giuliana durante una passeggiata sulla neve presso la clinica Valmont di Montreux. L'on. Nenni si trova da domenica in Svizzera per un periodo di riposo e per sottoporsi ad alcuni esami medici (Telef. A. P.)

Il viaggio del Capo sovietico

Kossighin turista nel Sud della Francia

Ha visitato gli stabilimenti che producono gli aerei «Concorde» e «Caravelle»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 5 dicembre.** Alexei Nikolaievic Kossighin si è trasferito stamani a Tolosa in compagnia del primo ministro Georges Pompidou, del ministro della Educazione nazionale Christian Fouchet e del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko. Appena arrivato, è andato a visitare la nuova facoltà di scienze, dove gli studenti lo hanno accolto con una calorosa manifestazione.

«*Bisogna unire gli sforzi dei tecnici e degli scienziati* — ha detto il Capo del governo sovietico in risposta al saluto che gli aveva rivolto il sindaco socialista della città. — *Se noi uniamo i nostri sforzi in questo senso, potremo progredire economicamente più rapidamente che separati e questo progresso porterà di certo maggiore benessere alla gente. Tutto ciò che facciamo non è diretto contro altri Paesi: vogliamo la distensione e la pace e lavoreremo in questa direzione in collaborazione con la Francia*».

Nel pomeriggio, Kossighin ha visitato gli stabilimenti della Sud-Aviation dove si costruiscono gli aerei *Concorde* e *Caravelle*, e, in serata, è partito per Lione. Sarà di ritorno a Parigi mercoledì, per assistere in serata ad un ricevimento all'ambasciata sovietica. Il giorno dopo, sarà ospite del gen. De Gaulle nel castello di Rambouillet, dove è stata organizzata una caccia in suo onore. Ci sarà allora l'ultimo incontro a due prima della stesura del comunicato ufficiale, poi il Capo del governo sovietico ripartirà per Mosca.

Non si aspettano sorprese dal comunicato della visita: su questo punto, tanto da parte sovietica quanto da parte francese, si insiste che nessuna decisione spettacolosa uscirà dagli incontri. L'unico annunzio d'un certo rilievo sarà che Georges Pompidou andrà in visita nell'Urss prossimamente, forse prima delle elezioni politiche francesi della primavera ventura. E' un annunzio che il partito comunista e le sinistre francesi accoglieranno con un certo disagio, perché il suo intento propagandistico è troppo evidente. **s. v.**

A una drammatica svolta i rapporti tra i due Paesi

La Rhodesia respinge il compromesso Londra imporrà l'«embargo totale»

Le basi per un accordo erano state gettate da Wilson e dal *premier* Smith durante i colloqui sull'incrociatore «Tiger» - Il governo di Salisbury doveva dire se accettava entro le 11 di ieri mattina - Alle 11 meno 5, Smith telefona a Wilson chiedendo un rinvio dell'ultimatum; poi, alle 18, annuncia il rifiuto - Oggi il ministro degli Esteri inglese, Brown, parte per New York: chiederà all'Onu che le sanzioni economiche, ora volontarie, siano rese obbligatorie

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 5 dicembre.** *Dopo una giornata di drammatica tensione, il governo «ribelle» della Rhodesia ha respinto il progetto di accordo offerto dal «premier» Harold Wilson. Le proposte erano state discusse durante i lunghi colloqui di Wilson con il primo ministro Ian Smith sull'incrociatore* Tiger, *e, sebbene Smith non si fosse impegnato ad accettarle, un rifiuto pareva improbabile. L'Inghilterra si rivolgerà adesso alle Nazioni Unite e chiederà l'imposizione alla Rhodesia di «sanzioni economiche obbligatorie». La sua istanza sarà quasi certamente accolta: Stati Uniti e Canada hanno già manifestato il loro appoggio. L'Onu prenderà una decisione entro i prossimi giorni.*

La crisi — cominciata il novembre '65, quando la Rhodesia dichiarò «unilateralmente» la propria indipendenza — entra adesso in una nuova pericolosa fase, piena di incertezze. Le sanzioni internazionali contro la Rhodesia sono ora volontarie e applicate solo in parte, ma, se diverranno obbligatorie, creeranno vasti problemi economici. Il Sudafrica ha già detto che non parteciperà a nessun boicottaggio contro Salisbury, il che potrebbe porre Pretoria in diretto conflitto con Londra. Non si escludono serie conseguenze commerciali per l'Inghilterra.

Perché il governo capeggiato da Smith ha respinto il documento elaborato a bordo del Tiger? *Lo ha spiegato Smith stesso alla folla, a Salisbury, al termine di una lunga e tempestosa riunione di gabinetto durata quasi undici ore. Perché — secondo le sue parole — questo documento chiedeva:* «1) L'abbandono della costituzione rhodesiana del 1965 prima dell'adozione di un nuovo statuto. 2) Lo scioglimento del Parlamento rhodesiano ed il trasferimento dei poteri legislativi al governatore, rappresentante della Corona. 3) Il passaggio, pure al governatore, del controllo delle forze armate. 4) La nomina, ad opera del governatore di un nuovo governo, in cui almeno cinque ministri non dovrebbero appartenere al partito ora governativo e due dei quali dovrebbero essere africani».

A quanto sembra, Smith era disposto ad accettare queste condizioni; ma non gli estremisti del suo partito, quelli che esigono che la minoranza di 230 mila bianchi continui a dominare la maggioranza di oltre quattro milioni di africani. Nell'estremo tentativo di trovare un compromesso — ed evitare così sanzioni nocive forse alla stessa Inghilterra — Wilson proponeva un «ritorno della Rhodesia alla legalità costituzionale», *durante il quale i poteri sarebbero passati al governatore. Sarebbe stato un periodo brevissimo, di qualche settimana, forse meno, dopo di che la Rhodesia sarebbe ridiventata indipendente. Ma impegnandosi a formulare un nuovo statuto che garantisse un accesso, sia pure gradualissimo, degli indigeni al potere politico. Con il pretesto di non voler rinunciare, neppure per un'ora, alle prerogative di Stato sovrano, il governo ha nuovamente bloccato la partecipazione della maggioranza africana alla vita nazionale.*

Wilson, in un breve discorso pronunciato questa sera ai Comuni, ha detto: «Non credo che nessuno avrebbe potuto fare di più. Siamo giunti al limite massimo delle concessioni. Ma ormai è chiaro che il governo di Salisbury non vuole un'intesa, vuole soltanto il potere; e che tale potere resta nelle mani di una minoranza irresponsabile. Se il regime rhodesiano avesse accettato le nostre proposte, vi sarebbe stato fra pochi giorni un legittimo governo, diretto forse dallo stesso Smith. Ora, invece, la crisi è più grave che mai». *Il premier ha concluso annunciando che il ministro degli Esteri George Brown partirà domani per New York, dove rappresenterà l'Inghilterra alle importanti discussioni all'Onu.*

Il «vertice mediterraneo» sul Tiger era finito ieri pomeriggio. Wilson aveva chiesto a Smith di comunicargli la risposta del suo governo non oltre le dieci (ora inglese, undici italiane) di questa mattina, lunedì. Cinque minuti prima della scadenza una telefonata da Salisbury a Downing Street sollecitava un prolungamento di qualche ora. L'ansiosa attesa — condivisa con intensa apprensione da tutti gli inglesi — durava fino alle 18 di stasera. Poi giungeva il drammatico, caparbio «no» di Smith.

Mario Ciriello

Banditi armati assaltano una banca a Vigevano e fuggono con due milioni

La rapina ieri a mezzogiorno - Tre giovani entrano, pistole in pugno, nella filiale della Cassa di Risparmio e fanno stendere a terra impiegati e clienti - Il cassiere aziona l'allarme, ma è costretto ad aprire la cassaforte - I malviventi, preso il denaro, scappano su un'auto, sventolando un fazzoletto come se trasportassero un ferito

(Dal nostro corrispondente) **Vigevano, 5 dicembre.** Una rapina è stata compiuta da tre banditi nella filiale di Vigevano della Cassa di Risparmio, in piazza Volta. Secondo i primi accertamenti, il bottino si aggira sui due milioni di lire.

L'episodio è avvenuto oggi poco dopo mezzogiorno. Tre giovani, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nell'agenzia. Avevano il viso coperto da sciarpe, portavano occhiali scuri e cappello. In quel momento, nella banca si trovavano il cassiere titolare, rag. Filippo Ottone, di 52 anni, gli impiegati Aurelio Gagliardo, di 35, Giovanni Invernizzi e Giuseppe Molteni, entrambi di 22 e due clienti, Albino Fassi e Anna Bocca. Il Fassi si era avvicinato allo sportello della cassa per versare i risparmi della figlia da un salvadanaio, quando i rapinatori hanno puntato le armi: «Mani in alto, tutti ventre a terra!» ha gridato uno dei malviventi.

Due banditi superavano quindi con un balzo il banco degli sportelli e intimavano al rag. Ottone di aprire la cassaforte. Il cassiere eseguiva l'ordine, ma non prima di aver premuto un piede sul pulsante che aziona il dispositivo di allarme. Il suono ha fatto innervosire i malviventi: in tono minaccioso, essi hanno detto all'Ottone di non perdere tempo. Appena la cassaforte è stata aperta, i due hanno preso quasi tutto il denaro che vi era depositato, poi si sono avvicinati alla scrivania dello sportello di cassa e si sono impossessati di altre banconote.

Dopo aver rivolto altre minacce all'indirizzo degli impiegati e dei clienti della banca, i rapinatori si sono precipitati in strada e sono saliti a bordo di una «Giulia» color verde targata Varese 131601, rubata durante la notte a Busto Arsizio al signor Pio Mara, di 66 anni. L'auto era ferma in corso Genova, all'angolo dell'agenzia bancaria, con il motore acceso ed un complice al volante.

Il rag. Ottone ha lanciato un calamaio contro la vetrata che dà sul corso Genova, in direzione dei banditi: lo scroscio dei vetri in frantumi ha richiamato l'attenzione dei passanti. Nessuno in strada, infatti, si era accorto dell'assalto dei rapinatori.

La vettura con a bordo i quattro individui è partita a tutta velocità in mezzo al traffico, piuttosto intenso a causa dell'uscita degli operai dalle fabbriche. C'era l'ostacolo del vigile di servizio all'incrocio con via Catalano: i banditi avevano già pensato anche a questo, hanno avuto via libera sventolando un fazzoletto come se stessero trasportando un ferito.

Raggiunta via Rosmini, i malviventi hanno abbandonato la «Giulia» e sono saliti su un'altra vettura, dirigendosi verso Mortara. La macchina servita per la rapina è stata trovata dai carabinieri. E' stato predisposto un vasto servizio di pattugliamento e sono stati istituiti parecchi posti di blocco lungo la strada della Lomellina, ma finora nessuna traccia dei banditi.

Non si esclude che i rapinatori siano gli stessi che quindici giorni fa diedero l'assalto alla filiale di Gambolò della Cassa di Risparmio di Vigevano, impadronendosi di circa tre milioni. **g. r.**

Due fratellini uccisi mentre dormono da esalazioni della stufa

(Dal nostro corrispondente) **Vigevano, 5 dicembre.** Due fratellini sono morti per le esalazioni di ossido di carbonio causate dal cattivo funzionamento della stufa accesa nella camera dove dormivano. La sciagura è avvenuta la scorsa notte a Vigevano; le vittime sono Franco Renato e Carmelina Furci, di 4 e 6 anni. Anche i loro genitori (gli operai calzaturieri Antonio Furci di 35 anni, e Santina Rosa Greco di 30) e l'ultimogenita, Mirella Furci di 2 anni, sono stati colpiti dall'avvelenamento: ancora si trovano ricoverati al nosocomio con prognosi di quindici giorni.

La stufetta, funzionante a carbone, era stata accesa dai Furci prima che la famigliola si coricasse. L'alloggio è più che modesto: sito a lato della circonvallazione interna di Vigevano al n. 49 di via dello Zingaro, è composto da una camera abbastanza ampia divisa da una tramezza.

Nel cuore della scorsa notte, per cause che gli inquirenti non sono ancora riusciti ad appurare, dalla stufetta ha cominciato a diffondersi il gas che, in breve, ha saturato la stanza. Soltanto oggi verso mezzogiorno il Furci è riuscito a vincere il torpore che gli impediva di muoversi e, resosi subito conto della gravità della situazione ha chiamato la moglie.

Santina Rosa Greco, che a sua volta poteva a mala pena reggersi, si è trascinata accanto agli altri due figli, che riposavano in un lettino. Carmelina dava soltanto deboli segni di vita e così pure Mirella. Con la forza della disperazione il Furci è sceso dal letto, ha raggiunto carponi la finestra, l'ha spalancata ed ha invocato aiuto.

Un parente che per caso passava in strada è salito di corsa nell'alloggio. Una autoambulanza, subito fatta giungere sul posto, ha portato i cinque intossicati all'ospedale. Qui Franco Renato è giunto ormai cadavere. Si è allora dedicata ogni cura alla piccola Carmelina, la più grave, che appariva in condizioni disperate, mentre Mirella e i genitori potevano essere dichiarati fuori pericolo: la lotta per salvare la bimba è durata quattro ore ma è stata purtroppo vana poiché le esalazioni di ossido di carbonio avevano ormai intaccato gli organi vitali della bimba. **g. r.**

Annullato il viaggio del Negus in Italia?

Dopo il rinvio per l'alluvione sorgono difficoltà diplomatiche - Tra queste, la mancata restituzione all'Etiopia dell'obelisco di Axum

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 dicembre.** Da fonte ufficiosa si apprende oggi che la visita in Italia dell'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè — in programma per il 21 novembre e rinviata ufficialmente per la gravità delle recenti alluvioni — incontra difficoltà di fondo che possono fare spostare il viaggio a tempo indeterminato. La principale di tali difficoltà è il mancato rispetto, da parte italiana, dell'impegno assunto nel 1956 dal governo italiano di restituire all'Etiopia «entro sei mesi» l'obelisco di Axum.

L'obelisco è una importante testimonianza dell'antico impero etiopico che aveva in Axum la sua capitale e che si convertì al cristianesimo nel 330 dopo Cristo. Esso fu portato in Italia dopo la guerra del 1935-36 e collocato a Roma sulla prospettiva della Passeggiata Archeologica. Quando si ristabilirono normali rapporti diplomatici con l'impero etiopico, ci fu chiesta la restituzione dell'obelisco, che per la dinastia imperiale dell'Etiopia, discendente dagli imperatori di Axum, ha un particolare valore storico.

L'Italia vi si impegnò con l'accordo firmato ad Addis Abeba il 5 marzo 1956. Sono però passati dieci anni e l'obelisco è sempre a Roma. Da parte italiana si osserva che le difficoltà tecniche di rimozione e di trasporto della stele sono enormi. Tutte le soluzioni proposte non escludono il pericolo di un grave danneggiamento del monumento.

E' stato quindi chiesto al governo etiopico se era possibile che l'Italia esprimesse in altro modo, e non con la restituzione dell'obelisco, i suoi sentimenti di amicizia verso l'Etiopia. La risposta è stata negativa e così i buoni rapporti ristabiliti con l'Etiopia rischiano di non ottenere quella pubblica sanzione, anche di fronte al mondo, che sarebbe rappresentata dalla visita ufficiale dell'imperatore Hailè Selassiè. **f. d. l.**

In poche ore violenta una donna e compie due rapine: arrestato

Un giovane di 19 anni a Caltanissetta - Per derubare un settantenne lo ha aggredito a calci e pugni - Bloccato dalla polizia dopo brevi ricerche

(Nostro servizio particolare) **Caltanissetta, 5 dicembre.** *(f. s.)* Un giovane di diciannove anni ha commesso in poche ore due rapine, un furto e inoltre ha usato violenza a una giovane di ventotto anni che si trovava sola in casa. Il malvivente, grazie alla descrizione fornita dalla donna, è stato rintracciato quasi subito e arrestato.

Si tratta di Arcangelo Ferrigno, da Mazzarino. Costui dapprima è penetrato nell'abitazione dell'avvocato Giuseppe Drogo. Qui si è impossessato di una bottiglia di liquore e di una stecca di cioccolato.

Subito dopo il giovane raggiungeva l'abitazione del settantenne Angelo Passero. Abbattuta a spallate la porta d'ingresso entrava e aggrediva a calci e pugni l'anziana persona costringendola a consegnargli tutto ciò che possedeva, diecimila lire.

Successivamente il Ferrigno si recava in un'altra abitazione dove sorprendeva nel sonno una giovane donna di 28 anni, in quel momento sola essendo il marito fuori per servizio, e la violentava. Subito dopo la «bravata», Arcangelo Ferrigno si impossessava di un portamonete contenente quattromila lire e fuggiva. Poche ore dopo veniva però rintracciato ed arrestato.

ULTIME NOTIZIE

Le violente dimostrazioni comuniste

Carri armati portoghesi pattugliano le vie di Macao

Ucciso ieri dai dimostranti un vecchio europeo: i morti salgono a otto. Situazione drammatica: incominciano a mancare i viveri, la gente ha paura di uscire per la strada - Tentativo di mediazione presso Pechino?

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 5 dicembre.

I carri armati pattugliano ancora le strade di Macao, la piccola colonia portoghese sulla costa cinese meridionale che negli ultimi giorni è stata turbata da violente dimostrazioni comuniste. Le notizie giunte a Hong Kong sono confuse, ma un viaggiatore ha riferito che un anziano europeo è stato stamane ucciso dai dimostranti, e che il numero dei morti è così salito a otto. Il governo di Macao ha imposto il coprifuoco alle 11 antimeridiane.

Dalla colonia portoghese, inglesi ed europei hanno oggi telefonato agli amici a Hong Kong, dicendo che incominciano a scarseggiare i viveri, e che la gente ha paura a uscire in strada. Sembra che siano in corso tentativi di mediazione presso il governo di Pechino, che con la sua autorità potrebbe porre un freno alle dimostrazioni comuniste. Un emissario di Macao si sarebbe incontrato oltre la frontiera con alti funzionari cinesi. La situazione rimane tuttavia difficile, perché i dimostranti, prima di disperdersi, vogliono ottenere una serie di concessioni dalle autorità portoghesi.

Alcuni giornali di lingua cinese di Macao hanno denunciato queste autorità per presunte atrocità, mentre altri hanno invitato la popolazione alla calma, e i dimostranti alla ragione. Un influente giornale di destra ha chiesto ai cinesi di Macao di seguire l'esempio di Ho Yin, un noto uomo d'affari, che parteciperebbe ai tentativi di mediazione. Un funzionario inglese del governo di Hong Kong, Hugh Williams, ha dichiarato di ritorno da Macao di essere stato aggredito e inseguito fino al suo albergo da dimostranti cinesi, che si scontravano poi con truppe portoghesi.

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che non vi è speciale motivo d'allarme, e che i torbidi di Macao non dovrebbero riflettersi a Hong Kong.

Il Portogallo smentisce l'invio dei rinforzi

Lisbona, 5 dicembre.

Il Portogallo ha rotto oggi il silenzio sui recenti disordini avvenuti nel suo possedimento di Macao, in Cina. Un comunicato, diramato dal ministero per i Territori d'Oltremare, dice che il governo segue gli sviluppi nella città «*col più grande interesse*».

Il ministero della Difesa ha smentito che vengano inviati rinforzi nell'*enclave*, possedimento portoghese da oltre 400 anni. A Macao si trovano un migliaio di soldati e un distaccamento di ausiliari del Mozambico. *(a. p.)*

E' morto il costruttore degli aerei Savoia-Marchetti

E' l'ing. Alessandro Marchetti

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 5 dicembre.

(v. m.) E' morto questa mattina l'ing. Alessandro Marchetti, fondatore della «Siai-Marchetti», società costruttrice di aerei. Aveva 82 anni. Due giorni fa era stato colto da improvviso malore ed era stato trasportato all'ospedale di Busto Arsizio. Abitava a Sesto Calende.

Il più famoso aereo progettato da Marchetti fu il «Savoia Marchetti 55», un idrovolante che venne impiegato tra l'altro per le crociere transatlantiche dall'Italia all'America del Sud e del Nord. Gli idrovolanti «SM 55» oltre a conquistare 14 primati mondiali, vennero usati per undici imprese di risonanza internazionale, fra le quali il «raid» di De Pinedo da Roma a Rio de Janeiro e ritorno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Oggi i ferrovieri decidono se scioperare entro Natale

Negativo l'incontro per l'orario di lavoro del personale di macchina e viaggiante - Astensione dei netturbini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

La vertenza del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato per la revisione dell'orario di lavoro non è stata risolta. L'attuale incontro fra il ministro dei Trasporti Scalfaro e i sindacati dei ferrovieri ha avuto in pratica esito negativo: l'amministrazione ha confermato, salvo qualche lieve ritocco, le proposte avanzate nel precedente colloquio.

I sindacati si sono dichiarati contrari a tali proposte e si sono riservati di decidere domani sull'opportunità o no di proclamare uno sciopero, ed in caso positivo di fissarne la data e la modalità.

Sulla base di un giudizio strettamente «tecnico», i sindacati ritengono che un'astensione dal lavoro dei quarantamila macchinisti e addetti ai treni dovrebbe essere decisa senz'altro. Ma qualche organizzazione ha espresso perplessità, soprattutto per il particolare momento economico. Non è escluso che si ripieghi su uno sciopero «dimostrativo» piuttosto breve, al quale potrebbero seguire azioni di maggiore portata. Il sindacato autonomo macchinisti ed aiuto macchinisti (Sma) ha rinnovato ogni decisione in attesa di una definitiva comunicazione del ministro.

Il personale di macchina e viaggiante aveva chiesto riduzioni all'orario di lavoro modifiche riguardanti il riposo giornaliero e il periodo massimo di permanenza fuori residenza.

E' stato confermato per i giorni 10, 16 e 17 dicembre uno sciopero nazionale dei dipendenti dalle aziende municipalizzate di nettezza urbana. La federazione delle aziende fa presente, in un suo comunicato, che l'astensione è inopportuna perché comporterà conseguenze e danno alle cittadinanze. La federazione osserva anche che l'interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale è stata voluta dai sindacati, mentre la definizione di alcuni importanti modifiche di carattere normativo dimostra efficacemente l'utilità dei negoziati.

La federazione braccianti e salariati della Cisl (Fisca) ha deciso di non aderire allo sciopero programmato dalla Cgil per il 9 e il 10, in quanto «strumentalizzato a fini politici». **g. f.**

Interrotte le trattative fra editori e giornalisti

Roma, 5 dicembre.

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico sono state interrotte questa sera dopo che la commissione dei giornalisti aveva dovuto constatare, con rammarico, la precisa volontà della delegazione degli editori di renderne impossibile la prosecuzione. Gli editori, infatti, avevano preteso la [illegible] preventiva e definitiva da parte dei giornalisti "per ora e per sempre" alla richiesta della settimana corta, annunciando di aver deliberato unilateralmente la soppressione dell'istituto anche nelle aziende in cui da tempo è in atto per accordi locali o aziendali.

«Inoltre — continua il comunicato — la delegazione degli editori non ha mostrato alcuna intenzione di accedere alle altre richieste normative avanzate dai giornalisti e ha lasciato intendere di [illegible] disposta a trattare soltanto la richiesta economica generale in misura eccezionalmente esigua e inaccettabile. In conseguenza, il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, riunito stasera in seduta straordinaria, ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e si è riconvocato per domani per le misure da adottare a difesa degli interessi dei giornalisti e della dignità della professione». *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

3-4 dicembre 1966

NATI — Principi Fabrizio; Malorino Mery; D'Amelia Antonella; Di Pasquale Francesca; Di Todaro Nicoletta; Pratesi Carla; Beltramo Alessandra; Liso Massimo; Buscaino Cavaldo; Natali Rosa; Segato Marco; Croce Piermario; Zola Paolo; Verona Monica; Dipietromaria Carlo; Varesio Andrea; Allora Edoardo; Fiai Laura; Trisciveglie Marco; Trisciveglie Anna; Ugona Marco; Alene Massimo; Girardi Sergio; Farina Maurizio; Bertone Salvatore; Forcari Marco; Baldassa Susanna; Malusa Mariarosa; Appendino Paolo; Freschi Ombretta; Salomone Mario; Giercelli Barbara; Merello Massimo; Guerriero Tiziana; Grasso Ennio; Fazzi Davide; Garelli Andrea; Cordola Roberto.

MORTI - 3 dicembre — Capelo Domenico, di anni 69, nato a Susa, pensionato, abitante in via M. Clemente 33; Feira Giovanni, a. 66, Pont Canavese, pensionato, v. P. Braccini 46; Del Grosso Giuseppe, a. 67, Courmayeur, pensionato, v. Cigliano 5; Audino Rosa ved. Angaldi, a. 81, Robella, pensionata, v. Torricelli 27; Morella Leonardo, a. 83, Buronzo, esercente, str. Bertolla 131; Biancheri Luigi, a. 75, S. Germano, pensionato, p. Galimberti 5; Spinardi Giovanni Battista, a. 66, Farigliano, pensionato, v. Trecate 4; Gennaro Caterina in Franchini, a. 77, Garlasco, casalinga, v. Fréjus 45; Martinel Michele, a. 53, Torino, pensionato, str. Commenda 7; Milelte Vittorio, a. 91, Moncalieri, pensionato, v. Morghen 19; Bosco Ottavio, a. 70, Castello d'Annone, pensionato, v. Roccaforte 27; Conti Luisa ved. Cavallero, a. 77, Montiglio, pensionata, v. Elbano 29.

Deceduti in ospedale: Paccielli Carolina, a. 54, Torino, casalinga; Fava Pasqualina, a. 64, Torino, pensionata; Beldrini Caterina in Natta, a. 77, Tronzano, pensionata; Cappelletto Enrico, a. 62, Santhià; Lamina Giuliano, a. 53, Baveno, pensionato; Rocca Luigi, a. 74, Dogliani, pensionato; Bianco Maria ved. Rosso, a. 67, Mombercelli, pensionata; Freisa Carolina ved. Alice, a. 82, Trino Verc., pensionata; Guglielminotti Luigi, a. 65, Torino, pensionato; Galli Cesare, a. 76, Vigolzone, pensionato; Bonino Andrea, a. 53, Torino, sarto; Calif Ben Mustafà, a. 56, Bengasi, pensionato; Cerosa Carlo, a. 63, Torino, industriale.

Nati 22 - Morti 25

MORTI - 4 dicembre — Eurione Giuseppina, di anni 47, nata a Serralunga d'Alba, religiosa, abitante in via Paolo Sarpi 123; Regis Giovenale, a. 65, Bra, pensionato, v. Spalato 83; Vuola Elisabetta in Falanga, a. 79, Bosco Trecase, casalinga, p. Risorgimento 4; Ambrosio Paolo, a. 56, Canale, artigiano, via Balme 56; Bosso Marcello, a. 63, S. Paolo Solbrito, pensionato, c. Vercelli 108; Viretto Ermenegilda in David, a. 60, Torino, pensionata, v. S. Agostino 12; Gindri Giacinto, a. 80, Viù, pensionato, v. Ciriè 26; Rubiolio Bosa Francesco, a. 62, Torino, rappresentante, c. Francia 278; Chette Giovanna ved. Landra, a. 66, Torino, casalinga, v. Mercadante 81; Covone-Famiglietti Arturo, a. 71, Camposano, pensionato, v. Asiago 47/12; Franco Antonio, a. 65, Torino, pensionato, v. Mentana 2; Andreetti Tilde in Bondesan, a. 46, Adria, casalinga, c. Purpora 61.

Deceduti in ospedale: Biglietti Maria in Dognibene, a. 78, Sciolze, casalinga; De Masi Maria, a. 57, Gerocarne, pensionata; Sirotich Giordano, a. 51, Umago, carpentiere [illegible]; Verna Battista, a. 69, Torino pensionato; Gariglio Giuliana, giorni 1, Moncalieri; Giavena Mara, giorni 18, Torino; Brini Giuseppa ved. Abbà, a. 85, Torino, casalinga; Ballario Giuseppina in Chianura, a. 85, Chioggia, pensionata.

Nati 16 - Morti 21

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Battista Coggiola**. Ne danno il triste annuncio: la moglie Rosa, la figlia Maria con il marito Armando Campana, il figlio Domenico con la moglie Imelda Malinpensa, i nipoti Mario e Paolo, la sorella Francesca, la cugina Caterina Caleria, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 14,30 partendo da via Montalto 3. — Torino, 4 dicembre 1966.

I Colleghi di Maria prendono parte al Suo dolore per la perdita del PADRE.

A soli 54 anni cristianamente è mancato **Giuseppe Ciccopiedi** Maestro Sarto. Angosciati da tanto dolore ne danno annuncio: la moglie, il figlio Ferdinando; la suocera; i fratelli: Giovanni, Micuccio con la moglie Caterina e figlio Ferdinando; le sorelle: Angelina, Maria, Elvira, Annina, Lucia e parenti tutti. Funerali martedì 6 corr. alle ore 16 partendo da via Cesare Battisti 3. — Torino, 4 dicembre 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'amico fraterno **Giuseppe Ciccopiedi** i fratelli Centonze e famiglia; Emanuela Mogavero e famiglia; Franco Romano e famiglia; Marco e Maria Leuzzi. — Torino, 4 dicembre 1966.

Gino Merlo e [illegible] piangono il fraterno amico CICCO.

Oronzo, Leopoldo, Giuseppe Centonze si associano al dolore dell'amico Ferdinando.

Ettore Fagnano e Ettore Zizio con le rispettive famiglie piangono l'amico di sempre.

Improvvisamente è mancato: **Arnaldo Ciachino** anni 56. Angosciati lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Liliana e Roberto, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 9 via Ostavia 3. — Torino, 4 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato **Enrico Vernetti** di anni 54. Lo piangono: la moglie Anna Amerio, il fratello Gastone, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Funerali martedì 6, ore 14,30 da corso Monte Cucco 117. — Torino, 4 dicembre 1966.

E' mancato **Luigi Pira**. Lo piangono moglie, figlia Clelia e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. — Torino, 5 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari **Filippo Sartore**. Addolorati lo annunciano la moglie, figlie, nuora, nipotino, e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 via Pollenzo 41. — Torino, 5 dicembre 1966.

Alle ore 10.30 del 4 dicembre 1966, munito dei Carismi della Fede che sempre Lo guidò, è improvvisamente mancato la nobile e generosa figura del PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** Primario Istituto Pediatrico Ospedale Mauriziano - Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro - Cavaliere della Legion d'Onore - Capitano di Complemento degli Alpini. Da ieri la Sua spoglia terrena riposa nella tomba della Famiglia Viberti nel Cimitero Generale di Torino come da precise disposizioni dell'Estinto. Ne danno la partecipazione ad esequie avvenute: la moglie Lidia Viberti con la mamma Livia Callegari ved. Viberti; la zia Teresa Ravera ved. Schiesano e figlia; la zia Luisa Bertolotti ved. Ricciardi e famiglia; la cognata Maria Luisa Bellencine con il marito Romano Penzo ed i bambini Candido e Lidia Viberti; le zie Ernesta Viberti ved. Angeletti, Anna Sorba ved. Viberti, Emilia e Paola Callegari, Ester Pellasa ved. Callegari; i cugini Virgilio Viberti e famiglia; Piero Doglio e famiglia; Amerio, Bertolotti, Bongiovanni e Cerdello. Gli eventuali tributi in omaggio alla memoria - per espresso desiderio dell'Estinto - vengano devoluti alla Società di Mutuo Soccorso Medici Chirurghi del Piemonte. Si ringraziano quanti hanno voluto pietosamente partecipare al dolore che ha colpito le famiglie; un particolare ringraziamento al Dr. Prof. Fausto Penati ed al Dr. Giuseppe Toja che fraternamente hanno assistito il loro caro Amico. Si dispensa dalle visite. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 3 gennaio 1967 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano. — Rivoli, 6 dicembre 1966.

La fedele Pinetta, Cassol, Vittoria e Giovanni piangono il loro amato PROFESSORE.

Le nipoti Marcella Bongiovanni e Piera Ughi piangono l'irreparabile perdita del caro zio PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

I cugini Novarese, Angelo Novaresio, Remo Novaresio, Bertolè, Ambroggio e Micarelli e famiglie partecipano al grave lutto di Lidia.

Nicoletta e Adolfo Negro Camusso angosciati si associano al dolore di Lidia e della Famiglia per la morte del loro indimenticabile Amico NANNI.

Domenica e Giacomo Ballancina partecipano costernati al grande dolore della Signora Lidia.

Giulio e Maria De-Benedetti si associano alla famiglia nel grande dolore che l'ha colpita per la morte del PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Rosta, 6 dicembre 1966.

Ester, Laura e Giuseppe Nalli profondamente addolorati per la perdita del caro Amico PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** prendono viva parte al grave cordoglio che ha colpito la Signora Lidia. — Torino, 6 dicembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale e il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano annunciano col più profondo rimpianto l'irreparabile perdita del COMM. DOTT. PROF. **Gian Pietro Ravera** Primario Pediatra dell'Ospedale Mauriziano Umberto I al quale resterà sempre congiunta nel ricordo l'opera sua lunga, appassionata e generosa. — Torino, 6 dicembre 1966.

Il Direttore Amministrativo, i Funzionari, gli Impiegati, le Reverende Suore ed il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino piangono la dolorosa perdita del PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** Primario di Pediatria associandosi al lutto dei Suoi cari. — Torino, 6 dicembre 1966.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti tutti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano costernati l'improvvisa perdita del Collega PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** Primario di Pediatria e si associano al cordoglio della Consorte Signora Lidia Ravera Viberti. — Torino, 6 dicembre 1966.

Il Direttore della Farmacia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, unitamente ai Collaboratori ed al Personale tutto, si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Gli Amici di **Nanni Ravera**: Bianca e Leonardo Camerd; Clotilde ed Ettore Conte; Sisina e Aurelio Costa; Ciro Maria Cozzolino; Nina e Enzo De Lorenzi; Bice e Filippo Franchi; Nanda e Beppe Frattini; Clemente e Andrea Malvestio; Nella e Franco Oporti; Carla e Fausto Penati; Milly e Armando Tabusso; Pier Ernesto Fish partecipano costernati all'infinito dolore della Signora Lidia Ravera Viberti. — Torino, 6 dicembre [illegible].

Il Dott. Mario Reano gravemente colpito dalla scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** prende viva parte al dolore della famiglia. — Torino, 5 [illegible] 1966.

Il Primario Prof. Luigi Molinengo, Aiuto, Assistenti, Ostetriche, Suore, della Divisione Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale Mauriziano partecipano commossi al lutto per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre [illegible].

Olga, Luigi Molinengo partecipano affettuosamente al dolore di Lidia Ravera.

L'Aiuto, gli Assistenti e le Suore del Reparto Pediatrico dell'Ospedale Mauriziano piangono angosciati la morte del Primario **Prof. Gian Pietro Ravera** che fu per tutti affettuoso amico e maestro di vita. — Torino, 6 [illegible] 1966.

Giuseppe Toja piange l'amico fraterno ed indimenticabile PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Le Officine Viberti Torino S.p.A. - Sede Centrale, Stabilimento di Torino, Filiale di Roma e Sezione di Parmenia - dolorosamente colpite, annunciano la scomparsa del loro Presidente PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** le cui alte virtù di umanità e prestigio ne renderanno indimenticabile il ricordo. — Torino, 6 dicembre 1966.

La Socri S.p.A. ha il grande dolore di partecipare la perdita del proprio Presidente PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

La Sama S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del PROF. DR. **Gian Pietro Ravera**. Si associano al dolore della famiglia i Dipendenti tutti. — Torino, 6 dicembre 1966.

Le Aziende del Gruppo Industriale Viberti: Officine Adige S.p.A. - Verona; Officine Cermes S.p.A. - Piacenza; Officine Viberti Sezione di Piacenza S.p.A.; Fibrovesina S.p.A. - Carmagnola; Sasbre S.p.A. - Torino; Seac S.p.A. - Carmagnola; Sip S.r.l. - Torino partecipano al grave lutto per la perdita del PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

La Salmoun S.p.A. dolorosamente colpita partecipa la perdita del proprio Presidente PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Viberti Torino S.p.A. hanno il dolore di annunciare la scomparsa del loro Presidente, a cui erano legati, oltre che dai rapporti di lavoro, da un profondo e sincero legame di stima ed affetto.

Il Gruppo Anziani delle Officine Viberti annuncia la dolorosa perdita del Suo Socio Onorario PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** ed esprime alla Signora Lidia Ravera le più sentite condoglianze. — Torino, 5 dicembre 1966.

Si uniscono all'unanime cordoglio: la Claiv; il Gruppo Culturale e Sportivo; il Gruppo Donatori Sangue delle Officine Viberti.

Consiglio di Amministrazione, Personale Insegnante ed Inserviente della Scuola Materna «Candido Viberti» annunciano con profondo dolore l'improvvisa dipartita dell'amato ed indimenticabile Presidente e Benefattore PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

La Federazione Asili suburbani annuncia con profondo dolore l'improvviso decesso del suo benemerito Presidente PROF. DR. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Gina e Vasco Salvatelli; Vittoria e Carla Mossetti con le bimbe Cristina e Giovanna addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Ravera.

Lidia, Giovannantonio e Manuela Palomba si stringono nel dolore della cara Lidia e ricordano affranti zio NANNI che con il suo grande e generoso cuore fu per loro amico affettuoso e guida sicura.

Olga e Caterina Carbonatto dolorosamente colpite sono vicine a Lidia e piangono la perdita del DR. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

La famiglia Becce prende viva parte al grande lutto che ha colpito la Signora Lidia Ravera ed i suoi familiari per l'immatura scomparsa del DR. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Gisellina [illegible] con [illegible], papà e Dino ricorderanno zio NANNI con immutato affetto e rimpianto. — Bolzano, 6 dicembre 1966.

Domenico Tealdi, il figlio Memo e famiglia prendono parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Ravera e Viberti.

Partecipano al grave lutto [illegible] famiglie Ravera e Viberti: Enrico Ballarè e famiglia; Margherita ed Egon Benassi; Valerio Bordoni e famiglia; Raimondo Borioli e famiglia; Olga Cabutto; Luciano Caldo e famiglia; Giuseppe Cazzaniga e famiglia; Oreste Dario e famiglia; Giacomo Franco; Vincenzo Fumarola e famiglia; Sergio Gennaro e famiglia; Francesco Gianazzo di Pamparato e famiglia; Antonio Guggiola e famiglia; Domenica Mattiotto e famiglia; Aldo Molle e famiglia; Vincenzo Nalli e famiglia; Roberto Negri e famiglia; Roberto Nobili e famiglia; Ennio Rossetti; Delio Rovero e famiglia; Wanda, Camillo e Maurizio Sola; Lina ed Alessandro Seri; Decimo Sorba; Giambattista Suglia e consorte; Medardo Teodoro; Emilio Tesino Nasini e famiglia.

Pier Guido Castelli piange angosciato la morte del carissimo Padrino DOTT. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 4 dicembre [illegible].

Giuseppe e Leonardina Castelli e figli esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa del carissimo amico DOTT. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino 4 dicembre 1966.

Annunziata Latini; Delfina Audisio; Famiglia Sogno piangono l'indimenticabile DOTT. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 4 dicembre 1966.

La Ucid - Gruppo Piemontese - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre [illegible].

Vittoria e Angelo Vaccari, con i figli Maria Vittoria, Elisabetta, Paolo Andrea e Gian Pietro, si uniscono al dolore di Donna Lidia nel ricordo della vita esemplare di **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

La Famiglia Trusconi partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

L'Associazione Medici Cattolici Italiani prende viva parte al dolore per la scomparsa del suo Presidente **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Giovanni Renato Colonge e figlia si uniscono al dolore della signora Lidia Ravera per la scomparsa del marito DOTT. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre [illegible].

Luisa Giordana, Ferruccio Emilio e Ginetta Bertone piangono la perdita del loro caro professore **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Si unisce al dolore di Lidia per la scomparsa del caro **Prof. Gian Pietro Ravera** la cugina Maria Valeria Tedeschi ved. Ricciardi con le figlie: Ornella ed il marito Gianluca Spinola e piccoli Federico e Valeria; Roberta. — Torino, 6 dicembre 1966.

I fratelli Trivero, colpiti dalla prematura fine del **Prof. Gian Pietro Ravera** amato pediatra dei loro figli e nipoti, si uniscono al profondo dolore della signora Lidia e mamma. — Rivoli, 5 dicembre 1966.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Ravera e Viberti per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** Giovanni Bertolotti con i figli Alfredo e Beppe e famiglie. — Torino, 5 dicembre 1966.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, la Direzione ed il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino annunciano con dolore la morte del PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** già Membro del Comitato Amministrativo, che pure presiedette con spirito illuminato. — Torino, 5 dicembre 1966.

Il Commissario, Prof. Dott. Ugo Vignolo Lutati, il Direttore Sanitario, Prof. Dott. Ernesto Egidi, i Funzionari ed i Dipendenti tutti dell'Opera Nazionale Protezione Maternità Infanzia - Federazione Provinciale di Torino - partecipano al cordoglio per la scomparsa del PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Franco e Margherita Rossi con Silvia partecipano al gravissimo lutto.

Stefano, Frosina e Paola Pilotti; Giuseppe e Maria Pilotti prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Luigi e Margherita Gaude sono vicini a Lidia nel grande dolore.

Il Consiglio dell'Ordine [illegible] Medici della Provincia di Torino prende vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'illustre Collega ed amico **Prof. Gian Pietro Ravera** già Presidente e Consigliere dell'Ordine dei Medici. — Torino, 5 dicembre 1966.

Il Dott. Giuseppe Curione partecipa profondamente costernato all'immenso dolore della Sig.ra Lidia Ravera e famiglia per l'irreparabile perdita del collega ed amico carissimo **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Il Direttore del Centro di Pediatria Neonatale dell'Ospedale S. Anna, Prof. Dott. Ugo Vignolo Lutati, con i suoi Assistenti, prendono viva parte al lutto della famiglia del PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** Primario Pediatra Ospedale Mauriziano — Torino, 5 dicembre 1966.

Affettuosamente vicine partecipano al dolore della cara Lidia, le amiche: Fedora Carando; Rita Gardino; Maria Luisa Meda; Mariuccia Milone; Rita Re.

La S.I.S.A. - Smalti Italiani partecipa al lutto che ha colpito le Off. Viberti per la immatura perdita del loro Presidente **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Le famiglie Carri unitamente ai piccoli Flavio e Paolo [illegible] con tanto affetto il loro caro **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Il Direttore della Clinica Pediatrica, Prof.ssa Maria Comirato Sandrucci, il Direttore Inc. dell'Istituto di Puericultura Prof. Paolo Nicola, gli Aiuti e gli Assistenti, partecipano commossi alla perdita dell'illustre PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre [illegible].

Il Prof. Dott. Ernesto Egidi e Famiglia, partecipano con dolore la scomparsa del PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Miti e Franco de Matteis piangono con Lidia il caro NANNI.

Arrigo Levi Minzi commosso partecipa con dolore al lutto della famiglia.

Oreste, Ugo e Maria Clara Ricciardi con i figli Luigi e Clotilde, nel ricordo carissimo del loro cugino, con affetto fraterno si uniscono al dolore della cara Lidia per la scomparsa di NANNI.

Margot Giacinto Mercedes Ferrero con il piccolo Vittorio addolorati sono affettuosamente vicini a Lidia.

Franco e Rinalda Rossendo piangono desolati l'amico carissimo **Nanni Ravera** e sono affettuosamente vicini a Lidia in quest'ora di dolore. — Torino, 5 dicembre 1966.

Lucia, Giuseppina, Nerina, Giuseppe e Ottorino Parola piangono la scomparsa del carissimo amico **Nanni Ravera** — Torino, 5 [illegible] 1966.

Condomini, Inquilini ed Amministratore della casa di c.so Matteotti 39-41 - Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Alma Grossa e mamma, legate da profonda amicizia con l'indimenticabile **Prof. Gian Pietro Ravera** partecipano angosciate all'immenso dolore della carissima Lidia e Famiglia. — Torino, 6 dicembre 1966.

La zia Maria Teresa Ravera ved. Schierano, unitamente a Federico, Inca e Gian Franco Riboldi, partecipano profondamente al cordoglio per la scomparsa del caro NANNI.

Nilda e Ottorino Aloisio profondamente addolorati partecipano al lutto della Signora Lidia Viberti per la perdita del marito **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

La Silm Ing. Jona & C. con Direzione e Personale partecipa al grande dolore della famiglia Viberti per la perdita del suo amatissimo Presidente.

Profondamente addolorati per la scomparsa del Carissimo Amico PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** partecipano al dolore delle Famiglie: Cesare Astrua-Pretto; Attilio Balbo; Alcide Boggio; Orio Boggio-Marzet; Carlo Boriono; Mario Ceresa-Mori; Attilia Chiatti; Emilio Favero; Greta Meliga; Carlo Micca; Gualtiero Moretto; Girolamo Mosso; Giacomo Novone; Giuseppe Parola; Angelo Qualia; Felice Remello; Mario Remello; Rinaldo Soda. — Torino, 6 dicembre 1966.

Quinto Costa e famiglia, partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico.

Le Patronesse dell'Istituto Prinotti partecipano commosse al profondo dolore della signora Lidia Ravera per la scomparsa del marito **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Lucia, Carlo Vassia e famiglia partecipano al dolore della cara Lidia per la perdita dell'amico NANNI.

Ugo Anna Aldo e Marco Burzacchino unitamente alla mamma al fratello Mario e famiglia sentitamente vicino partecipano al grande dolore della signora Lidia Ravera.

Emma Giulia e Mario Dezani, Mariangiola e Alberto Ravelletti si uniscono all'immenso dolore di Lidia Ravera Viberti per l'immatura scomparsa del marito DOTT. PROF. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Sergio Santenà partecipa con sentito cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del compianto PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 6 dicembre 1966.

Giovanna Revere con la mamma e le sorelle ricorda con affetto riconoscente il caro **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Dott. Vajo e famiglia partecipano al lutto della Signora Lidia.

La Famiglia Ughi partecipa al dolore della Signora Lidia Ravera per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Elda Barbero e famiglia, con infinito rimpianto, partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre [illegible].

Prendono parte con dolore la figlioccia Lidia, con il fedelissimo Cisco e le famiglie Cassai Castello.

Federazione Coltivatori Diretti di Rosta partecipa con dolore la scomparsa del **Prof. Gian Pietro Ravera** — Rosta, 6 dicembre 1966.

Il Primario, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione Pediatrica dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano commossi al dolore della famiglia per la repentina scomparsa dell'indimenticabile collega e amico PROF. DOTT. **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Gli amici: Lucia e Pier Carlo Bersotti; Alfredo Lucca; Mariella e Giorgio Marengo; Anna e Luigi Pepino piangono la perdita del caro fraterno amico **Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

Lyna, Peppino e Renato Fiorito, profondamente commossi, ricordano con grandissimo affetto l'indimenticabile amico **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 [illegible] 1966.

Giorgina e Piero Bouriot si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **Prof. Gian Pietro Ravera** — Torino, 5 dicembre 1966.

E' caduto in montagna **Giuseppe Fasano** anni 17. Desolati lo annunciano i genitori, fratello, sorella, nonno e parenti tutti. I funerali martedì 6 corrente alle ore 16 partendo da corso Francia 264, Leumann. — Leumann, 5 dicembre 1966.

Sono fraternamente vicini all'immenso dolore gli amici Boscarino, Visconti, Strigini, Sannazzaro, Gullini.

Fatale disgrazia ha stroncato la giovane vita di **Claudio Bogge** di anni 18 studente V Liceo Galileo Ferraris. Ne danno l'annuncio il papà Ugo, la mamma Maddalena Trucato, il fratello Alfonso, la nonna, zii, zie, parenti tutti. I funerali a Rivoli martedì 6 corrente alle ore 14 da piazza Principe Eugenio 3. La famiglia prega di ricordarlo con opere di bene. — Rivoli, 5 dicembre 1966.

Presidente, Amministratori, Suore, Allieve, Collaboratori degli Istituti Salotto-Fiorito si uniscono al dolore del geom. Ugo Bogge e famiglia per la morte del figlio CLAUDIO. — Rivoli, 5 dicembre 1966.

Presidente, Consiglieri, Sanitari e Dipendenti Ospedale degli Infermi Ospizio Capello Città di Rivoli partecipano costernati al grave cordoglio della famiglia per la tragica scomparsa di **Claudio Bogge** figlio del geom. Ugo Bogge, Consigliere dell'Ente. — Rivoli, 5 dicembre 1966.

Le famiglie Cappabianca e Fiorio prendono parte al grande dolore della famiglia Bogge per la scomparsa del FIGLIO. — Rivoli, 5 dicembre 1966.

Il dott. Viglino e famiglia prendono viva parte al dolore.

Insegnanti e Alunni delle Classi IV e V G del Liceo Scientifico Galileo Ferraris prendono viva parte al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa di **Claudio Bogge** e **Giuseppe Fasano** — Torino, 5 dicembre 1966.

Il 2 corrente, nel bacio del Signore, è spirata: **Letizia Riva Fornasini**. La piangono: il consorte Dott. Giovanni; i figli Franco e Alberto; il genero Dott. Carlo Negro, la nuora Piera Quarello; con i rispettivi figli; Riccardo; Marco e Giovanna; il fratello Ing. Emilio Fornasini e la moglie Anita; le cognate Camilla Martinenghi, Ippolita e Adele Riva coi rispettivi figli. Un particolare ringraziamento al Prof. Gustavo Silvani per le amorevoli cure e l'amicizia dimostrate. Si annuncia a funerali avvenuti. — Torino, 5 dicembre 1966.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio di via Lamarmora 60 prendono viva parte al dolore del Dott. Giovanni Riva per la perdita della moglie signora **Letizia Fornasini** — Torino, 2 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato **Benedetto Vogliotti** Anziano FIAT. Lo piangono: la moglie Delfina Gallina; i figli Teresa col marito Francesco Cena e figli, Giuseppe, Carmen col marito Giuliano Bironzo e figli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 14,30 in Torrazza Piemonte. — Torrazza Piemonte, 5-12-1966.

Serenamente, confortato dalla Benedizione Papale è mancato **Corrado Pintonello**. Nell'annunciarne la notizia Lo ricorderanno sempre uomo onesto, laborioso, da tutti ben voluto, la moglie, il figlio Ing. Arlasto con la moglie, parenti, amici. Un ringraziamento ai medici Prof. Peolino, Prof. Fazio, dott. Beccaria. Funerali oggi ore 15 corso Palermo 119. — Torino, 6 dicembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Lucia Furbatto**. Ne danno il doloroso annuncio la mamma Emilia Risso e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Sergio Fasio per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 7 ore 10,30 da via Donizetti 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 dicembre 1966.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari **Caterina Dutto ved. Otta**. Ne danno il triste annuncio la figlia Aurelia, il genero Renato Delmasso, nipoti, parenti tutti. — Limone Piemonte, 4 dicembre '66.

Serenamente è mancata la **N. D. Maria Sofia Borruto ved. Arcere**. I funerali avranno luogo in Avigliana martedì 6 corr. ore 15,30. — Avigliana, 6 dicembre 1966.

Il Presidente della Società Italiana di Pediatria Prof. Giovanni De Toni, il Consiglio direttivo ed i Soci tutti dell'Associazione, partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del PROF. **Gian Carlo Bentivoglio** Vice Presidente della Società Italiana di Pediatria, Professore ordinario f. r. di Clinica Pediatrica nella Università di Padova. — Genova, 6 dicembre 1966.

Nel primo tristissimo anniversario del trapasso, la Sua Famiglia ricorda con affetto e rimpianto il PROF. DOTT. **Cesare Candioli**. SS. Messa di suffragio: 7 dicembre ore 9, Gesù Adolescente (via Luserna 16); 9 dicembre ore 9, S. Agnese (via Volturno, corso Moncalieri). — Torino, 6 dicembre 1966.

8-12-1964 8-12-1966
Una preghiera e un ricordo per il **Dott. Ing. Piero Gambotto**. S. Messa alle ore 12 di mercoledì 7 corrente nella Chiesa di Santa Cristina (Piazza CLN). — Torino, 6 dicembre 1966.

1964 [illegible]
Dott. Mario Aggradi. Sempre vivo nel cuore della famiglia che Lo ricorda agli amici e conoscenti. — Torino, 6 dicembre 1966.

1959 1966
Amedeo Scalafiotti. Perenne ricordo. Messa Santa Cristina 8,30 7 dicembre. — Torino, 6 dicembre 1966.

Dopo breve malattia è mancato all'Ospedale Maria Vittoria **Vincenzo Gariglio**. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Altavilla Maggiora, la figlia Graziella, i fratelli Giuseppe, Firmino ed Eugenio con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10,30 partendo da corso Luigi Einaudi 22. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Grugliasco. — Torino, 6 dicembre 1966.

I Soci del Cialet Club Coazze, partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del Caro Socio ed amico **Vincenzo Gariglio** — Torino, 5 dicembre 1966.

Aldo Milano e le famiglie Otterino e Angelo Nicola, partecipano al dolore della moglie e figlia del Caro Amico **Vincenzo Gariglio** — Torino, 5 dicembre 1966.

Giacinto e Aldo Magone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor **Vincenzo Gariglio** — Torino, 5 dicembre 1966.

Condomini Inquilini Amministratore di Corso Einaudi 22 si uniscono con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor **Vincenzo Gariglio** — Torino, 5 dicembre 1966.

Lamy, Nella, Giorgio, Carla Allee, Vico e Armida Cievale si uniscono al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del caro **Vincenzo Gariglio** — Torino, 5 dicembre 1966.

Con grande affetto partecipano all'immenso dolore della Famiglia Gariglio i cognati: Giuseppe Maggiora; Ugo Valgimigli; Attilio Jaretti-Sodano; Piero Tedeschi; Gino Terra colle rispettive famiglie; i nipoti: Annamaria e Gino Maggiora; Lucia Valgimigli; Sergio e Gianfranco Jaretti-Sodano; Franca e Giancarlo Maggiora colle rispettive famiglie.

Munito dei conforti religiosi è mancato il **N. H. Corrado Besozzi**. Ne danno il doloroso annuncio: la madre Luisa Solari ved. Besozzi; la moglie Lodovica Gavotti e i figli Alberto, Carlo e Margherita; la sorella Alessandra e il marito Alessandro Testino; i suoceri Gaetano e Milly Gavotti; la cognata Margherita Gavotti e il marito Eugenio Croce Bermondi; gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Genova questa mattina 6 dicembre alle ore 9 nella parrocchia di Santa Maria Immacolata (via Assarotti). La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Besozzo (Varese). — Genova, 6 dicembre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e gli Impiegati della Henry Coe e Clerici Agenti S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Besozzi per la perdita del Consigliere di Amministrazione **N. H. Corrado Besozzi** — Genova, 5 dicembre 1966.

Jack e Anna Clerici e Alfonso e Nuccia Menada prendono parte al lutto delle famiglie Besozzi e Gavotti per la perdita del caro amico e collaboratore **N. H. Corrado Besozzi** — Genova, 5 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato **Silvio Cometti** Pens. uff. Carte Valori. Addolorati lo annunciano: la figlia Vittoria col marito Ferdinando Baudino, la nipote Maria Adelaide, fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Barbisio comm. Ottavio, al dott. De Ambrosi Claudio, ed alla signora Leda Tacchini per le amorevoli cure prestate. Funerali domani ore 9 partendo da via Canelli 126. Non fiori, per la volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. — Torino, 6 dicembre 1966.

Proprietario, Amministratore, Inquilini dello stabile di via Canelli 126-128 prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor **Silvio Cometti** — Torino, 5 dicembre 1966.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari **Donna Emma Brunetti in Zucco** di anni 76. Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario Zucco, i figli Eugenia, Tullio con la moglie Flora, Arnaldo con la moglie Lina ed i figli Luigi e Laura, Umberto con la moglie Maria ed i figli Anna, Mario e Donatella, Luigi con la moglie Lucia ed i figli Massimo e Barbara, la sorella Margherita, i cognati, le cognate e nipoti ed i parenti tutti. — Castelletto Ticino, 4 dic. 1966.

E' tornata a Dio l'anima buona di **William W. Heard** Console degli U.S.A. a riposo. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maude Heard Mc Canner; le figlie Antoinette Vezzarino col marito Giampiero e figli Anna Paola col marito Pietro Gambero; Vittoria; Elisabeth Ferr col marito Shelton e figli Wooddy, Nancy Priscilla, il fratello Osborne e famiglia, la sorella Clara e famiglia, i cugini e parenti tutti. Per espressa volontà del Defunto si dà l'annuncio a funerali avvenuti. — S. Margherita Ligure, 4-12-1966.

Il primo dicembre si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, la **N. D. Anita Zunini dei Marchesi Asserato**. Costernati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le figlie Eugenia e Magda, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rosa Roberto. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza all'amico Dr. Ernesto Mercandino. — Torino, 6 dicembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato **Stefano Botta** Proprietario Albergo Urania - Lurisia. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti. — Lurisia, 5 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato **Giovanni Penna**. Lo piangono moglie, figli, sorelle, nipoti e cognati. Funerali mercoledì 7 ore 10 in Camerana. — Camerana, 6 dicembre 1966.

I Titolari, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Joannes Bruciaferi S.p.A., partecipano con profonda tristezza al grande dolore che ha colpito la fam. Bianco per la perdita del loro congiunto **Carlo Bianco** del quale ricordano l'opera infaticabile, assidua e generosa. — Torino, 5 dicembre 1966.

Profondamente commossi, partecipano con affetto al dolore di Giancarlo per la dipartita del suo caro papà **Vincenzo Manfrinetti** il Preside, i Professori ed i Compagni della 5ª C Ragioneria dell'Istituto Ollidani. — Torino, 5 dicembre 1966.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del **Dott. Renato Rosingana** la moglie Carmela Fassio con desolato rimpianto lo ricorda e quelli che gli vollero bene. Messa: 7 dicembre Santa Agnese, corso Moncalieri 39, ore 9; S. Mauro: 9 dicembre ore 11. — Torino, 6 dicembre 1966.

Nell'undicesimo anniversario di **Adolfo Pozzi** Medaglia d'oro FIAT con uguai dolore e rimpianto la moglie lo ricorda con l'affetto di sempre. — Torino, 6 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato **Paolo Scaraffia (Nino)**. Addolorati lo annunciano: l'inconsolabile moglie, fratello (Argentina), sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Gianna Moselle per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 16 da via Nizza 369. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 6 dicembre 1966.

Giulio e Maria Arnaud piangono l'immatura perdita del carissimo amico **Paolo Scaraffia** — Torino, 6 dicembre 1966.

Consiglio Direttivo e Soci della Società Escursionisti «Stella Alpina» si associano al dolore della famiglia per improvvisa dipartita del socio fondatore e [illegible] presidente **Paolo Scaraffia** — Torino, 5 dicembre 1966.

La Ditta F.lli Bonfanti porge sentite condoglianze alle famiglie Scaraffia-Rivotella per l'immatura perdita dell'affezionato cliente **Paolo Luigi Scaraffia** — Torino, 5 dicembre 1966.

I fratelli Bonfanti Luigi, Sirio, Ugo, Walter porgono sentite condoglianze alla famiglia Scaraffia-Rivotella per l'affezionato e amico **Paolo Luigi Scaraffia** — Torino, 5 dicembre 1966.

Partecipano al lutto gli amici: Eugenio Terretta; Carlo De Pedrini; Giovanni Succi; Mario De Bon; Franco Desangeli; Martino Gallo; Antonio Ferraris; Felice Negro; Santo Rossi; Mario Rusconi; Carlo Fassio; Ignazio Bielatti.

Improvvisamente è mancata **Caterina Fama in Verino**. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito, il figlio con moglie, i nipotini, fratello, cognati e parenti [illegible]. — Superga, 6 dicembre 1966.

La famiglia Raviolo partecipa al dolore della famiglia Verino.

Elvira e Giovanni Cornagnola unitamente ai figli [illegible] affettuosamente vicini al fratello e cognato Mario ed al nipote Lino, per la perdita della cara **Rina Verino** — Torino, 5 dicembre [illegible].

Nina Denvite con Silvina, Lino, Rosalba e figlie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cognata e zia **Rina Verino** — Torino, 5 dicembre 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Mario Verino unitamente alle loro Famiglie gli Amici: Francesco Aliberti; Alberto Beraudon; Francesco Caudano; Ing. Giovanni Cosaroni; Amedeo Fiecchia; Pasquale Gay; Ing. Francesco Grasiano; Cav. Eugenio Cardelo; Cav. Stanislao Longo; Mario Lunadei; Antonio Lasero; Luigi Moretto; Michele Merlo; Bernardino Traldi; Dario Tommasini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Caterina Olivero nata Destefanis**. La piangono il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerale martedì 6 corr. ore 14,30 dall'ospedale Molinette via Santena. Il feretro proseguirà per Villastellone. La presente per ringraziamento. — Torino, 5 dicembre 1966.

U.I.L. Autoferrotranvieri si associa al dolore del Segretario Franco Olivero per la perdita dell'adorata MAMMA. — Torino, 5 dicembre 1966.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore del signor Franco Olivero per la scomparsa della Mamma signora **Caterina Destefanis ved. Olivero** — Torino, 5 dicembre 1966.

Ha lasciato cristianamente la vita terrena **Ugolina Florinda Tron**. Col cuore angosciato ne danno l'annuncio la sorella Maddalena ved. Cavaliere e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale Sant'Anna, corso Spezia 60. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Pietro Cardino (detto Michele)** Pensionato ATM. Lo piangono: moglie, figlia, generi e nipoti. I funerali avranno luogo il 7 dicembre alle ore 9 partendo Ospedale Nuova Astanteria. — Torino, 5 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Antonio Viano**. Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Medina; figli Rosangela, Luigi, Renzo; la nuora Italia, la nipotina Monica; fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale San Luigi. — Torino, 5 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato **Stefano Reale**. Lo annunciano la moglie Lucia Fella, il figlio Giovanni, [illegible], nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese il 7 c.m. alle ore 15,30. — San Maurizio Canavese, 5-12-'66.

Cristianamente è mancata [illegible] suoi cari **Ada Capecchi in Dante**. L'annunciano la mamma, sorella, fratello, zio e zie, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 dall'Ospedale S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari **Lorenzo Lovera**. Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Pescoli 7. — Settimo Tor., 6 dicembre 1966.

E' mancata **Lina Francioli**. Lo annuncia la sorella. Funerali mercoledì, ore 14.30, Ospedale Molinette. Torino, via Lagrange 34. — 5 dicembre 1966.

Cristianamente è mancata **Maria Craja ved. Carrera**. Ne danno l'annunzio il figlio Angelo con la moglie Lina. Per espressa volontà dell'Estinta se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. — Sant'Antonino di Susa 1-12-'66.

Paolo Cordero di Montezemolo, Giovanni Gili e Francesco Bravi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **Giuseppe Pio** — Bra, 5 dicembre 1966.

1964 1966
Esterina Ardissone nata Gili. I suoi cari la ricordano con immutato dolore. S. Messa Parrocchia Madonna di Campagna mercoledì ore 8. — Torino, 6 dicembre 1966.

La famiglia Maestrino e Durelli ringraziano tutti per la partecipazione al loro dolore. S. Messa di Settima alla Cappella Salesiani via Piazzi 25 ore 7,30 mercoledì 7 dicembre. Messa di Trigesima 5 gennaio 1967 Parrocchia S. V. delle Grazie (Crocetta) ore 8,30. — Torino, 5 dicembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA pratico ribaltabile lavoro fisso. Italscavi, via Cappuccini 26, Chivasso. A119825

BOUTIQUE cerca magliarista macchine 12-5, confezionista lavoro fine. 589-481. 27824

CAMERIERA e cuoca cerca famiglia tre persone residente villa contro Pino. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 881-113 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A119874

CAMERIERA guardarobiera è cercata da famiglia signorile. Scrivere indicando [illegible] referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

CARPENTERIA cerca saldatori, montatori, apprendisti. Paghe massime. Telefonare 966-285 Alpignano.

CARROZZERIA assume operai verniciatori battilastra specializzati in riparazioni. Telefonare 331-114.

CASA signorile coniugi soli cerca tuttofare ore 8-16 [illegible] referenziata. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29

CERCANSI apprendisti ambosessi 15-18enni per facile lavoro minuteria meccanica. Telef. 726-025.

CERCANSI apprendisti capacissimi lavorazione lamiera et autista 25-35 anni praticissimo Torino. Telefonare 352-028. A114959

CERCANSI elementi femminili per facile lavoro propaganda calze. Telefonare 214-070. A118242

CERCANSI giovani 18-27anni con o [illegible] patente, residenti in Torino. Presentarsi martedì 6 ore 15-18 «Per la Vostra casa», [illegible] Emilia 22.

CERCANSI lavoranti, aiutanti, apprendiste sarte donna. Tel. 760-821.

CERCANSI sellai provetti, macchiniste in genere, Italselleria. Orbassano Bruino. Telefonare 902-629.

CERCANSI tornitori e aggiustatori seconda categoria. Presentarsi: Fort, via Borg Pisani 16, Torino, dalle ore 9 alle ore 12. A119757

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Corso Peschiera 289.

CERCASI aiutante pettinatrice zona Parella. Telefonare 797-103.

CERCASI apprendista meccanico motorista 15-16 anni per autofficina. Auto Grandi Marche, Cibrario 87.

CERCASI cameriere ristorante anche apprendista. Telefonare 547-327.

CERCASI carrozziere verniciatore e battilastra. Telefonare 724-721.

CERCASI commessa pratica panetteria mezza giornata. Telef. 850-117.

CERCASI domestica tuttofare dalle 8 alle 19, abile stiro e cucina. Referenziata. Telefonare 753-656.

CERCASI elettricista specializzato impianti civili industriali. Paga massima. Telefonare 293-276. A119871

CERCASI falegname o apprendista via Pietro Cossa 115/26. Telefonare 723-285. A119721

CERCASI gelatiere provetto fisso un ristorante capace specialità siciliane. Telefonare 651-123. A119749

CERCASI operaio pratico verniciatura per industria ricambi auto. Telefonare 794-897. 2001

CERCASI operaio robusto addetto trafila. Telefonare 252-833.

CERCASI panettiere 16-20 anni. Presentarsi Quaglia, Vittorio Eman. 94.

CERCASI per locale nuovo cuoco ed aiuto e giovane aiuto cameriere. Telefonare 514-279 ore 8-12. 18-22.

CERCASI ragazzo capace lavaggio lucidatura autovetture. Presentarsi Siracusa 158. O599

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista bar barriera Nizza. Piazza Carducci 128. 2001

CERCASI tornitore ed aggiustatore seconda categoria. Telef. 331-675.

CERCASI tuttofare fissa o giornata se gradita camera fuori alloggio. Telefonare 768-357. A119782

CERCASI tuttofare referenziata ore mattino zona Borgo Po. Telefonare 875-384. A117771

CERCO per albergo pratica cameriera ai piani. Telefonare 545-561.

CERCO subito pettinatrice per stagione invernale. Scrivere Rode Claudio. Sauze d'Oulx. 2001

CERCO subito ragazza 15-18enne per gelateria latteria. Via Cavour 12, telefono 531-073. A119896

CONIUGI esperti giardinieri villa dintorni Mondovì cercansi. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A118546

CONIUGI soli centro città cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Referenze Telefonare 652-658 ore ufficio. A117386

DITTA assume ragazze per montaggio, bobinatura trasformatori. Telefonare 782-795. A110575

ELETTRAUTO cerca 18enne pratico. Telefonare 720-761. 1001

ELETTRICISTI pulificazioni linee aeree fascettatura rizzamento pali assumiamo massime retribuzioni. Presentarsi ore 18 Elettrogeneral via Stampini 16. A117954

FALEGNAMI operai e apprendisti cercansi lavorazione mobili. Telefonare 727-258. A119823

FIORAIA esperta presenza referenze controllabili cerca Cicchetti. Indirizzare via Cernaia 36 A115631

INDUSTRIA confezioni donna cerca apprendiste, macchiniste specializzate. Via Groscavallo 11. A112877

INDUSTRIA dolciaria [illegible] decoratori decoratrici uova per campagna pasquale. Via Cagliari 15.

INDUSTRIA meccanica cerca operatori torni automatici tipo Index. Telefonare ore pasti 553-437.

MAGLIFICIO Emmetì s. Capriolo 5/4 telefono 757-367 assume abilissima cucilaglia tagliacuce paga massima.

MANICURE abilissima cercasi negozio centrale. Telefonare 541-097.

MODELLATORI legno manutenzione modelli cerca fonderia. Presentarsi: via Massedaglia 3. A115221

OFFICINA meccanica cerca tornitori aiuto operatori. Telefonare ore pasti 553-437. A118431

PERSONA sola cerca fissa tuttofare mezza [illegible] referenziatissima. Telefonare 552-030. 1001

PIALLATORE qualificato pratico limatrice cercasi da officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino». A114960

PICCOLA famiglia assume domestica quattro-sei ore giornaliere paraggi corso Dante. Telefonare 694-543.

RAPALLO autofficina cerca abili verniciatori auto volendo alloggio. ACI, via Lamarmora 26, telef. 51-419, Rapallo. A99750

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

SALDATORI pratici lavorazione lamiera, elettricisti cablatori cercansi. Telefonare 662-272. A115050

SARTA per signore, artigiana iscritta, veramente capace cercasi per lavori domicilio, prove, consegna sede grande magazzino, Tel. 736-868.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. O129

TAGLIATORE serio giovane, serio, volonteroso cerca subito industria confezioni Coral. Telefonare 950-250.

TAPPEZZIERE stoffa cerca apprendiste operaio capaci. Via S. Secondo 10. A116883

TASCHISTE macchiniste provette cercansi confezione serie uomo. Presentarsi: ICA, via Sava 31. 1001

TIPOGRAFIA cerca apprendiste e 3ª categoria legatrici. Presentarsi via Della Rocca 41, Torino.

TORNITORI specializzati cercasi Madonna di Campagna. Telef. 290-500.

TORNITORE conoscenza disegno assume officina stampi per pneumatici, Cascine Vica, teleselezione 950-482.

TURNISTA automezzo proprio cercasi mezza giornata consegne città. Telefonare 342-663 mattino.

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Telefonare 481-252.

TUTTOFARE fissa pratica andamento casa cercano coniugi soli zona Crocetta. Telefonare 540-405. O914

TUTTOFARE, giovane signorina referenziata cerco, giornata. Presentarsi pomeriggio. Artioli, via Moretta 2. A119822

TUTTOFARE referenziata cercasi orario 8,30-12,30 14,30-15,30 paraggi Monte Cucco. Buon stipendio. Telefonare 725-733. A119752

CINEFOTOTTICA richiedonsi rappresentanti o viaggiatori per Piemonte introdotti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano».

FABBRICA lampadari cerca rappresentante introdotto per regione Piemonte. Scrivere referenziando: Publiman, casella 115/L, Padova.

FARMACEUTICI importante ditta cerca propagandista giovane, cultura media, auto, sede Torino. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A115771

LAVASTOVIGLIE primaria Casa Italiana cerca per province di Asti, Alessandria, Cuneo, Valle d'Aosta elementi veramente introdotti ospedali, comunità, alberghi e ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A116232

IMPORTANTE industria alimentari cerca introdotto per abbinamento prodotto zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA consegnando gatta biancomacchiata scappata Breglio Salute. Telefonare 255-292. A119779

SMARRITO pastore tedesco [illegible] Rodallo-Caluso. Telef. 792-749 sera.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Troler», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, pedicure callista diplomata. Telefonare 745-569. 1001

RIEDUCAZIONE arti con Cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita, Covolo, telefono 851-135.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Appia 2ª-3ª serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300-1500 familiare Mercedes 250 SE come nuova, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo), aperto festivi, Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuoriserie di ogni marca e tipo, acquistatela con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti. (Anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 68, comperiamo da dipendenti e privati autovetture, valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 58 vendiamo rateamente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi. (Anche festivi). O016

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 68, telefono 488-313, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi, garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) occasionissime IM 3, Appia, 1300, R 8, 2300 gas, 750 furgoni, multiple. (Aperto festivi).

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi). O816

A.A.A. NSU ottima vettura. NSU freni a disco. NSU 5 posti. NSU confortevole veloce elegante. NSU basso consumo. NSU provatela. Ferrucci 80 Vigone 44. NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz stilosa. O593

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 600T, 1100T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telef. 366-997 - 322-493. O590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini; vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo [illegible] 500, 600, [illegible], 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia ogni tipo, Giulia GT, Sprint, Spider, diverse Giulietta vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O593

A. [illegible] senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300, Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203 - 779-826.

A. CORSO Belgio 179 occasionissime 500, 600, 1100, Giulietta TI, Appia III serie. O792

A. CORSO Belgio 179 permutiamo 1300, 1500, 2100 gas, Taunus 12 M.

A. CORSO Belgio 179 vendiamo Simca 1000, 750 Vignale, Innocenti spyder, BMW sport. O792

A. OCCASIONISSIME Giulie TI, Super, GT, GTA, Giulietta TI cloche, Fiat 1300, 1500, R8, BMW, Cortina GT, Consul 315, Cortina 1965 4 porte da Cottino, Fabro 10.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino, tel. 542-834, 530-445. O586

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. O593

A. SODDISFACENTEMENTE senza anticipo acquisterete venderete cambierete; disponiamo moltissime 600 numerose 500 diverse 1100, 500 giardiniera, 500 belvedere, A40, Dauphine, spider 1200. Corso Moncalieri 19. O598

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A. VISITATE nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. O358

A minorato gambe destra offresi Opel Rekord 1500 frizione automatica omologata Ispettorato motorizzazione. Tel. 511-030 ore ufficio.

A 50.000 [illegible] 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta giardinetta, Corso Ferrucci 60.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti. Vasto assortimento in vendita. Galilei 11. O767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO, vendo rateizzando qualsiasi tipo di autovetture e camioncini. Saluzzo 52, telefono 60-822.

ALLA Saie concessionaria Opel dispone ottime occasioni usato e prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 520-570.000, Fiat 1100 D '63 perfetta 450.000, Fiat 1500 L '63 520.000, Giulietta TI '61-'62-'65 200-250-580.000, Ford Taunus '64 [illegible], Ford Cortina lusso '64 400.000, Kadett 1000 lusso normale coupé familiare 580-680.000, Kadett B normale lusso, familiare 790-860.000, Rekord '61-'62 200-350.000, Rekord A normale, lusso, familiare 550-750.000, Buick Invicta '62 1.200.000, Oldsmobile '62 950.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 65, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni. O599

AMI 6 CITROEN CONTROLLO '67 GARANZIA VENDE CITROEN, VIA ZUMAGLIA 39 (P.ZZA RIVOLI).

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin [illegible], Hillman super Minx, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, tel. 366-863.

(Continua a pag. 18)

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A. CERCANSI elementi femminili per vendita pannelli presso privati. Telefonare 657-243. O431

A. PANINI SAS, via Po n. 39, Torino, assume venditori per il lancio del nuovo fotoriproduttore elettrostatico Apeco nella zona di Torino. Presentarsi dalle 18 alle 19.

A signore-signorine ditta [illegible] offre rappresentanza liquori, lavoro organizzato, garantito fisso e provvigione. Presentarsi via Belfiore 7-E.

AGENZIA Piemonte grande Casa elettrodomestici cerca viaggiatori macchine [illegible]. Telefonare 635-314

DIABETICI ET ALTRI PRODOTTI FAMA MONDIALE CLIENTELA ACQUISITA CERCANSI AGENTI INTRODOTTI TORINO ET PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1077 — TORINO».

ESPERTI introdotti rappresentanti tenerie e drapperie attrezzato ufficio Milano rappresenterebbero industria tessile per sviluppo lavoro settore confezionisti e grossisti. Casella 348 T Sip Milano.

NOTA industria cerca giovani volonterosi, dinamici, 25-30 anni, militesenti o servizio assolto, da inserire nella propria organizzazione per vendita con consegna [illegible] farmacie del Piemonte di una serie di prodotti già conosciuti. Sede di lavoro Torino. Necessita patente per guida furgone reclamizzato della ditta. Offresi alto contributo spese, provvigioni garantite e premi. Scrivere con curriculum a: Casella 316/T Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE per Torino, provincia e Piemonte dinamico volonteroso ottime referenze ricercasi da parte seria ditta commerciale per utensili e macchine utensili già affermata in campo mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

VIAGGIATORI geometri o diploma equivalente, residenti Torino, circa trent'anni esperienza commerciale introduzione settore costruzioni edili cerca per potenziare quadri vendite importante società commerciale milanese. Offresi stipendio contrattuale, provvigioni, rimborso totale spese, inquadramento regolare. Inviare curriculum vitae precisando età, studi compiuti, esperienze: Casella 339/T Sip, Milano. 27652

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A. AIRIT, investigazioni [illegible] indagini prematrimoniali Italia-estero, Re Umberto 84, telefoni 599-034, 569-510. O534

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche Via S. Francesco da Paola 40. [illegible] Telefonare 531-181

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali, indagini infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

DIPLOMATA massaggiatrice cura viso [illegible] depilazioni sauna circolatori. Telefonare 471-605. A114984

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, [redacted], 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telef. 386-847.

ASSICURIAMO rateazioni: 500, 28.500; 600, 32.000; 1100, 42.000. Telefonare 655-087. A116495

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia Bianchina, Simca 1000. Galliari 11. 0767

AUTONOLEGGI Autopiccoso, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. Non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTONOLEGGI autovetture da lire [redacted] giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500: sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIATORI: Flaminia berlina bleu, finta pelle rossa, bellissima, adatta cerimonie, rappresentanze vende facilitando Commissionaria Lancia Frassati, Turati 12, tel. 593-182. [redacted]

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festivi eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992: Mercedes 220 SE, GT, Junior SS, Giulietta Zagato, Giulia spider e berlina, Appia III, Mini Morris, Fiat 1500 berlina e coupé, NSU Prinz. Assortimento 500, 600, pulmini. Permute, rateazioni. 0482

BELLISSIMA spyder Giulietta blu, vendo, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 362-917. 1001

BELLISSIMA Volkswagen Carmen Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. 0478

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambio, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telef. 60-819. 0962

CAMIONCINO Volkswagen come nuovo furgone 600 T '64 bellissimo, familiare 1900. C.so Francia 262.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0674

CISAL: senza anticipo, comode rate: Giuliette '61: 250.000; '62: 320 mila; '63 cieche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800 mila; 1600 gas '64: 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. 0574

CISAL. Senza anticipo, comode rate, 500 '61: 200.000; '63: 280.000; '66: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 0574

CISAL: Volkswagen 1200, 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine, senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. 0574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

CITROEN AMI 6 E CITROEN ID 19 CONTROLLO '67 VENDE: CITROEN, VIA ZUMAGLIA 29 (PIAZZA RIVOLI). 0912

COMMISSIONARIA Cavalieri Fiat-Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. 0642

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

COMPERIAMO [redacted] pagando [redacted] contanti. Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, valutazioni massime. V. Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, furgone, camioncini. Vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualsiasi automobile. Corso Turati 62.

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Flavia coupé, Appia Zagato, Flavia berlina. 0591

CORSO Dante 131. Giulia 1300, 1600, sprint, Kadett, 850, 1100, Appia. 0591

CORSO Dante 131, aperto festivi, 850 coupé, 750, 500; facilitazioni, permute. 0591

CORSO Moncalieri 19 acquisto vendo cambio garantisco autovetture. Aperto festivi. 0598

CORSO Moncalieri 19, moltissime 600, numerose 500, diverse 1100. Rateazioni. 0598

CORSO Principe Oddone 66, grande esposizione autovetture di vario tipo, compra-vendita, permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0299

CORSO Siracusa 158 comprerete vendereste certamente vantaggiosamente. Provate visitandoci. 0599

DAF 44, 850 ccc, completamente automatica disegnata Michelotti prerateta. Commissionaria Fatavigna, Madama Cristina 93. 0855

DARIO VICO, Via FILADELFIA 51, TEL. 390-914, VENDE PERMUTA RATEIZZA MASSIME FACILITAZIONI MINIMO ANTICIPO GIULIETTE, GIULIE TI E SUPER, GIULIA SS, SPIDER VELOCE, FIAT 1500, FLAMINIA GT 3 C, FLAVIA. 0973

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

FAMILIARE 1500 Volkswagen come nuova privato vende facilitando, Telefonare 724-005. 0848

FERRARI G.T.S. spider con hard-top seminuovo, Ferrari berlinetta 275 perfettissima. Saie, p.zza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647, Torino.

FERRARI 250 GT coda tronca '64. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

FIAT, Alfa, Lancia, Siracusa 158 tel. 351-496, anche senza anticipo.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. [redacted] OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500. Madama Cristina 93.

FIAT 1500, 1100 R, 850, Bianchina panoramica semestrale, Lancia, Fulvia, 1100 D, 1100 special, Innocenti I M 3, Simca 1000, Simca 1300, Volkswagen, BMW 700, 600, 500, vendo permuto rateizzo, corso Palestro 4. Telef. 510-462. 0778

FLAMINIA coupé 2500 Farina 1960 interno pelle un solo proprietario km. 40.000 originali vendo cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. 0497

FLAVIA coupé 1800 pelle 64 vendo. Calvo, corso Turati 38.

FLAVIA vendo farmacista chilometri 42.000. Telefonare 651-512 orario farmacia. 1001

FORD 17M ultimissimo tipo 650 mila, BMW seminuovi 420.000. Siracusa 158. 0599

FRIZIONE automatica, tetto scorrevole, radio, Dauphine 1961, ottime condizioni, vendo. Telefonare orario ufficio 725-664.

FULVIA coupé e berlina semestrali vendo permuto rateizzo, corso Turati 38. Tel. 568-995. 0449

FULVIA, Opel Kadett, Volkswagen giardinetta, 1500 S, Fiat 1500, 1100 D motore nuovo, 600 D, 500, panoramiche, Appia III-II. Telefonare 360-800. 0822

FULVIA ottima 750.000, Flavia seminuova 560.000, Appia garantita 300.000. Siracusa 158.

GAS auto installazioni garantite. Autofficina Gaido, Peschiera 201, telefono 330-620. 0684

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fuhra, Chisti 16, tel. 668-990

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamor, Crescentino 26, telefono 850-853.

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300. 0895

GIULIA GT '64 blu [redacted] permuto. Calvo, Turati 38. 0449

GIULIA ottima 680-000, Giulietta 1965 560.000, sprint seminuova 550.000. Siracusa 158.

MASERATI 5 marce, Flaminia Touring, coupé Rekord 1700, Giulia sprint. Madama Cristina 93.

MASERATI [redacted] vendo a privato eventuale permuta rateizzo. Telefonare 794-871. A116955

MERCATO dell'occasione: Renault 4 L ed R 8, Giulietta Ti, Fiat 1500 berlina, Giulia 1600 spider, Flavia 1500, Opel Rekord coupé. Scot, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10: Appia II-III, Fulvia, Flavia berline, coupé, 500 Giannini, 1100. 0361

OCCASIONISSIMA Giulietta TI 1961 perfettissima bellissima vendo 220 mila. Telefonare 324-547. 0557

OCCASIONISSIME: 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appie. Corso Ferrucci 80.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989 vende Tigre, Tigrotto lungo, Leoncini tutti tipi, Lupetti normali e ribaltabili, Fiat 615 ribaltabile, 615 camioncini, vettura 1300, gru idraulica per autocarro. 0319

OPEL Kadett 530.000, spider Innocenti, 1500, 1600. Corso Siracusa 158. 0599

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza, Autorimessa 3000. Corso Traiano 14.

PEUGEOT 404 sei posti bellissima vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATAMENTE vendesi Giulia TI cioche, Giulietta spider cupoletto, Giulietta TI, Telefonare 510-462.

PRIVATAMENTE vendo 750 semestrale bianca. Telefonare 388-826 ore pasti. 1001

PRIVATI! Autorimessa vende conto clienti revisionate 500, 600, 1100, 1300 da 150.000 a 550.000, minimi anticipi. Via Sgargio 37 angolo Chiesa Salute. 0792

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende cambia Jaguar E km. 14.000 anno 1965. Telefonare 293-992. 0382

PRIVATO vende cambia Porsche seminuova km. 18.000 perfetta. Telefonare 488-213. 0382

PRIVATO vende Innocenti IM 3 '64 visibile autorimessa Morgat, Parella 8, telefono 857-000.

PRIVATO vende Mercedes 250SE come nuova con radio 6 mesi. Telefonare 366-957. 0590

PRIVATO vende 600 fine 1962, perfetta, 295.000, gommatissima. Telefonare 518-954. A118867

PRIVATO vende [redacted] '60, Flavia '61, [redacted] spider, garanzie rateazioni permuta. Telef. 794-871.

RATEALMENTE senza anticipo qualsiasi tipo 500, [redacted], 1100. Corso Moncalieri 19. 0998

RENAULT giardinette R4 L '63-'64 revisionate vendo rateizzo Commissionaria Renault, corso Turati 74. Telefonare 594-675. 0419

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-496, compro, vende, cambia, facilita. 0998

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-640. 0622

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SEMESTRALE tutti tipi vendiamo - comperiamo facilitazioni. Siracusa 158 telefono 351-496. 0999

SENZA anticipo autovetture anche nuove Corso Siracusa 158, telefono 351-496. [redacted]

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato; tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SPIDER rosso 1500 gommatissimo perfetto tre anni vendesi. Telefonare 500-365. A117432

SIMCA MODELLI 1967, NUOVISSIME 1301 - 1501 NUOVA GAMMA 1000 CONCESSIONARIO [redacted] UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547. 0557

TRATTORE Fiat 682 tre assi semirimorchio due assi mt. 10 portata ql. 201 con rateazioni in corso vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

VASTO assortimento usato: Cortina, Fiat 124, Giulietta sprint, Fiat 1030, Giulia 1600 TI, Innocenti I 4, Giulia 1300. Scot, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 0771

VENDO autocarro 615 [redacted] 400 mila: 1100 familiare 200.000. Corso Rosselli 11. 0606

VENDO campagnola, 1100 familiare, 600 multipla, furgone, 1200. Telefonare 878-966. 1001

VENDO 500 Fiat 6 mesi perfetta. Telefonare 721-151, ore pasti.

VIA Nizza 50: Super 1965, Giulia 1300 TI 5 mesi, GT Duetto 5 mesi, Sprint 1300 1962 come [redacted], 1500 1965 [redacted] scuro, Fulvia normale 10 mesi, 1500 1963 come nuovo, 850 pulmino e 750 furgone, 2300 familiare, 1500 Volkswagen familiare. Vastissimo assortimento 124, 1100R, 850 semestrali, 750, 500D tutti tipi. Cambi. Rateazioni. 0832

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete. Facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

VENDO 1100 special ultimo, 1100 normale vera occasione. Vercelli 111.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. 0299

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. 0478

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia 6 mesi o 10.000 km: camioncino '63, Familiare '64, 1500 S '63, 1200 '63-'64-'65. Rinaldi, telefono 724-005. 0848

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800. Procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

[redacted]-Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi, [redacted] garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN tutti tipi. Porsche S nuove, usato assortito garantito. Agevolazioni, serietà. Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire 300.000. Simoni. Telefonare 584-691. 0605

VOLKSWAGEN '63 [redacted] vendo. Calvo, corso Turati 38.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati [redacted] vendo. Sebastopoli 227. 0478

[redacted] 500 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, telefono 541-419.

600, 500, 500 giardiniere, 600 multipla, Innocenti A 40 S, 1100, 1500, Dauphine, 850, Giulietta, Rekord, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3.

850 S semestrale, nocciola, finta pelle, vendesi 645.000. Tel. 631-246.

1100 R vendo semestrale secondo tagliando da effettuare. Tel. 743-403.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni, 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

1500, 1300, 1100 D, 850, 500 giardiniere, A40 vende. Tel. 657-134

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. 0598

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica. Officina assistenza Borgarello c.so Vittorio 57 Camerana 2.

ACQUISTASI motoryacht lunghezza 22 metri preferibilmente acciaio ottime condizioni. Telefonare 785-222.

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche assistenza ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2.

DA vincita concorso premi privato vende vespa 90 cc. L. 90.000, telefonare 694-733. 2001

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743. 0609

ROULOTTES Elnagh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0511

VESPA motofurgoncini Ape nuovi e usati. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. 0381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancarie, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Berimondial, tel. 531-181

LEGISLAZIONE lavoro, paghe contributi, qualificato referenziato ufficio consulenza. Studio Europa, Martiri Libertà 21, tel. 559-357, S. Mauro.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. [redacted] [redacted] senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, riparazioni, Corso Vittorio 86 (cortile).

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A. ACQUISTO oro, argento, monete vecchie. Cantero, via Botero 4/M. telefono 539-661. A114388

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assolute convenienza. Deangeli, via Giolitti 16, tel. 510-157

A. PELLICCE visoni, persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis. Gege, Telefonare 502-122. 0433

A 12.000 in su porte pareti pieghevoli. Siparietto, Campana 15. Tel. 650-571. 0433

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 682-396, 578-753.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente [redacted]. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5, [redacted] 74. Telefono 480-810. 0388

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrate complete 35.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0377

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737. 25708

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Cropaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, Telef. 531-918. 0893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici mano elettriche nuove di occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A112462

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0508

CONFRATELLI San Vincenzo ricercano offerte gratuite giocattoli anche usati. Pregasi recapitare alla signora Perosino, viale Pioppi 42, Falchera, Torino. 27891

CAUSA divisioni ereditarie vendo bellissimo trittico Silvestro Lega, Cesenatico, Casella Postale 136.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47. A114085

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su, Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. 0679

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. 0707

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. 0679

LETTI, cancelletti, grate, lampadari ferro battuto. Officina. Tel. 287-628.

LUCIDATRICI 9 spazzola aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. 0679

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). [redacted]

MOBILIFICIO ritiro [redacted] vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0652

PELLICCE: visone scurissimo « modello francese firmato » selvaggio, pastello, perla, canadesi, leopardi ocelotti, bellissimi, lontre Alaska, persiani Breinwiens, Bucara, castorini. Modelli. Telef. 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 26747

PRIVATO svende lavatrice nuovissima imballata ultimo modello. Telefonare 896-180. A113906

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento e prezzi fabbrica. Telef. 572-218. 0403

SCRIVANIE, salotti, soggiorni vari liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43. 0881

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

SVENDO pelliccia persiano Breitschwanz giacca visone 250.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ».

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 89.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, telef. 668-979.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.